REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 25 novembre 2016 **Anno XLVII - N. 113**



Isola della Scala, (Vr), Oratorio di S. Francesco di Paola, Corte Saccovenèr.

Nel territorio di Isola della Scala sono presenti numerosi oratori, edificati principalmente nel '700 grazie alle donazioni di alcune famiglie nobili del luogo che, con la presenza di un cappellano, assicuravano alla popolazione locale la possibilità di assistere alla celebrazione delle funzioni dominicali soprattutto durante il periodo invernale. L'oratorio dedicato a San Francesco di Paola venne costruito accanto alla corte di Saccovenèr su un fondo di proprietà dei marchesi Pindemonte da Alessandro Rizzini nel 1795 e rimase luogo di culto fino al 1930. Attualmente ne resta un edificio spoglio con una struttura ormai in decadenza e un piccolo campanile privo di campane.

(Foto di Lorenzo Linthout)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **819** del 30 giugno 2016
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. DGR n. 517 del 19/4/2016. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 1
[Formazione professionale e lavoro]

n. **820** del 30 giugno 2016
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. DGR n. 518 del 19/4/2016. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 4
[Formazione professionale e lavoro]

n. **821** del 30 giugno 2016
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. DGR n. 519 del 19/4/2016. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 6
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA

n. **1** del 27 ottobre 2016
DGR n. 1230 del 16.07.2013 "Adesione al progetto StART sulla valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza delle giornate di ricovero in Terapia Intensiva dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano ed approvazione della convenzione". Liquidazione della seconda e della terza ed ultima quota. DDR n. 141 del 18 settembre 2014. 8
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2** del 08 novembre 2016
Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (già CORIT). Liquidazione del saldo per l'anno 2015. DGR n. 1090 del 18 agosto 2015 e Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) n. 23 del 19 novembre 2015. 11
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **29** del 19 ottobre 2016
Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni 2016 - 4^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - DGR n. 2330/2014). 13
[Agricoltura]

n. **39** del 07 novembre 2016
D.lgs 8 aprile 2010, n. 61. DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella". Autorizzazione anticipo vinificazione uve messe a riposo - vendemmia 2016. 15
[Agricoltura]

n. **40** del 14 novembre 2016
Vino a DOC "Soave". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2016. D.Lgs n. 61/2010 articolo 14 comma 10. Rettifica dispositivo decreto direttoriale n. 19 del 15 settembre 2016. 17
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **82** del 07 ottobre 2016
"Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, cultruale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco." Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. Impegno e liquidazione dell'acconto ai beneficiari. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. 18
[Turismo]

n. **138** del 18 novembre 2016
Aggiornamento dell'elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi. istruttoria delle domande pervenute entro il 31 ottobre 2016. DGR N 2390 del 4 AGOSTO 2009 E DGR n 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregioanle "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001 n 135. 23
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **104** del 05 agosto 2016
Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale progammati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia. DGR 678 del 17/05/2016. DD 16 del 11/07/2016: riapertura dei termini per la presentazione di progetti riferiti all'offerta formativa del CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 25
[Formazione professionale e lavoro]

n. **130** del 12 agosto 2016
Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia. DGR 678 del 17/06/2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Immediatamente impegnabili. 27
[Formazione professionale e lavoro]

n. **131** del 12 agosto 2016
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 680 del 17/05/2016 e DDR n. 90 del 02/08/2016. Assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 29
[Formazione professionale e lavoro]

n. **134** del 12 agosto 2016
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 679 del 17/05/2016 e DDR n. 93 del 02/08/2016. Assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.Lgs. 118/2011 e s..m.i. Rinvio a successivo provvedimento dell'impegno di spesa correlato a risorse in conto avanzo non immediatamente impegnabili. 31
[Formazione professionale e lavoro]

n. **193** del 13 settembre 2016
Approvazione risultanze istruttorie. Avviso pubblico per l'accesso al partenariato regionale di progetti presentati da parte di Atenei del Veneto a valere sul programma di azione COFUND di Horizon 2020 - Call 2016. DGR n. 1254 del 01 agosto 2016. 33
[Formazione professionale e lavoro]

n. **195** del 14 settembre 2016
Scorrimento graduatoria. Istituti Tecnici Superiori. Piano Triennale 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e Formazione. Deliberazioni di Giunta regionale n. 778 del 27 maggio 2016 e n. 1283 del 9 agosto 2016. Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018 e integrazioni risorse. 34
[Formazione professionale e lavoro]

n. **270** del 10 ottobre 2016
ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Designazione del Presidente. Ammisione dei canditati. Avviso n. 26 del 01/09/2016 pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016. [L.R. n. 22/07/1997; L.R. n. 8/1998] 35
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **271** del 10 ottobre 2016
ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. Designazione del Presidente. Ammissione dei candidati. Avviso n. 26 del 01/09/2016 pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016. [L.R. n. 27/1997; L.R. n. 8/1998] 39
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **272** del 10 ottobre 2016
ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Designazione del Presidente. Ammissione dei candidati. Avviso n. 26 del 01/09/2016 pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016. [L.R. n. 22/07/1997; L.R. n. 8/1998] 43
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **313** del 27 ottobre 2016
Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità. 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **314** del 27 ottobre 2016
Apertura di due ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione" Anno 2016, approvato con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Asse I Occupabilità. 48
[Formazione professionale e lavoro]

n. **319** del 28 ottobre 2016
Approvazione della modulistica relativa all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1654 del 21 ottobre 2016, per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento delle crisi aziendali. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **330** del 03 novembre 2016
Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR n. 519 del 19/04/2016. Riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990 del progetto cod. 2090-1-519-2016 per "Tecnico commerciale delle vendite" presentato da Associazione Pavoniana La Famiglia per la sede formativa di Montagnana (PD). 76
[Formazione professionale e lavoro]

n. **335** del 04 novembre 2016
Approvazione del rendiconto 5680/1/3/785/2015 presentato da C.M.C. SAS di SARTORE BRUNO E C.. (Codice Ente 5680). (Codice SMUPR 39024). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **351** del 09 novembre 2016
Approvazione del rendiconto 4030/0/1/785/2015 presentato da SOGES SPA. (codice ente 4030). (codice SMUPR 38936). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **363** del 14 novembre 2016
DGR n. 1049 del 29 giugno 2016. Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Linee Guida. Nomina componenti Commissione. 81
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **18** del 05 agosto 2016
Inadempimento relativo alla rendicontazione finale delle spese sostenute per l'erogazione del contributo a fondo perduto, assegnato al Comune di San Bonifacio (VR) con deliberazione di Giunta regionale n. 2405 del 29.12.2011, per l'intervento di: "Esecuzione indagini ambientali in loc. Lioncello", con conseguente decadenza e revoca degli importi stanziati a copertura della spesa. Legge regionale n. 1/2009, articolo 20, comma 2. 82
[Ambiente e beni ambientali]

n. **19** del 05 agosto 2016
Presa d'atto della mancata rendicontazione finale delle spese sostenute per l'erogazione del contributo a fondo perduto, assegnato al Comune di San Bonifacio (VR) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2880 del 28.12.2012 per: "Intervento di caratterizzazione ambientale in loc. Lioncello". L.R. n. 1/2009, art. 20, c. 2. 83
[Ambiente e beni ambientali]

n. **107** del 31 ottobre 2016
Contributo per l'acquisto di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, a basse emissioni in atmosfera e a alta efficienza energetica, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 03.11.2014. Decreto Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative n° 129 del 31.12.2014 di approvazione delle graduatorie. Liquidazione del contributo. 84
[Ambiente e beni ambientali]

n. **146** del 16 novembre 2016
LEGNAGO SERVIZI S.P.A. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR). Giudizio favorevole di V.I.A. e autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 23 della L. R. 10/99 (DGRV n. 575/2013) e modifica all'A.I.A di cui alla DGR n. 994 del 21/04/2009 e s.m.i. 87
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **40** del 11 novembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di staffe in acciaio inox per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO), alla ditta B & B S.A.S. DI BELLAN MICHELE & C. Importo E. 4.080,00 IVA esclusa. CIG: Z061BD3253. 157
[Appalti]

n. **41** del 14 novembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di piantine forestali per la provincia di Rovigo, alla ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL Importo della fornitura E.1.651,50 IVA esclusa. CIG: ZF01BD1731. 159
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE PADOVA E VICENZA

n. **18** del 08 novembre 2016
Affidamento diretto per la fornitura del servizio di noleggio a caldo necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Progetto 278/16 C "Interventi di sistemazione fenomeni franosi in comune di Teolo" Ditta Traverso Antonio via Marosticana, 40/a Bolzano Vic.no VI- Importo massimo stimato E. 35.000,00 IVA esclusa - CIG ZA31B57FBD. 161
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **65** del 03 ottobre 2016
Impegno di spesa di Euro 159.733,36 (IVA inclusa) sul Capitolo n. 5178 del bilancio di previsione 2016 per il servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto da parte del R.T.I. tra le ditte Premio s.r.l. (mandataria), C.F. e P. IVA 04286980372, Trans Data Express Soc. Coop. e Nicole' Traslochi s.r.l. (mandanti), secondo contratto rep. n. 30449 del 09.02.2015. C.I.G. 58444153D4. 163
[Demanio e patrimonio]

n. **116** del 11 novembre 2016
Efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. C) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto a favore dell'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266. C.I.G. 67477313C6. 165
[Appalti]

n. **123** del 16 novembre 2016
Aggiudicazione definitiva della procedura comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente, a basso impatto ambientale, di n. 11 autovetture da assegnare all'Autorimessa regionale per far fronte alle esigenze di mobilità del personale a favore dell'operatore economico Program di Autonoleggio Fiorentino s.r.l., con sede legale in Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 04435420486. C.I.G. 6756232B03. Esclusione dell'impresa Car Server S.p.A., con sede in Reggio Emilia, per aver proposto una tipologia di autovettura non conforme alle caratteristiche minime strutturali previste dal capitolato di gara. 167
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **37** del 11 novembre 2016
Revoca del Decreto n. 3 del 16.09.2016 di avvio delle procedure per l'acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto in data 21.10.2016. CIG ZC61B36808. 170
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **10** del 14 novembre 2016
Acquisizione di dati sulla mobilità dei cittadini veneti provenienti dall'Osservatorio sui comportamenti di mobilità degli italiani "Audimob". Affidamento diretto all'impresa Isfort S.p.A. ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G. ZA91C00F87. 171
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1743** del 02 novembre 2016
"MZ Biogas - società agricola a r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Ariano nel Polesine (RO). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003. 174
[Energia e industria]

n. **1744** del 02 novembre 2016
"Società agricola Liberelle I s.r.l.". Revoca autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Taglio di Po (RO) - Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 25 giugno 2014 e successiva ratifica (DGR n. 1141 del 1° luglio 2014). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003. 185
[Energia e industria]

n. **1745** del 02 novembre 2016
Presa d'atto dell'avvio del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" presentato dalla Commissione europea il 15 ottobre 2015. Dichiarazione di impegno della Regione del Veneto come Coordinatore Territoriale del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia". 188
[Energia e industria]

n. **1767** del 02 novembre 2016
Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 per la riqualificazione ed il rilancio turistico di Bibione est. Approvazione Schema di Accordo. 195
[Turismo]

n. **1769** del 02 novembre 2016
Comune di Jesolo (VE) Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 per la realizzazione di un progetto strategico turistico di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti. Parere sulla sussistenza della variante urbanistica e avvio del procedimento. 228
[Turismo]

n. **1770** del 02 novembre 2016
Comune di Teolo (PD). Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35. Progetto strategico turistico per la realizzazione di area adibita a servizi dell'anello ciclo-turistico dei Colli Euganei, con completamento di pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, realizzazione di un Piano di Lottizzazione "Al frutteto". Parere sulla sussistenza della variante urbanistica e avvio del procedimento. 237
[Trasporti e viabilità]

n. **1822** del 15 novembre 2016
Autorizzazione ai corsi di qualifica e di aggiornamento professionale per maestri di sci - II° provvedimento anno 2016. (artt. 8 e 9 L.R. 2/2005). 247
[Sport e tempo libero]

n. **1824** del 15 novembre 2016
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Contributi per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2016. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15. 250
[Sport e tempo libero]

n. **1827** del 15 novembre 2016
Riparto contributi regionali a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16. DGR n. 1410 del 9 settembre 2016. 259
[Sport e tempo libero]

n. **1830** del 15 novembre 2016
dott. Loriano CERONI - Dirigente. Comando presso l'Istituto Oncologico Veneto. 266
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 per vari profili professionali. 268

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Concorso pubblico per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale - Cat. D liv. iniziale Settore Legale (Avvocato) ruolo Amministrativo da assegnare all'Ufficio Sinistri della UOC Affari Generali e Legali. 269

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di dirigente medico - direttore della struttura complessa di "pronto soccorso br" disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 276

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO
Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia. Deliberazione n. 762 del 10.11.2016. 288

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria. Deliberazione n. 761 del 10.11.2016. 289

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)
Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). Anno 2017. 290

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO
Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami, nel profilo di Dirigente Medico - Disciplina di Pediatria. 291

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigente medico disciplina radioterapia. 292

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA
Avviso Pubblico per l'attribuzione di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente Medico DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale a rapporto esclusivo (bando n. 25/2016). 297

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Nefrologia a rapporto esclusivo (Bando n. 26/2016). 303

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di unità operativa complessa di "chirurgia generale per il presidio ospedaliero di Rovigo". 312

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia. 328

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Geriatria. 340

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Malattie Infettive. 353

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria allo scopo di effettuare assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico disciplina di malattie apparato respiratorio. 364

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza pubblicato sul Bur Veneto n. 96 del 07/10/2016. Variazione numero dei posti messi a concorso da n. 1 posto a n. 4 posti. 365

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e durata indeterminata di istruttore direttivo cat. D1. 366

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "agente di polizia locale" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 367

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C con il profilo di istruttore amministrativo addetto a servizi demografici, leva ed elettorale. 368

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C con il profilo di istruttore tecnico geometra. 369

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria D, posizione economica D1, con il profilo di "assistente sociale ". 370

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore direttivo tecnico - categoria D1 - ex 7^ qualifica funzionale - istruttore direttivo - presso l'U.O. Protezione Civile (progettazione e direzione lavori opere pubbliche e gestione emergenze di Protezione Civile) del Settore Gestione del Territorio. 371

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)
Avviso bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di n. 4 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente. 372

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TREVISO)
Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di collaboratore professionale manutentore - operaio - cat. B3 - a tempo parziale - 27 ore settimanali - ed indeterminato addetto al 3° servizio. 373

COMUNE DI SILEA (TREVISO)
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 165/2001 tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di istruttore agente di polizia locale - cat. C. 374

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)
Bando di concorso per soli esami per l'assunzione di una unità nel profilo di "infermiere professionale" a tempo pieno ed indeterminato - categoria C - posizione economica C1. 375

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)
Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di Esecutore servizi tecnici - Manutentore - a tempo parziale (18 ore sett.)e determinato (n. 11 mesi) - Cat. B 01 - Area servizi alberghieri - CCNL Regioni ed autonomie locali. 376

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Bando di concorso pubblico per esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di "fisioterapisti" a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) e determinato, cat. C - posizione economica C1. 377

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)
Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Logopedista (Cat. C - Posizione Economica C1). 378

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)
Selezione pubblica per esami per assunzione con contratto a tempo determinato pieno o parziale per 12 mesi eventualmente prorogabile a 36 mesi - di n. 1 figura di istruttore direttivo tecnico - categoria D - posizione economica D1 - servizio tecnico - ufficio di piano sviluppo multiservizi. 379

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Centrale unica di committenza comune di Villafranca di Verona e comune di Mozzecane. Estratto di bando di procedura aperta per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni incluso il servizio affissioni. 380

Esiti di Gara

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), VENEZIA
Avviso aggiudicazione appalto gestione mensa universitaria "Rio Novo" a Venezia (CIG n. 6715402d07). 381

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446259 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Trissino - ditta Romio Renata e Giovanna - Prat. n.1866/AG. 383

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446268 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza - ditta Toniolo Mariarosa - Prat. n.1689/BA. 384

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446299 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Doro Marilisa - Prat. n.1883/AG. 385

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446508 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Romano D'Ezzelino - ditta Società Agricola Terrapriva srl. Prat. n.656/BR. 386

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Fabris S.r.l., in data 28/10/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Tombolo, per uso igienico ed assimilato. Pratica n. 16/046. 387

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'az. Agr. Brugnera Lino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Salgareda ad uso irriguo. Pratica n. 5418. 388

COMUNE DI ARCUGNANO (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 389

COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 390

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)
Accordo di programma per l'ampliamento del "Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani comunale" del Comune di Caldogno. Art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 7 della L. R. Veneto n. 11/2004. Estratto. 391

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO (PADOVA)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 392

COMUNE DI GORGO AL MONTICANO (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 393

COMUNE DI PORTOBUFFOLE' (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 394

COMUNE DI SALIZZOLE (VERONA)
Avviso delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per il commercio su aree pubbliche Legge Regionale 10/2001 e s.m.i. 395

COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VERONA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali di suolo pubblico per l'esercizio delle attività di commercio al dettaglio. 396

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VENEZIA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni / concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale 10/2001. 397

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 398

COMUNE DI STRA (VENEZIA)
Avviso di avvio delle procedure per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 399

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA (VERONA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 400

PROCEDIMENTI VIA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto presentato da Ilsa Pacifici Remo S.p.A. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con inserimento nuova operazione di recupero in comune di San Dona' di Piave. 401

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 71 del 16 novembre 2016 Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto e individuazione delle domande finanziabili. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017 402

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA
Estratto determina del Direttore Generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 88 del 11 novembre 2016 Lavori di dismissione scarichi fognari Porciglia, Cà Tosate e Barbarano e collegamento al depuratore del piano di attuazione pac 2/3 in località campedello, comune di Vicenza (vi) - 1° stralcio. pagamento indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, ex artt. 20 comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 403

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO
Ordinanza di pagamento diretto indennità di asservimento ed esproprio condivise e/o accettate e deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di asservimento ed esproprio non condivise e/o accettate. PROTOCOLLO N° 0037510/2016 del 16 novembre 2016 Progetto dei lavori per la realizzazione di collettore fognario e di impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade (BL). D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità di asservimento ed esproprio condivise e/o accettate e deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di asservimento ed esproprio non condivise e/o accettate. 404

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VICENZA)
Decreto responsabile ufficio espropriazioni n. 5 del 21 ottobre 2016 Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 411

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 3 PROT. 10958 del 15 novembre 2016
Lavori di: S.F.M.R. 1ª fase - Int. 6.31 - Soppressione del P.L. di via della Vittoria, al Km 23+583 della linea Mestre - Castelfranco Veneto (TV), in Comune di Piombino Dese. Pagamento indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 412

COMUNE DI TRISSINO (VICENZA)
Estratto decreto del Dirigente Rep. n. 1657 del 15 novembre 2016
Realizzazione dell'opera denominata "Piste ciclabili - 2° stralcio". Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 413

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza di pagamento n. 791 del 16 novembre 2016
"Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di SANTA MARGHERITA D'ADIGE. 414

PROVINCIA DI VERONA
Decreto di imposizione di servitù rep. 41417 del 20 luglio 2016
Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento al Comune di Palù DN 150 (6")". 415

Decreto di imposizione di servitù rep. 41418 del 20 luglio 2016
Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16"). 417

Decreto di imposizione di servitù rep. 41419 del 20 luglio 2016
Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento in Comune di Buttapietra per autotrazione DN 150". 419

Decreto di imposizione di servitù rep. 41420 del 20 luglio 2016
Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16"). 421

Decreto di imposizione di servitù rep. 41421 del 20 luglio 2016
Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16"). 423

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 29 del 11 novembre 2016.
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Colle Santa Lucia (Bl) - Liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 62. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Colle Santa Lucia (Bl). 425

Decreto n. 30 del 11 novembre 2016
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Monteviale (VI) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A rigo 266, 267, 268 e 269. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Monteviale (VI). 428

Decreto n. 31 del 11 novembre 2016
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Vidor (TV) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A rigo 231. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Vidor (TV). 431

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 179 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1914, 1919, 1922, 1925, 1933, 1934, 1939, 1952, 1977, 1991 e 1995 con le reti di acquedotto di Alto Vicentino Servizi S.p.A.. (C.U.P. H51B03000050009). 434

Decreto n. 180 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1924, 1954 e 2003 con le linee di illuminazione pubblica del Comune di Malo. (C.U.P. H51B03000050009). 437

Decreto n. 181 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1916, 1927, 1930, 1935, 1944, ALIMX36, 1978, ALIMX37, 1986, 1998, 2001, ALIMX38, con le linee di media e bassa tensione di E-Distribuzione. (C.U.P. H51B03000050009). 441

Decreto n. 182 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1987, 1988, 1989, 1997 e 2002, con le reti di fognatura di AVS S.p.A. (C.U.P. H51B03000050009). 445

Decreto n. 183 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1940, con le reti di fognatura del Comune di Malo. (C.U.P. H51B03000050009). 448

Decreto n. 184 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1915, 1920, 1949, 1950, 2000 e 2004, con le reti di gasdotto di Pasubio Distribuzione Gas. (C.U.P. H51B03000050009). 451

Decreto n. 185 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1984 e 1985, con le reti di gasdotto di AP Reti Gas S.p.A. (C.U.P. H51B03000050009). 454

Decreto n. 186 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1917, 1923, 1923', 1931, 1937 e 1938, con le linee in cavo rame di Telecom Italia S.p.A.. (C.U.P. H51B03000050009). 457

Decreto n. 187 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1999, con le linee in fibra ottica del Comune di Malo.. (C.U.P. H51B03000050009). 461

Decreto n. 188 del 27 settembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica". (C.U.P. H51B03000050009). 464

Decreto n. 194 del 4 novembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione definitiva in variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52 relativa al Lotto 2 Tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 467

Decreto n. 195 del 4 novembre 2016
Superstrada Pedemontana Veneta (C.U.P. H151B03000050009). Approvazione della variante al Piano Regolatore del Comune di Bassano del Grappa (VI) a seguito di espropri finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009. Ditta "Pontarollo Piera Giovanna e Guidolin Guido". 470

Decreto n. 196 del 4 novembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione definitiva denominata "Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario". (C.U.P. H51B03000050009). 473

Decreto n. 197 del 4 novembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione definitiva in variante tra il km 20+400 e il km 23+200 relativa al Lotto 1 Tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 476

Statuti

COMUNE DI VICENZA
Delibera Consiglio comunale n. 43 del 11 ottobre 2016
Modifiche statuto comunale: Inserimento nuovo comma 3 all'art. 8 (Azioni positive per la realizzazione della parità di genere), Titolo I, e modifica dell'art. 51, comma 3 (Deleghe del Sindaco quale capo dell'Amministrazione e quale autorità locale), Titolo III, Capo II, approvati con deliberazione del Consiglio comunale. 479

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MINERBE (VERONA)
Decreto n. 24 del 3 novembre 2016
Decreto di declassificazione strade comunali via Binelunghe e via Boccara. 480

Urbanistica

COMUNE DI SOAVE (VERONA)
Delibera Consiglio Comunale n. 38 del 4 novembre 2016
Variante parziale al PRG n. 01/2016. ai sensi dell'art. 50 comma 4 lettera d della L.R.61/85 e s.m.i. per l'adeguamento della fascia di rispetto autostradale. Approvazione. 481

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Decreto di Autorizzazione n. 239/EL-358/241/2016 del 16/11/2016 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una variante alla linea elettrica a 220 kV Dugale - Sandrà in comune di Verona (VR) 482

PROVINCIA DI VICENZA
Decreto Presidente della Provincia n. 108 del 30 settembre 2016
Comune di Cartigliano (VI) - Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della LR n. 11/2004. 487

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 333745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 819 del 30 giugno 2016

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. DGR n. 517 del 19/4/2016. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" e "Operatore del benessere: indirizzo estetica" da realizzare nel triennio 2016-2019 sperimentando il sistema di formazione duale, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 517/2016 e procede all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carco del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 per i progetti finanziati.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Dati di sintesi - **Allegato A,**
- Progetti pervenuti - **Allegato B**,
- Graduatorie dei progetti pervenuti - **Allegato C**,
- Progetti ammissibili - importi finanziati - **Allegato D**,
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato E**, relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento,
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato F**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 517/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro 2.284.335,00, a favore dei beneficiari indicati in **Allegato D**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini di ivi esposti, a carico del capitolo 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
102676	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di	Euro 304.578,00	Euro 655.998,75	Euro 655.998,75	Euro 351.420,75	Euro 316.338,75	Euro 2.284.335,00

	frequenza delle attività formative - sistema duale (D.LGS. 15/04/2005, N.76 - ART. 32, C. 3, D.LGS. 14/09/2015, N.150)						
Totale		Euro 304.578,00	Euro 655.998,75	Euro 655.998,75	Euro 351.420,75	Euro 316.338,75	Euro 2.284.335,00

4. di dare atto che, al fine della completa copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo 102676, risulta necessario procedere ad un accertamento per competenza in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 2.284.335,00, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015, per complessivi Euro 2.284.335,00, capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

5. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017, 2018,2019 e 2020, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	**FPV - Esercizio 2017**	**FPV - Esercizio 2018**	**FPV - Esercizio 2019**	**FPV - Esercizio 2020**
102676	Euro 655.998,75	Euro 655.998,75	Euro 351.420,75	Euro 316.338,75

6. di dare atto che:
   - la DGR 517/2016, come da punto 18 dell'Allegato B, prevede che i primi anni dei percorsi triennali approvati dovranno essere avviati entro il 12 novembre 2016, mentre i percorsi di secondo e di terzi anno potranno essere avviati rispettivamente nel corso del 2017 e del 2018, previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione;
   - i percorsi triennali dovranno concludersi entro il 31/08/2019, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere;
   - gli interventi approvati devono essere avviati entro il 12 novembre 2016 e i progetti devono concludersi entro il 31 agosto 2019, per gli effetti del punto 18 dell'Allegato B della DGR 517/2016;

7. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato E** al presente decreto, per singolo progetto;

8. di richiedere ai beneficiari, al fine di cui al punto 7, l'indicazione nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, l'indicazione del progetto finanziato e dell'annualità di riferimento;

9. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;

10. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato G** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

15. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 333746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 820 del 30 giugno 2016

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. DGR n. 518 del 19/4/2016. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nel triennio 2016-2019 sperimentando il sistema di formazione duale, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 518/2016 e procede all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 per i progetti finanziati.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Dati di sintesi - **Allegato A,**
- Progetti pervenuti - **Allegato B,**
- Graduatorie dei progetti pervenuti - **Allegato C,**
- Progetti ammissibili - importi finanziati - **Allegato D,**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato E,** relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento,
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato F**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 518/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro 5.442.426,50, a favore dei beneficiari indicati in **Allegato D**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini di ivi esposti, a carico del capitolo 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
102676	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - sistema duale (D.LGS. 15/04/2005, N.76 - ART. 32, C. 3, D.LGS. 14/09/2015, N.150)	Euro 725.656,87	Euro 1.586.623,50	Euro 1.586.623,50	Euro 860.966,63	Euro 682.556,00	Euro 5.442.426,50
Totale		Euro 725.656,87	Euro 1.586.623,50	Euro 1.586.623,50	Euro 860.966,63	Euro 682.556,00	Euro 5.442.426,50

4. di dare atto che, al fine della completa copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo 102676, risulta necessario procedere ad un accertamento per competenza in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 5.442.426,50, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015, per complessivi Euro 5.442.426,50, capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";
5. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018	FPV - Esercizio 2019	FPV - Esercizio 2020
102676	Euro 1.586.623,50	Euro 1.586.623,50	Euro 860.966,63	Euro 682.556,00

6. di dare atto che:
   - la DGR 518/2016, come da punto 18 dell'Allegato B, prevede che i primi anni dei percorsi triennali approvati dovranno essere avviati entro il 12 novembre 2016, mentre i percorsi di secondo e di terzi anno potranno essere avviati rispettivamente nel corso del 2017 e del 2018, previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione;
   - i percorsi triennali dovranno concludersi entro il 31/08/2019, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere;
   - gli interventi approvati devono essere avviati entro il 12 novembre 2016 e i progetti devono concludersi entro il 31 agosto 2019, per gli effetti del punto 18 dell'Allegato B della DGR 517/2016;
7. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato D** al presente decreto, per singolo progetto;
8. di richiedere ai beneficiari, al fine di cui al punto 7, di indicare, nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, il progetto finanziato e l'annualità di riferimento;
9. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;
10. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presenta atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
15. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 333747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 821 del 30 giugno 2016

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. DGR n. 519 del 19/4/2016. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti per percorsi quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nell'anno formativo 2016-2017 sperimentando il sistema di formazione duale, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 519/2016 e procede all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 per i progetti finanziati.

Il Direttore

(omissis)

decreta

DECRETA

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Dati di sintesi - **Allegato A,**
- Progetti pervenuti - **Allegato B,**
- Progetti non ammissibili - **Allegato C,**
- Graduatorie dei progetti pervenuti - **Allegato D,**
- Progetti ammissibili - importi finanziati - **Allegato E,**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato F,** relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento,
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato G**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 518/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro 3.723.767,50, a favore dei beneficiari indicati in **Allegato E**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini ivi esposti, a carico del capitolo 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	Totale
102676	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - sistema duale (D.LGS. 15/04/2005, N.76 - ART. 32, C. 3, D.LGS. 14/09/2015, N.150)	1.489.507,00	1.763.682,50	470.578,00	3.723.767,50
Totale		**1.489.507,00**	**1.763.682,50**	**470.578,00**	**3.723.767,50**

4. di dare atto che, al fine della completa copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo 102676, risulta necessario procedere ad un accertamento in entrata per competenza ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 3.723.767,50,

corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015, per complessivi Euro 3.723.767,50, capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

5. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018
102676	1.763.682,50	470.578,00

6. di dare atto che:
   - la DGR 519/2016, come da punto 18 dell'Allegato B, prevede che i percorsi di quarto anno di IeFP approvati dovranno essere avviati entro il 12 novembre 2016 e dovranno concludersi entro il 31/08/2017, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere;
   - gli interventi approvati devono essere avviati entro il 12 novembre 2016 e i progetti devono concludersi entro il 31 agosto 2017, per gli effetti del punto 18 dell'Allegato B della DGR 519/2016;
7. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato E** al presente decreto, per singolo progetto;
8. di richiedere ai beneficiari, al fine di cui al punto 7, l'indicazione nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, l'indicazione del progetto finanziato e dell'annualità di riferimento;
9. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;
10. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
15. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati (omissis)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA

(Codice interno: 333765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA n. 1 del 27 ottobre 2016

DGR n. 1230 del 16.07.2013 "Adesione al progetto StART sulla valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza delle giornate di ricovero in Terapia Intensiva dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano ed approvazione della convenzione". Liquidazione della seconda e della terza ed ultima quota. DDR n. 141 del 18 settembre 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si liquida la seconda e la terza ed ultima quota a favore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano per la realizzazione del progetto StART sulla valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza delle giornate di ricovero in Terapia Intensiva, a seguito della sottoscrizione della convenzione con la Regione Veneto.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1230 del 16.07.2013 con la quale si stabilisce di aderire al progetto StART sulla valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza delle giornate di ricovero in Terapia Intensiva dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano (IRFMN) e si approva lo schema di convenzione tra la Regione Veneto e l'Istituto in parola;

VISTO che la medesima deliberazione stabilisce che la convenzione abbia la durata di un anno, eventualmente rinnovabile, e che l'onere economico per la Regione Veneto da erogare all'IRFMN sia pari ad euro 60.000,00, al fine di consentire lo svolgimento del progetto in parola, ripartendolo nel seguente modo:

- euro 20.000 (ventimila/00) entro 30 giorni dalla firma della convenzione;
- euro 20.000 (ventimila/00) entro 30 giorni dalla consegna del rapporto ad interim;
- euro 20.000 (ventimila/00) entro 30 giorni dalla consegna del rapporto finale;

VISTO il punto 3 del dispositivo della DGR n. 1230/2013 che impegna la somma di euro 40.000,00 a favore dell'IRFMN (Codice SIOPE 1.06.03-1634) sul capitolo di spesa 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011" del bilancio di previsione 2013 (impegno n. 1619) e prenota l'importo di euro 20.000,00 sul medesimo capitolo del bilancio di previsione dell'anno 2014 (prenotazione n. 117);

VISTO che la sopra citata deliberazione demanda ad un decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria), o suo delegato, la liquidazione della somma impegnata, pari ad euro 40.000,00, secondo le modalità sopra riportate, e l'impegno e la liquidazione dei restanti 20.000,00 euro oggetto di prenotazione;

VISTO il punto 5 del dispositivo della DGR n. 1230/2013 che dà mandato al Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria), o suo delegato di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del provvedimento stesso, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione;

RILEVATO che la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) della Regione Veneto e dal Direttore dell'IRFMN e che la stessa è agli atti della stessa Direzione regionale;

PRESO ATTO che con decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) n. 136 del 8 ottobre 2013 si è proceduto a liquidare a favore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano (Codice SIOPE 1.06.03-1634) l'importo di euro 20.000,00 (ventimila/00), quale prima tranche dell'importo impegnato con DGR n. 1230/2013 (euro 40.000,00, impegno n. 1619 sul capitolo di spesa 101703);

VISTO che con decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) n. 141 del 18 settembre 2014 si è proceduto all'impegno dell'importo di euro 20.000,00 (ventimila/00), impegno n.

2899/2014 a valere sulla prenotazione n. 117 effettuata con DGR n. 1230/2013, sul capitolo di spesa 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011" del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano (Codice di bilancio 1.06.03 - Codice gestionale 1634 - natura non commerciale) per la realizzazione del progetto in parola;

RILEVATO che risultano da porre in liquidazione due delle tre tranche dell'importo complessivo, così come ripartito dalla DGR n. 1230/2013;

VISTA la relazione conclusiva del progetto StART sulla valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza delle giornate di ricovero in Terapia Intensiva dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano (IRFMN) e considerato che il Responsabile del Coordinamento regionale emergenza ed urgenza (CREU) ha comunicato alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) di aver preso visione della relazione finale del progetto StART e di esprimere parere favorevole alla liquidazione degli importi (documenti agli atti del CREU afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, già Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria);

VISTA la nota del Direttore della Sezione Ragioneria, prot. 555222 del 30 dicembre 2014, con la quale si invita la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) a verificare l'opportunità di inserire, in sede di liquidazione, il codice SIOPE 1 06 03 1636 "Trasferimenti correnti a enti privati produttori di servizi sanitari e assistenziali, anziché il codice 1 06 03 1634 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"

RITENUTO, condividendo quanto proposto dalla Sezione Ragioneria, di poter procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 40.000,00 (quarantamila/00), pari alla seconda e terza tranche dell'importo complessivo di cui alla DGR n. 1230/2013, di cui euro 20.000,00 a valere sull'impegno n. 1619/2013 ed euro 20.000,00 a valere sull'impegno 2899/2014, sul capitolo di spesa 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011" del bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano (Codice di bilancio 1.06.03 - Codice gestionale 1636 - Art. 023 "Servizi Sanitari" - U.1.03.02.18.999 "Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c." - natura non commerciale) per la realizzazione del progetto in parola;

ATTESTATO che l'importo di cui si dispone l'impegno con il presente atto è finanziato con risorse del FSR 2016 destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata della spesa, incassate mensilmente nel corso del medesimo esercizio in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, e che pertanto si dispone la relativa liquidazione mediante l'utilizzo delle risorse affluite sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697;

ATTESTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8 che approva il bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 'Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 "Decreto Legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20 luglio 2016 ad oggetto: Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitarie", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di attestare che la relazione finale del progetto StART, studio dell'appropriatezza dei ricoveri in terapia intensiva, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, è ritenuta congrua rispetto a quanto stabilito dalla convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e che la stessa è conservata agli atti del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza afferente all'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria;
2. di liquidare l'importo complessivo di euro 40.000,00 (quarantamila/00), pari alla seconda e terza ed ultima tranche dell'importo complessivo di cui alla DGR n. 1230/2013, di cui euro 20.000,00 a valere sull'impegno n. 1619/2013 ed

euro 20.000,00 a valere sull'impegno 2899/2014, sul capitolo di spesa 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011" del bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano (Codice di bilancio 1.06.03 - Codice gestionale 1636 - Art. 023 "Servizi Sanitari" - U.1.03.02.18.999 "Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c." - natura non commerciale) per la realizzazione del progetto di cui al punto che precede;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
6. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tiziano Martello

(Codice interno: 333766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA n. 2 del 08 novembre 2016

Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (già CORIT). Liquidazione del saldo per l'anno 2015. DGR n. 1090 del 18 agosto 2015 e Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) n. 23 del 19 novembre 2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si liquida la seconda tranche che costituisce anche il saldo del contributo assegnato con DGR n. 1090 del 18.8.2015, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (già CORIT), per l'elaborazione del progetto per la donazione di organi da donatore "a cuore non battente" o "a cuore fermo".

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1090 del 18 agosto 2015 con la quale è stato assegnato al Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi, tessuti, cellule e medicina rigenerativa - CORIT (ora Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS), per l'anno 2015, un contributo massimo pari ad euro 500.000,00, affidando al Consorzio medesimo il compito di elaborare un progetto per la donazione di organi da donatore "a cuore non battente" o "a cuore fermo", definita come "Non-heart-beating donation" (NHBD) o Donation after circulatory death (DCD);

VISTO che la citata deliberazione, determinando in euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, ha stabilito che all'assunzione delle obbligazioni provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 avente ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (Legge Regionale 14 settembre 1994 n.55 - art. 20, comma 1, punto B), lett. A), D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 - art. 22, Legge Regionale 2 aprile 2014 n.11)" del bilancio di previsione 2015;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) n. 23 del 19 novembre 2015 con il quale si è proceduto all'impegno dell'importo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), sul capitolo di spesa 102324 avente ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (Legge Regionale 14 settembre 1994 n.55 - art. 20, comma 1, punto B), lett. A), D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 - art. 22, Legge Regionale 2 aprile 2014 n.11)" del bilancio di previsione 2015 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi, tessuti, cellule e medicina rigenerativa - CORIT (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale) per lo svolgimento dell'attività indicata nella DGR n. 1090/2015;

CONSIDERATO che, con il Decreto n. 23/2015 di cui al precedente paragrafo è stata contestualmente liquidata la prima tranche del contributo, pari ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) ovvero al 70% dell'importo complessivo di cui alla DGR n. 1090/2015, rinviando ad un successivo provvedimento del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria) la liquidazione del restante 30% previa presentazione ed approvazione del progetto e del rendiconto economico da parte del Gruppo tecnico di lavoro appositamente nominato;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 360339 del 26 settembre 2016, il CORIS ha trasmesso il progetto e la relativa rendicontazione;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 425517 del 2 novembre 2016, il Gruppo tecnico di cui al Decreto n. 23/2015 ha espresso parere favorevole sia in ordine alla valutazione del progetto che del rendiconto economico, trasmesso dal CORIS;

VERIFICATA, quindi, da parte dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria sulla base della documentazione sopra indicata (agli atti della medesima), la congruità con quanto previsto dalla DGR n. 1090/2015;

CONSIDERATO altresì che, in data 25 maggio 2016, a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di alcune modifiche allo Statuto, repertoriato al n. 29969 e raccolta n. 15115, il CORIT ha modificato la propria denominazione in Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS ed ha ampliato il proprio oggetto sociale;

CONSIDERATE le intervenute modifiche di cui al paragrafo precedente, l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata ha provveduto all'inserimento di una nuova scheda anagrafica (n. 00165212) nel programma Nu.S.I.Co., bloccando contestualmente la vecchia anagrafica;

RITENUTO quindi di procedere alla liquidazione di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), pari al 30% dell'importo complessivo di cui all'impegno n. 4782/2015, quale seconda tranche a saldo per l'anno 2015, sul capitolo di spesa 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (Legge Regionale 14 settembre 1994 n.55 - art. 20, comma 1, punto B), lett. A), D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 - art. 22, Legge Regionale 2 aprile 2014 n.11)" del bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS, già CORIT (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale) per l'elaborazione del progetto di cui alla DGR n. 1090/2015;

ATTESTATO che l'importo per cui si dispone la liquidazione con il presente atto è finanziato con risorse del FSR 2016 destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata della spesa, incassate mensilmente nel corso del medesimo esercizio in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del Decreto Legge n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, e che pertanto si dispone la relativa liquidazione mediante l'utilizzo delle risorse affluite sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697;

ATTESTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016 n. 8 che approva il bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 'Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 "Decreto Legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20 luglio 2016 ad oggetto: Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitarie", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di attestare, per quanto riportato in premessa, che il progetto presentato dal Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS è congruo con quanto previsto dalla DGR n. 1090/2015;
2. di liquidare la somma di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), pari al 30% dell'importo complessivo di cui all'impegno n. 4782/2015, quale seconda tranche a saldo per l'anno 2015, sul capitolo di spesa 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (Legge Regionale 14 settembre 1994 n.55 - art. 20, comma 1, punto B), lett. A), D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 - art. 22, Legge Regionale 2 aprile 2014 n.11)" del bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS, già CORIT (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale) per l'elaborazione del progetto di cui alla DGR n. 1090/2015, a valere sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
4. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tiziano Martello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 333505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 29 del 19 ottobre 2016

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni 2016 - 4^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - DGR n. 2330/2014).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Nuova iscrizione nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda d'iscrizione del 28/09/2016 (ns. prot. n. 378775 del 05/10/2016).

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata modificata dalla legge 3 agosto 1998, n 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 9 dicembre 2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure.";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la domanda d'iscrizione, all'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, presentata ai termini della vigente normativa dal sottoindicato richiedente:

progr.	*cognome e nome*	*cod. fisc.*	*data domanda*	*data e n. prot. ricezione*
1	CERDONIO ENRICO	(*omissis*)	28/09/2016	05/10/2016 - n. 378775

CONSIDERATO che, dalla relativa istruttoria la domanda è accoglibile;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale è predisposta in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa, e che la stessa contiene per ogni iscritto i seguenti dati: cognome e nome; luogo e data di nascita; comune di residenza; eventuale annotazioni sul possesso dell'attestato di idoneità e della qualifica di capo panel;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'iscrizione del suindicato richiedente nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

decreta

1. di iscrivere, ai termini di quanto disposto dalla Legge n. 169/92, art. 17 e succ. mod. e int., e dalla Dgr n. 2330/2014, nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, il sottoindicato richiedente:

progr.	***cognome e nome***	***cod. fisc.***	***Luogo e data di nascita***	***Comune di residenza***	***annotazioni (*)***
1	CERDONIO ENRICO	(*omissis*)	VERONA - 27/08/1978	(*omissis*)	NO

(*) Legenda: C= possesso attestato idoneità capo panel; Q= attribuzione MiPAAF qualifica capo panel

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all' interessato, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali PQAI IV, all'Unioncamere del Veneto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.lgs 14/03/2013 n. 33;
5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale.

Alberto Zannol

(Codice interno: 333506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 39 del 07 novembre 2016

D.lgs 8 aprile 2010, n. 61. DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella". Autorizzazione anticipo vinificazione uve messe a riposo - vendemmia 2016.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si da attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Valpolicella per quanto riguarda la richiesta di anticipare al 14 novembre 2016 le operazioni di vinificazione delle uve messe a riposo atte a produrre i vini a DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", vendemmia 2016, in conformità a quanto stabilito all'art. 5 comma 10 dei rispettivi disciplinari di produzione.

Il Direttore

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88.";

VISTO il decreto ministeriale del 24 marzo 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84/2010, di riconoscimento della denominazione di originale controllata e garantita "Amarone della Valpolicella" e di contestuale approvazione del pertinente disciplinare di produzione;

VISTO il decreto ministeriale del 24 marzo 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 85/2010, di riconoscimento della denominazione di originale controllata e garantita "Recioto della Valpolicella" e di contestuale approvazione del pertinente disciplinare di produzione;

VISTI i disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", modificati da ultimo con il decreto ministeriale 7 marzo 2014;

VISTI in particolare gli articoli 5, comma 10 dei predetti disciplinari che stabiliscono che le uve messe ad appassire possono essere vinificate a partire dal 1° dicembre, sempreché non si verifichino situazioni climatiche particolari e in tal caso la Regione del Veneto, su richiesta del Consorzio di tutela, può autorizzare l'anticipo di tale pratica enologica;

VISTO il decreto della presente Direzione n. 8 del 27 luglio 2016, relativo alla "Determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2016. Legge 20 febbraio 2006, n. 82";

VISTA la richiesta del Consorzio tutela vino Valpolicella del 26 ottobre 2016, prot. n. 79/2016 di anticipo della data di inizio delle operazioni di pigiatura delle uve atte a produrre i vini "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" a partire dal 14 novembre 2016;

VISTA la documentazione allegata alla predetta richiesta ed in particolare le informazioni riguardanti gli andamenti climatici, le fasi fenologiche della vite e le date di riferimento di inizio vendemmia;

PRESO ATTO che in conseguenza delle particolari condizioni climatiche che si sono verificate nel corso sia del periodo primaverile-estivo, che hanno influenzato il ciclo fenologico della vite, sia del periodo vendemmiale che hanno determinato situazioni di accelerazione della maturità e successivamente di appassimento delle uve messe a riposo rispetto alla media storica dei prodotti destinati a essere designati con le DDOCG "Recioto della Valpolicella" e "Amarone della Valpolicella",

TENUTO CONTO altresì del persistere delle condizioni climatiche e dello stato di appassimento e conseguentemente di concentrazione degli zuccheri, che risultano essere prossimi a quanto stabilito dai pertinenti disciplinari di produzione;

EFFETTUATE le opportune verifiche e tenuto conto degli elaborati predisposti dall'ARPAV e dal C.R.E.A. riguardo sia agli eventi metereologici verificatesi in Veneto nel periodo di vegetazione della vite sia all'evolversi delle fasi fenologiche ed in particolare al processo di maturazione delle uve;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi oggettivi e di fatto per accogliere la richiesta di anticipo della data che fissa l'inizio delle operazioni di vinificazione delle uve messe a riposo provenienti dalla vendemmia 2016 e destinate alla produzione dei vini DDOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella";

PRESO ATTO che per le denominazioni di origine controllate e garantite "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" l'organismo incaricato dei controlli è la Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti "SIQURIA S.p.a.", giusto quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 12763 del 26 giugno 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

PRESO ATTO di quanto sopra esposto;

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi di quanto stabilito agli articoli 5, comma 10, dei disciplinari di produzione dei vini DDOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", che la data di inizio delle operazioni di vinificazione delle uve della vendemmia 2016 messe ad appassire per la produzione dei predetti vini è fissata al 14 novembre 2016;
2. di stabilire che SIQURIA S.p.a. è tenuta nel processo di controllo dei vini delle DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" e quindi nell'emettere i pareri di conformità a dare attuazione a quanto previsto al punto 1;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti (SIQURIA S.p.a.), all'AVEPA e al Consorzio tutela vini Valpolicella;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 333507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 40 del 14 novembre 2016

Vino a DOC "Soave". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2016. D.Lgs n. 61/2010 articolo 14 comma 10. Rettifica dispositivo decreto direttoriale n. 19 del 15 settembre 2016.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si ridefinisce la destinazione produttiva dei quantitativi di uva ad ettaro atta ad essere designata con la DOC "Soave", con riferimento ai prodotti ottenuti dalla vendemmia 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato in premessa, che il dispositivo del decreto direttoriale n. 19 del 15 settembre 2016, è sostituito integralmente nella versione che segue;

    1. *"di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il quantitativo di prodotto certificabile ad ettaro da destinare alla produzione dei vini della DOC "Soave", ottenuto dalle uve raccolte nella vendemmia 2016, non deve eccedere le 12 tonnellate di uva ad ettaro per la tipologia "Soave" e le 11 tonnellate ad ettaro per le tipologie "Soave" con i riferimenti delle sottozone classico e Colli Scaligeri, sufficienti per soddisfare le richieste della domanda di detto vino per la campagna di commercializzazione in corso;*
    2. *di stabilire che i prodotti eccedenti i volumi indicati al punto 1. saranno presi incarico dai conduttori delle superfici vitate con le pertinenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche tipiche sino al limite massimo ad ettaro oltre il quale decade la rivendicazione per tutta la produzione, sempreché le uve ne abbiano i requisiti;*
    3. *di stabilire che AVEPA deve assicurare nella compilazione della dichiarazione unificata di cui all'articolo 14 del D.lgs n. 61/2010, coerenza tra il potenziale produttivo di ciascun soggetto avente titolo, così come risulta nello schedario viticolo veneto, con quanto disposto al punto 1. del presente provvedimento;*
    4. *di stabilire altresì che i conduttori dei vigneti idonei a produrre i vini della DOC "Soave" che nel corso della campagna vendemmiale 2015 non abbiano prodotto alcun supero su tutta la superficie aziendale idonea alla predetta denominazione, possono presentare istanza di esonero dalle disposizioni di cui al punto 1.;*
    5. *di stabilire che Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti (SIQURIA spa) è tenuta nel processo di controllo dei vini della DOC "Soave" e quindi nell'emettere i pareri di conformità a dare attuazione a quanto previsto ai punti 1 e 4;*
    6. *di stabilire che la richiesta di cui al punto 4. deve essere presentata alla Direzione agroalimentare corredata della copia dei documenti ufficiali di cantina riferiti ai prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015 e dei riferimenti della denuncia unificata per la vendemmia 2015;*
    7. *di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;*
    8. *di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione."*

1. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti (SIQURIA S.p.a.), all'AVEPA e al Consorzio per la tutela dei vini Soave e Recioto di Soave;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione."

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 333499)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 82 del 07 ottobre 2016

"Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, cultruale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco." Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. Impegno e liquidazione dell'acconto ai beneficiari. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'impegno ed alla liquidazione dell'acconto di euro 88.161,50 a favore delle forme associate delle Associazioni Pro Loco che hanno presentato domanda di partecipazione al bando in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il primo bando per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;

alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, fissata il 22 agosto 2016, sono pervenute complessivamente 15 domande di contributo, 6 presentate da parte dei Comitati provinciali e 9 da parte dei Consorzi di Pro Loco;

in base al punto 8 del Bando "le iniziative di promozione e valorizzazione turistica locale dovranno essere realizzate successivamente alla presentazione della domanda di contributo e concludersi entro il 31 ottobre 2016 [....] e che la rendicontazione delle azioni realizzate deve intervenire entro 30 giorni dal termine della conclusione del programma";

il Bando al paragrafo 6, denominato "Priorità e preferenze", prevedeva la costituzione di una Commissione Tecnica di valutazione, composta da tre dipendenti regionali esperti del settore, alla quale demandare il compito di valutare le domande di contributo presentate dai Comitati regionali e dai Consorzi di Pro Loco ai fini di stilare la graduatoria delle domande ammissibili e non ammissibili;

con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 37 del 29 luglio 2016 è stata appositamente nominata la Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo per accertare la regolarità e l'ammissibilità delle 15 domande presentate;

DATO ATTO CHE

la Commissione Tecnica di valutazione si è riunita in tre sedute che si sono svolte in data 6, 8 e 9 settembre 2016 e che le risultanze finali dell'attività istruttoria, il cui verbale è agli atti della Direzione Turismo, sono di n. 13 domande ammesse e n. 2 domande non ammesse a contributo;

CONSIDERATO CHE

con nota prot. 349961 del 16 settembre 2016 è stato comunicato al Consorzio Pro Loco Euganeo che il progetto presentato "Gioielli padovani. Tesori culturali da scoprire" non risulta ammissibile al contributo in quanto, oltre ad essere privo della sottoscrizione da parte del Presidente è mancante del programma qualificato di attività;

con nota prot. 350021 del 16 settembre 2016 è stato comunicato al Comitato Provinciale UNPLI Padova che il progetto presentato "5 gioielli per 5 Consorzi" non risulta ammissibile al contributo in quanto, oltre ad essere privo della sottoscrizione da parte del Presidente è mancante del programma qualificato di attività;

sono decorsi, per entrambe le comunicazioni, senza ricevere osservazioni i termini di 10 giorni fissati ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241;

con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 75 del 23 settembre 2016 sono state fatte proprie le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande da parte della Commissione Tecnica di valutazione ed è stata approvata la graduatoria

finale delle domande ammettendo a contributo 5 Comitati provinciali e 8 Consorzi di Pro Loco;

che in data 29 settembre 2016 è stata inviata ai beneficiari ammessi al contributo la comunicazione di ammissione, allegando il decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 75 del 23 settembre 2016, i "Criteri per la presentazione della rendicontazione dei progetti" con i relativi allegati e le schede posizione fiscale e dati anagrafici;

il punto n. 8 del bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione delle graduatorie ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato;

RITENUTO CHE

sussistano le condizioni per poter procedere all'impegno e alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo come previsto dal punto n. 8 del bando, e che gli importi assegnati a ciascun beneficiario sono quelli indicati nella tabella sotto riportata:

	Comitato Provinciale	Importo Totale	Beneficiario 20%	Contributo 80%	Acconto 50% del contributo	C.F/P. IVA
1	UNPLI Belluno	25.000,00	5.000,00	20.000,00	10.000,00	93003550253
2	UNPLI Rovigo	25.000,00	5.000,00	20.000,00	10.000,00	91000500297
3	UNPLI Treviso	19.950,00	3.990,00	15.960,00	7.980,00	01991210269
4	UNPLI Venezia	17.000,00	3.400,00	13.600,00	6.800,00	90113450275
5	UNPLI Verona	20.400,00	4.080,00	16.320,00	8.160,00	92004190234
	Totale	**107.350,00**	**21.470,00**	**85.880,00**	**42.940,00**	
	Consorzio Pro Loco					
1	Astico Brenta	14.150,00	2.830,00	11.320,00	5.660,00	80028950246
2	Brentadige	10.000,00	2.000,00	8.000,00	4.000,00	90096180279
3	Colli Berici Basso Vic.no	21.850,00	4.370,00	17.480,00	8.740,00	95019950245
4	Valpolicella	11.000,00	2.200,00	8.800,00	4.400,00	93135800238
5	Le Risorgive P. Veronese	11.000,00	2.200,00	8.800,00	4.400,00	03880580232
6	Medio Astico	18.000,00	3.600,00	14.400,00	7.200,00	93001810246
7	Opitergino-Mottense	12.500,00	2.500,00	10.000,00	5.000,00	02490870264
8	Quartier del Piave	14.554,00	2.911,00	11.643,00	5.821,50	91003070264
	Totale	**113.054,00**	**22.611,00**	**90.443,00**	**45.221,50**	
	Totale generale	**220.404,00**	**44.081,00**	**176.323,00**	**88.161,50**	

VISTI:

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;
la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";
la legge regionale 24 febbraio 2016 n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018"
la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016;
il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 37 del 29 luglio 2016;
il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 75 del 23 settembre 2016;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare per le motivazioni indicate in premessa, a favore dei Comitati Provinciali e dei Consorzi di Pro Loco, elencati nella tabella riportata nelle premesse, la somma totale di euro 176.323,00, imputando la spesa al capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634)

del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di liquidare la quota di obbligazione già esigibile a favore dei Comitati Provinciali e dei Consorzi di Pro Loco elencati pari ad euro 88.161,50 a valere sull'impegno di cui al punto 2, pari alla prima quota del 50%, suddivisa per ciascun beneficiario come da tabella che segue:

	Comitato Provinciale	**Contributo 80%**	**Acconto 50% del contributo**	**C.F/P. IVA**
1	UNPLI Belluno	20.000,00	10.000,00	93003550253
2	UNPLI Rovigo	20.000,00	10.000,00	91000500297
3	UNPLI Treviso	15.960,00	7.980,00	01991210269
4	UNPLI Venezia	13.600,00	6.800,00	90113450275
5	UNPLI Verona	16.320,00	8.160,00	92004190234
	Totale	**85.880,00**	**42.940,00**	
	Consorzio Pro Loco			
1	Astico Brenta	11.320,00	5.660,00	80028950246
2	Brentadige	8.000,00	4.000,00	90096180279
3	Colli Berici Basso Vicentino	17.480,00	8.740,00	95019950245
4	Valpolicella	8.800,00	4.400,00	93135800238
5	Le Risorgive P. Veronese	8.800,00	4.400,00	03880580232
6	Medio Astico	14.400,00	7.200,00	93001810246
7	Opitergino-Mottense	10.000,00	5.000,00	02490870264
8	Quartier del Piave	11.643,00	5.821,50	91003070264
	Totale	**90.443,00**	**45.221,50**	
	Totale generale	**176.323,00**	**88.161,50**	

5. di rinviare ad un successivo decreto la liquidazione del saldo, che avverrà a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato e che dovrà avvenire entro 30 giorni dal 31 ottobre 2016 salvo richiesta di proroga da parte dei beneficiari;
6. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Rosso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 07/10/2016, n. 82

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2016	2017	2018	Altri anni	Totale
00023760	COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI TREVISO	15.960,00	0,00	0,00	0,00	**15.960,00**
00037336	CONSORZIO PRO LOCO ASTICO BRENTA	11.320,00	0,00	0,00	0,00	**11.320,00**
00039368	CONSORZIO PRO LOCO DEL QUARTIER DEL PIAVE	11.643,00	0,00	0,00	0,00	**11.643,00**
00039831	COMITATO PROVINCIALE UNPLI VERONA	16.320,00	0,00	0,00	0,00	**16.320,00**
00081982	CONSORZIO DELLE PRO LOCO DELLA VALPOLICELLA -VERONA -	8.800,00	0,00	0,00	0,00	**8.800,00**
00147237	CONSORZIO PRO LOCO COLLI BERICI-BASSO VICENTINO	17.480,00	0,00	0,00	0,00	**17.480,00**
00150758	UNPLI-UNIONE NAZIONALE DELLE PRO LOCO D'ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI ROVIGO	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
00162267	CONSORZIO PRO LOCO BRENTADIGE	8.000,00	0,00	0,00	0,00	**8.000,00**
00165056	CONSORZIO PRO LOCO LE RISORGIVE DELLA PIANURA VERONESE	8.800,00	0,00	0,00	0,00	**8.800,00**
00165082	COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA	13.600,00	0,00	0,00	0,00	**13.600,00**
00165101	CONSORZIO PRO LOCO OPITERGINO MOTTENSE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
00165103	COMITATO PRO LOCO UNPLI BELLUNO	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
00165122	CONSORZIO PRO LOCO MEDIO ASTICO	14.400,00	0,00	0,00	0,00	**14.400,00**
	Totale	**176.323,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**176.323,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 07/10/2016, n. 82

Anno 2016

Impegni							Transazione Elementare							Importo
	Impegno/Anno			Capitolo	Art.	Natura		B						
I	2016 00008068	000	U	102295	013	Non Commerciale	0701	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1634	3	3	176.323,00
													Totale Impegni:	176.323,00
													Totale 2016	**176.323,00**
													Totale Complessivo	**176.323,00**

(Codice interno: 333865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 138 del 18 novembre 2016

Aggiornamento dell'elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi. istruttoria delle domande pervenute entro il 31 ottobre 2016. DGR N 2390 del 4 AGOSTO 2009 E DGR n 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregioanle "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001 n 135.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete che aderiscono alla Carta dei Servizi con le richieste pervenute entro la data del 31 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di integrare l'elenco regionale delle Ville Venete che hanno aderito alla Carta dei Servizi "Luoghi della cultura" con la villa che ha presentato richiesta entro la data del 31 ottobre 2016 riportata nell'Allegato A "Ville luogo della cultura";
2. di prevedere che le Ville Venete facenti parte dell'elenco **Allegato A** avranno la priorità nell'essere considerate all'interno degli itinerari turistici e di far parte del circuito di promozione turistica realizzato dalla Regione del Veneto;
3. di disporre che il dispositivo del presente decreto ed i relativo **Allegato A** vengano pubblicati sul BURVET.

Paolo Rosso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 138 del 18 NOV. 2016

Ville "Luoghi della cultura"

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500000476	Villa Roberti, Frigimelica, Bozzolato	Roma	98-100	35020	Brugine		PD

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 333757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 104 del 05 agosto 2016

Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale progammati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia. DGR 678 del 17/05/2016. DD 16 del 11/07/2016: riapertura dei termini per la presentazione di progetti riferiti all'offerta formativa del CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sul progetto per interventi di formazione iniziale programmati nel Centro di formazione professionale provinciali di Lancenigo (Provincia di Treviso), pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR 678 del 17.05.2016 in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande disposto con il DDR 16/2016 e procede all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 per i progetti finanziati. Dispone inoltre l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 17/05/2016. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 16 del 11/7/2016

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Dati di sintesi - **Allegato A,**
- Progetti pervenuti - **Allegato B,**
- Progetti ammissibili - importi finanziati - **Allegato C,**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato D,** relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento,
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato E**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 678/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro 1.910.163,00, a favore del beneficiario indicato in **Allegato C**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini ivi esposti, a carico del capitolo 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	Totale
72019	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - d.lgs. 15/04/2005,	Euro 955.081,50	Euro 681.388,50	Euro 273.693,00	Euro 1.910.163,00,

	n.76)",				
Totale		**955.081,50**	**681.388,50**	**273.693,00**	**1.910.163,00**

4. di provvedere, al fine della completa copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo 072019, ad un accertamento in entrata per competenza ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 1.910.163,00, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 67\Segr.\D.G.\2015 del 18/03/2015, per complessivi Euro 1.910.163,00, capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";
5. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018	Totale FPV
072019	Euro 681.388,50	Euro 273.693,00	Euro 955.081,50

6. di dare atto che la DGR 678/2016, come da punto 18 dell'Allegato B, prevede che i percorsi di IeFP approvati dovranno essere avviati entro il 15 ottobre 2016 e dovranno concludersi entro il 31/08/2017, e che le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017;
7. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti al beneficiario specificato nello stesso **Allegato C** al presente decreto, per singolo progetto;
8. di richiedere al beneficiario, al fine di cui al punto 7, l'indicazione nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, l'indicazione del progetto finanziato e dell'annualità di riferimento;
9. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;
10. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato E** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
15. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 333758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 130 del 12 agosto 2016

Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia. DGR 678 del 17/06/2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Immediatamente impegnabili.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, stante la modifica del precedente decreto n. 15 del 11/07/2016, come da DDR n. 74 del 27/07/2016 che ha rimandato l'assunzione dell'impegno di spesa in precedenza disposto, per vizio nell'assegnazione dei capitoli di spesa correlati, provvede a tale adempimento secondo le previsioni di cui all'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Progetti ammissibili - importi finanziati - **Allegato A,**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B,** relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento,
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

2. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 678/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro 2.177.660,50, a favore dei beneficiari indicati in **Allegato A**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini ivi esposti, a carico del capitolo 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	Totale
072019	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - d.lgs. 15/04/2005, n.76)",	1.088.830,25	784.403,50	304.426,75	2.177.660,50
Totale		**1.088.830,25**	**784.403,50**	**304.426,75**	**2.177.660,50**

3. di provvedere, al fine della completa copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo 072019, ad un accertamento in entrata per competenza ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 2.177.660,50, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 67\Segr.\D.G.\2015 del 18/03/2015, per complessivi Euro 2.177.660,50, capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";
4. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018	Totale FPV
072019	Euro 784.403,50	Euro 304.426,75	Euro 1.088.830,25

5. di dare atto che la DGR 678/2016, come da punto 18 dell'Allegato B, prevede che i percorsi di IeFP approvati dovranno essere avviati entro il 15 ottobre 2016 e dovranno concludersi entro il 31/08/2017, e che le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017;
6. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato A** al presente decreto, per singolo progetto;
7. di richiedere ai beneficiari, al fine di cui al punto 7, l'indicazione nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, l'indicazione del progetto finanziato e dell'annualità di riferimento;
8. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;
9. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
14. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 333759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 131 del 12 agosto 2016

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 680 del 17/05/2016 e DDR n. 90 del 02/08/2016. Assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento assume l'impegno di spesa, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 per i progetti presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 680/2016 e approvati con DDR 90 del 02/08/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Progetti ammessi - importi finanziati - **Allegato A;**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B,** relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 680/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro **8.515.770,00**, a favore dei beneficiari indicati in **Allegato A**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini ivi esposti, a carico dei capitoli 072019 e 072040 del Bilancio Regionale 2016/2018:

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	Totale
72019	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. B, c, art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - d.lgs. 15/04/2005, n.76)",	2.128.467,50	1.443.081,25	685.386,25	4.256.935,00
72040	Trasferimenti per Attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)	2.129.417,50	1.442.131,25	687. 286,25	4.258.835,00
Totale		**4.257.885,00**	**2.885.212,50**	**1.372.672,50**	**8.515.770,00**

4. di provvedere, al fine della completa copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo 072019, ad un accertamento in entrata per competenza ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 4.256.935,00, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 67\Segr.\D.G.\2015 del 18/03/2015, a valere sul capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs.

118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

5. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018	Totale FPV
072019	1.443.081,25	685.386,25	2.128.467,50

6. di dare atto che la DGR 680/2016, come da punto 18 dell'Allegato B, prevede che i percorsi di IeFP approvati dovranno essere avviati entro il 15 ottobre 2016 e dovranno concludersi entro il 31/08/2017, e che le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017;
7. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato A** al presente decreto, per singolo progetto;
8. di richiedere ai beneficiari, al fine di cui al punto 7, l'indicazione nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, l'indicazione del progetto finanziato e dell'annualità di riferimento;
9. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;
10. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
15. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 333760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 134 del 12 agosto 2016

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 679 del 17/05/2016 e DDR n. 93 del 02/08/2016. Assunzione dell'impegno di spesa, con costituzione di FPV, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.Lgs. 118/2011 e s..m.i. Rinvio a successivo provvedimento dell'impegno di spesa correlato a risorse in conto avanzo non immediatamente impegnabili.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nel rispetto della previsione di cui al DDR 93 del 02/08/2016, assume gli impegni di spesa dei progetti per interventi di primo e di secondo anno nell'ambito di percorsi triennali di istruzione e formazione nelle sezioni "comparti vari ed edilizia", da realizzare nell'anno formativo 2016-2017, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 679/2016, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018. Viene anche previsto il correlato accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Infine si demanda a successivo provvedimento direttoriale l'assunzione di ulteriori impegni di spesa a valere su risorse in conto avanzo non impegnabili anteriormente all'approvazione del rendiconto regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Progetti ammessi - importi finanziati - **Allegato A;**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B**, relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Progetti ammessi con finanziamento demandato a successivo atto - **Allegato D;**

3. di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni, relative a contributi, previsti dalla 679/2016 e alla registrazione dei correlati impegni di spesa per complessivi Euro **43.515.935,37**, a favore dei beneficiari indicati in **Allegato A**, in base al cronoprogramma della spese di seguito indicato nei termini ivi esposti, a carico dei capitoli 072019 e 072040 del Bilancio Regionale 2016/2018, come di seguito esposto:

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	Totale
72019	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. B, c, art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - d.lgs. 15/04/2005, n.76)",	11.251.042,75	8.065.601,75	1.429.865,87	20.746.510,37
72040	Trasferimenti per Attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)	11.384.712,50	8.139.687,50	3.245.025,00	22.769.425,00
Totale		**22.635.755,25**	**16.205.289,25**	**4.674.890,87**	**43.515.935,37**

4. di provvedere, al fine della copertura finanziaria delle obbligazioni da assumere con il presente atto, a valere sul capitolo 72019, ad un accertamento in entrata per competenza ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 20.746.510,37, a valere sul capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento

dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2016, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del Decreti Direttoriali di seguito esposti in tabella, come ivi rappresentato:

Decreto Riparto	**Importo da accertare**
67\Segr.\D.G.\2015 del 18/03/2015	14.678.492,24
417/II/2015 del 17/12/2015	6.068.018,13
Totale da accertare	**20.746.510,37**

5. di demandare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 del D.Lgs. 118/2011, a valere sulle residue disponibilità non impegnate del D.D. 871\Segr. D.G.\2012 del 05/11/2012, in relazione ai progetti di cui all'**Allegato D** al presente decreto, per complessivi Euro 1.755.575,13, costituenti somme in conto avanzo, successivamente all'approvazione del rendiconto regionale;
6. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	**FPV - Esercizio 2017**	**FPV - Esercizio 2018**	**Totale FPV**
072019	8.065.601,75	1.429.865,87	9.495.467,62

7. di dare atto che la DGR 679/2016, come da punto 19 dell'Allegato B, prevede che i percorsi di IeFP approvati dovranno essere avviati entro il 15 ottobre 2016 e dovranno concludersi entro il 31/08/2017, e che le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017;
8. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 3, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato A** al presente decreto, per singolo progetto;
9. di richiedere ai beneficiari, al fine di cui al punto 7, l'indicazione nella nota di debito relativa all'istanza di pagamento, l'indicazione del progetto finanziato e dell'annualità di riferimento;
10. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 3;
11. di dare atto che l'obbligazione attiva assunta con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
16. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 333673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 193 del 13 settembre 2016

Approvazione risultanze istruttorie. Avviso pubblico per l'accesso al partenariato regionale di progetti presentati da parte di Atenei del Veneto a valere sul programma di azione COFUND di Horizon 2020 - Call 2016. DGR n. 1254 del 01 agosto 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1254/2016 per l'accesso al partenariato regionale di progetti presentati da parte di Atenei del Veneto, a valere sul programma di azione COFUND di Horizon 2020, rinviando ad un successivo provvedimento l'assunzione del correlato impegno di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione i cui risultati sono evidenziati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinviare ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa subordinato all'assegnazione di finanziamento da parte del programma COFUND;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 333674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 195 del 14 settembre 2016

Scorrimento graduatoria. Istituti Tecnici Superiori. Piano Triennale 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e Formazione. Deliberazioni di Giunta regionale n. 778 del 27 maggio 2016 e n. 1283 del 9 agosto 2016. Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018 e integrazioni risorse.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone il finanziamento di due progetti non finanziati per carenza di risorse (allegato C al DDR 111 del 30/06/2016 di approvazione degli esiti istruttori), come disposto dalla DGR n. 1283 del 09/08/2016 che prevede un'integrazione di risorse già destinate con DGR n. 778/16.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per i motivi indicati in premessa, allo scorrimento della graduatoria di cui al DDR n. 111/2016 con il finanziamento dei progetti di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad Euro 212.000,00;
2. di rinviare ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;
3. di stabilire che i progetti di cui sopra devono fare riferimento per la gestione delle attività alle specifiche disposizioni previste dal "Testo unico per i beneficiari" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015;
4. di stabilire che i percorsi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31/12/2018;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 333511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 270 del 10 ottobre 2016

ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Designazione del Presidente. Ammisione dei canditati. Avviso n. 26 del 01/09/2016 pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016. [L.R. n. 22/07/1997; L.R. n. 8/1998]

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona da parte della Giunta regionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, della L.R. 07/04/1998 n. 8, il quale prevede che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) sia nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

VISTA la DGR n. 1325 del 16/08/2016 con cui è stato disposto di riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona ferma restando la validità di quelle già presentate ed ammesse alla relativa istruttoria procedimentale avviata dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 89 del 18/09/2015 di apposito Avviso n. 51 del 04/09/2015;

VISTO l'Avviso n. 26 del 01/09/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 85 del 02/09/2016, per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina del Presidente dell'ESU di Verona;

RILEVATO che il termine stabilito dall'Avviso pubblico è scaduto il 16/09/2016;

RILEVATO che sono pervenute n. 14 proposte di candidatura così come individuate nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale" e nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale" - parti integranti del presente provvedimento;

RITENUTO di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, n. 13 candidati così come individuati nell'**Allegato A**;

RITENUTO di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, n. 1 candidato così come individuato nell'**Allegato B**;

VISTA la L.R. n. 23/1982;

VISTA la L.R. n. 27/1997;

VISTA la L.R. n. 8/1998;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 196/2003;

VISTO il D.Lgs. n. 235/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013;

VISTA la DGR n. 1325 del 16/08/2016;

decreta

1. di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, n. 13 candidati così come individuati nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

2. di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, n. 1 candidato così come individuato nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 270 del 10-10-2016

CANDIDATI AMMESSI
PER LA DESIGNAZIONE
DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI VERONA
DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
2	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
3	CAGALI Mauro	Nogara (VR) 23/05/1967
4	CAVALLARI Angelo	Adria (RO) 24/09/1964
5	FINEZZO Angiolino	Vigasto (VR) 01/07/1947
6	GIAROLA Luciano	Legnago (VR) 12/12/1964
7	GIGLIO Pasquale	Afragola (NA) 29/10/1957
8	PRESSI Matteo	Soave (VR) 09/08/1993
9	RETTONDINI Roberto	Legnago (VR) 21/03/1956
10	SCAPINI Nicola	Legnago (VR) 03/05/1988
11	TEBALDI Fernando	S. Bonifacio (VR) 30/12/1954
12	VENTURATO Massimo	Verona 10/07/1962
13	ZIVELONGHI Francesca	Negrar (VR) 25/09/1973

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 270 del 10-10-2016

CANDIDATI NON AMMESSI
PER LA DESIGNAZIONE
DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI VERONA
DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	DE VIVO Michele	Giovinazzo 06/06/1946

La proposta di candidatura non è stata prodotta in tempo utile perché spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento il 30/09/2016, oltre il termine stabilito dall'Avviso pubblico per la presentazione.

(Codice interno: 333512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 271 del 10 ottobre 2016

ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. Designazione del Presidente. Ammissione dei candidati. Avviso n. 26 del 01/09/2016 pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016. [L.R. n. 27/1997; L.R. n. 8/1998]

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia da parte della Giunta regionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, della L.R. 07/04/1998 n. 8, il quale prevede che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) sia nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

VISTA la DGR n. 1325 del 16/08/2016 con cui è stato disposto di riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona ferma restando la validità di quelle già presentate ed ammesse alla relativa istruttoria procedimentale avviata dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 89 del 18/09/2015 di apposito Avviso n. 51 del 04/09/2015;

VISTO l'Avviso n. 26 del 01/09/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 85 del 02/09/2016, per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina del Presidente dell'ESU di Venezia;

RILEVATO che il termine stabilito dall'Avviso pubblico è scaduto il 16/09/2016;

RILEVATO che sono pervenute n. 9 proposte di candidatura così come individuate nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale" e nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale" - parti integranti del presente provvedimento;

RITENUTO di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, n. 8 candidati così come individuati nell'**Allegato A**;

RITENUTO di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, n. 1 candidato così come individuato nell'**Allegato B**;

VISTA la L.R. n. 23/1982;

VISTA la L.R. n. 27/1997;

VISTA la L.R. n. 8/1998;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 196/2003;

VISTO il D.Lgs. n. 235/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013;

VISTA la DGR n. 1325 del 16/08/2016;

decreta

1. di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, n. 8 candidati così come individuati nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

2. di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, n. 1 candidato così come individuato nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 271 del 10-10-2016

CANDIDATI AMMESSI
PER LA DESIGNAZIONE
DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI VENEZIA
DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
2	BERNARDI BRUNO	Venezia 16/12/1950
3	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
4	CAVALLARI Angelo	Adria (RO) 24/09/1964
5	CORRADINI Gianni	S. Donà di Piave 14/07/1951
6	FINEZZO Angiolino	Vigasto (VR) 01/07/1947
7	RETTONDINI Roberto	Legnago (VR) 21/03/1956
8	VENTURATO Massimo	Verona 10/07/1962

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 271 del 10-10-2016

CANDIDATI NON AMMESSI
PER LA DESIGNAZIONE
DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI VENEZIA
DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	DE VIVO Michele	Giovinazzo 06/06/1946

La proposta di candidatura non è stata prodotta in tempo utile perché spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento il 30/09/2016, oltre il termine stabilito dall'Avviso pubblico per la presentazione.

(Codice interno: 333513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 272 del 10 ottobre 2016

ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Designazione del Presidente. Ammissione dei candidati. Avviso n. 26 del 01/09/2016 pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016. [L.R. n. 22/07/1997; L.R. n. 8/1998]

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova da parte della Giunta regionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, della L.R. 07/04/1998 n. 8, il quale prevede che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) sia nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

VISTA la DGR n. 1325 del 16/08/2016 con cui è stato disposto di riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona ferma restando la validità di quelle già presentate ed ammesse alla relativa istruttoria procedimentale avviata dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 89 del 18/09/2015 di apposito Avviso n. 51 del 04/09/2015;

VISTO l'Avviso n. 26 del 01/09/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 85 del 02/09/2016, per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina del Presidente dell'ESU di Padova;

RILEVATO che il termine stabilito dall'Avviso pubblico è scaduto il 16/09/2016;

RILEVATO che sono pervenute n. 9 proposte di candidatura così come individuate nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale" e nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale" - parti integranti del presente provvedimento;

RITENUTO di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 8 candidati così come individuati nell'**Allegato A**;

RITENUTO di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 1 candidato così come individuato nell'**Allegato B**;

VISTA la L.R. n. 23/1982;

VISTA la L.R. n. 27/1997;

VISTA la L.R. n. 8/1998;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 196/2003;

VISTO il D.Lgs. n. 235/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013;

VISTA la DGR n. 1325 del 16/08/2016;

decreta

1. di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 8 candidati così come individuati nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

2. di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 1 candidato così come individuato nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 272 del 10-10-2016

CANDIDATI AMMESSI
PER LA DESIGNAZIONE
DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI PADOVA
DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	ARCORACI Sebastiano	Barcellona P.G. (ME) 03/06/1958
2	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
3	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
4	CAVALLARI Angelo	Adria (RO) 24/09/1964
5	FINEZZO Angiolino	Vigasto (VR) 01/07/1947
6	RETTONDINI Roberto	Legnago (VR) 21/03/1956
7	TOSATO Stefano	Padova 16/12/1959
8	VENTURATO Massimo	Verona 10/07/1962

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 272 del 10-10-2016

CANDIDATI NON AMMESSI
PER LA DESIGNAZIONE
DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI PADOVA
DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	DE VIVO Michele	Giovinazzo 06/06/1946

La proposta di candidatura non è stata prodotta in tempo utile perché spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento il 30/09/2016, oltre il termine stabilito dall'Avviso pubblico per la presentazione.

(Codice interno: 333514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 313 del 27 ottobre 2016

Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva una riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, le riaperture dei termini per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'Avviso Pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità:

Aperture per la presentazione dei progetti
2 novembre - 30 novembre 2016
1° dicembre - 22 dicembre 2016

2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 333515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 314 del 27 ottobre 2016

Apertura di due ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione" Anno 2016, approvato con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Asse I Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'apertura di due ulteriori sportelli rispetto a quelli previsti con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016 per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione", approvato con la medesima deliberazione nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione"- Anno 2016, approvato con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità:

Sportello	Periodo di apertura
3	2 - 30 novembre 2016
4	1 - 22 dicembre 2016

2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 333516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 319 del 28 ottobre 2016

Approvazione della modulistica relativa all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1654 del 21 ottobre 2016, per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento delle crisi aziendali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la modulistica delle domande di voucher individuali e aziendali per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali, nonché la modulistica necessaria per l'avvio e la gestione delle attività, così come previsto dalla DGR n. 1654 del 21 ottobre 2016 con la quale è stato approvato il relativo Avviso pubblico.

Il Direttore

- Vista la Deliberazione n. 1654 del 21 ottobre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali;
- Considerato che, con tale deliberazione, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad approvare con propri atti tutta la modulistica relativa all'iniziativa;
- Preso atto che si ritiene necessario approvare contestualmente il modello per la richiesta di liquidazione voucher nonché il registro/foglio mobile per la rilevazione delle presenze degli assegnatari di voucher;
- Vista la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/16;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la sotto elencata modulistica relativa all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1654 del 21 ottobre 2016, per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali:
    a. modulo richiesta di voucher individuale - **Allegato A**
    b. modulo richiesta di voucher aziendale - **Allegato B**
    c. modulo richiesta di liquidazione voucher individuale - **Allegato C**
    d. modulo richiesta di liquidazione voucher aziendale - **Allegato D**
    e. modulo registro presenze - **Allegato E**
    f. modulo foglio mobile attività individuale - **Allegato F**
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A al Decreto n. 319 del 28/10/2016 pag. 1/5

MODULO RICHIESTA VOUCHER INDIVIDUALE

Regolarizzazione imposta di Bollo

OGGETTO: DGR n. 1654 del 21/10/2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 – "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro"- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____a_____Provincia_____

Residente in via _____

a _____Provincia_____

Domiciliato[1]in via_____

a_____Provincia_____

Telefono n. _____ Email_____

CF _____ P.IVA _____

C H I E D E

L'assegnazione di un voucher formativo individuale per la frequenza del seguente Master:

Titolo Master	
Istituzione formativa	
Sede di svolgimento	
Durata totale	
Costo del Master	
Cofinanziamento privato	
Contributo richiesto	

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in

[1] Compilare solo se diverso dalla residenza

caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto, ciascuno per quanto di propria competenza

DICHIARA

- ❑ di essere occupato in qualità di _____presso l'azienda_____
- ❑ di essere disoccupato
- ❑ che il proprio ISEE si colloca in una delle seguenti fasce[2]:

Fino a	€ 20.000		❑
da	€ 20.000,01	€ 30.000	❑
da	€ 30.000,01	€ 40.000	❑
oltre	€ 40.000,01		❑

- ❑ non usufruire di ulteriori finanziamenti pubblici per l'iscrizione e la partecipazione al corso per il quale fa richiesta di voucher;
- ❑ di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 L. 196/03, in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativa;
- ❑ di essere a conoscenza e di accettare integralmente le indicazioni, i criteri e le modalità indicati nell'Allegato B - Direttiva per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione, approvato con DGR n. 1654 del 21/10/2016;
- ❑ che le informazioni, i dati ivi riportati corrispondono al vero;
- ❑ di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 - la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei percorsi formativi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, i docenti, il personale amministrativo e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- ❑ di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente concessi.

RICHIEDE ALTRESI'

che il valore del voucher richiesto sia erogato direttamente all'Istituzione Formativa secondo le modalità previste dall'Allegato B alla DGR n. 1654/16 - Direttiva per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione.

SI IMPEGNA

- a dare comunicazione immediata alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, in caso di rinuncia od interruzione di frequenza del percorso formativo per il quale ha richiesto il voucher;

[2] Si ricorda che è facoltà al soggetto richiedente non dichiarare la fascia ISEE di appartenenza. In tal caso, non sarà attribuito alcun punteggio collegato a tale criterio, come previsto nel paragrafo n. 10, Allegato B, DGR n. 1654/16.

ALLEGATO A al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 3/5	

- a frequentare l'attività formativa per almeno il 70% delle ore previste;
- a conseguire il titolo in esito al percorso (se previsto);
- ad accettare l'attività di controllo e vigilanza espletata dalla Regione del Veneto anche presso la sede formativa del corso.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 455/00 allega alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data_____

Firma_____

ALLEGATO A al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 4/5	

SCHEDA BENEFICIARIO

Cognome e nome:----------

Genere:----------

Data di nascita:----------

Codice fiscale:----------

Nazione/cittadinanza:----------

Residenza:----------

Domicilio:----------

Telefono/Cellulare:----------

Altro recapito:----------

Email:----------

Titolo di studio:----------

Motivazioni / prospettive professionali:----------

Esperienze lavorative coerenti con il Master scelto:----------
---

ALLEGATO A al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 5/5	

Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali -

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la gestione dei corsi in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei Suoi dati, nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata/manuale. I suoi dati personali non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo.

Il titolare del trattamento è Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Formazione, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 23.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 1/7

MODULO RICHIESTA VOUCHER AZIENDALE

Regolarizzazione imposta di Bollo

OGGETTO: DGR n. 1654 del 21/10/2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 – "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro"- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Denominazione azienda:_____

Forma giuridica:_____

Legale rappresentante:_____

Codice fiscale:_____

Sede operativa

Provincia:_____

Comune:_____

Località:_____

CAP:_____

Indirizzo:_____

Telefono:_____

Dati azienda

Codice fiscale:_____

Partita IVA:_____

Sito web:_____

Settore aziendale: [*codice ATECO*]_____

Fatturato azienda: _____

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 2/7	

[Meno di 7 milioni di Euro
Da 7,1 a 12 milioni di Euro
Da 12,1 a 17 milioni di Euro
Da 17,1 a 27 milioni di Euro
Da 27,1 a 40 milioni di Euro
Più di 40 milioni di Euro]

Dimensione azienda: [*piccola, media, grande impresa*]_____

N. dipendenti: _____

[Da 1 a 5 addetti
Da 6 a 15 addetti
Da 16 a 25 addetti
Oltre i 25 addetti]

Persona da contattare

Nome:_____

Cognome:_____

Telefono/cellulare:_____Fax:_____

Email:_____

Il sottoscritto, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'azienda sopra indicata

CHIEDE

l'assegnazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione per i propri lavoratori sotto indicati e di cui sono allegate le singole schede anagrafiche, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1654 del 21/10/2016.

Riepilogo voucher richiesti			
Nome	Cognome	Titolo Master	Istituzione Formativa

Riepilogo domanda

Numero voucher:

Costo totale Master: euro **00,00**

Contributo pubblico (voucher): euro **00,00** (corrispondente al %)

Cofinanziamento aziendale: euro **00,00** (corrispondente al %)

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 3/7	

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA QUOTA PRIVATA A CARICO DELL'AZIENDA:

Versamento diretto di somme di denaro all'Istituzione Formativa erogatrice.

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi della D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare integralmente le indicazioni, i criteri e le modalità indicati nella Direttiva All. B della DGR n. 1654 del 21/10/2016 e negli ulteriori provvedimenti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;

- di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 L. 196/03, in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativa;

- di aver provveduto ad inoltrare domanda di assegnazione voucher aziendale così come espressamente indicato nell'All. B alla DGR n. 1654 del 21/10/2016;

- di presentare richiesta di finanziamento per lavoratori occupati presso unità operative localizzate sul territorio veneto;

- di essere a conoscenza che i voucher sono riconosciuti solo se la frequenza dei singoli lavoratori, per i quali sono stati richiesti, è pari ad almeno il 70% delle ore previste, ed esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo in esito al percorso (se previsto);

- di non usufruire di ulteriori finanziamenti pubblici per l'iscrizione e partecipazione dei propri lavoratori ai Master per i quali fa richiesta di voucher;

- di essere a conoscenza che per ciascun lavoratore è possibile richiedere un solo voucher per la partecipazione a Master di alta formazione nell'ambito della presente direttiva.

Nel caso di assegnazione del voucher, il sottoscritto LEGALE RAPPRESENTANTE

SI IMPEGNA

- a dare comunicazione immediata in caso di rinuncia od interruzione di frequenza all'attività formativa in questione;

- ad accettare l'attività di controllo e vigilanza espletata dalla Regione Veneto presso la sede formativa del corso;

- a dare comunicazione immediata di ogni variazione societaria. Tale comunicazione dovrà essere fatta per iscritto ed inviata telematicamente tramite PEC all'indirizzo mail: formazione@pec.regione.veneto.it specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali" e, all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, che nel caso specifico è la "Direzione Formazione e Istruzione".

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 4/7	

ALLEGA

- SCHEDE BENEFICIARI VOUCHER

- COPIA FOTOSTATICA IN FRONTE/RETRO DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10, e di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega copia del seguente documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto:

Tipo_____n._____emesso il_____da_____

Luogo e data_____

Firma e timbro del legale rappresentante
(firma per esteso e leggibile)
_____

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 5/7	

SCHEDA BENEFICIARIO

DATI RELATIVI AL LAVORATORE

Cognome e nome:----------

Genere:----------

Data di nascita:----------

Codice fiscale:----------

Nazione/cittadinanza:----------

Residenza:----------

Domicilio:----------

Telefono/Cellulare:----------

Altro recapito:----------

Email:----------

Fascia ISEE di appartenenza[1]:

Fino a	€ 20.000		❑
da	€ 20.000,01	€ 30.000	❑
da	€ 30.000,01	€ 40.000	❑
oltre	€ 40.000,01		❑

Titolo di studio:----------

Tipo di contratto:----------

Tipo inquadramento:----------

Area funzionale:----------

[1] Si ricorda che è facoltà al soggetto richiedente dichiarare la fascia ISEE di appartenenza del lavoratore per il quale si fa richiesta di voucher aziendale. In caso di mancata indicazione della fascia ISEE del beneficiario del voucher, non sarà attribuito alcun punteggio al medesimo collegato a tale criterio, come previsto nel paragrafo n. 10, Allegato B, DGR n. 1654/16.

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 6/7	

Motivazioni / prospettive professionali:----------

Esperienze lavorative coerenti con il Master scelto:----------

---

Voucher richiesto per il Master

Titolo:

Durata ore:

Istituzione Formativa:

Costo totale Master	euro	**00,00**	
Contributo pubblico:	euro	**00,00**	(corrispondente al %)
Cofinanziamento aziendale:	euro	**00,00**	(corrispondente al %)

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10, e di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data_____

Firma e timbro del legale rappresentante
(firma per esteso e leggibile)

_____

ALLEGATO B al Decreto n. 319 del 28-10-2016	pag. 7/7	

Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali -

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la gestione dei corsi in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei Suoi dati, nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata/manuale. I suoi dati personali non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo.

Il titolare del trattamento è Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Formazione, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 23.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 319 del 28-10-2016

Alla
Regione Veneto
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23
30121 Venezia

MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE **VOUCHER INDIVIDUALE**

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER L'ACCESSO A MASTER DI ALTA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE ATTINENTI LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI – DGR 1654/16

AUTOCERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Parte di competenza del beneficiario del voucher

Il/La sottoscritto/a _____, utilizzatore del voucher di alta formazione, relativamente all'intervento sottoindicato, dichiara:

- di aver versato la quota di cofinanziamento personale all'Istituzione Formativa pari a _____,__ €
- di aver partecipato alle lezioni per un numero di ore _____ pari al _____ del monte ore previsto (come da Registro presenze/Fogli mobili)
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000
- di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 10 L. 196/03 e s. m. i. in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativa

ISTITUZIONE FORMATIVA EROGATORICE	
TITOLO MASTER	

TOTALE ORE CORSO		DI CUI AULA		DI CUI FAD		DI CUI OUTDOOR		DI CUI PW	

NUMERO ID VOUCHER		VALORE VOUCHER	
DATA INIZIO MASTER		DATA TERMINE MASTER	

FIRMA DELL'UTILIZZATORE DEL VOUCHER DI ALTA FORMAZIONE E DATA

_____

DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO
DI VALIDITA' N.

_____

Allegato C al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 2/3

Parte di competenza dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa sopra indicata, in virtù delle dichiarazioni del partecipante all'attività formativa, chiede di avviare la procedura di liquidazione e dichiara:

- che per lo stesso intervento non usufruisce di altri finanziamenti pubblici
- che gli utenti privati sostengono lo stesso costo complessivo degli utilizzatori di voucher di alta formazione
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000
- di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 L. 196/03 e s. m. i. in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativa.

Dati dell'Istituzione Formativa erogatrice per l'accredito in conto corrente bancario	
Istituto di credito	
indirizzo della filiale o agenzia	
codice IBAN	

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' N. _____

CLAUSOLE DI EFFICACIA

Per poter ottenere la liquidazione del voucher di alta formazione, la frequenza all'intervento formativo deve inoltre raggiungere, per ciascun utilizzatore del voucher, almeno il 70% del monte ore previsto, pena la revoca del voucher stesso. Inoltre, al fine del riconoscimento del voucher, il beneficiario deve aver conseguito il titolo in esito al percorso (se previsto).

Il Master erogato dall'Istituzione Formativa dovrà prendere avvio durante l'anno accademico 2016/2017, pena il mancato riconoscimento del contributo, e rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla DGR n. 1654 del 21/10/2016.

L'Istituzione Formativa dovrà inviare alla Direzione Formazione e Istruzione la seguente documentazione:

1) per ogni utilizzatore del voucher individuale:

- fogli mobili in originale correttamente compilati in ogni loro parte;
- modulo richiesta liquidazione in originale di voucher formativo, con allegata fotocopia del documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori (utilizzatore del voucher di alta formazione, Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master ed eventuale Legale Rappresentante dell'Azienda);
- copia conforme del documento fiscale emesso dall'Istituzione Formativa all'utilizzatore del voucher, in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per la quota di cofinanziamento con regolare quietanza di pagamento (costituita da documentazione attestante l'avvenuto pagamento oppure la quietanza apposta sul documento mediante l'indicazione "pagato", la data di quietanza e la firma di un addetto dell'Istituzione Formativa); il documento deve indicare il numero di voucher dell'utilizzatore;

2) per ogni Master:

- eventuale registro presenze/fogli mobili, in originale, correttamente compilato in ogni sua parte;
- idonea documentazione fiscale intestata alla Regione del Veneto (Giunta Regionale, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30100 Venezia, P.IVA 02392630279), in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per l'importo pari al contributo pubblico riconosciuto ad ogni utilizzatore di

voucher. Il documento fiscale deve indicare i riferimenti alla Delibera di approvazione, il titolo del Master ed ogni utilizzatore del voucher, indicando per ciascuno di essi nominativo, numero di voucher e importo pubblico riconosciuto;

L'Istituzione Formativa dovrà emettere una fattura/nota di addebito unica, cumulativa di tutti i voucher richiesti, specificando per ogni voucher se trattasi di voucher individuale o aziendale. Successivamente all'assegnazione dei voucher, l'Istituzione Formativa dovrà inoltrare in forma telematica, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto formazione@pec.regione.veneto.it, con firma posta digitalmente dal Legale rappresentante o altro Soggetto debitamente autorizzato, all'U.O. Rendicontazione e Contabilità della Direzione Formazione e Istruzione, la scheda contenente i dati anagrafici (reperibile sul sito www.regione.veneto.it) integrandola con i dati aggiuntivi costituiti da Codice ATECO 2007, nome del legale rappresentante, numero di dipendenti (se trattasi di impresa).

Il mancato rispetto delle scadenze prestabilite per la realizzazione del Master (anno accademico 2016/2017), nonché per l'attivazione del voucher porterà, a seconda della casistica, alla decurtazione in tutto o in parte del contributo pubblico. La documentazione relativa al Master erogato deve essere inviata in un'unica soluzione e i relativi contributi saranno liquidati solo al termine dell'istruttoria su tutta la documentazione richiesta, per ogni singolo utilizzatore del voucher. La documentazione per la richiesta di liquidazione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione - **esclusivamente a mezzo PEC** (formazione@pec.regione.veneto.it), salvo nei casi in cui risulti necessario presentare documentazione in originale, per i quali è ammessa la presentazione a mano oppure l'invio a mezzo lettera raccomandata A.R., **entro il trentesimo giorno dal termine** dell'intervento formativo alla Regione del Veneto – Direzione Regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, e **comunque non oltre 31/12/2017**.
L'invio dovrà recare l'indicazione del mittente e la dicitura "RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER PER MASTER DI ALTA FORMAZIONE – GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI - ".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 319 del 28-10-2016

Alla
Regione Veneto
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23
30121 Venezia

MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE **VOUCHER AZIENDALE**

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER L'ACCESSO A MASTER DI ALTA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE ATTINENTI LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI – DGR 1654/16

AUTOCERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Parte di competenza dell'azienda

Il sottoscritto _____, in qualità di **legale rappresentante** dell'azienda_____, relativamente all'intervento sottoindicato, dichiara:

- di aver versato la quota di cofinanziamento aziendale all'Istituzione Formativa erogatrice del Master tramite versamento diretto di somma di denaro pari a _____,__ € per i propri lavoratori_____, beneficiari del voucher di alta formazione;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000
- di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 10 L. 196/03 e s. m. i. in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativa

Il sottoscritto _____, **beneficiario** del voucher formativo, relativamente all'intervento sottoindicato, dichiara:

- di aver partecipato alle lezioni per un numero di ore _____ pari al _____ del monte ore previsto (come da registro presenze/fogli mobili)
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000
- di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 10 L. 196/03 e s. m. i. in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativa.

ISTITUZIONE FORMATIVA EROGATRICE									
TITOLO MASTER									
TOTALE ORE MASTER		DI CUI AULA		DI CUI FAD		DI CUI OUTDOOR		DI CUI PW	
NUMERO ID VOUCHER			VALORE VOUCHER						

Allegato D al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 2/3

DATA INIZIO MASTER		DATA TERMINE MASTER	

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA E DATA _____

DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' N. _____

FIRMA DEL BENEFICIARIO E DATA _____

DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' N _____

Parte di competenza dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master sopra indicato, in virtù delle dichiarazioni del rappresentante legale dell'azienda proponente e del partecipante all'attività formativa, chiede di avviare la procedura di liquidazione e dichiara:

- che per lo stesso intervento non usufruisce di altri finanziamenti pubblici,
- che gli utenti privati sostengono lo stesso costo complessivo dei beneficiari di voucher di altra formazione,
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
- di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 10 L. 196/03 e s. m. i. in forma cartacea e/o informatica, per esigenze legate alle attività connesse e strumentali all'iniziativ

Dati dell'Istituzione Formativa erogatrice per l'accredito in conto corrente bancario	
Istituto di credito	
indirizzo della filiale o agenzia	
codice IBAN	

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANISMO EROGATORE _____

DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' N. _____

CLAUSOLE DI EFFICACIA

Per poter ottenere la liquidazione del voucher di alta formazione, la frequenza all'intervento formativo deve inoltre raggiungere, per ciascun utilizzatore del voucher, almeno il 70% del monte ore previsto, pena la revoca del voucher stesso. Inoltre, al fine del riconoscimento del voucher, il beneficiario deve aver conseguito il titolo in esito al percorso (se previsto).

Il Master erogato dall'Istituzione Formativa dovrà prendere durante l'anno accademico 2016/2017, pena il mancato riconoscimento del contributo, e rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla DGR n. 1654 del 21/10/2016.

L'Istituzione Formativa dovrà inviare alla Direzione Formazione e Istruzione la seguente documentazione:

1) **per ogni utilizzatore del voucher aziendale**:

- fogli mobili in originale correttamente compilati in ogni loro parte;
- modulo richiesta liquidazione in originale di voucher formativo, con allegata fotocopia del documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori (utilizzatore del voucher di alta formazione, Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master ed eventuale Legale Rappresentante dell'Azienda);
- copia conforme del documento fiscale emesso dall'Istituzione Formativa all'utilizzatore del voucher, in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per la quota di cofinanziamento con regolare quietanza di pagamento (costituita da documentazione attestante l'avvenuto pagamento oppure la quietanza apposta sul documento mediante l'indicazione "pagato", la data di quietanza e la firma di un addetto dell'Istituzione Formativa); il documento deve indicare il numero di voucher dell'utilizzatore;

2) per ogni corso:

- eventuale registro presenze, in originale, correttamente compilato in ogni sua parte;
- idonea documentazione fiscale intestata alla Regione del Veneto (Giunta Regionale, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30100 Venezia, P.IVA 02392630279), in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per l'importo pari al contributo pubblico riconosciuto ad ogni utilizzatore di voucher. Il documento fiscale deve indicare i riferimenti alla Delibera di approvazione, il titolo dell'Master ed ogni utilizzatore del voucher, indicando per ciascuno di essi nominativo, numero di voucher e importo pubblico riconosciuto;

L'Istituzione Formativa dovrà emettere una fattura/nota di addebito unica, cumulativa di tutti i voucher richiesti, specificando per ogni voucher se trattasi di voucher individuale o aziendale. Successivamente all'assegnazione dei voucher, l'Istituzione Formativa dovrà inoltrare in forma telematica, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto formazione@pec.regione.veneto.it, con firma posta digitalmente dal Legale rappresentante o altro Soggetto debitamente autorizzato, all'U.O. Rendicontazione e Contabilità della Direzione Formazione e Istruzione, la scheda contenente i dati anagrafici (reperibile sul sito www.regione.veneto.it) integrandola con i dati aggiuntivi costituiti da Codice ATECO 2007, nome del legale rappresentante, numero di dipendenti (se trattasi di impresa).

Il mancato rispetto delle scadenze prestabilite per la realizzazione del Master (anno accademico 2016/2017), nonché per l'attivazione del voucher porterà, a seconda della casistica, alla decurtazione in tutto o in parte del contributo pubblico. La documentazione relativa al Master erogato deve essere inviata in un'unica soluzione e i relativi contributi saranno liquidati solo al termine dell'istruttoria su tutta la documentazione richiesta, per ogni singolo utilizzatore del voucher. La documentazione per la richiesta di liquidazione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione - **esclusivamente a mezzo PEC** (formazione@pec.regione.veneto.it), salvo nei casi in cui risulti necessario presentare documentazione in originale, per i quali è ammessa la presentazione a mano oppure l'invio a mezzo lettera raccomandata A.R., **entro il trentesimo giorno dal termine** dell'intervento formativo alla Regione del Veneto – Direzione Regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, e **comunque non oltre 31/12/2017**.
L'invio dovrà recare l'indicazione del mittente e la dicitura "RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER PER MASTER DI ALTA FORMAZIONE – GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI - ".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 1/4

VOUCHER PER L'ACCESSO A MASTER DI ALTA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE ATTINENTI LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI.
(DGR N. 1654 DEL 21/10/2016)

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

REGISTRO PRESENZE ALLIEVI
ATTIVITA' FORMATIVA

Istituzione Formativa							
Titolo Master							
Durata complessiva in ore	TOTALE:	di cui ORE AULA		di cui ORE OUTDOOR		di cui ORE FAD	
Costo complessivo							
Numeri identificativi ID voucher							

Il presente registro è composto da pagine numerate da n. _____ a n. _____

data _____ timbro visto _____

COMPILAZIONE DEL REGISTRO DIDATTICO

- Il registro didattico, che attesta il regolare svolgimento delle attività corsuali del Master, ha valenza di atto pubblico.
- Sul registro sono da evitare omissioni e alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali.
- Sono altresì da evitare abrasioni e/o cancellature.
- Il registro deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti, fatti salvi i riepiloghi delle ore svolte ed il visto del Responsabile del Progetto;

- Gli allievi devono apporre la loro firma in entrata al momento della stessa e, analogamente, in uscita al momento e non prima della stessa.

- Il registro deve riportare la data di lezione in ogni pagina.

- In caso di entrata a lezione iniziata o di uscita anticipata di un allievo, il docente deve annotare nell'apposito riquadro a fondo pagina l'orario di ingresso o di uscita.

- Il docente, al termine della lezione sostenuta, deve annotare il modulo, l'argomento e l'orario della stessa ed apporre la propria firma.

- Al termine di ogni giornata di lezione deve essere apposta la dicitura "assente" sulle caselle firma degli allievi assenti o le stesse devono essere barrate.

- Il registro didattico deve essere conservato e disponibile per eventuali controlli presso la sede di svolgimento del corso.

Allegato E al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 3/4

N.	Cognome e nome dell'allievo
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

Allegato E al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 4/4

Pag. n. _____

timbro Visto per vidimazione

Presenze del giorno _____

_____

	FIRMA all'inizio della lezione	FIRMA al termine della lezione	ORARIO DI LEZIONE e programma svolto
1			dalle alle
2			modulo/azione _____
3			argomento _____
4			
5			firma docente _____
6			dalle alle
7			modulo/azione _____
8			argomento _____
9			
10			firma docente _____
11			dalle alle
12			modulo/azione _____
13			argomento _____
14			
15			firma docente _____
16			dalle alle
17			modulo/azione _____
18			argomento _____
19			
20			firma docente _____

Note (entrate in ritardo, uscite anticipate, variazioni di orario delle lezioni rispetto al calendario):

Totale presenze del giorno	Totale ore del giorno	Totale progressivo delle ore	Visto del Responsabile del progetto
n. _____	n. _____	n. _____	_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 319 del 28-10-2016

		FOGLIO MOBILE ATTIVITA' INDIVIDUALE AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER L'ACCESSO A MASTER DI ALTA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE ATTINENTI LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI – DGR 1654/16

Istituzione Formativa									
Titolo Master									
Durata complessiva in ore	TOTALE:	di cui ORE AULA		ORE FAD		ORE OUTDOOR		ORE PW	
Costo complessivo									
Numero identificativo ID voucher									

Il presente foglio mobile è composto da pagine numerate da n. __ a n. ___

data _____ timbro visto _____

COMPILAZIONE DEL FOGLIO MOBILE

- Il foglio mobile, che attesta il regolare svolgimento delle attività corsuali del Master, ha valenza di atto pubblico.
- Sul foglio mobile sono da evitare omissioni e alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali.
- Sono altresì da evitare abrasioni e/o cancellature.
- Il foglio mobile deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti.
- L'allievo deve apporre la propria firma in entrata al momento della stessa.
- Il docente, al termine della lezione sostenuta, deve annotare il modulo, l'argomento e l'orario della stessa ed apporre la propria firma.
- Al termine di ogni giornata di lezione deve essere apposta la dicitura "assente" sulla casella firma dell'allievo assente o barrare la stessa.
- Il foglio mobile deve essere conservato e disponibile per eventuali controlli presso la sede di svolgimento del corso.

Allegato F al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 2/4

ID VOUCHER:			NOME E COGNOME:				
DATA	SEDE DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTO	ORE ATTIVITA' INDIVIDUALE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA ALLIEVO	FIRMA DOCENTE

Allegato F al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 3/4

ID VOUCHER:			NOME E COGNOME:				
DATA	SEDE DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTO	ORE ATTIVITA' INDIVIDUALE.	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA ALLIEVO	FIRMA DOCENTE

Allegato F al Decreto n. 319 del 28-10-2016 pag. 4/4

ID VOUCHER:			NOME E COGNOME:				
DATA	**SEDE DI SVOLGIMENTO**	**ARGOMENTO**	**ORE ATTIVITA' INDIVIDUALE**	**DALLE ORE**	**ALLE ORE**	**FIRMA ALLIEVO**	**FIRMA DOCENTE**

Il Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master e il partecipante, utilizzatore del voucher, dichiarano di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Data e firma del voucherista

_____

Data e firma del Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa erogatrice

_____

Il Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa erogatrice del Master e il partecipante dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 196/03 e successive modifiche, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Codice interno: 333675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 330 del 03 novembre 2016

Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR n. 519 del 19/04/2016. Riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990 del progetto cod. 2090-1-519-2016 per "Tecnico commerciale delle vendite" presentato da Associazione Pavoniana La Famiglia per la sede formativa di Montagnana (PD).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce in attività libera senza oneri finanziari il progetto cod. 2090-1-519-2016 per "Tecnico commerciale delle vendite" presentato da Associazione Pavoniana La Famiglia per la sede formativa di Montagnana (PD) in adesione alla DGR 519/2016 e giudicato ammissibile ma non finanziabile con il decreto direttoriale n. 821 del 30/06/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di accogliere la richiesta pervenuta dalla Associazione Pavoniana La Famiglia, riconoscendo ex art. 19 L.R. 10/1990 senza oneri per la finanza pubblica, il progetto cod. 2090-1-519-2016, riferito ad un percorso di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale di "Tecnico commerciale delle vendite" da realizzare con sperimentazione del sistema di formazione duale presso la sede formativa di Montagnana (PD);
3. di stabilire che l'avvio del progetto riconosciuto con il presente provvedimento è subordinato alla sottoscrizione di apposito atto di adesione da parte dell'OdF Associazione Pavoniana La Famiglia;
4. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 333517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 335 del 04 novembre 2016

Approvazione del rendiconto 5680/1/3/785/2015 presentato da C.M.C. SAS di SARTORE BRUNO E C.. (Codice Ente 5680). (Codice SMUPR 39024). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C. un contributo per un importo pubblico di Euro 16.440,00 per la realizzazione del progetto n. 5680/1/3/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 03/08/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo di Euro 0,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C. (codice ente 5680, codice fiscale 03612630248), per un importo ammissibile di Euro 0,00 secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 5680/1/3/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;

3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C è pari a Euro 0,00
5. di comunicare a C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C. il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 333518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 351 del 09 novembre 2016

Approvazione del rendiconto 4030/0/1/785/2015 presentato da SOGES SPA. (codice ente 4030). (codice SMUPR 38936). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SOGES SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 11.808,00 per la realizzazione del progetto n. 4030/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 23/11/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto con decurtazione applicata in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SOGES SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 22/09/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.008,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SOGES SPA (codice ente 4030, codice fiscale 09864900015), per un importo ammissibile di Euro 11.008,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 4030/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;

3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, la somma di Euro 11.008,00 a favore di SOGES SPA (C. F. 09864900015) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4030/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SOGES SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 333756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 363 del 14 novembre 2016

DGR n. 1049 del 29 giugno 2016. Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Linee Guida. Nomina componenti Commissione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nomina i componenti della Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto incaricata dell'analisi della documentazione presentata dagli Enti locali ai fini della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 in ottemperanza alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare quali componenti della Commissione incaricata, secondo quanto stabilito nella DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, dell'analisi della documentazione presentata dagli Enti locali ai fini della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018:

- dott.ssa Daniela Beltrame, Direttore generale dell'USRV,
- dott. Franco Sensini, Direttore dell'Unità Organizzativa Istruzione e Università,
- dott.ssa Michela Possamai, Dirigente Ufficio II dell'USRV,
- dott.ssa Valeria Rancan, Responsabile della P.O. Programmazione e attività integrate per l'istruzione;

2. di avvalersi del supporto tecnico della dott.ssa Paola Bolzonello per la Regione del Veneto e della dott.ssa Vania Colladel per l'USRV;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito istituzionale www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 333508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 18 del 05 agosto 2016

Inadempimento relativo alla rendicontazione finale delle spese sostenute per l'erogazione del contributo a fondo perduto, assegnato al Comune di San Bonifacio (VR) con deliberazione di Giunta regionale n. 2405 del 29.12.2011, per l'intervento di: "Esecuzione indagini ambientali in loc. Lioncello", con conseguente decadenza e revoca degli importi stanziati a copertura della spesa. Legge regionale n. 1/2009, articolo 20, comma 2.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si prende atto della mancata rendicontazione finale delle spese sostenute per l'erogazione del contributo a fondo perduto entro i termini, per un importo complessivo di E. 50.000,00, assegnato al Comune di San Bonifacio con DGR n. 2405/2011, con conseguente revoca degli importi stanziati a copertura della spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dichiarare, per i fatti e le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamati e confermati, la decadenza e la conseguente revoca dell'erogazione del contributo a fondo perduto, pari a Euro 50.000,00, assegnato al Comune di San Bonifacio con la DGR n. 2405 del 29.12.2011 per l'intervento di: "*Esecuzione indagini ambientali in loc. Lioncello*";
2. di determinare, per i fatti e le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamati e confermati, non sussistente l'obbligazione relativa all'impegno di spesa assunto con la DGR n. 2405 del 29.12.2011 a favore del Comune di San Bonifacio per l'importo del contributo a fondo perduto, pari a Euro 50.000,00, a valere sulla disponibilità del capitolo 101251 "*contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e di ripristino ambientale di siti inquinati, art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1*" impegno di spesa n. 4242, esercizio finanziario 2011, ora, a seguito della procedura di accertamento straordinario, reimputato all'impegno n. 2935 - anno 2015, accertandone, nel contempo, l'economia di spesa per pari importo;
3. di notificare il presente provvedimento al Comune di San Bonifacio;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. di informare che avverso il presente decreto è ammessa l'impugnazione avanti alla competente Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Luigi Fortunato

(Codice interno: 333509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 19 del 05 agosto 2016

Presa d'atto della mancata rendicontazione finale delle spese sostenute per l'erogazione del contributo a fondo perduto, assegnato al Comune di San Bonifacio (VR) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2880 del 28.12.2012 per: "Intervento di caratterizzazione ambientale in loc. Lioncello". L.R. n. 1/2009, art. 20, c. 2.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto della mancata rendicontazione finale delle spese sostenute per l'erogazione del contributo a fondo perduto, per un importo complessivo di E. 50.000,00, concesso al Comune di San Bonifacio con DGR n. 2880/2012, con conseguente revoca dell'importo stanziato a copertura della spesa.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di dichiarare, per i fatti e le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamati e confermati, la decadenza e la conseguente revoca dell'erogazione del contributo a fondo perduto, pari a Euro 50.000,00, assegnato al Comune di San Bonifacio con la DGR n. 2880 del 28.12.2012 per: "*Intervento di caratterizzazione ambientale in loc. Lioncello*";
2. di determinare, per i fatti e le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamati e confermati, non sussistente l'obbligazione relativa all'impegno di spesa assunto con la DGR n. 2880 del 28.12.2012 a favore del Comune di San Bonifacio per l'importo del contributo a fondo perduto, pari a Euro 50.000,00, a valere sulla disponibilità del capitolo 101251 "*contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e di ripristino ambientale di siti inquinati, art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1*" impegno di spesa n. 4207, esercizio finanziario 2012, ora, a seguito della procedura di accertamento straordinario, reimputato all'impegno n. 3043 - anno 2015, accertandone, nel contempo, l'economia di spesa per pari importo;
3. di notificare il presente provvedimento al Comune di San Bonifacio;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. di informare che avverso il presente decreto è ammessa l'impugnazione avanti alla competente Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Luigi Fortunato

(Codice interno: 333688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 107 del 31 ottobre 2016

Contributo per l'acquisto di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, a basse emissioni in atmosfera e a alta efficienza energetica, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 03.11.2014. Decreto Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative n° 129 del 31.12.2014 di approvazione delle graduatorie. Liquidazione del contributo.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Liquidazione del contributo stabilito ai sensi della Delibera di Giunta n° 2065/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 107 del 07.11.2014, a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato A al presente decreto, per la sostituzione di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa non conformi alle direttive europee e alla normativa nazionale e l'acquisto di nuovi impianti.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 2065 del 03.11.2014 di approvazione del bando per la concessione di contributi per la sostituzione di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa con nuovi impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative n° 129 del 31.12.2014, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle istanze pervenute ai sensi del sopra citato bando ed impegnati i fondi necessari sul capitolo 102109 del bilancio per l'esercizio 2014, impegno n. 5363, nella misura di Euro 1.600,00 quale importo massimo attribuibile a ciascuna istanza ammessa con riserva riportata nell'elenco di cui all'Allegato A (Misura A);

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative n° 43 del 01.04.2015, con il quale viene prorogato al 31.07.2015 il termine ultimo per la sostituzione dei vecchi impianti e l'acquisto dei nuovi apparecchi, nonché per la presentazione della documentazione secondo le modalità già previste dal bando;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 10.12.2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 118/2011 e adempimenti conseguenti" con la quale è stato reimputato, tra gli altri, il citato impegno di spesa 5363/2014 che ha quindi assunto il n. 4268 per l'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo è condizionata alla produzione della documentazione prevista dal bando allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n° 2065 del 03.11.2014, nonché alla verifica dei requisiti richiesti;

PRESO ATTO altresì, che il decreto 129 del 31.12.2014 prevede che il contributo erogabile sia pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta e riconosciuta conforme alle regole del bando;

PRESO ATTO che i beneficiari riportati nell'**Allegato A** al presente decreto hanno presentato la documentazione necessaria e che la stessa risulta completa e conforme a quanto richiesto dal bando;

CONSIDERATO che la documentazione presentata è conforme agli originali trattenuti dagli stessi beneficiari, come da autodichiarazione ai sensi del DPR n° 445/2000;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di poter procedere alla liquidazione del contributo previsto, secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A**;

TENUTO CONTO della Legge Regionale n° 54/2012 e del regolamento adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di riconoscere ai beneficiari elencati nell'**Allegato A** al presente decreto il contributo per la sostituzione di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa con nuovi impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale n° 2065 del 03.11.2014;
2. di liquidare ai suddetti beneficiari secondo la ripartizione presente nell'**Allegato A** al presente decreto gli importi sul capitolo di spesa n° 102109 del bilancio per l'esercizio 2015, impegno n° 4268;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n. 107 del 31/10/2016 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

n°	cognome	nome	codice fiscale	spese ammesse	contributo erogabile
1	Bacchin	Alessandro	BCCLSN60S04F904K	€ 2.646,60	€ 1.323,30
2	Bruzzo	Margherita	BRZMGH59R54D897K	€ 1.950,00	€ 975,00
3	Furlan	Fabio	FRLFBA67D22G224T	€ 3.208,60	€ 1.600,00
4	Ghiotto	Luciano	GHTLCN70E24L840H	€ 2.620,01	€ 1.310,00
5	Massaro	Stefano	MSSSFN84M30D442C	€ 3.243,00	€ 1.600,00
6	Paniz	Tiziano	PNZTZN48P12I206S	€ 3.121,50	€ 1.560,75
7	Rabito	Rossella	RBTRSL65H59L840F	€ 2.310,00	€ 1.155,00
8	Roggio	Salvatore	RGGSVT54C23I600B	€ 5.000,00	€ 1.600,00
9	Zimmermann	Zofya Krystyna	ZMMZKR65E54Z127C	€ 1.522,00	€ 761,00

(Codice interno: 333689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 146 del 16 novembre 2016

LEGNAGO SERVIZI S.P.A. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR). Giudizio favorevole di V.I.A. e autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 23 della L. R. 10/99 (DGRV n. 575/2013) e modifica all'A.I.A di cui alla DGR n. 994 del 21/04/2009 e s.m.i.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, approva alcune modifiche all'A.I.A di cui alla DGR n. 994/2009 e rilascia l'autorizzazione integrata ambientale al Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR), nonché perfeziona la procedura amministrativa riguardante il trasferimento della titolarità dell'atto autorizzativo in capo alla società Legnago Servizi - LE. SE. Spa.

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR. n. 1461 del 21/09/2016 avente ad oggetto: "Decorrenza periodo transitorio di cui all'art. 22 della L. R. 4/2016 - Disposizioni per l'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA di competenza regionale nelle more della completa attuazione delle disposizioni attuative di cui all'art. 21 della legge", la Giunta regionale ha fornito le disposizioni per l'adozione dei provvedimenti conclusivi di V.I.A. di competenza regionale nelle more della completa attuazione della disposizioni attuative di cui art. 21 della legge in argomento.

DATO ATTO che con nota prot. n. 84706 del 26/02/2014, la società Legnago Servizi S.p.A. con sede legale a Legnago (VR) in loc. Torretta (C. F. e P. IVA 02430500245), ha presentato istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DGR n. 994 del 21/4/2009 e relativa procedura di V.I.A. e di autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 23 della L. R. n. 10/1999, DGR n. 575/2013 e DGR n. 16/2014.

DATO ATTO che, contestualmente alla domanda di cui al precedente punto, è stata depositata presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto l'integrazione allo studio di impatto ambientale e la documentazione relativa alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DGR n. 994 del 21/04/2009.

DATO ATTO che il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 26/02/2014 sul quotidiano "Il Gazzettino" l'annuncio di avvenuto deposito dell'istanza, delle schede e degli elaborati relativi alla modifica dell'A.I.A. e dell'integrazione del SIA presso la Regione Veneto, la Provincia di Verona, la Provincia di Rovigo, i Comuni di Legnago (VR) e di Bergantino (RO).

DATO ATTO che il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 11/03/2014 presso la Sala Consiliare del Comune di Legnago (VR) e presso la Sala Consiliare del Comune di Bergantino (RO).

DATO ATTO che, verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 125317 del 24/03/2014 la Regione Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento.

DATO ATTO che il proponente, nella seduta del 25/03/2014, ha presentato il progetto alla Commissione Regionale V.I.A.

DATO ATTO che in data 31/03/2014 i competenti Uffici regionali per la V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n. 135261, copia della dichiarazione di non necessità di procedura di VINCA all'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) - Servizio Pianificazione Ambientale, al fine di acquisire un parere in merito.

DATO ATTO che in data 23/04/2015, il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto ha effettuato un sopralluogo tecnico presso il Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Legnago, loc. Torretta (VR).

VISTA la nota prot. n. 219915 del 21/05/2014 con cui la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso la relazione istruttoria n. 141/2014 del 20/05/2014, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di VINCA presentata, dichiarando che la stessa è stata redatta in conformità alla DGR n. 3173/2006.

VISTA la nota in data 07/11/2014 (ricevuta con prot. n. 472270 del 07/11/2014) con cui la società Legnago Servizi S.p.A. ha trasmesso alla Regione Veneto e alla Provincia di Verona una richiesta di chiarimenti in merito agli adempimenti disposti dalla prescrizione n. 5 del parere della Commissione regionale V.I.A. n. 35 del 05/08/2002 (allegato alla DGR n. 994 del 21/04/2009), la quale, nello specifico, prevedeva l'accantonamento di una quota della tariffa di conferimento per il finanziamento della realizzazione della strada "Legnago - Ostiglia".

ATTESO che gli interventi afferenti il progetto richiamato al precedente punto non risultano esser stati avviati e che, pertanto, la somma introitata con la tariffa di conferimento ed accantonata nel bilancio della società proponente non è stata, al momento, utilizzata per gli scopi previsti nell'autorizzazione regionale.

VISTA la nota prot. n. 115999 del 24/11/2014 (ricevuta con prot. n. 503292 del 25/11/2014) con la quale la Provincia di Verona ha comunicato di aver acquistato il sedime del 1° lotto della strada Legnago - Ostiglia e di avervi realizzato una strada di collegamento tra la banchina fluviale e la SS 434.

ATTESO che la Provincia di Verona nella stessa nota evidenziava, altresì, che l'importo dell'intervento in parola era inferiore a quello accantonato dalla società Legnago Servizi e pertanto, proponeva di modificare la destinazione d'uso della somma, accantonata e non utilizzata per lo scopo originario, nell'ambito di ulteriori misure compensative.

DATO ATTO che allo scopo di approfondire alcune questioni istruttorie si è svolto, in data 24/11/2014 presso gli uffici della Regione Veneto, un incontro tecnico del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente.

DATO ATTO che a seguito di quanto emerso nel corso dell'incontro tecnico del 24/11/2014 la società proponente ha trasmesso in data 23/12/2014 (ricevuta in data 02/01/2015 con prot. n. 410) una relazione che forniva delle precisazioni riguardo la richiesta di ampliamento dei codici CER autorizzati.

DATO ATTO che al fine di valutare la destinazione del suddetto fondo di accantonamento, si è svolto, presso gli uffici della Regione Veneto, un incontro tecnico del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente in data 13/07/2015.

VISTI i pareri e le osservazioni, di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., formulati da:

- Provincia di Verona (ricevuto con prot. n. 262778 del 18/06/2014);
- Comune di Bergantino (ricevuto con prot. n. 43997 del 02/02/2015);
- Gruppo Consiliare "Assieme" del Comune di Bergantino (ricevute con prot. n. 437623 del 29/10/2015, prot. n. 465258 del 16/11/2015 e prot. n. 468560 del 17/11/2015);
- Comune di Castelnovo Bariano (ricevuto con prot. n. 457665 del 11/11/2015);
- Comune di Melara (ricevuto con prot. n. 496502 del 04/12/2015).

DATO ATTO che nella seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 10/12/2015 si è svolta un'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 24, comma 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a cui hanno partecipato sia le pubbliche Amministrazioni che i cittadini interessati al progetto presentato.

VISTA la nota in data 10/12/2015 con cui la società Legnago Servizi S.p.A. ha fornito alcuni chiarimenti in merito al Piano Economico Finanziario dell'intervento allegando la proposta tariffaria per l'anno 2016 presentata alla competente Provincia di Verona in data 29/06/2015.

ATTESO che ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 21/12/2015, è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L. R. 10/99 e s.m.i.

DATO ATTO che a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica, la Commissione Regionale V.I.A. in data 21/12/2015 ha espresso, all'unanimità dei presenti, un parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto di prescrizioni (parere n. 570), che è posto nel Allegato A e sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 e A6 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

DATO ATTO che la medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L. R. 10/1999, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale reso, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, ha espresso, altresì, a maggioranza dei presenti parere favorevole all'autorizzazione del progetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al citato parere n. 570 del 21/12/2015 (Allegato A e sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 e A6 al presente provvedimento).

DATO ATTO che nella seduta del 21/12/2015 la Commissione Regionale V.I.A. integrata, per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli artt. 11 e 23 della L. R. n. 10/1999 e del D. Lgs. n. 152/06 e s. m. i., nonché, della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, ha espresso, a maggioranza dei presenti, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere n. 570 del 21/12/2015 (Allegato A e sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 e A6 al presente provvedimento).

PRESO ATTO che il Comune di Bergantino (nota prot. n. 1586 del 09/03/2016, ricevuta con prot. n. 94575 del 09/03/2016) e il Comune di Legnago (nota del 09/03/2016, ricevuta con prot. n. 182719 del 10/03/2016) hanno trasmesso alla Regione, ai fini della sua approvazione, il "Protocollo d'intesa per la realizzazione delle opere di compensazione e mitigazione ambientale di cui al verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 21/12/2015 avente ad oggetto "LEGNAGO SERVIZI SPA - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR). Richiesta di modifica all'A.I.A di cui alla DGR n. 994 del 21/04/2009 e ss.mm.ii. e integrazione allo studio di impatto ambientale - Comuni di localizzazione: Legnago (VR) e Bergantino (RO) - Procedura di V.I.A., autorizzazione e procedura di A.I.A. (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L. R. 10/1999, DGR n. 575/2013)", sottoscritto in data 07/03/2016 dal Comune di Bergantino, dal Comune di Legnago, dalla Provincia di Rovigo e dalla Provincia di Verona, in ottemperanza a quanto disposto dalla prescrizione V.I.A. n. 3 (pag. 31) del parere n. 570 del 21/12/2015 (Allegato A e sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 e A6 al presente provvedimento).

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 104/2010;

VISTO l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D. Lgs. n. 159/2011;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTA la L. R. n. 3/2000 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 3173/2006 e la DGR 2299/2014;

VISTA la DGR n. 575/2013;

VISTA la Circolare del 31/10/2008, pubblicata nel BUR n. 98 del 28/11/2008 e la DGR n. 16 del 14/01/2014;

VISTO il verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 21/12/2015;

VISTO il parere n. 570 del 21/12/2015, Allegato A e sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 e A6 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la L. R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L. R. n. 10 del 26/03/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTO in particolare l'art. 22, comma 2, della citata L. R. n. 4 del 18/02/2016 che stabilisce che "alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L. R. n. 4 del 18/02/2016;

CONSIDERATO che il rilascio del nulla-osta all'intervento in questione nei Comuni di Legnago (VR) e Bergantino (RO), a favore società Legnago Servizi S.p.A. con sede legale a Legnago (VR) in loc. Torretta (C. F. e P. IVA 02430500245), è subordinato alle verifiche di legge a carico della ditta medesima, concernenti la normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011;

PRESO ATTO che in data 18/08/2015 è entrata in vigore la Legge n. 125 del 06/08/2015 la quale prevede, all'art. 11-bis, che le disposizioni di cui all'art. 29, comma 2 del D. L. n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazione dalla Legge n. 114/2014, continuino ad applicarsi fino all'attivazione della Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia;

CONSIDERATO che in data 06/07/2016 gli Uffici regionali hanno richiesto alla Prefettura di Verona l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 90, comma 1, del D. Lgs. n. 159/2011 (a mezzo Sistema informatizzato Certificazione Antimafia);

VERIFICATO che i termini di cui al comma 2 dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 risultano essere scaduti ed è, pertanto, possibile procedere con il rilascio di un provvedimento di AIA, fatta salva la possibilità di revocarlo, in qualsiasi momento, qualora intervengano comunicazioni da parte della competente Prefettura di Verona.

RICHIAMATI i provvedimenti rilasciati all'impianto che con il presente atto si intendono revocati:

- Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente e il Territorio n. 16 del 02/03/2010;
- Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 60 del 11/10/2010;
- Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 36 del 26/05/2011;
- Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 39 del 27/06/2013;

RICHIAMATI altresì, i provvedimenti rilasciati all'impianto che risultano essere vigenti e perfezionati con il presente atto:

- Delibera di Giunta Regionale n. 994 del 21/04/2009;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1625 del 09/06/2009;
- Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 94 del 04/12/2013;
- Decreto del Direttore Dipartimento Ambiente n. 80 del 03/12/2015;

VISTA la nota prot. n. 326101 del 30.08.2016 con cui la Regione del Veneto ha chiesto a Provincia di Verona - Settore Ambiente ed ARPAV - Dipartimento Provinciale di Verona, in qualità di Enti di controllo, un parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 3.5 del 26/02/2016) presentato dalla Ditta con nota datata 10/03/2016.

VISTA la nota prot. n. 85299/2016 del 07/09/2016 con la quale l'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Verona, nel riscontrare le richieste della Regione del Veneto, confermava un parere positivo sull'ultimo aggiornamento del PMC presentato dalla Ditta con nota datata 10/03/2016.

VISTA la nota prot. n. 88317 del 04/11/2016 con la quale la Provincia di Verona - Settore Ambiente ha espresso un parere positivo sull'ultimo aggiornamento del PMC presentato dalla Ditta con nota datata 10/03/2016.

RITENUTO di poter procedere, alla luce di quanto sopra e in conformità alle disposizioni stabilite con la DGR n. 1461 del 2016 e con la documentazione progettuale depositata:

- alla presa d'atto del giudizio positivo di compatibilità ambientale reso dalla Commissione regionale V.I.A. con il parere n. 570 del 21/12/2015;
- all'approvazione dell'istanza presentata dalla Ditta in conformità alle valutazioni e conclusioni istruttorie riportate nel parere n. 570 del 21/12/2015;
- al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere n. 570 del 21/12/2015,

a favore della società Legnago Servizi S.p.A. con sede legale a Legnago (VR) in loc. Torretta (C.F. e P. IVA 02430500245) subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere della Commissione regionale V.I.A. n. 570 del 21/12/2015 - Allegato A.

CONSIDERATO che la ditta risulta essere regolarmente certificata UNI EN ISO 14001:2004.

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

decreta

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di concludere il procedimento avviato in data 26/02/2014, prendendo atto e facendolo proprio il giudizio positivo di compatibilità ambientale contenuto nel parere della Commissione regionale V.I.A. n. 570 del 21/12/2015, posto in **Allegato A e sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 e A6** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di approvare l'istanza presentata in data 26/02/2014, così come successivamente integrata con documentazione esplicativa dalla Ditta, riguardante:
    a. l'eliminazione delle limitazioni imposte ad alcuni CER già autorizzati con la DGR n. 994/2009, così come confermati, da ultimo, con il DSRA n. 39/2013;
    b. l'impiego a fini di recupero di alcuni CER, attualmente autorizzati alla sola attività di smaltimento (operazione D), come materiali ingegneristici in sostituzione di quelli usualmente impiegati per la copertura giornaliera, le piste di servizio e lo strato di regolarizzazione;
    c. l'integrazione dell'elenco dei codici CER attualmente autorizzati con l'aggiunta di nuovi codici CER appartenenti ai rifiuti speciali non pericolosi.

nel rispetto, comunque, delle valutazioni e conclusioni istruttorie riportate nel parere n. 570 del 21/12/2015.

4. Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla società Legnago Servizi S.p.A. con sede legale a Legnago (VR) in loc. Torretta (C. F. e P. IVA 02430500245) titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al "Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta a Legnago (VR)", nel quale sono svolte le attività individuate dall'allegato VIII, punti 5.3 e 5.4, della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
5. Di ribadire che la società Legnago Servizi S.p.A. è tenuta a proseguire sollecitamente nelle attività di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica, nel rispetto di quanto approvato con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 994 del 21 aprile 2009 e a garantire, comunque, la rimozione di tutti i rifiuti presenti nel primo tratto in alveo entro quattro anni a far data dal 01.01.2016. La Ditta LE. SE. Legnago Servizi Spa oltre che titolare dell'A.I.A. è anche il gestore del Sistema Integrato.
6. Di stabilire che, ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, qualora siano accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, la presente autorizzazione cesserà di esplicare i suoi effetti comportando l'avvio, in autotutela, della procedura finalizzata alla revoca del relativo provvedimento.
7. Di prendere atto approvandone i contenuti del Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 3.5 del 26/02/2016) presentato dalla Ditta.
8. Di stabilire, in conformità all'art. 39 della L. R. n. 3/2000 che, i rifiuti utilizzati come materiali tecnici per la copertura giornaliera, le piste di servizio e lo strato di regolarizzazione della discarica, nei limiti massimi quantitativi e qualitativi previsti dal progetto approvato, possono beneficiare delle esenzioni previste per il pagamento del tributo speciale. Tale esenzione non si applica, in conformità alla succitata norma, ai rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando come tali, anche quelli che, prima del conferimento in discarica, sono sottoposti ad operazioni di stoccaggio o a trattamento preliminare in impianti veneti.
9. Di incaricare la Direzione Ambiente della trasmissione del presente provvedimento alla Ditta Legnago Servizi S.p.A., PEC: *lese@pec.lesespa.it*, al Comune di Legnago (VR), al Comune di Bergantino (RO), alla Provincia di Verona, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Provincia di Rovigo, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Rovigo, ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione, nonché, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso, all'U. O. Urbanistica, all'U. O. Genio civile di Verona, all'U. O. Genio civile di Rovigo, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, all'U. O. Commissioni VAS VINCA NUV, all'U. O. Tutela dell'Atmosfera, all'U. O. Forestale di Verona e Rovigo.
10. Di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 31.03.2013, n. 33.
12. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.
13. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal decreto legislativo n. 104/2010.

Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 570 del 21/12/2015

Oggetto: LEGNAGO SERVIZI SPA – Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR). Richiesta di modifica all'A.I.A di cui alla DGR n. 994 del 21/4/2009 e ss.mm.ii. e integrazione allo studio di impatto ambientale – Comuni di localizzazione: Legnago (VR) e Bergantino (RO) – Procedura di V.I.A , autorizzazione e procedura di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L.R. 10/1999, DGR n. 575/2013).

PREMESSA

Con nota prot. n. 84706 del 26/2/2014, è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società Legnago Servizi S.p.A. con sede legale a Legnago (VR) in loc. Torretta (C.F. e P.IVA 02430500245), domanda modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DGR n. 994 del 21/4/2009 e relativa procedura di V.I.A. e di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L.R. 10/1999, DGR n. 575/2013, DGR n. 16/2014.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto l'integrazione allo studio di impatto ambientale e la documentazione relativa alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DGR n. 994 del 21/4/2009.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 26/2/2014 sul quotidiano "Il Gazzettino" l'annuncio di avvenuto deposito dell'istanza, delle schede e degli elaborati relativi alla modifica dell'A.I.A. e dell'integrazione del SIA, presso la Regione Veneto, la Provincia di Verona, la Provincia di Rovigo, i Comuni di Legnago (VR) e di Bergantino (RO). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 11/3/2014 presso la Sala Consiliare del Comune di Legnago (VR) e presso la Sala Consiliare del Comune di Bergantino (RO).

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 125317 del 24/3/2014 il Settore V.I.A. della Regione Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento.

In data 31/3/2014 gli uffici del Settore V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n. 135261 copia della dichiarazione di non necessità di procedura di VINCA all'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) – Servizio Pianificazione Ambientale, al fine di acquisire un parere in merito.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), con nota prot. n. 219915 del 21/5/2014 ha trasmesso la relazione istruttoria n. 141/2014 del 20/5/2014, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di VINCA presentata, dichiarando che la stessa è stata redatta in conformità alla DGR 3173/2006.

Il proponente ha presentato il progetto alla Commissione Regionale VIA durante la seduta del 25/3/2014.

In data 23/4/2015, il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'impianto.

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, si è svolto, presso gli uffici della Regione Veneto, un incontro tecnico del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente, per approfondimenti istruttori in data 24/11/2014.

A seguito di quanto emerso nel corso dell'incontro tecnico del 24/11/2014 la società proponente ha trasmesso in data 23/12/2014 (ricevuta in data 2/1/2015 con prot. n. 410) una relazione contenente chiarimenti sulla richiesta di ampliamento dei codici CER autorizzati.

In data 7/11/2014, la società Legnago Servizi S.p.A. ha trasmesso alla Regione Veneto e alla Provincia di Verona una nota (ricevuta con prot. n. 472270 del 7/11/2014) di richiesta di chiarimenti in merito alla possibilità di adempimento di quanto disposto dalla prescrizione n. 5 del parere della Commissione regionale V.I.A. n. 35 del 5/8/2002 (allegato alla DGR n. 994 del 21/4/2009), la quale prevedeva l'accantonamento di una quota della tariffa di conferimento per il finanziamento della realizzazione della strada Legnago-Ostiglia. Gli interventi necessari per la realizzazione di tale progetto non risultano esser stati avviati e pertanto la somma percepita dalla tariffa di conferimento è stata accantonata nel bilancio della società proponente e non ancora utilizzata per lo scopo previsto nell'autorizzazione regionale.

La Provincia di Verona ha comunicato con nota prot. n. 115999 del 24/11/2014 (ricevuta con prot. n. 503292 del 25/11/2014) di aver acquistato il sedime del 1° lotto della strada Legnago –Ostiglia e di avervi realizzato una strada di collegamento tra la banchina fluviale e la SS434. L'importo non finanziato dell'intervento risulta inferiore a quello accantonato dalla società Legnago Servizi, pertanto la medesima provincia proponeva di modificare la destinazione d'uso della somma, accantonata e non utilizzata per lo scopo originario, nell'ambito di ulteriori misure compensative.

Al fine di valutare la destinazione del suddetto fondo di accantonamento, si è svolto, presso gli uffici della Regione Veneto, un incontro tecnico del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente in data 13/7/2015.

Sono pervenuti pareri e osservazioni, di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., formulati dai seguenti soggetti:

- Provincia di Verona (ricevuto con prot. n. 262778 del 18/6/2014);
- Comune di Bergantino (ricevuto con prot. n. 43997 del 2/2/2015);
- Gruppo Consiliare "Assieme" del Comune di Bergantino (ricevute con prot. n. 437623 del 29/10/2015, prot. n. 465258 del 16/11/2015 e prot. n. 468560 del 17/11/2015);
- Comune di Castelnovo Bariano (ricevuto con prot. n. 457665 del 11/11/2015);
- Comune di Melara (ricevuto con prot. n. 496502 del 4/12/2015).

Nella seduta della Commissione Regionale VIA del 10/12/2015 si è svolta un'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 24, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a cui hanno preso parte le pubbliche amministrazioni che hanno espresso pareri e i cittadini che hanno presentato osservazioni sul progetto in oggetto.

In data 10/12/2015 la società Legnago Servizi S.p.A. ha inviato una nota di chiarimenti in merito al Piano Economico Finanziario dell'intervento in discussione allegando la proposta tariffaria per l'anno 2016 presentata alla competente Provincia di Verona in data 29/6/2015.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 21/12/2015, è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e succ. mod. ed integr.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Proponente riferisce che a seguito della mutata situazione dei flussi di rifiuti urbani conferiti al Sistema Integrato di Torretta di Legnago (VR), la Legnago Servizi S.p.A. (Le.Se.) si è vista costretta a considerare la possibilità di integrare i conferimenti di rifiuti derivanti dalla filiera dei rifiuti solidi urbani (RSU) con un'aliquota di rifiuti speciali non pericolosi (RSNP).

Tale impostazione è stata considerata nella redazione del Piano tariffario della discarica a valere dal 1° gennaio 2013, che ha prospettato, di fatto, un mutato Quadro di riferimento programmatico rispetto a quello contenuto nel documento già oggetto di *Valutazione d'Impatto Ambientale* (V.I.A.) ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 994 del 21 aprile del 2009. Per perseguire questa possibilità la ditta afferma che sia necessario ampliare lo spettro dei possibili rifiuti speciali conferibili.
Nel solco di tali indagini va inserita l'Istanza presentata alla Regione Veneto il 4 Giugno 2012 (Prot. n. 16101 del Comune di Legnago) relativa alla richiesta di ampliamento dei codici CER attualmente autorizzati; in tale istanza, la serie di codici richiesti comprendeva RSNP di varie tipologie, in numero complessivo di 55.
In seguito Le.Se. ha ripresentato l'istanza, espungendo dalla suddetta lista "completa" n. 22 codici CER (di

cui ne furono autorizzati 18) relativi a rifiuti del tutto “simili” a quelli attualmente conferiti in discarica, configurando così le condizioni delineate nell’iter seguito a livello regionale per le varianti di tipo non sostanziale che comportino l’implementazione di nuovi codici CER destinati allo smaltimento/recupero in impianti/discariche dotati già di AIA. Il Proponente nel Quadro Progettuale della presente istanza ha così elencato e descritto i seguenti gruppi di codici:

- CODICI CER GIA' AMMESSI con D.G.R.V. n. 994 del 21 aprile 2009 e D.S.R.A. n. 60 del 11 ottobre 2010;
- CODICI CER GIA' AMMESSI con D.S.R.A. n. 39 del 27 giugno 2013: sono stati ammessi ulteriori codici CER con procedura semplificata;
- CODICI CER OGGETTO DI NUOVA ISTANZA:1. Rifiuti già ammessi al Sistema Integrato, ma con limitazioni nell’A.I.A.; 2. Rifiuti che si ritiene di recuperare nell’ambito dei volumi tecnici e dei materiali di servizio della discarica ; 3. Nuovi rifiuti, trattasi dei veri e propri “codici aggiuntivi” di cui si chiede l’inserimento nell’A.I.A., relativi allo smaltimento in discarica.

2. DESCRIZIONE DEL SIA

Il SIA risulta articolato nei seguenti quadri di riferimento:

- Quadro di Riferimento Programmatico
- Quadro di Riferimento Progettuale
- Quadro di Riferimento Ambientale

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel SIA approvato in data 21 aprile 2009 con DGRV n. 994 erano stati analizzati i seguenti strumenti di pianificazione:

- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- il Piano per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani – Provincia di Verona;
- la Proposta di Piano per la Gestione dei Rifiuti – Provincia di Verona;
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Provincia di Verona;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Provincia di Rovigo;
- il Progetto di Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco;
- il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Legnago;
- il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Bergantino;
- il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera;
- il Piano di Azione, Risanamento e Mantenimento per il miglioramento della qualità dell’aria 2006-2009 del Comune di Legnago;
- il Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinate;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2007/2012;
- il Piano Faunistico Venatorio Provinciale - Provincia di Verona.

Legnago Servizi S.p.A. asserisce quanto segue:

- l'Istanza di inserimento di nuovi codici CER è stata generata, come accennato in Premessa, a seguito della constatata riduzione dei flussi di RSU conferiti nel Sistema Integrato;
- è del tutto evidente, pertanto, che nell’implementazione del Progetto di messa in sicurezza è venuto meno il rispetto delle previsioni contenute negli Strumenti di pianificazione di settore. A seguito di ciò, la Legnago Servizi S.p.A. si è vista costretta a considerare la necessità di valutare l’integrazione dei conferimenti di RSU con un’aliquota di rifiuti speciali non pericolosi.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il Proponente dichiara che la nuova istanza non genererà modifiche all'impianto già descritto ed approvato nel SIA del 2008, fatto salvo l'eventuale impiego di rifiuti di recupero in volumi tecnici e/o nei materiali di servizio della discarica.
Il Proponente riferisce inoltre che le modifiche sostanziali avvengono a livello del Quadro Progettuale.
I Codici CER ammessi al Sistema Integrato di Torretta con D.G.R.V. n. 994 del 21 aprile 2009 e D.S.R.A. n. 60 del 11 ottobre 2010, sono i seguenti:

CODICI CER GIA' AMMESSI
con D.G.R.V. n. 994 del 21 aprile 2009 e D.S.R.A. n. 60 del 11 ottobre 2010

CODICI CER	DESCRIZIONE	PRESCRIZIONE
02 – RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI		
02 01 – rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca		
CER 02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	in impianto di biostabilizzazione
15 – RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI, FILTRANTI ED INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01 – imballaggi compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata		
CER 15 01 02	imballaggi in plastica	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 03	imballaggi in legno	in impianto di biostabilizzazione, solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 04	imballaggi metallici	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 05	imballaggi in materiali compositi	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 06	imballaggi in materiali misti	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 07	imballaggi in vetro	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 09	imballaggi in materia tessile	solo rifiuti non recuperabili
17 – RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 02 – legno, vetro e plastica		
CER 17 02 01	legno	in impianto di biostabilizzazione
CER 17 02 02	vetro	
CER 17 02 03	plastica	
17 05 – terre (compreso il terreno proveniente dai siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
CER 17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Limitatamente a quelle provenienti dalla bonifica del 1° tratto in alveo della discarica di Torretta
19 – RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01 – rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		

CODICI CER	DESCRIZIONE	PRESCRIZIONE
CER 19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Limitatamente a quelle prodotte dall'impianto di Ca' del Bue
19 05 – rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi		
CER 19 05 01	parte di rifiuti urbani o simili non compostata	
CER 19 05 03	compost fuori specifica	solo per copertura in conformità al progetto approvato
19 06 – rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti		
CER 19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	in impianto di biostabilizzazione
19 08 – rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
CER 19 08 01	vaglio	
CER 19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
CER 19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	in impianto di biostabilizzazione
19 09 – rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale		
CER 19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	
CER 19 09 02	fanghi prodotti dai processi di *chiarificazione dell'acqua*	in impianto di biostabilizzazione
19 12 – rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
CER 19 12 01	carta e cartone	in impianto di biostabilizzazione, solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 02	metalli ferrosi	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 03	metalli non ferrosi	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 04	plastica e gomma	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 05	vetro	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 08	prodotti tessili	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	solo rifiuti non recuperabili
19 13 – rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		
CER 19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Limitatamente a quelle provenienti dalla bonifica del 1° tratto in alveo della discarica di Torretta

CODICI CER	DESCRIZIONE	PRESCRIZIONE
20 – RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01 – frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
CER 20 01 02	vetro	solo rifiuti non recuperabili
CER 20 01 10	abbigliamento	solo rifiuti non recuperabili
CER 20 01 11	prodotti tessili	solo rifiuti non recuperabili
20 02 – rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
CER 20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	
20 03 – altri rifiuti urbani		
CER 20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	
CER 20 03 02	rifiuti dei mercati	
CER 20 03 03	residui della pulizia stradale	Possibilità di invio ad impianto biostabilizzazione
CER 20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	in impianto di biostabilizzazione
CER 20 03 07	rifiuti ingombranti	

Con D.S.R.A. n. 39 del 27 giugno 2013, sono stati ammessi ulteriori codici CER con procedura semplificata, di seguito elencati:

CODICI CER GIA' AMMESSI
con D.S.R.A. n. 39 del 27 giugno 2013

CODICI CER	DESCRIZIONE
01 – RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI	
01 04 – rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	
CER 01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
CER 01 04 09	scarti di sabbia e argilla
CER 01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 – RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02 01 – rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
CER 02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03 – RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03 03 – rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
CER 03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

CODICI CER	DESCRIZIONE
10 – RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 11 – rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	
CER 10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 – rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	
CER 10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
12 – RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01 – rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
CER 12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
17 – RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 01 – cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
CER 17 01 01	cemento
CER 17 01 02	mattoni
CER 17 01 03	mattonelle e ceramiche
CER 17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 – terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	
CER 17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 08 – materiali da costruzione a base di gesso	
CER 17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 – altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
CER 17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 – RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 03 – rifiuti stabilizzati/solidificati	
CER 19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
20 – RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 02 – rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
CER 20 02 02	terra e roccia
20 03 – altri rifiuti urbani	

CODICI CER	DESCRIZIONE
CER 20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

Rispetto all'Istanza presentata, che conteneva 22 codici, la Regione Veneto ha ritenuto di concedere i suddetti 18 codici CER.
I 4 codici non ammessi in procedura semplificata sono riproposti dunque nella presente Istanza di richiesta di nuovi codici CER.

CODICI CER OGGETTO DI NUOVA ISTANZA

Il Proponente elenca i codici CER oggetto di istanza suddivisi in tre macro fattispecie:

1. Rifiuti già ammessi al Sistema Integrato, ma con limitazioni nell'A.I.A.

Questi rifiuti sono stati elencati nella seguente tabella:

CODICI CER	DESCRIZIONE	LIMITAZIONE
15 – RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI, FILTRANTI ED INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01 – imballaggi compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata		
CER 15 01 02	imballaggi in plastica	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 03	imballaggi in legno	in impianto di biostabilizzazione, solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 04	imballaggi metallici	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 05	imballaggi in materiali compositi	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 06	imballaggi in materiali misti	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 07	imballaggi in vetro	solo rifiuti non recuperabili
CER 15 01 09	imballaggi in materia tessile	solo rifiuti non recuperabili
17 – RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 05 – terre (compreso il terreno proveniente dai siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
CER 17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Limitatamente a quelle provenienti dalla bonifica del 1° tratto in alveo della discarica di Torretta
19 – RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01 – rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
CER 19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Limitatamente a quelle prodotte dall'impianto di Cà del Bue

CODICI CER	DESCRIZIONE	LIMITAZIONE
19 05 – rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi		
CER 19 05 03	compost fuori specifica	solo per copertura in conformità al progetto approvato
19 12 – rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
CER 19 12 01	carta e cartone	in impianto di biostabilizzazione, solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 02	metalli ferrosi	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 03	metalli non ferrosi	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 04	plastica e gomma	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 05	vetro	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 08	prodotti tessili	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	solo rifiuti non recuperabili
CER 19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	solo rifiuti non recuperabili
19 13 – rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		
CER 19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Limitatamente a quelle provenienti dalla bonifica del 1° tratto in alveo della discarica di Torretta
20 – RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01 – frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
CER 20 01 02	vetro	solo rifiuti non recuperabili
CER 20 01 10	abbigliamento	solo rifiuti non recuperabili
CER 20 01 11	prodotti tessili	solo rifiuti non recuperabili

2. Rifiuti che si ritiene di recuperare nell'ambito dei volumi tecnici e dei materiali di servizio della discarica

Il Proponente precisa che i seguenti rifiuti, con la sola eccezione del CER 17 05 08, che si configura pertanto come "nuovo codice", sono già ammessi all'impianto, attualmente con la sola destinazione (operazione ammissibile) smaltimento in discarica D.

Il Proponente chiede oltre al mantenimento dell'operazione di smaltimento in discarica D, anche un'operazione di recupero R.

CODICI CER	DESCRIZIONE	GIÀ AUTORIZZATO
01 – RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
01 04 – rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		
CER 01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X
CER 01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X
CER 01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X
10 – RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 11 – rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro		
CER 10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X
10 12 – rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione		
CER 10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X
17 – RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01 – cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
CER 17 01 01	cemento	X
CER 17 01 02	mattoni	X
CER 17 01 03	mattonelle e ceramiche	X
CER 17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X
17 02 – legno, vetro e plastica		
CER 17 02 02	vetro	X
17 05 – terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
CER 17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X
CER 17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X
CER 17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	
17 09 – altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		

CODICI CER	DESCRIZIONE	GIÀ AUTORIZZATO
CER 17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X
19 – RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 05 – rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi		
CER 19 05 03	compost fuori specifica	X
19 08 – rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
CER 19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X
19 12 – rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
CER 19 12 05	vetro	X
CER 19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X
20 – RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01 – frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
CER 20 01 02	vetro	X
20 02 – rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
CER 20 02 02	terra e roccia	X
20 03 – altri rifiuti urbani		
CER 20 03 03	residui della pulizia stradale	X

3. Nuovi rifiuti

Trattasi dei veri e propri “codici aggiuntivi” di cui si chiede l’inserimento nell’A.I.A., relativi allo smaltimento in discarica.

La gestione dei lotti in ampliamento coltivati dal 2009 è principalmente finalizzata a generare le risorse finanziare necessarie per l’esecuzione di una bonifica ambientale già prescritta con DGRV n° 994 del 21.04.2009: tutti i termini del Piano finanziario primigenio, approvato dagli enti preposti in sede di approvazione del progetto generale, dovrebbero mantenere la loro costanza, come indicato nella Pianificazione di settore e nel SIA, pena l’insostenibilità economica dell’iniziativa, tesa a completare la bonifica.

Si noti che il progetto di “bonifica” approvato in realtà è un Piano di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO).

La ditta Le.Se., nei citati Piani tariffari, a partire dal 2012, come già detto, ha cercato di far fronte ai vistosi cali dei flussi in ingresso integrando il mix di conferimenti con un’aliquota di RSNP reperibili sul mercato. Tuttavia i flussi conseguenti sono stati assai inferiori alle previsioni del Piano primigenio.

Nel successivo Piano tariffario a valere dal 1° gennaio 2013, l’evidenza del notevole calo dei conferimenti ha condotto il C.D.A. di Le.Se. a valutare la possibilità di integrare il mix di rifiuti e conseguentemente ha presentato il presente progetto in valutazione.

CODICI CER	DESCRIZIONE
07 03 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)	
CER 07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici	
CER 07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici	
CER 07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
CER 07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
10 – RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 11 – rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	
CER 10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
16 – RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 11 – scarti di rivestimenti e materiali refrattari	
CER 16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
CER 16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
CER 16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 – RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 05 – terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	
CER 17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
19 – RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 05 – rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	
CER 19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 06 – rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	
CER 19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 – rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	

CODICI CER	DESCRIZIONE
CER 19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
CER 19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 10 – rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	
CER 19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 13 – rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	
CER 19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
CER 19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 – RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 – frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
CER 20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
CER 20 01 39	plastica

Nella situazione modificata oggetto dell'Istanza di cui al presente procedimento, sono previste complessivamente 85.000 t/anno, di cui 65.500 t/anno di RSU e 20.000 di RSNP; detti rifiuti sono solo in parte biogassificabili, ovvero produttori di gas da discarica.

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il Proponente precisa che questo capitolo riguarda il gruppo di "nuovi rifiuti", dato che i rifiuti già ammessi in impianto (anche se presentano limitazioni) possono considerarsi già compresi, dal punto di vista degli impatti ambientali, nel mix di rifiuti del SIA originale oggetto delle presenti integrazioni/variazioni.

Come sottolineato dalla ditta, la presente Istanza propone uno scenario di lavoro che favorisca il reperimento di rifiuti speciali non pericolosi, tramite l'estensione dei codici CER conferibili, a integrazione e/o in sostituzione dei flussi di RSU temporaneamente non disponibili.

Il progetto, come considerato già nel SIA approvato, ha una capacità "intrinseca" di mitigare gli impatti ambientali sostanzialmente come nella soluzione già approvata, che rimane valida per il Sistema Integrato e per i nuovi codici CER richiesti.

Le tipologie di lavorazione previste per ognuno dei nuovi codici sono le medesime attualmente messe in atto in rifiuti similari già autorizzati.

L'ammissione nel Sistema Integrato dei rifiuti classificati con i nuovi codici CER richiesti non comporterà alcun incremento degli attuali impatti ambientali. Sono invece prevedibili sensibili riduzioni degli impatti connessi alla biogassificazione dei rifiuti.

Le componenti ambientali prese in considerazione nel SIA sono:

- atmosfera: il Proponente ribadisce che l'impostazione del SIA è finalizzata all'individuazione di provvedimenti progettuali e gestionali volti all'eliminazione/mitigazione degli impatti a prescindere

dalla tipologia dei rifiuti conferiti, questo vale quindi anche per i nuovi codici di rifiuti chiesti nella presente istanza. In fase di esercizio l'impatto di maggiore importanza è dato dalla dispersione del biogas dalla superficie della stessa, tuttavia con la riduzione dei flussi di RSU rispetto a quanto previsto in passato si ha una riduzione degli impatti. Alla luce di ciò si può concludere che i rifiuti qualificati dai codici CER richiesti non mutino le conclusioni del SIA approvato per quanto attiene gli impatti sull'atmosfera.

- ambiente idrico: acque di scarico: in fase di esercizio è da considerare la potenziale interferenza legata alla ricaduta al suolo del materiale fine e degli effluenti atmosferici derivanti dalle operazioni di conferimento ed abbancamento dei rifiuti in discarica. Tale ricaduta ed il conseguente inquinamento delle acque superficiali sono da ritenersi trascurabili in quanto continueranno ad essere prese le adeguate precauzioni in fase di coltivazione, quali ad esempio le modalità di scarico e le operazioni di copertura giornaliera dei rifiuti e le azioni di disinfezione; anche in questo caso si può concludere che i rifiuti qualificati dai codici CER richiesti non mutino le conclusioni del SIA approvato;
- ambiente idrico: acque di falda: in caso di sversamento accidentale in fase di esercizio si conferma quanto detto nel SIA, si provvederà ad aspirazione con autopompe; il rischio di percolato è minimo in quanto saranno messi in atto sistemi di protezione e la corretta gestione del sistema di drenaggio garantiscono la tutela della componente. In fase post chiusura prevarrà l'impatto positivo correlato alla bonifica del tratto in alveo della discarica. I rifiuti qualificati dai codici CER richiesti quindi non mutano le conclusioni del SIA già approvate in precedenza, per quanto attiene gli impatti sulle acque di falda. Inoltre per i RSNP il Proponente sottolinea che i rifiuti qualificati dai codici CER richiesti con la presente Istanza ottempereranno le condizioni di ammissibilità vigenti e, segnatamente, quelle ultime, stabilite dal DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005. (Gazzetta Ufficiale n. 281 del 1 dicembre 2010);
- suolo e sottosuolo: si conferma quanto esposto e già approvato nel SIA;
- vegetazione, flora e fauna: si conferma quanto esposto e già approvato nel SIA;
- ecosistemi: si conferma quanto esposto e già approvato nel SIA;
- clima acustico: si conferma quanto esposto e già approvato nel SIA;
- paesaggio: si conferma quanto esposto e già approvato nel SIA;
- salute pubblica: si conferma quanto esposto e già approvato nel SIA.

Il Proponente rende noto che sono state precedentemente condotte due analisi di rischio:

1. «RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER SOTTOCATEGORIA AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 1 DEL DM 3 AGOSTO 2005 PER LA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI TORRETTA (VR)» dell'ottobre 2009 (inviata alla Regione Veneto con Prot. n. 33549 del 19/10/2009), è scaturita la riclassificazione della discarica ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DM 3 agosto 2005, con deroga dei limiti per il parametro DOC per particolari tipologie di rifiuto, contenuta nel Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 16 del 2 marzo 2010.
2. «RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER SOTTOCATEGORIA AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 1 DEL DM 27 SETTEMBRE 2010 PER LA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI TORRETTA (VR) CON DEROGA PER METALLI» del 28 febbraio 2011, come reiterata con successiva istanza presentata dal Comune di Legnago in data 12 giugno 2012. La richiesta riguarda la concessione di deroghe all'ammissibilità per alcuni metalli, nella fattispecie antimonio, nichel, piombo e zinco. E' quindi seguito un incontro tecnico in data 22 agosto 2012 nel corso del quale sono emerse, come da verbale agli atti, le seguenti indicazioni di carattere amministrativo: «*Relativamente alla deroga per i metalli viene fatto presente che analoghe questioni risultano, ancor oggi, oggetto di valutazioni presso gli uffici dell'UC VIA in attesa di un'espressione sulla questione delle sottocategorie da parte del Ministero. Gli uffici che hanno in carico l'AIA si impegnano ad approfondire la questione; in ogni caso viene invitata la Ditta a verificare*

l'opportunità di includere nell'istanza da presentarsi alla VIA anche la tematica in questione». A fronte di quanto prospettato la Ditta non ha dato formale seguito a quanto suggerito nel corso della riunione istruttoria del 22 agosto 2012.

Nelle analisi di cui sopra è stato valutato lo scenario sito-specifico relativo alla contaminazione della prima falda per effetto dell'attraversamento del percolato per infiltrazione nella barriera di confinamento. Il Proponente afferma che i risultati dell'analisi evidenziano la capacità di diluizione della prima falda. Nelle conclusione dell'AdR si legge che: "La valutazione del rischio effettuata ha dimostrato che l'impatto ambientale della discarica non verrà incrementato dalla prosecuzione del conferimento dei rifiuti attualmente autorizzati, che sono stati storicamente *accettati nell'impianto a partire dal 2003* e dai nuovi limiti proposti per DOC, nichel, piombo e zinco" (e antimonio).

Il Proponente ha fornito dei chiarimenti in data 07.11.2014 con la relazione a nome del responsabile tecnico Geom. Manuel Marzari in merito al fondo di accantonamento di 1.700.000.000 Lire (877.977,00 € circa) approvato con DGRV n. 2863 dell'11 ottobre 2002 da destinare ai lavori della strada provinciale Legnago - Ostiglia, progetto non più eseguito, per cui il fondo risulta ancora accantonato nel bilancio della ditta. LeSe chiede di poter riversare la somma nel fondo di post-gestione della discarica di Torretta di Legnago (VR) per i lotti A, B e 2° tratto in alveo.

Il Proponente ha fornito dei chiarimenti in data 23.12.2014 a seguito dell'incontro tecnico del 24 novembre 2014 avvenuto tra Proponente stesso e gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, riguardanti soprattutto la destinazione e la gestione di particolari tipologie di RSNP contenuti nell'Istanza.
Nei "Chiarimenti alla Commissione VIA" il Proponente esprime i seguenti concetti:
a seguito del mutamento del Quadro Programmatico dei conferimenti di RSU in impianto Lese ha dovuto adattare la gestione economico-finanziaria del *Progetto* secondo le seguenti modalità:

1. revisione del *Piano economico-finanziario e tariffario*, in ragione dei ridotti flussi di RSU in ingresso, rispetto a quanto previsto inizialmente, agendo sulla leva tariffaria;
2. rimodulazione della tempistica di realizzazione della *Messa in sicurezza permanente* (di seguito denominata *Bonifica*) del primo lotto di discarica, il cosiddetto *1° Tratto in alveo*, ragione preponderante dell'implementazione del *Progetto*, con una previsione di completamento di circa 12 anni complessivi, rispetto ai 3,5 previsti inizialmente;
3. parziale integrazione dei flussi di RSU mancanti, tramite conferimento di RSNP.

Quest'ultima modalità, tuttavia, presentava due ragguardevoli problematiche:

- il set di codici CER conferibili secondo l'A.I.A. approvata nel 2009 risultava assai limitato, stante la deliberata strategia programmatoria, evidente all'epoca del *Progetto*, di riservare i nuovi volumi in ampliamento ai RSU della Provincia di Verona. Ciò ha generato la richiesta di ampliamento di tale set di codici CER, relativi a RSNP, oggetto della V.I.A. attualmente in corso;
- la disponibilità di RSNP sul mercato, a prezzi comparabili con i costi industriali delle discariche per RSU, ha subito dal 2009 in poi una radicale flessione, con prezzi inferiori dell'ordine del 30% e oltre. Ciò comporta, di fatto, una capacità di remunerazione del medesimo volume di discarica parimenti ridotta, con la conseguente necessità di ridurre al minimo tali conferimenti per non penalizzare eccessivamente il volume utile della discarica.

Quest'ultima considerazione è particolarmente significativa, poiché ribadisce il principio che i RSNP non possono essere considerati "sostitutivi" dei RSU, bensì "integrativi" (in modesti quantitativi) e/o utilizzabili come "materiali tecnici" nella realizzazione e gestione della discarica.
Il Proponente nel documento solleva inoltre le seguenti argomentazioni:
"Nel Piano tariffario al 1° gennaio 2015, la sostenibilità economica-finanziaria della gestione, a fronte di una tariffa di 136,82 €/t attestata sui valori massimi della Provincia di Verona (e pertanto ritenuta non superabile) è stata demandata alle seguenti azioni:

1. *ripristino dei flussi primigeni di RSU che prevedevano circa 100.000 t/anno di frazione secca e circa 20.000 t/anno di frazione organica da selezione meccanica di RSU;*
2. *trasferimento del fondo accantonato per l'acquisizione del sedime della Legnago-Ostiglia", ammontante a 877.977 € al capitolo "adeguamento copertura vecchi-lotti", mitigando così l'impatto economico di tale attività".*

Nella *Relazione* sono illustrati dal Proponente i sopraccitati chiarimenti richiesti a Lese dal gruppo istruttorio, articolandoli come di seguito:

1. rifiuti recuperabili da utilizzare nei volumi tecnici della discarica: fornire indicazioni sulle caratteristiche geotecniche, sulle quantità massime impiegabili e sulle modalità di contabilizzazione;
2. ricezione dei rifiuti: indicare le aree di stoccaggio/messa in riserva;
3. rifiuti maggiormente putrescibili e potenzialmente odorigeni: fornire delucidazioni sulle modalità della loro gestione;
4. P.M.C.: suo adeguamento alla luce della richiesta di integrazione dei codici CER in oggetto.

Nei Chiarimenti alla Commissione VIA inoltre è trattato un altro tema quale la "Messa in sicurezza permanente del 1° tratto in alveo- criticità nella gestione economico-finanziaria del progetto".
Il *Progetto*, sottoposto contestualmente a *Valutazione d'impatto ambientale* prevedeva una tempistica di realizzazione della *Messa in sicurezza permanente (MIS)* di 3,5 anni, a fronte della coltivazione dei lotti in ampliamento su complessivi 8 anni.
Tale programmazione, come si evince dall'allegato 5 del *Piano finanziario* di Progetto, trovava il suo equilibrio economico-finanziario essenzialmente sui flussi economici connessi al previsto ritmo dei conferimenti al Sistema Integrato, dell'ordine di 120.000 t/anno di nuovi RSU conferiti con opportune tariffe.
I lavori di *MIS*, iniziati nella seconda metà del 2011, hanno dovuto subire un rilevante rallentamento, a seguito della riduzione dei conferimenti: la durata delle operazioni di *MIS* è passata dagli iniziali 3,5 anni ai circa 11 previsti nella prospettazione del 1° gennaio 2013.

Inoltre la notevole riduzione dei conferimenti al Sistema Integrato, rispetto a quanto preventivato nel Piano economico-finanziario del 2009, ha comportato la previsione del prolungamento dei tempi di completamento della *MIS* dagli iniziali 3,5 anni ai circa 12 anni complessivi.

Venendo a mancare una cospicua aliquota di entrate finanziarie a seguito del mutato Quadro Programmatico dei conferimenti di RSU in impianto, Lese ha dovuto "adattare" la gestione economico-finanziaria del *Progetto* secondo le seguenti modalità:

1. revisione del Piano economico-finanziario e tariffario, in ragione dei ridotti flussi di RSU in ingresso, rispetto a quanto previsto inizialmente, agendo sulla leva tariffaria;
2. rimodulazione della tempistica di realizzazione della *MIS*, ragione preponderante dell'implementazione del *Progetto*, con una previsione di completamento di circa 12 anni complessivi, rispetto ai 3,5 previsti inizialmente;
3. parziale integrazione dei flussi di RSU mancanti, tramite conferimento di rifiuti speciali non pericolosi.

Quest'ultima modalità, tuttavia, presentava due ragguardevoli problematiche come detto sopra:

- la richiesta di ampliamento di tale set di codici CER, oggetto della V.I.A. attualmente in corso
- la disponibilità di rifiuti speciali non pericolosi sul mercato, ha subìto dal 2009 in poi una radicale flessione. Ciò comporta, di fatto, una capacità di remunerazione del medesimo volume di discarica parimenti ridotta, con la conseguente necessità di ridurre al minimo tali conferimenti per non penalizzare eccessivamente il volume utile della discarica.

Infine il Proponente riporta quanto stabilito nel *Piano tariffario* al 1° gennaio 2015, in merito alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione: a fronte di una tariffa di **136,82 €/t,** attestata sui valori massimi della Provincia di Verona (e pertanto ritenuta non superabile), la sostenibilità è stata demandata alle seguenti azioni:

1. ripristino dei flussi primigeni di RSU, che prevedevano circa 100.000 t/anno di frazione secca e circa 20.000 t/anno di frazione organica da selezione meccanica dei RSU;
2. trasferimento del fondo accantonato per l'acquisizione del sedime della "Legnago-Ostiglia", ammontante a 877.977,00 €, al capitolo "adeguamento copertura vecchi lotti", mitigando così l'impatto economico di tale attività.

Il Proponente infine sottolinea che il mancato rispetto di entrambe le suddette condizioni genererà una

situazione di criticità assai delicata, come facilmente desumibile dalla consultazione del citato Piano al 2015, criticità economica che avrà anche dei risvolti ambientali, per le difficoltà di far fronte ai costi per messa in sicurezza e gestione post-operativa dei vecchi lotti (1° tratto in alveo e A, B e 2° tratto in alveo).

La ditta Le.Se. in data 18 giugno 2015 ha inviato risposta rispetto alla *"Diffida alla società Le.Se. al rispetto di quanto previsto nel progetto approvato con deliberazione della Giunta Regione del Veneto n. 994 del 21 aprile 2009 – atto prot. 0048843.25-05-2015", di cui si rimanda nello specifico alla sintesi proposta nel successivo capitolo 6:"Osservazioni e pareri* (ricevuta con prot. n. 252563 del 18/6/2015).

La ditta Le.Se. in data 09 dicembre 2015 ha inviato la "*Proposta tariffaria al 1° gennaio 2016"* (ricevuta con prot. n. 502364 del 10/12/2015) in cui il Proponente riferisce che:

"Nell'impostazione del Piano si è ritenuto inevitabile considerare il mutato quadro programmatico nel quale si è venuto a trovare il progetto originario di "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del 1° tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago (VR) con contestuale ampliamento della discarica in esercizio" ed in particolare di tre aspetti, che sono già stati in parte anticipati nei piani tariffari precedenti, ovvero:

1. Presa d'atto della modifica del quadro programmatico di indirizzo della Provincia di Verona dei flussi avviati a smaltimento. Le 120.000 t di conferimento annuale previste da Progetto approvato, che erano ritenute necessarie per garantire l'equilibrio del Piano economico per l'esecuzione della bonifica del primo tratto in alveo della Discarica, non sono infatti mai state raggiunte. Ancorchè sia pendente un ricorso presentato dalla società LeSe avverso all'ultima pianificazione dei flussi, che ha confermato e affermato la sostanziale riduzione dei quantitativi destinati all'impianto di Torretta, si ritiene cautelativamente necessario considerare i reali valori di conferimento che comprendono:

Frazione secca proveniente dal Bacino Verona Sud	*30.000 ton/anno*
Travaso della frazione secca proveniente da Verona	*7.500 ton/anno*
Sovvallo secco prodotto dall'impianto di Ca' del Bue	*15.000 ton/anno*
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	*10.000 ton/anno*
Totale	*62.500 ton/anno*

2. Revisione della tempistica di completamento della messa in sicurezza […] Tale tempistica, che si ritiene realistica tenendo conto dei condizionamenti meteorologici e dei tempi di allestimento delle vasche porta a ritenere che i tempi necessari per il completamento e la rimozione dei rifiuti dal 1° tratto in alveo della discarica possano essere ridotti a 4 anni a far data dal 1 gennaio 2016.

3. Necessità di introdurre i costi relativi all'adeguamento ed ai maggiori oneri di gestione post-operativa dei lotti esauriti A, B e 2° tratto in alveo [...]

3. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Rete Natura 2000

L'opera non ricade direttamente all'interno dei siti rete Natura 2000; rientra nei casi di esclusione del paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'Allegato A al DGR 3173/2006: "*VI) piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

La sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) ha riconosciuto la sussistenza di esclusione dalla procedura VINCA con parere del 21 maggio 2014 prot. n. 219915 senza prescrizioni.

4. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Agli uffici UC-VIA sono stati comunicati i seguenti pareri ed osservazioni:

Parere Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV)

In data 21 maggio 2014 prot. n. 219915 è pervenuta agli uffici UC-VIA comunicazione da parte della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) relativa alla Relazione Istruttoria tecnica n. 141 del 2014 nella quale si prende atto della dichiarazione di non necessità di procedura VINCA e riconosce *"la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla DGR 3173/06"*.

Parere della Provincia di Verona – Settore Ambiente – Servizio VIA – Commissione VIA

In data 18 giugno 2014 (ricevuto con con prot. n. 262778) è pervenuto agli uffici UC-VIA il parere positivo di compatibilità ambientale alla "Richiesta di modifiche all'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con DGRV n. 994 del 21 aprile 2009 e ss.mm.ii. – Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale" da parte della Provincia di Verona, con allegato il verbale della Commissione VIA provinciale n.376 del 23 maggio 2014.

Nota della Provincia di Verona in merito al fondo di accantonamento

In data 25 novembre 2014 (ricevuta con con prot. 503292) è pervenuta agli uffici UC-VIA la nota della Provincia di Verona in merito alla "Destinazione fondo accantonamento per strada provinciale Legnago Ostiglia": la Provincia specifica che: *"[...] Il sedime del 1° lotto della progettata strada Legnago Ostiglia è stato acquistato dalla Provincia. Su tale sedime è stata realizzata una strada denominata "Collegamento tra la banchina fluviale di Torretta Veneta e la SS 434 "Transpolesana". I costi per gli espropri sono ammontati a 270.172,38 €. […] la Provincia chiederà pertanto a LeSe di trasferire la somma già pagata per gli espropri. […] Si ritiene che la modifica della destinazione d'uso della somma accantonata costituisca una modifica a quanto approvato; nel merito questa provincia ritiene che tali importi debbano ricadere nell'ambito delle misure compensative che hanno permesso l'espressione di un giudizio di sostenibilità favorevole al limite utilizzandoli in altre opere analoghe sulle quali è necessaria una valutazione congiunta e più approfondita."*

Parere del Comune di Bergantino

Il Comune di Bergantino ha espresso parere negativo comunicato agli uffici UC-VIA in data 28/1/2015 con prot. n. 642 (ricevuto con prot. n. 43997 del 2/2/2015) di cui si riporta un estratto.

"Comune di Bergantino, protocollo numero 642 del 28 gennaio 2015.

[…] In ordine alla richiesta in oggetto, la scrivente Amministrazione esprime parere negativo per i seguenti motivi:

1. *non si può non ribadire che la mancata realizzazione dei lavori di bonifica ovvero prevederne la loro esecuzione in un arco di tempo così lungo 12 anni per eseguire i restanti lavori – circa 2/3- ad oggi ancora da realizzare) non può che aggravare l'attuale stato dei luoghi, segnatamente per il territorio di Bergantino […]*
2. *i Rifiuti agricoli ed agroalimentari e quelli provenienti dalla lavorazione del legno e della carta possono essere utilizzati per la produzione di energia da fonti alternative, come previsto dal "Piano Energetico Regionale – Fonti Rinnovabili – Risparmio Energetico – Efficienza Energetica".adottato con DGR 1820/2012*
3. *nel Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e Speciali, adottato con DGR 264/2013 […] lo scenario di piano si basa su sei azioni tra cui:*

- *aumentare il recupero di materia: la percentuale RD aumenta al 70% incentivando anche il recupero di spazzamento e ingombranti.*
- *Minimizzazione del ricorso alla discarica: [...]*
- *Valorizzazione del sistema impiantistico regionale di TMB […]*
- *Aumento del recupero energetico […]*

Questa Amministrazione […] ribadisce il proprio parere negativo sulla dilatazione dei tempi di realizzazione

della progettata bonifica ambientale in quanto la mancata messa in sicurezza della vecchia discarica sta determinando un grave danno ambientale al territorio di Bergantino. Si esprime parere negativo anche alla luce di quanto previsto dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di Bergantino e Melara, adottato dalla scrivente Amministrazione con delibera consiliare n. 33 del 19 agosto 2013 che all'art. 41 delle NTA detta la seguente disposizione: "Il Piano individua la fascia di rispetto della discarica situata nel comune di Legnago a confine con Bergantino e l'ampio ambito dell'Oasi le Giare che include un ampio territorio a sud dell'antico percorso fluviale del Tartaro, come territori caratterizzati da elementi di fragilità ambientale e quindi destinati a politiche di riqualificazione e restauro".

Comunicazione richiesta indagini e diffida del Comune di Bergantino

Il Comune ha inoltre inviato agli uffici UC-VIA il seguente documento in data 28/1/2015 con prot. n. 644 (ricevuto con prot. n. 44226 del 2/2/2015):

"Comunicazione livelli di contaminazione, richiesta di indagini volte ad identificare il responsabile con diffida con ordinanza motivata al responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del D.Lgs 152/2006".

Osservazioni ARPAV sulle integrazioni trasmesse dalla ditta aventi data 23.12.2014 di gennaio 2015, aventi titolo: "Osservazioni sulle integrazioni trasmesse dalla ditta N. ic-sin/620-14/PZ del 23/12/14 (p. ARPAV 128649 del 29/12/14)"

ARPAV fornisce le seguenti osservazioni e considerazioni a seguito della relazione di Chiarimenti del Proponente recante data 23.12.2014:

"L'istanza VIA in oggetto contempla 3 tipologie di richieste:

1. *Eliminazione di alcune prescrizioni/restrizioni su specifiche tipologie di rifiuti già autorizzate;*
2. *Autorizzazione ad utilizzare alcuni CER già autorizzati come operazioni R;*
3. *Integrazione di nuovi codici CER.*

Conclusioni del punto 1 dopo i chiarimenti forniti da LESE con nota n. ic-sin/620-14/pz del 23/12/14

Parere favorevole a questo punto con le seguenti prescrizioni:

- *Per i CER 170504 e 191302 sono ammessi rifiuti smaltiti conto terzi, dando priorità all'intero volume di rifiuti che deriveranno dalla bonifica del 1° tratto in alveo, garantendo pertanto che nelle vasche di ampliamento a questi rifiuti siano dedicati come minimo i volumi corrispondenti alle previsioni di progetto e citati in AIA (ovvero 512.391 m^3 di rifiuti depositati nell'alveo e 87.224 m^3 per il terreno di fondo scavo ecc) e in ogni caso gli eventuali volumi aggiuntivi necessari nel caso i rifiuti da bonifica risultassero superiori alle previsioni di progetto*
- *Per il CER 190112 il PMC dovrà essere integrato con la verifica analitica di diossine e furani in fase di caratterizzazione di base e di verifica di conformità secondo le modalità e frequenze previste dal DM 27.09.2010 e dal PMC vigente.*
- *Per il biostabilizzato da discarica (codice CER 190503 e rispondente alla tab. E della DGRV 568/05 – ovvero rispetto dei limiti di umidità e IRD) per l'utilizzo come copertura giornaliera (operazione R) vale il limite quantitativo previsto dalla medesima deliberazione ("massimo 10% in peso del rifiuto mediamente conferito"). Per la richiesta della ditta di poter ammettere in discarica tale CER anche proveniente dall'esterno e anche per operazione D1 si veda al successivo punto 3.*

Conclusioni del punto 2 dopo i chiarimenti forniti da LESE con nota n. ic-sin/620-14/pz del 23/12/14

Per quanto concerne la copertura giornaliera il Piano di gestione operativa approvato specifica che "il materiale di copertura è costituito da frazione umida stabilizzata, sabbiella o terreno avente comunque un'elevata conducibilità idraulica dopo compattazione". Questa indicazione è, dal punto di vista di ARPAV il nodo cruciale per l'individuazione delle caratteristiche geotecniche dei rifiuti che possono sostituire le materie prime ed essere utilizzate come materiali tecnici, in quanto riportata nel progetto approvato.

La ditta cita poi alcuni documenti tecnici e linee guida di riferimento del settore per definire un valore guida di conducibilità idraulica per lo strato di copertura giornaliera: le linee guida CTD (1997) al punto I10 indicano $K > 10^{-6}$ cm/s (ossia 10^{-8} m/s) e le recenti linee guida della Regione Lombardia (DGR

X/2461 del 07/10/14) che impone K > 10^{-3} m/s. La ditta argomenta la notevole discrepanza tra i 2 valori proposti asserendo che il primo valore (10^{-6} cm/s) è un probabile errore, in quanto definisce una campo di bassa permeabilità e che il valore reale potrebbe essere di K > 10^{-6} m/s in quanto valore compromesso tra una conducibilità idraulica media (materiale semimpermeabile) e capacità di contenimento degli aeriformi odorigeni emessi dal corpo rifiuti. La ditta stessa critica il valore proposto dalle linee guida lombarde (K > 10^{-3} m/s) in quanto eccessivamente orientato verso l'elevata conducibilità idraulica e meno verso la capacità di trattenimento degli odori.
A tal proposito va comunque ricordato che la funzione di contenimento odorigeno deve essere principalmente assolta dal fatto che il materiale utilizzato non sia di per sé una matrice odorigena, in quanto lo spessore ridotto (10 cm) della copertura può solo in parte "assorbire" le componenti odorigene che si sviluppano dal corpo rifiuti, Inoltre la funzione di "trattenimento degli odori" ha carattere temporaneo (ossia giornaliero) in quanto successivamente la copertura viene ricoperta con altri rifiuti potenzialmente odorigeni e via dicendo. Si ritiene che i requisiti fondamentali, evidenziati dal piano di gestione operativa, siano invece, quelli a medio e lungo termine, ossia il fatto che tali materiali (coperture), all'interno del corpo discarica, garantiscano un corretto deflusso dei fluidi generati nel corpo discarica, ossia percolato dall'alto verso il basso e biogas dal corpo rifiuti verso il sistema di captazione e collettamento superficiale.
Proposta:
Pertanto si ritiene che, al fine di dare seguito alla previsione del Piano di Gestione operativa (elevata conducibilità idraulica), vada scelto il valore minimo che faccia rientrare il materiale nel campo dei materiali ad elevata permeabilità ossia K > 10^{-4} m/s come si evince dagli schemi di permeabilità in funzione delle granulometrie dei terreni riportati nei testi di analisi del suolo e geotecnica. Tale valore è utilizzato come riferimento nelle linee guida CTD e nella pratica per lo strato drenante del percolato alla base della discarica.

Per quanto concerne lo strato di regolarizzazione la ditta riporta come indicazioni, tratte dal Piano di gestione operativa approvato, che "La prima fase di chiusura della cella avviene mediante stesa di uno strato di regolarizzazione di inerte grossolano". Di seguito la ditta propone uno studio volto a definire la granulometria "ideale" del materiale da utilizzare a tale scopo, basandosi sull'assunto che lo stesso debba avere una granulometria confrontabile con quella del corpo rifiuti sottostante, al fine di favorire "la funzione filtrante dell'interfaccia fra i rifiuti e tali strati, nell'intento di evitarne l'erosione a seguito del moto di filtrazione dell'acqua meteorica". Dopo aver esposto alcuni passaggi tratti da una recente tesi universitaria che si basa sull'applicazione di modelli per definire il limite granulometrico finalizzato a ridurre la migrazione delle particelle, la ditta conclude che "dovranno, pertanto, utilizzarsi rifiuti caratterizzati da notevole pezzatura, così da evitare il depauperamento delle frazioni più fini …" La ditta non propone tuttavia parametri e valori di riferimento in tale senso, bensì rimanda al direttore lavori di individuare le caratteristiche dei materiali.
Proposta
Parimenti a quanto previsto per la copertura giornaliera si propone di individuare materiali ad elevata pezzatura e conducibilità idraulica e pertanto di definire una conducibilità idraulica di K > 10^{-4} m/s e/o una classe granulometrica corrispondente alle classi A1 o A3 della classificazione HRB –AASHTO (CNR UNI 10006). In corrispondenza di tale granulometria – ovvero ghiaia e breccia, sabbione, sabbia grossa e sabbia fine - le caratteristiche portanti sono da eccellenti a buone, con nessuna o lieve azione del gelo e permeabilità elevata.

Per quanto concerne le piste di cantiere la ditta non propone argomentazioni specifiche e adotta le medesime considerazioni ed indicazioni dello strato di regolarizzazione.
Proposta
Si propongono gli stessi criteri dello strato di regolarizzazione.

In generale i rifiuti da utilizzare come materiale tecnico in operazioni di recupero devono comunque rispondere ai criteri di ammissibilità del DM 27/09/2010.

Si ritiene inoltre necessario far presente quanto segue:
- *Il materiale da utilizzare per operazioni R non deve essere materiale polverulento al fine di evitare*

la dispersione di polveri nell'ambiente;

- *per i rifiuti che la ditta intende destinare a R5 in sostituzione dei materiali tecnici, per ciascun CER e per ciascun produttore e dovrà essere fornita preliminarmente all'utilizzo una caratterizzazione geotecnica completa che dimostri il rispetto dei requisiti di progetto del rifiuto; tale verifica dovrà essere ripetuta successivamente con frequenza tale da garantire il mantenimento di tali requisiti anche per le partite successive. Dovrà inoltre essere effettuata una accurata verifica visiva in loco del materiale per ogni conferimento*
- *la rendicontazione periodica dei carichi e dei quantitativi (in m3 e tonnellate) utilizzati per i diversi usi R (all'interno delle relazioni periodiche già trasmesse agli Enti - Report trimestrali e Report Annuale), dovrà indicare – oltre alle quantità per trimestre/semestre - anche il dato progressivo rispetto al totale di progetto stimato;*
- *anche le schede del PMC dovranno essere aggiornate, prevedendo su questi CER le verifiche tecniche e le rendicontazione di cui sopra.*

Conclusioni del punto 3 dopo i chiarimenti forniti da lese con nota n. ic-sin/620-14/pz del 23/12/14:
ARPAV riporta una tabella riassuntiva elaborata dall'Ente stesso:

	CRITERIO E DESTINAZIONE	***CER***
1	*Nessun criterio e smaltimento in discarica (D1)*	*010102 (N); 020104; 020401(N); 020701 (N); 040109 (N); 040209 (N); 040215 (N); 040221 (N); 040222 (N); 070213 (N); 070504 (N); 101103 (N); 120105;150102;150104;150105;:150106:150107;150109;161102 (N);161104 (N); 161106 (N); 170201;170203; 170802;190112; 190305;190502; 190801;190901; 191004 (N); 191202; 191203; 191204; 191208;191302; 200110; 200111; 200139 (N); 200203; 200307; 200399*
2	*Nessun criterio e avvio a trattamento biologico (D8)*	*020101; 170201;**190604**;200306*
3	*Se risponde alle caratt.geotecniche **R5**, altrimenti smaltimento in discarica (D1)*	*010408 (N); 010409 (N); 010413 (N); 101112; 101208; 170101; 170102; 170103; 170107; 170202;170504; 170508 (N); 170904; 190802; 191205; 191209; 200102; 200202*
4	*Se ha DOC > 100 va a trattamento biologico (D8), altrimenti smaltimento in discarica (D1)*	*030101 (N); 030105 (N); 060503 (N); 150103 (N); 191201; 200138; 200302*
5	*Se ha IRD > 1000 va a trattamento biologico (D8), altrimenti smaltimento in discarica (D1)*	*030301 (N); 030307; 030311 (N); 040220 (N); 070112 (N); 070212 (N); 070312 (N); 070412 (N); 070512 (N); 190501 (N); **190606 (N); 190805;** 190812 (N); 190814 (N); 190902; 191212; 191304 (N); 191306 (N)*
6	*Se ha IRD > 1000 va a trattamento biologico (D8), se ha IRD < 1000 e ha caratt. Geotecniche va a **R5,** altrimenti smaltimento in discarica (D1)*	*170506; 200303 (ma senza la verifica dell'IRDP, avvio a trattamento biologico (D8) opzionale)*
7	*Se ha IRD > 1000 va a trattamento biologico (D8), se ha IRD < 1000 **R5** (solo copertura giornaliera) senza verifica geotecnica o D1*	***190503***

Note:

- *CER in rosso corsivo: esenzione dalla determinazione del parametro DOC lett. a) nota tabella 5 DM 27/09/2010 (secondo parere conferenza stato regioni (DOC 5 maggio 2011 n. 11/64/CR7a/C5 se il rifiuto ha subito un processo di stabilizzazione aerobica/anaerobica; verifica della diminuzione dell'attività biologica con IRDP)*
- ***CER in azzurro grassetto: esenzione dalla determinazione del parametro DOC se rifiuti derivanti dal trattamento biologico di rifiuti urbani purché con IRDP < 1000***
- *CER xxxxx: esenzione dalla determinazione del parametro DOC se viene ridotto in modo consistente il contenuto di sostanze organiche (al momento non sono stati definiti dei criteri, pertanto non ci si può avvalere di tale esenzione)*
- *CER xxxx: CER non previsto dalla DGRV 568/05 per la produzione di biostabilizzato di discarica*

Lo schema riportato merita di essere adeguatamente commentato perché solleva diverse questioni da approfondire e definire al fine di esprimere un parere sull'istanza:

- *Lo schema di flusso proposto a pagina 25 per i rifiuti putrescibili – che prevede la valutazione del parametro DOC e solo se questo è superiore al limite di accettabilità la valutazione dell'IRD - non è*

coerente con i criteri proposti in tabella, che si ritengono invece più corretti, fatte salve le considerazioni di seguito riportate.

- *Non si comprende il significato del 4° gruppo di CER, ossia quelli che vanno a trattamento biologico se il DOC >100. Fermo restando che solo i CER segnati in rosso corsivo e azzurro grassetto possono essere esonerati dalla determinazione del DOC se con IRDP < 1000 e la dimostrata bassa correlazione tra IRDP e DOC si ritiene che questi CER debbano seguire i criteri di cui al gruppo n.5.*
- *In generale qualora i CER sopra citati – gruppo 1, 2, 5, 6 - risultassero subito idonei, in fase di omologa e poi di verifica di conformità, ai criteri previsti per lo smaltimento in discarica D1 (rispetto dei criteri di ammissibilità) o al recupero come materiale tecnico (R5) questi devono essere caratterizzati anche per il parametro DOC (nel test di cessione) ad eccezione di quelli segnati in rosso corsivo (esentati dalla determinazione del parametro DOC secondo parere conferenza stato regioni (DOC 5 maggio 2011 n. 11/64/CR7a/C5) se il rifiuto ha subito un processo di stabilizzazione aerobica/anaerobica; verifica della diminuzione dell'attività biologica con IRDP) e azzurro grassetto (CER 19060; CER 190606 (N); CER 190503, che sono esenti dalla determinazione del parametro DOC se rifiuti derivanti dal trattamento biologico di rifiuti urbani purché con IRDP < 1000).*
- *L'avvio potenziale di diverse tipologie di rifiuti putrescibili (IRDP > 1000) all'impianto di trattamento biologico, che non sono previsti dalla DGRV 568/05, da una parte rappresenta tecnicamente e ambientalmente un aspetto positivo perché la riduzione della putrescibilità comporta una minore produzione di biogas e un minore carico organico nel percolato, dall'altra comporta la definizione di un "nuovo" materiale tecnico (potrebbe essere definito come biostabilizzato da rifiuti urbani e speciali) che differisce dal classico BD da trattamento di rifiuti urbani (ossia quello attualmente prodotto dalla ditta, per il quale è possibile l'utilizzo come copertura senza caratterizzazione geotecnica e valutando solamente i parametri umidità e IRD): questo comporta la necessità di caratterizzare tale rifiuto in uscita (codificabile sempre col CER 190503) in termini di analisi sull'eluato - per verifica dei criteri di ammissibilità, compreso il DOC) e delle caratteristiche geotecniche (in caso di uso come copertura in discarica).*
- *In merito al CER 200303 ("spazzamento") la ditta prevede l'eventuale avvio a recupero (se idoneo), oppure a smaltimento D1 oppure trattamento biologico senza la verifica dell'IRDP. Si osserva che nell'attuale AIA – DGRV 994/09 e DSRAT 60/10 - è prevista la " possibilità di invio a impianto di biostabilizzazione" senza però che né in AIA né nel PMC siano specificati i criteri/parametri che il rifiuto deve rispettare (e che quindi è necessario verificare) per tale destinazione. Si ritiene opportuno che anche questo CER, che è costituito da materiale con elevata eterogeneità soprattutto stagionale con presenza anche di fogliame, ghiaino, sabbia e altri materiali organici fini, debba essere sottoposto alla verifica dell'IRDP prima della valutazione dell'utilizzo diretto in discarica oltre che al controllo dei requisiti geotecnici prima dell'utilizzo come materiale da copertura. Resta valido anche il requisito generale della non polverosità del materiale (vedi osservazioni all'oggetto dell'istanza - punto 2).*
- *Per il gruppo 3 - Se risponde alle caratteristiche geotecniche R5, altrimenti smaltimento in discarica D1: va comunque fatto salvo il rispetto delle quantità limite di progetto e ovviamente il rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica.*
- *Per il CER 190902 - fanghi da potabilizzazione delle acque – si osserva che l'attuale AIA prevede come unico destino l'impianto di biostabilizzazione – D8. Nella tabella presentata dalla ditta con le integrazioni di dicembre è prevista la possibilità di avvio a discarica D1 – previa verifica del rispetto del valore limite di IRD (ovvero: gruppo 5). Tale variazione non era oggetto dell'istanza presentata a febbraio 2014 (non rientrava né tra i nuovi CER richiesti né tra i CER per cui si chiedeva di abolire le limitazioni attuali).*

In merito ai tempi di bonifica dai 3,5 ai 12 anni ARPAV sostiene che: *"Anche se questo aspetto non è oggetto specifico della presente richiesta di modifica VIA/AIA da parte della ditta, si ritiene che costituisca una modifica del progetto approvato con la DGRV 994/09, pertanto che vada valutato nelle sedi opportune (da individuare sulla base della sostanzialità o meno di tale modifica)".*

L'ARPAV aggiunge le seguenti osservazioni:

Manca la presentazione della versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) in relazione all'istanza in esame.

In particolare nel PMC dovranno essere esplicitati questi aspetti:

- *stoccaggio dei rifiuti in ingresso prima dell'alloggiamento in vasca: per le verifiche previste dalla normativa sui rifiuti speciali in ingresso dovrà essere predisposta e gestita adeguata area di stoccaggio - attualmente non presente - opportunamente protetta dalle acque meteoriche (ad esempio le aree coperte dell'impianto di selezione, attualmente non utilizzato) e/o su piazzale in cui le acque meteo sono raccolte e trattate. Andrà prevista una specifica scheda del PMC che specifichi le modalità di gestione di tale area, quali rifiuti devono transitare e quali operazioni devono essere svolte. In analogia con le altre discariche per rifiuti speciali possono andare direttamente sul fronte di discarica (dove verrà effettuata la verifica visiva in loco) solo i rifiuti URBANI e i rifiuti SPECIALI ASSIMILABILI agli URBANI.*
- *Deposito aliquote campionate: ora non hanno nessuna prescrizione sull'archivio dei campioni di rifiuti prelevati per fare le omologhe. Vedi per analogia le AIA delle altre discariche e adeguare in tal senso il PMC.*
- *Andrà specificata in PMC anche la procedura per la gestione dei carichi non conformi.*
- *anche sui nuovi CER andrà rispettata la frequenza di verifica dei criteri di ammissibilità in discarica sui rifiuti speciali, come da prescrizione 19 del DSRAT 60/2010, ovvero ogni 1.000 m^3 e comunque non superiore a un anno (per CER regolarmente prodotti).*

Osservazioni ARPAV aventi titolo "Sintesi delle osservazioni sulle integrazioni trasmesse dalla ditta N. ic-sin/620-14/PZ del 23/12/14 (p. ARPAV 128649 del 29/12/14) discusse nella riunione tecnica della Commissione VIA del 11/03/2015

Conclusioni/prescrizioni del punto 1:

- *Per i CER 170504 e 191302 sono ammessi rifiuti smaltiti conto terzi, dando priorità all'intero volume di rifiuti che deriveranno dalla bonifica del 1° tratto in alveo, garantendo pertanto che nelle vasche di ampliamento a questi rifiuti siano dedicati come minimo i volumi corrispondenti alle previsioni di progetto e citati in AIA (ovvero 512.391 m^3 di rifiuti depositati nell'alveo e 87.224 m^3 per il terreno di fondo scavo ecc) e in ogni caso gli eventuali volumi aggiuntivi necessari nel caso i volumi dei rifiuti da bonifica risultassero superiori alle previsioni di progetto.*
- *Per il CER 190112 il PMC dovrà essere integrato con la verifica analitica di diossine e furani in fase di caratterizzazione di base e di verifica di conformità secondo le modalità e frequenze previste dal DM 27.09.2010 e dal PMC vigente.*
- *Per il biostabilizzato da discarica (codice CER 190503 e rispondente alla tab. E della DGRV 568/05 – ovvero rispetto dei limiti di umidità e IRD) per l'utilizzo come copertura giornaliera (operazione R) vale il limite quantitativo previsto dalla medesima deliberazione ("massimo 10% in peso del rifiuto mediamente conferito"). Per la richiesta della ditta di poter ammettere in discarica tale CER anche proveniente dall'esterno e anche per operazione D1 si veda al successivo punto 3.*

Conclusioni del punto 2:

- *L'utilizzo di rifiuti come materiali tecnici (operazione R5) è ammesso nei limiti massimi quantitativi previsti dal progetto approvato, come specificati nelle integrazioni all'istanza, ossia (al 01/01/2015) 106.908 m^3 corrispondenti a 213.816 t per la copertura giornaliera e le piste di servizio e 27.400 m^3 corrispondenti a 54.800 t per lo strato di regolarizzazione dei lotti D-E-F.*
- *su tutti i rifiuti che la ditta intende utilizzare come materiale tecnico in operazioni di recupero (operazione R5) va in ogni caso verificato il rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica di cui al DM 27/09/2010, con le frequenze già previste in PMC (ogni 1.000 m^3 conferiti e comunque con frequenza non superiore a un anno).*
- *Il materiale utilizzato per la copertura giornaliera deve garantire all'interno del corpo discarica un corretto deflusso dei fluidi generati nel corpo discarica, ossia percolato dall'alto verso il basso e biogas dal corpo rifiuti verso il sistema di captazione e collettamento superficiale. Pertanto si ritiene che, come richiesto dal Piano di Gestione operativa approvato ("il materiale di copertura è costituito da frazione umida stabilizzata, sabbiella o terreno avente comunque un'elevata*

conducibilità idraulica dopo compattazione"), i rifiuti da riutilizzare come copertura giornaliera devono avere una permeabilità elevata, con conducibilità. $K \geq 10^{-4}$ m/s.

- *Lo strato di regolarizzazione deve essere costituito da materiali ad elevata pezzatura - classe granulometrica corrispondente alle classi A1 o A3 della classificazione HRB – AASHTO (CNR UNI 10006) e conducibilità idraulica $K \geq 10^{-4}$ m/s.*
- *Le piste di servizio devono essere avere le medesime caratteristiche geotecniche di cui al punto precedente.*
- *rispetto ai CER per i quali la ditta richiede la possibilità di avvio ad operazione R , diversamente da quanto proposto dalla ditta, i rifiuti:*

  CER 01 04 09 (Nuovo CER) - Scarti di sabbia e argilla

  CER 19 08 02 - Rifiuti dall'eliminazione della sabbia (da impianti di trattamento delle acque reflue)

  CER 17 05 06 - Fanghi di dragaggio diversi da 17.05.05

  data la loro origine e le loro caratteristiche granulometriche si ritengono utilizzabili solo per copertura giornaliera, fatto salvo il rispetto delle caratteristiche geotecniche sopra indicate;
- *il materiale da utilizzare per operazioni R non deve essere polverulento al fine di evitare la dispersione di polveri nell'ambiente;*
- *i rifiuti destinati alle operazioni di recupero devono essere stoccati nelle aree appositamente individuate nella proposta della ditta (prot. N. ic-sin/620-14/PZ del 23/12/14 - p. ARPAV 128649 del 29/12/14);*
- *per i rifiuti che la ditta intende destinare a recupero in sostituzione dei materiali tecnici, per ciascun CER e per ciascun produttore e dovrà essere fornita preliminarmente all'utilizzo una caratterizzazione geotecnica completa (caratterizzazione di base) che dimostri il rispetto dei requisiti di progetto del rifiuto; tale verifica dovrà essere ripetuta successivamente (verifica di conformità) con frequenza tale da garantire il mantenimento di tali requisiti anche per le partite successive. Dovrà inoltre essere effettuata una accurata verifica visiva in loco del materiale per ogni conferimento;*
- *la rendicontazione periodica dei carichi e dei quantitativi (in m3 e tonnellate) utilizzati per i diversi usi R (all'interno delle relazioni periodiche già trasmesse agli Enti - Report trimestrali e Report Annuale), dovrà indicare – oltre alle quantità per trimestre/semestre - anche il dato progressivo rispetto al totale di progetto stimato;*
- *anche le schede del PMC dovranno essere aggiornate, prevedendo su questi CER le verifiche tecniche e le rendicontazione di cui sopra.*

<u>Conclusioni del punto 3:</u>

- *I nuovi rifiuti ammessi devono rispettare i criteri di ammissibilità di cui al DM 27/09/2010 e le caratteristiche geotecniche di cui al punto 2, qualora destinati come materiale tecnico in discarica (operazione R5);*
- *Si approva la tabella allegata all'istanza coi possibili destini di ogni CER, fatto salvo per il criterio di accettazione "Se ha DOC > 100 va a trattamento biologico (D8), altrimenti smaltimento in discarica (D1)" per i CER 030101, 030105, 060503, 150103, 191201, 200138, 200302 che va sostituito con "Se ha IRDP > 1000 va a trattamento biologico (D8), altrimenti smaltimento in discarica (D1)" e la verifica dell'IRDP anche al CER 190502 "parte di rifiuti animali e vegetali non compostata" e prevederne l'avvio a biostabilizzazione in caso di IRDP > 1000 mg O2/kg SV/h.*
- *Per quanto concerne i materiali con stato fisico fangoso devono essere adottate modalità gestionali tali da garantire un corretto deflusso del percolato nel corpo discarica verso il sistema di collettamento ed asportazione dello stesso, evitando la formazione di sacche di ristagno interne;*
- *Per quanto concerne la verifica del parametro DOC sull'eluato dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica D1 o al recupero come materiale tecnico (R5) vale quanto stabilito dal DM 27/09/2010; in merito al codice CER 190503 (biostabilizzato da discarica) l'esenzione alla determinazione del DOC di cui alla nota * lett. g) della tabella 5 al DM 27/09/2010 è relativa al caso in cui esso derivi dal trattamento biologico dei rifiuti urbani. Qualora il biostabilizzato sia prodotto anche dai rifiuti speciali, richiesti nella presente istanza, va da sé l'obbligo alla determinazione del DOC e il rispetto del limite di cui alla tabella 5, oltre che alla verifica delle caratteristiche geotecniche, qualora sia destinato ad un'operazione R5 in discarica.*
- *Il CER 200303 ("spazzamento") deve essere sottoposto alla verifica dell'IRDP prima della*

valutazione dell'utilizzo diretto in discarica. Qualora superi il valore di 1000 mg O_2/kg SV/h deve essere avviato a trattamento di biostabilizzazione. Nella revisione del PMC dovrà essere prevista una specifica modalità di caratterizzazione di questo rifiuto che tenga conto della stagionalità e dell'elevata eterogeneità del rifiuto. Deve essere altresì sottoposto alla verifica delle caratteristiche geotecniche, qualora sia destinato ad un'operazione R5 in discarica Resta valido anche il requisito generale della non polverosità del materiale (vedi osservazioni all'oggetto dell'istanza - punto 2).

Tabella allegata:

	CRITERIO E DESTINAZIONE	***CER***
	Nessun criterio e smaltimento in discarica (D1)	*010102 (N); 020104; 020401(N); 020701 (N); 040109 (N); 040209 (N); 040215 (N); 040221 (N); 040222 (N); 070213 (N); 070504 (N); 101103 (N); 120105;150102;150104;150105;:150106:150107;150109;161102 (N);161104 (N); 161106 (N); 170201;170203; 170802;190112; 190305;190502; 190801;190901; 191004 (N); 191202; 191203; 191204; 191208;191302; 200110; 200111; 200139 (N); 200203; 200307; 200399*
	Nessun criterio e avvio a trattamento biologico (D8)	*020101; 170201;**190604**;200306*
	*Se risponde alle caratt.geotecniche **R5**, altrimenti smaltimento in discarica (D1)*	*010408 (N); 010409 (N); 010413 (N); 101112; 101208; 170101; 170102; 170103; 170107; 170202;170504; 170508 (N); 170904; 190802; 191205; 191209; 200102; 200202*
	Se ha DOC > 100 va a trattamento biologico (D8), altrimenti smaltimento in discarica (D1)	*030101 (N); 030105 (N); 060503 (N); 150103 (N); 191201; 200138; 200302*
	Se ha IRDP > 1000 va a trattamento biologico (D8), altrimenti smaltimento in discarica (D1)	*030301 (N); 030307; 030311 (N); 040220 (N); 070112 (N); 070212 (N); 070312 (N); 070412 (N); 070512 (N); 190501 (N); **190606 (N); 190805; 190812 (N); 190814 (N); 190902**; 191212; 191304 (N); 191306 (N)*
	*Se ha IRDP > 1000 va a trattamento biologico (D8), se ha IRD < 1000 e ha caratt. Geotecniche va a **R5,** altrimenti smaltimento in discarica (D1)*	*170506; 200303 (ma senza la verifica dell'IRDP, avvio a trattamento biologico (D8) opzionale)*
	*Se ha IRDP > 1000 va a trattamento biologico (D8), se ha IRDP < 1000 **R5** (solo copertura giornaliera) senza verifica geotecnica o D1*	***190503***

Note:
CER in rosso corsivo: esenzione dalla determinazione del parametro DOC lett. a) nota tabella 5 DM 27/09/2010 (secondo parere conferenza stato regioni (DOC 5 maggio 2011 n. 11/64/CR7a/C5 se il rifiuto ha subito un processo di stabilizzazione aerobica/anaerobica; verifica della diminuzione dell'attività biologica con IRDP)
CER in azzurro grassetto: esenzione dalla determinazione del parametro DOC se rifiuti derivanti dal trattamento biologico di rifiuti urbani purché con IRDP < 1000
CER xxxxx: esenzione dalla determinazione del parametro DOC se viene ridotto in modo consistente il contenuto di sostanze organiche (al momento non sono stati definiti dei criteri, pertanto non ci si può avvalere di tale esenzione)
CER xxxx: CER non previsto dalla DGRV 568/05 per la produzione di biostabilizzato di discarica

Tempi di Messa in Sicurezza Permanente:

Nella nota di chiarimenti la ditta precisa che tempo di vita della discarica (da progetto 8 anni) e tempi di Messa in Sicurezza permanente (3,5 anni) si sono allungati (nota: l'allestimento del cantiere è avvenuto a metà 2010, quindi a dicembre 2014 tale termine è scaduto) e negli ultimi Piani Economico–Finanziari e Tariffari sottoposti alla Provincia di Verona sono stati stimati circa 12 anni per la Messa in Sicurezza Permanente (Piano presentato al 01/01/2014).

Non è invece specificata la durata della vita utile della discarica.

CONCLUSIONI DOPO I CHIARIMENTI FORNITI DA LE.SE. CON NOTA N. ic-sin/620-14/PZ DEL 23/12/14: anche se questo aspetto non è oggetto specifico della presente richiesta di modifica VIA/AIA da parte della ditta, si ritiene che costituisca una modifica del progetto approvato con la DGRV 994/09, pertanto che vada valutato nelle sedi opportune (da individuare sulla base della sostanzialità o meno di tale modifica).

Revisione del Piano di monitoraggio e controllo

La ditta dovrà presentare una versione aggiornata del PMC che tenga conto delle prescrizioni di cui sopra. In particolare dovranno essere esplicitati questi aspetti:

- *stoccaggio dei rifiuti in ingresso prima dell'alloggiamento in vasca: andrà prevista una specifica scheda del PMC che specifichi le modalità di gestione di tale area, quali rifiuti devono transitare e quali operazioni devono essere svolte. In analogia con le altre discariche per rifiuti speciali in provincia di Verona possono andare direttamente sul fronte di discarica (dove verrà effettuata la verifica visiva in loco) solo i rifiuti URBANI e i rifiuti SPECIALI ASSIMILABILI agli URBANI.*
- *Deposito aliquote campionate: prevedere in PMC le modalità di gestione dei campioni di rifiuto prelevati per la verifica di ammissibilità in discarica.*
- *Andrà specificata in PMC anche la procedura per la gestione dei carichi non conformi*
- *anche sui nuovi CER andrà prevista in PMC la frequenza di verifica dei criteri di ammissibilità in discarica sui rifiuti speciali, come da prescrizione 19 del DSRAT 60/2010, ovvero ogni 1.000 m^3 e comunque non superiore a un anno (per CER regolarmente prodotti).*

Considerazioni istruttorie

Rispetto a quanto evidenziato nelle succitate note di ARPAV, si rileva che le modifiche normative ai criteri di ammissibilità in discarica, nel frattempo intervenute con l'entrata in vigore del DM 24 giugno 2015, hanno introdotto delle semplificazioni gestionali, escludendo, di fatto, la necessità di applicare il limite del parametro DOC per il conferimento in discarica del rifiuto prodotto dal trattamento biologico di rifiuti, sia urbani che speciali (CER 190503), purché presenti un indice di respirazione dinamico non superiore a 1000 mgO_2/kgSVh (nota **g)* alla tab. 5 del DM 27 settembre 2010, così come modificata dal DM 24 giugno 2015).

Alla luce di quanto evidenziato ai punti precedenti si ritiene che i rifiuti avviati in discarica (D1) debbano rispettare prioritariamente i criteri di ammissibilità stabiliti dal D.M. 27 settembre 2010, come modificato dal D.M. 24 giugno 2015. Allo scopo di ridurre gli eventuali impatti odorigeni dei rifiuti speciali non pericolosi "potenzialmente putrescibili", come individuati dal proponente nei chiarimenti forniti con nota prot. n. IC-SIN/620-14/pz, il gruppo istruttorio ritiene che tali rifiuti, anche se ammissibili in discarica, qualora presentino un indice di respirazione dinamico superiore a 1000 mgO_2/kgSVh debbano comunque essere sottoposti preliminarmente a trattamento biologico (D8).

Appare pertanto necessario che la Ditta effettui preventive verifiche di conformità sui rifiuti conferiti da terzi nel rispetto di quanto previsto dal succitato decreto ministeriale.

Comunicazione ARPAV del 1 aprile 2015

In data 1/4/2015 il Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona ha comunicato alla Procura della Repubblica di Verona (con nota prot. n. 33104/2015) il perdurare di una situazione di inquinamento delle acque di falda ed il ritardo dei lavori di bonifica da parte della ditta LeSe sollecitando la richiesta di definizione dei tempi di completamento della bonifica stessa.

Comunicazione ARPAV del 15 aprile 2015

In data 9/4/2015 la Procura della Repubblica di Verona (con nota prot. n. 2015/001273) ha inviato alla Provincia di Verona, al Comune di Legnago e all'ARPAV una nota, firmata dal Pubblico Ministero dott. Gennaro Ottaviano, in merito alla compromissione dell'acqua di falda e con le ralative richieste di verifica sul gestore della discarica.

Nota della Provincia di Verona relativa alla diffida alla società LeSe

In data 25/5/2015 è pervenuta agli uffici UC-VIA comunicazione della Provincia di Verona (ricevuta con prot. n. 218372) in cui si afferma che: *"[...] Le.Se. è tenuta a rispettare quanto previsto nel progetto approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 994/2009, ed in particolare a garantire la corretta ultimazione delle opere di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica. Poiché nel progetto approvato LE.SE. spa aveva previsto l'esecuzione di bonifica in 3 anni e mezzo, a fronte di un periodo di vita utile dell'ampliamento di 8 anni, ne consegue che la stessa società non riteneva che le operazioni di bonifica fossero esclusivamente collegate alle risorse finanziarie derivate presso l'impianto.*

[…] Ripetute infrazioni alle autorizzazioni in essere potrebbero comportare l'emissione di un provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio del sistema integrato di Torretta di Legnago.[...]"

Risposta della ditta LeSe spa del 18 giugno 2015

La ditta Le.Se. in data 18 giugno 2015 ha inviato la nota prot. n. DR-PRE/020-15/pz (ricevuta con prot. . n. 252563) con la quale ha fornito risposte in merito alla "*Diffida alla società LeSe Spa al rispetto di quanto previsto nel progetto approvato con deliberazione della Giunta Regione del Veneto n.994 del 21 aprile 2009 – atto prot. 0048843.25-05-2015",* contestando l'affermazione secondo la quale *"la bonifica non risulta essere collegata in sincronia ai proventi derivanti dai conferimenti, ma veniva prevista di conseguenza anche un'esposizione economica della società"* e riportando che il progetto approvato con provvedimento del 2009 prevedeva il sostentamento finanziario proprio dai proventi ricavati dai conferimenti e cita: *"...il valore di 120.000 t di abbancamento annuale non può essere ridotto in quanto necessario a garantire l'equilibrio del Piano economico che consente di eseguire anche la bonifica del primo tratto in alveo della Discarica"* evidenziando quindi la correlazione tra esecuzione dei lavori e risorse. Di seguito il Proponente precisa che :

- "*[...]riguardo alla tempistica con cui Le.Se. spa intende completare l'intervento di messa in sicurezza […] i tempi necessari per il completamento della rimozione dei rifiuti dal 1° tratto in alveo della discarica possano essere ridotti a 4 anni a far data dal 1 gennaio 2016.*
- *Riguardo al rendiconto anche economico delle attività di bonifica e di gestione dei lotti in ampliamento della discarica, sarà cura della Società presentare entro il 30.06.2015, termine fissato dalla normativa, la proposta di revisione tariffaria 2016 che conterrà il quadro economico complessivo[...]"*

Pertanto, in riscontro alla diffida della Provincia di Verona, la ditta prevede "realisticamente" di poter conseguire l'obiettivo di rimuovere dal 1° tratto in alveo circa 90.000 m^3/anno di rifiuti a partire dal 1 gennaio 2016, impegnandosi implicitamente a concludere i lavori di messa in sicurezza nell'arco di 4 anni dalla medesima data (dal 01.01.2016 al 31.12.2019) ed il ripristino ambientale entro la fine dell'anno successivo (ossia il 31.12.2020).

La ditta Le.Se. in data 09 dicembre 2015**,** ha inviato (con nota prot. n. IC-SIN/558-15/pz, ricevuta con prot. n. 502364 del 10/12/2015) la "*Proposta tariffaria al 1° gennaio 2016"* (documento già citato e sintetizzato al capitolo 4: "Quadro di riferimento ambientale") in cui ribadisce le tempistiche suddette. Inoltre, alla luce di quanto esposto dalla ditta si evince che la soglia di conferimento minimo atta a garantire i lavori di messa in sicurezza del 1° tratto in alveo della discarica nell'arco dei 4 anni sia di 52.500 t/anno di RSU e di 10.000 t/anno di RSNP per un totale di 62.500 t/anno: al di sopra di questi quantitativi si può ritenere che le tempistiche si possano contrarre ed includere nei 4 anni anche il ripristino ambientale.

5. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

VISTO il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L. R. 10/1999 e della L. R. 26/2007 e quanto disposto dalla DGR n. 575 del 3 maggio 2013**,**

ESAMINATA la documentazione relativa allo Studio di Impatto ambientale presentata con istanza suddetta,

PRESO ATTO che, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta Le.Se. Spa la richiesta in oggetto riguarda:

- l'eliminazione delle limitazioni presenti nei codici CER già autorizzati al conferimento;
- l'implementazione di operazioni di recupero di codici CER già autorizzati al conferimento;
- il conferimento al sistema integrato di nuovi codici CER.

VISTA la nota di chiarimento inviata dal Proponente con oggetto: "*Richiesta di modifiche all'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con DGRV n. 994 del 21 aprile 2009: chiarimenti al Gruppo Istruttorio della Commissione Regionale VIA sulla richiesta ampliamento codici CER (prot. n.IC_SIN/106-14/mm del 26/02/2014)"* ricevuta dall'UC-VIA in data 10/12/2015 con prot. n. 502364.

VISTE le osservazioni di ARPAV alla domanda di modifica VIA/AIA ed ai chiarimento del Proponente sopraccitati,

PRESO ATTO che il Proponente sottolinea che, trattandosi di elementi di "variante e integrazione", il presente Studio integrativo fa puntuale riferimento al documento originale e non ripete i passi ivi già riportati laddove si ritengano immutati. La presente Istanza va intesa come la proposizione, ai soli fini della valutazione degli impatti ambientali, dello scenario rappresentativo di una situazione congiunturale, venutasi a creare a seguito del mancato rispetto delle previsioni sui flussi di RSU già definiti nel Quadro di riferimento programmatico e puntualmente considerate nel succitato Progetto del 2008.

PRESO ATTO che la presente Istanza propone uno scenario di lavoro, ai soli fini della valutazione ambientale, che favorisca il reperimento di rifiuti speciali non *pericolosi, tramite l'estensione dei* codici CER conferibili, in sostituzione dei flussi di RSU temporaneamente non disponibili, dato che sono state disattese le previsioni dei piani di settore. A seguito di ciò, la Legnago Servizi S.p.A. si è vista costretta a considerare la necessità di valutare l'integrazione dei conferimenti di RSU con un'aliquota di rifiuti speciali non pericolosi. Tale impostazione è stata considerata, sulla scorta dei dati reali di conferimento di RSU che andavano via via evidenziandosi nel 2011 e nei primi mesi del 2012, nella redazione del Piano tariffario della discarica valido dal 1° gennaio 2013. La nuova istanza è frutto delle indagini di mercato condotte dalla ditta stessa atte a valutare i codici caratterizzati dal miglior rapporto disponibilità/prezzo.

VISTO il parere positivo espresso con il DGRV 994 del 21 aprile 2009 avente ad oggetto "*Comune di Legnago - Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago, con contestuale ampliamento della discarica in esercizio. Comune di loc.: Legnago (VR). Comune int.: Bergantino (RO). Domanda di V.I.A. e approvazione del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, A.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07.*", attualmente in esecuzione;

VISTO il parere favorevole in merito alla esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza del Dipartimento Territorio della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) prot. n. 219915 del 21 maggio 2014 con allegata relazione dell'istruttoria tecnica 141/2014,

VISTO il parere positivo espresso dalla Provincia di Verona – Settore Ambiente – Servizio VIA – Commissione VIA in merito alla "Richiesta di modifiche all'A.I.A. [...]", pervenuto agli Uffici UC-VIA in data 18 giugno 2014 con prot. n.262778;

CONSIDERATO il fondo di accantonamento dell'importo di 877.977 €, in riferimento a quanto approvato con DGRV n. 2863 del 11 ottobre 2002, si ritiene che parte della somma per un importo di 270.172,38 € debba essere trasferita dalla ditta alla Provincia di Verona, come chiesto e descritto dalla Provincia stessa nella nota del 25 novembre 2014 con prot. 503292 per risarcire i costi di esproprio del sedime del 1° lotto della progettata strada Legnago-Ostiglia destinato poi alla strada denominata "Collegamento tra la banchina fluviale di Torretta Veneta e la SS 434 "Transpolesana"; l'importo rimanente sarà destinato ad opere di compensazione e mitigazione e non riversato nel fondo post-gestione della discarica di Torretta di Legnago

come chiesto dalla ditta; si ritiene che la modifica della destinazione d'uso della somma accantonata costituisca una modifica a quanto approvato; si concorda con la Provincia che tali importi debbano ricadere nell'ambito delle misure compensative che hanno permesso l'espressione di un giudizio di sostenibilità favorevole e che debbano essere utilizzati in opere analoghe sulle quali è necessaria una valutazione congiunta ed approfondita,

CONSIDERATO che in sede di procedura di V.I.A. e Autorizzazione del progetto di ampliamento della discarica di Torretta nel 2002, la commissione VIA con parere del 5 agosto 2002 n. 35, dava parere favorevole al progetto di ampliamento, il quale tra gli interventi di compensazione ambientale prevedeva il "finanziamento per l'acquisizione del sedime del 1° lotto della strada Legnago – Ostiglia, in corso di progettazione, per un importo di 1,7 miliardi di Lire, per esproprio agrario e sedime ferroviario". Alla prescrizione n. 5 del parere della commissione si leggeva: "*L'acquisizione del 1° lotto della strada Legnago – Ostiglia non deve subire procrastinazioni non appena completate le procedure autorizzative per la sua realizzazione*".
Il parere della Commissione VIA sopra citato è fatto proprio dalla D.G.R.V. n. 2863 dell'11 Ottobre 2002, la quale, a sua volta, è stata ricompresa nella D.G.R.V. n. 994 del 21 aprile 2009, quest'ultima avente ad oggetto "*Comune di Legnago - Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago, con contestuale ampliamento della discarica in esercizio. Comune di loc.: Legnago (VR). Comune int.: Bergantino (RO). Domanda di V.I.A. e approvazione del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, A.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07.*", attualmente in esecuzione.
Come citato nel D.G.R.V. n. 994 del 21 aprile 2009 già a partire dall'Ottobre 2002, un'aliquota della tariffa del Sistema Integrato di Torretta di Legnago è destinata al finanziamento dell'opera. Quest'opera risulterebbe mai realizzata. In sede di proposta tariffaria per l'anno 2015, Legnago Servizi S.p.A., stante le difficoltà connesse all'ingente costo della gestione post-operativa dei vecchi lotti di discarica, ha proposto di riversare tale fondo ad integrazione del fondo per la post-gestione. Tale opera è ricompresa in un progetto originariamente presentato alla Commissione VIA e dalla stessa approvato, il suo stralcio e/o diversa destinazione proposta dalla ditta deve esser nuovamente valutato dalla commissione.

CONSIDERATO che in merito alla Messa In Sicurezza Operativa (MiSO) del 1° tratto in alveo:

- il volume di rifiuti depositati nell'alveo è stato previsto di 512.391 m^3 e di 87.224 m^3 per il terreno di fondo, ecc, per un totale complessivo di 599.615 m^3,
- un peso di Volume è stimato in 1,1 t/m^3

date le precedenti premesse, lo stato di attuazione della MiSO è riassumibile nella seguente tabella:

Anno	**ton**		**m^3** (t/1,1)	**%** (relativa all'attività di MiSO)
	CER 19.03.02	**CER 17.05.04**	**CER 19.03.02+17.05.04**	**CER 19.03.02+17.05.04**
2011	23.038,64		20.944,22	3,5%
2012	75.510,38	2.236,16	70.678,67	11,8%
2013	30.604,32	468,58	28.248,09	4,7%
2014	35.146,83	1.584,14	33.391,79	5,6%
2015 (fino al 15.12.15)	106.267,44	3.392,00	99.690,40	16,6%
Totale parziale	270.567,61	7.680,88		
Totale	**278.248,49**		**252.953,17**	**42,2%**

CONSIDERATE le comunicazioni in merito alla diffida della Provincia di Verona del 25.05.2015, prot. n. 48843, per la mancata ultimazione dei lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale, nonché le note del Comune di Bergantino del 28 gennaio 2015, ARPAV del 01 e 15 aprile 2015 e infine il riscontro della ditta Le.Se. del 18 giugno 2015, si stabilisce che i lavori destinati al completamento dell'opera di messa in sicurezza permanente del 1° tratto inalveo della discarica siano ultimati entro 4 anni a partire dal

1°gennaio 2016 (dal 01.01.2016 al 31.12.2019) ed il ripristino ambientale sia completato entro la fine dell'anno successivo (ossia il 31.12.2020).

CONSIDERATO quanto esposto nel documento "*Proposta tariffaria al 1° gennaio 2016"* (ricevuta dall'UC-VIA in data 10/12/2015 con prot. n. 502364) nel quale il Proponente ribadisce le suddette tempistiche.

CONSIDERATO che, in base a quanto esposto nello stesso documento, si può dedurre che la soglia di conferimento minimo atta a garantire i lavori di messa in sicurezza del 1° tratto in alveo della discarica nell'arco dei 4 anni sia di 52.500 t/anno di RSU e di 10.000 t/anno di RSNP per un totale di 62.500 t/anno: al di sopra di questi quantitativi si può ritenere che le tempistiche si possano contrarre e si possa includere nei 4 anni anche il ripristino ambientale,

VISTO l'art 242 , comma 7, del D.Lgs. 152/2006 che prevede la prestazione di garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta percento dell'intervento, per la corretta esecuzione ed il completamento dell'attività di bonifica di un sito contaminato. Si ritiene di non richiedere la presentazione delle stesse, essendo l'intervento compiuto da un soggetto pubblico, il Comune di Legnago, mediante propria società di diritto privato, Legnago Servizi Spa, e ciò allo scopo di non gravare economicamente sulla tariffa pubblica di conferimento (art. 36 della L.R. 3/2000).

CONSIDERATO che:

- quanto chiesto in istanza non comporta modifiche ambientali significative;
- per quanto attiene al Quadro Programmatico, sulla base delle verifiche di tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica dell'opera a vari livelli di competenza, non esiste alcuna riserva per la realizzazione delle opere in progetto rispetto alle politiche di indirizzo ed alle prescrizioni dei programmi vigenti;
- per quanto attiene al Quadro Progettuale, gli interventi previsti descritti nell'integrazione al SIA non determinano variazioni sostanziali all'impianto esistente;
- per quanto attiene al Quadro Ambientale, esso ha preso in considerazione tutte le dovute componenti ambientali ed è stato sviluppato secondo quanto previsto dalle norme specifiche in materia.

6. VALUTAZIONI FINALI

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (ad eccezione del Dott. Livio Baracco, dell'Arch. Gianluca Faoro e dell'Arch. Antenore Quaglio, Componenti esperti della Commissione, e del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Verona, del Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Rovigo e del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Rovigo) esprime all'unanimità dei presenti

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

PRESCRIZIONI V.I.A.:

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.
2. Siano rispettate le indicazioni fornite da ARPAV aventi titolo *"Sintesi delle osservazioni sulle integrazioni trasmesse dalla ditta N. ic-sin/620-14/PZ del 23/12/14 (p. ARPAV 128649 del 29/12/14)"*, sotto richiamate:

2.1 In merito all'eliminazione di alcune prescrizioni/restrizioni su specifiche tipologie di rifiuti già autorizzate:

- Per i CER 170504 e 191302 sono ammessi rifiuti smaltiti conto terzi, dando priorità all'intero volume di rifiuti che deriveranno dalla bonifica del 1° tratto in alveo, garantendo pertanto che nelle vasche di ampliamento a questi rifiuti siano dedicati come minimo i volumi corrispondenti alle previsioni di progetto e citati in AIA (ovvero 512.391 m^3 di rifiuti depositati nell'alveo e 87.224 m^3 per il terreno di fondo scavo ecc) e in ogni caso gli eventuali volumi aggiuntivi necessari nel caso i volumi dei rifiuti da bonifica risultassero superiori alle previsioni di progetto.
- Per il CER 190112 il PMC dovrà essere integrato con la verifica analitica di diossine e furani in fase di caratterizzazione di base e di verifica di conformità secondo le modalità e frequenze previste dal DM 27.09.2010 e dal PMC vigente.
- Per il biostabilizzato da discarica (codice CER 190503 e rispondente alla tab. E della DGRV 568/05 – ovvero rispetto dei limiti di umidità e IRD) per l'utilizzo come copertura giornaliera (operazione R) vale il limite quantitativo previsto dalla medesima deliberazione ("massimo 10% in peso del rifiuto mediamente conferito"). Per la richiesta della ditta di poter ammettere in discarica tale CER anche proveniente dall'esterno e anche per operazione D1 si veda al successivo punto 2.2.

2.2 In merito all'autorizzazione ad utilizzare alcuni CER già autorizzati come operazioni R:

- L'utilizzo di rifiuti come materiali tecnici (operazione R5) è ammesso nei limiti massimi quantitativi previsti dal progetto approvato, come specificati nelle integrazioni all'istanza, ossia (al 01/01/2015) 106.908 m^3 corrispondenti a 213.816 t per la copertura giornaliera e le piste di servizio e 27.400 m^3 corrispondenti a 54.800 t per lo strato di regolarizzazione dei lotti D-E-F.
- Su tutti i rifiuti che la ditta intende utilizzare come materiale tecnico in operazioni di recupero (operazione R5) va in ogni caso verificato il rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica di cui al DM 27/09/2010, con le frequenze già previste in PMC (ogni 1.000 m^3 conferiti e comunque con frequenza non superiore a un anno).
- Il materiale utilizzato per la copertura giornaliera deve garantire all'interno del corpo discarica un corretto deflusso dei fluidi generati nel corpo discarica, ossia percolato dall'alto verso il basso e biogas dal corpo rifiuti verso il sistema di captazione e collettamento superficiale. Pertanto si ritiene che, come richiesto dal Piano di Gestione operativa approvato ("il materiale di copertura è costituito da frazione umida stabilizzata, sabbiella o terreno avente comunque un'elevata conducibilità idraulica dopo compattazione"), i rifiuti da riutilizzare come copertura giornaliera devono avere una permeabilità elevata, con conducibilità. $K \geq 10^{-4}$ m/s.
- Lo strato di regolarizzazione deve essere costituito da materiali ad elevata pezzatura - classe granulometrica corrispondente alle classi A1 o A3 della classificazione HRB – AASHTO (CNR UNI 10006) e conducibilità idraulica $K \geq 10^{-4}$ m/s.
- Le piste di servizio devono essere avere le medesime caratteristiche geotecniche di cui al punto precedente.
- Rispetto ai CER per i quali la ditta richiede la possibilità di avvio ad operazione R , diversamente da quanto proposto dalla ditta, i rifiuti:
  - CER 01 04 09 (Nuovo CER) - Scarti di sabbia e argilla
  - CER 19 08 02 - Rifiuti dall'eliminazione della sabbia (da impianti di trattamento delle acque reflue)
  - CER 17 05 06 - Fanghi di dragaggio diversi da 17.05.05,

  data la loro origine e le loro caratteristiche granulometriche si ritengono utilizzabili solo per copertura giornaliera, fatto salvo il rispetto delle caratteristiche geotecniche sopra indicate.
- Il materiale da utilizzare per operazioni R non deve essere polverulento al fine di evitare la dispersione di polveri nell'ambiente.
- I rifiuti destinati alle operazioni di recupero devono essere stoccati nelle aree appositamente individuate nella proposta della ditta (prot. N. ic-sin/620-14/PZ del 23/12/14).
- Per i rifiuti che la ditta intende destinare a recupero in sostituzione dei materiali tecnici, per ciascun CER e per ciascun produttore dovrà essere fornita preliminarmente all'utilizzo una caratterizzazione geotecnica completa (nell'ambito della caratterizzazione di base ai sensi del DM 27.09.2010) che dimostri il rispetto dei requisiti di progetto del rifiuto; tale verifica dovrà essere

ripetuta successivamente (in occasione della verifica di conformità) con frequenza tale da garantire il mantenimento di tali requisiti anche per le partite successive. Dovrà inoltre essere effettuata una accurata verifica visiva in loco del materiale per ogni conferimento.

- La rendicontazione periodica dei carichi e dei quantitativi (in m^3 e tonnellate) utilizzati per i diversi usi R (all'interno delle relazioni periodiche già trasmesse agli Enti - Report trimestrali e Report Annuale), dovrà indicare – oltre alle quantità per trimestre/semestre - anche il dato progressivo rispetto al totale di progetto stimato.
- Anche le schede del PMC dovranno essere aggiornate, prevedendo su questi CER le verifiche tecniche e le rendicontazione di cui sopra.

2.3 In merito all'integrazione di nuovi codici CER, in base alla tabella riassuntiva elaborata da ARPAV si ritiene che:

- I nuovi rifiuti ammessi, così come quelli già autorizzati, devono rispettare i criteri di ammissibilità di cui al DM 27/09/2010, così come modificato dal DM 24 giugno 2015.
- Allo scopo di ridurre gli eventuali impatti odorigeni dei rifiuti speciali non pericolosi "potenzialmente putrescibili", come individuati dal proponente nei chiarimenti forniti con nota prot. n. IC-SIN/620-14/pz, si ritiene che tali rifiuti, anche se ammissibili in discarica, qualora presentino un indice di respirazione dinamico superiore a 1000 $mgO_2/kgSVh$ debbano comunque essere sottoposti preliminarmente a trattamento biologico (D8).
- Il rifiuto prodotto dal trattamento biologico di cui al punto precedente, potrà essere conferito nei nuovi lotti della discarica solo previa verifica di conformità ai criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27 settembre 2010, come modificato dal D.M. 24 giugno 2015.
- Nel rispetto dei precedenti 2 punti qualora i rifiuti debbano essere destinati come materiale tecnico in discarica (operazione R5) devono possedere le caratteristiche geotecniche di cui al punto 2.2.
- Per quanto concerne l'applicazione del limite del parametro DOC prima dell'ammissibilità in discarica si applicano le esenzioni previste dal DM 27/09/2010, così come modificato dal DM 24 giugno 2015.
- Per quanto concerne i materiali con stato fisico fangoso devono essere adottate modalità gestionali tali da garantire un corretto deflusso del percolato nel corpo discarica verso il sistema di collettamento ed asportazione dello stesso, evitando la formazione di sacche di ristagno interne.

2.4 In merito al tema "Revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo":

La ditta dovrà presentare una versione aggiornata del PMC che tenga conto delle prescrizioni di cui sopra. In particolare dovranno essere esplicitati questi aspetti:

- Stoccaggio dei rifiuti in ingresso prima dell'alloggiamento in vasca: andrà prevista una specifica scheda del PMC che precisi le modalità di gestione di tale area, quali rifiuti devono transitare e quali operazioni devono essere svolte.
- Deposito aliquote campionate: prevedere in PMC le modalità di gestione dei campioni di rifiuto prelevati per la verifica di ammissibilità in discarica.
- Andrà specificata nel PMC anche la procedura per la gestione dei carichi non conformi.

3. Il fondo di accantonamento dell'importo di 877.977 €, per un importo di 270.172,38 € deve essere trasferito dalla ditta alla Provincia di Verona, come da nota del 25 novembre 2014 con prot. 503292 per risarcire i costi di esproprio del sedime del 1° lotto della progettata strada Legnago Ostiglia destinato poi alla strada denominata "Collegamento tra la banchina fluviale di Torretta Veneta e la SS 434 "Transpolesana"; l'importo rimanente pari a 607.804,62 € sarà destinato ad opere di compensazione e mitigazione, sulle quali è necessaria una valutazione congiunta ed approfondita, ed approvate dalla Regione.

4. Sulla base di un conferimento previsto di 52.500 t/anno di RSU e di 10.000 t/anno di RSNP per un totale di 62.500 t/anno i lavori destinati al completamento dell'opera di messa in sicurezza permanente del 1° tratto in alveo della discarica dovranno essere ultimati entro 4 anni a partire dal 1 gennaio 2016 (dal 01.01.2016 al 31.12.2019) ed il ripristino ambientale completato entro la fine dell'anno successivo (ossia il 31.12.2020) secondo il seguente cronoprogramma:

Anno	**ton**	**mc**	**%**
2016	≥ 90.000,00	≥ 82.000,00	60% della MiSO
2017	≥ 90.000,00	≥ 82.000,00	75% della MiSO
2018	≥ 90.000,00	≥ 82.000,00	90% della MiSO
2019	≥ 90.000,00	≥ 82.000,00	100% della MiSO
2020	Ripristino ambientale		

In caso di conferimenti superiori a questi quantitativi si può ritenere che le tempistiche si possano contrarre e si possa includere nei 4 anni anche il ripristino ambientale, in caso di un conferimento inferiore a 62.500 t/anno, la durata dei lavori relativi al ripristino ambientale sarà procrastinata per un massimo di un anno.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, dall'Assessore Claudio Marconi delegato dal Sindaco del Comune di Legnago, dal Sindaco del Comune di Bergantino Giovanni Rizzati e dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti della Sezione Regionale Tutela Ambiente Dott. Carlo Moretto, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o Amministrazioni competenti, esprime a maggioranza dei presenti (assenti il Presidente della Provincia di Verona, il Presidente della Provincia di Rovigo ed il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica), con il voto contrario del Sindaco del Comune di Bergantino (RO), parere favorevole all'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni precedentemente indicate, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o Amministrazioni competenti.

Nel corso della seduta del 21/12/2015, la Commissione Regionale VIA, richiamando il parere favorevole di compatibilità ambientale e autorizzazione alla realizzazione dell'intervento precedentemente reso, viene altresì integrata dal delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, convocato ai sensi della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
Nella medesima seduta, la Sezione Regionale Tutela Ambiente – Settore Rifiuti ha presentato la relazione istruttoria, di seguito riportata:

1. Premesse e stato di fatto

Preliminarmente va evidenziato come risulti prioritario garantire il completamento dei lavori di "*Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago (VR)"* approvati con la DGR n. 994 del 21 aprile del 2009.

Nel contesto di questa attività di messa in sicurezza permanente e ripristino è stato altresì autorizzata la realizzazione di tre nuovi lotti della discarica con l'ampliamento delle volumetrie disponibili, destinati, tra l'altro, a sostenere economicamente le attività di risanamento.

Tutto ciò premesso, si dà atto che con nota datata 26 febbraio 2014, acquisita al prot. regionale con n. 847061, la Ditta Legnago Servizi S.p.A. ha presentato un'integrazione allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) finalizzata ad ottenere una compatibilità ambientale, un'approvazione del progetto ed una contestuale modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a suo tempo rilasciata con la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 994 del 21 Aprile 2009 e s.m.i.

L'istanza è stata avanzata al fine di fronteggiare la diminuzione del flusso di rifiuti urbani conferiti al Sistema Integrato di Torretta di Legnago (VR) che, di fatto, aveva comportato un sensibile rallentamento dell'intervento di messa in sicurezza permanente.

Al riguardo, va precisato che il Quadro di riferimento progettuale, posto nel parere V.I.A. n. 227 del

11.03.2009 prevede, in termini programmatori, che *"gli apporti di RSU ordinario da conferire annualmente in Discarica sono pari a 120.000 t/anno, ripartiti in 94.000 t/anno di secco e rifiuti speciali non pericolosi e 26.000 t/anno di umido, provenienti dall'impianto di compostaggio, per utilizzo finale come materiale di copertura giornaliera"*.

Tale quadro risulta disatteso fin dall'esercizio del 2010, con conferimenti assai minori rispetto ai contenuti del progetto approvato con la DGR n. 994/2009.

La soluzione individuata dalla Ditta per sopperire alla diminuzione dei flussi è costituita da un'integrazione dei conferimenti di rifiuti derivanti dalla filiera dei rifiuti solidi urbani (RSU) con un'aliquota di rifiuti speciali non pericolosi (RSNP).

In particolare, nell'istanza in argomento è proposto il conferimento di complessive 85.500 t/anno di rifiuto così suddivise:

- 65.500 t/anno di RSU,
- 20.000 t/anno di RSNP.

La richiesta è stata avanzata anche in considerazione della necessità di predisporre un piano tariffario della discarica, che nella sua ridefinizione, si è trovato di fronte ad un mutato Quadro di riferimento programmatico, non coerente con quello approvato con la DGR n. 994 del 21 aprile del 2009.

Nell'istanza è messo in luce dalla Ditta come risulti prioritario garantire, sotto l'aspetto ambientale, la sostenibilità economica degli interventi di *"Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago (VR)"* approvati con la DGR n. 994 del 21 aprile del 2009, contestualmente all'"*ampliamento della discarica*" a servizio del Sistema Integrato.

I due interventi (messa in sicurezza e ampliamento della discarica) sono correlati tra loro, tant'è che la messa in sicurezza e ripristino ambientale del vecchio tratto di discarica trova sostenibilità economica nei nuovi volumi dell'ampliamento della discarica.

Al riguardo, è puntualizzato sempre dall'istante, che se a tale ampliamento non viene garantito un flusso minimo di rifiuti anche gli interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale rischiano di non trovare un'adeguata copertura economica dei costi da sostenere.

Storicamente, va dato conto del fatto che, sin dal 2011, la Ditta Le. Se. Spa, ha svolto indagini di mercato, atte a valutare i codici caratterizzati dal miglior rapporto disponibilità/prezzo e che sulla scorta dei risultati ottenuti, aveva già presentato con nota prot. n. 16101 in data 4 Giugno 2012 a firma del Comune di Legnago, un'istanza tesa ad ottenere un ampliamento dei codici CER autorizzati in AIA.

In particolare, nella domanda presentata allora, erano stati inseriti n. 55 nuovi codici CER che comprendevano varie tipologie di rifiuti speciali non pericolosi (RSNP).

A seguito di incontri e verifiche tecniche avute con gli Uffici regionali del Dipartimento Ambiente, la Ditta ha ritenuto di riproporre una nuova istanza che considerava un elenco più ridotto di CER, costituito da 22 tipologie di rifiuti del tutto "simili" a quelle già autorizzate al conferimento in discarica.

La nuova richiesta è stata valutata in termini di "variante non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii." ed approvata, nel contesto amministrativo di AIA, con il Decreto del Segretario regionale Ambiente (DSRA) n. 39 del 27 giugno 2013.

Con detto atto, di fatto, veniva implementato l'elenco dei CER già autorizzati con la DGR n. 994 del 21 aprile 2009 e ss.mm.ii. con l'inserimento di 18 delle 22 nuove tipologie richieste di rifiuti conferibili presso il Sistema Integrato.

Successivamente, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnico-amministravi con gli Uffici regionali e constatata l'opportunità di ricercare comunque il riconoscimento anche dei codici CER non autorizzati con il DSRA n. 39/2013, la Ditta ha ritenuto di sottoporre al parere della Commissione V.I.A. regionale l'istanza in parola, presentando formale domanda in data 26.02.2014.

È necessario precisare che l'accoglimento dell'istanza non preclude il mantenimento dei flussi primigeni di rifiuti urbani già assentiti al conferimento in discarica con la DGR n. 994 del 21 aprile del 2009 che, se ripristinati, consentirebbero di far fronte alle problematiche relative alla gestione post-operativa dei lotti di discarica esauriti, oggetto di apposita Perizia ("Gestione post-operativa dei lotti A, B e 2° tratto in alveo: analisi dei costi pregressi e dei costi residui al 1/1/2013") redatta dall'Ing. Stefano Busana su incarico della Ditta e consegnata alla Provincia di Verona il 12 marzo 2013 (Prot. n. IC-SIN/118-13/MM).

In altri termini, l'istanza presentata intende favorire il proseguo dell'attività di discarica, mediante l'estensione dei codici CER autorizzati allo smaltimento con l'inserimento di nuovi rifiuti speciali non

pericolosi, che integrano e/o sostituiscono i flussi di rifiuti urbani temporaneamente non disponibili, finalizzata alla messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del 1° tratto in alveo nel più breve tempo possibile dell'attività.

Nell'istanza presentata in data 26.02.2014, è chiesto, inoltre, di poter recuperare nell'ambito dei volumi tecnici, dei materiali di servizio della discarica e/o di ingegneria, alcuni codici CER ora autorizzati solo allo smaltimento e alla rimozione di alcune limitazioni imposte ad alcuni CER già autorizzati.

In considerazione del numero di atti che, nel contesto delle procedure di VIA e di AIA attivate dal proponente, caratterizzano l'attuale situazione autorizzativa del Sistema Integrato, e che determinano, in termini operativi, una certa complessità amministrativa sia per il Gestore, che deve applicare le prescrizioni, sia per gli Organi di Controllo, che devono effettuare l'attività ispettiva, si è ritenuto opportuno procedere, cogliendo l'occasione offerta dalla presente istanza, ad un riordino delle decisioni assunte dall'Amministrazione regionale tuttora vigenti presso il Sistema Integrato.

In data 9.12.2015, con la nota prot. n. IC-SIN/558-15/pz, la Ditta ha presentato:

- Un nuovo quadro programmatico dei rifiuti da avviare a smaltimento nel Sistema Integrato, predisposto sulla base degli attuali flussi;
- una nuova proposta tariffaria per il 2016, che tiene conto di tale nuovo quadro programmatico;
- la tempistica entro cui intende completare la messa in sicurezza del primo tratto in alveo della discarica.

Riguardo al primo punto, modifica del quadro programmatico, il proponente ha indicato in 62.500 tonnellate il quantitativo annuo di rifiuti da smaltire nel Sistema Integrato così suddiviso:

- frazione secca proveniente dal Bacino VR sud: 30.000 t/a
- travaso della frazione secca proveniente da Verona: 7.500 t/a
- sovvallo secco proveniente dall'impianto di Ca' del Bue: 15.000 t/a
- rifiuti speciali non pericolosi (RSNP): 10.000 t/a.

Va evidenziato che tale quantitativo non considera i rifiuti costituiti da frazione organica da sottovaglio destinati alla stabilizzazione biologica (operazione D8) pari complessivamente a 24.500 t/a, nonché, i rifiuti impiegati come materiali da ingegneria nei volumi tecnici (operazione R5) che il proponente quantifica in un 10 % del volume lordo della discarica.

Con riferimento alla tempistica per la messa in sicurezza, il proponente si impegna a movimentare 90.000 mc all'anno di rifiuti presenti nel primo tratto in alveo, al fine di garantire la rimozione di tutti i rifiuti ivi presenti entro quattro anni a far data dal 1° gennaio 2016, confermando, in tal senso, quanto già comunicato con la nota prot. n. DR-PRE/020-15/pz del 18.06.2015.

2. Codici CER attualmente autorizzati presso il Sistema Integrato con l'A.I.A in essere

L'elenco dei codici CER attualmente autorizzati al conferimento al sistema integrato con la DGR n. 994 del 21 aprile 2009 e con il DSRA n. 60 del 11 ottobre 2010 come successivamente integrato con il DSRA n. 39 del 27 giugno 2013, con indicate anche le relative limitazioni, è quello riportato di seguito:

CER	*DESCRIZIONE*	*LIMITAZIONI*
01 04 08	*scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	
01 04 09	*scarti di sabbia e argilla*	
01 04 13	*rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	
02 01 01	*fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia*	*in impianto di biostabilizzazione*
02 01 04	*rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*	
03 03 07	*scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone*	
10 11 12	*rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*	
10 12 08	*scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)*	
12 01 05	*limatura e trucioli di materiali plastici*	
15 01 02	*imballaggi di plastica*	*solo rifiuti non recuperabili*
15 01 03	*imballaggi in legno*	*in impianto di biostabilizzazione, solo rifiuti non recuperabili*
15 01 04	*imballaggi metallici*	*solo rifiuti non recuperabili*

15 01 05	*imballaggi compositi*	*solo rifiuti non recuperabili*
15 01 06	*imballaggi in materiali misti*	*solo rifiuti non recuperabili*
15 01 07	*imballaggi di vetro*	*solo rifiuti non recuperabili*
15 01 09	*imballaggi in materia tessile*	*solo rifiuti non recuperabili*
17 01 01	*cemento*	
17 01 02	*mattoni*	
17 01 03	*mattonelle e ceramiche*	
17 01 07	*miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cu alla voce 17 01 06*	
17 02 01	*legno*	*in impianto di biostabilizzazione*
17 02 02	*vetro*	
17 02 03	*plastica*	
17 05 04	*terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	*Limitatamente a quelle provenienti da bonifica del 1° tratto in alveo discarica di Torretta*
17 05 06	*materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*	
17 08 02	*materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*	
17 09 04	*rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*	
19 01 12	*ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11*	*Limitatamente a quelle prodotte dall'impianto di Ca' del Bue*
19 03 05	*rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04*	
19 05 01	*parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost*	
19 05 03	*compost fuori specifica*	*solo per copertura in conformità al progetto approvato*
19 06 04	*digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani*	*in impianto di biostabilizzazione*
19 08 01	*residui di vagliatura*	
19 08 02	*rifiuti da dissabbiamento*	
19 08 05	*fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*	*in impianto di biostabilizzazione*
19 09 01	*rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari*	
19 09 02	*fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua*	*in impianto di biostabilizzazione*
19 12 01	*carta e cartone*	*in impianto di biostabilizzazione, solo rifiuti non recuperabili*
19 12 02	*metalli ferrosi*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 12 03	*metalli non ferrosi*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 12 04	*plastica e gomma*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 12 05	*vetro*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 12 08	*prodotti tessili*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 12 09	*minerali (ad esempio sabbia, rocce)*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 12 12	*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*	*solo rifiuti non recuperabili*
19 13 02	*rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 03 01*	*Limitatamente a quelle provenienti da bonifica del 1° tratto in alveo discarica di Torretta*
20 01 02	*vetro*	*solo rifiuti non recuperabili*
20 01 10	*abbigliamento*	*solo rifiuti non recuperabili*
20 01 11	*prodotti tessili*	*solo rifiuti non recuperabili*
20 02 02	*terra e roccia*	
20 02 03	*altri rifiuti non biodegradabili*	
20 03 01	*rifiuti urbani non differenziati*	
20 03 02	*rifiuti dei mercati*	
20 03 03	*residui della pulizia stradale*	*Possibilità invio ad impianto biostabilizzazione*
20 03 06	*rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico*	*in impianto di biostabilizzazione*
20 03 07	*rifiuti ingombranti*	
20 03 99	*rifiuti urbani non specificati altrimenti*	

3. Codici CER di rifiuti che la Ditta intende recuperare nell'ambito dei volumi tecnici, dei materiali di servizio della discarica e/o di ingegneria

I codici CER per cui viene chiesta la possibilità di effettuare oltre che l'operazione di smaltimento (D) anche l'operazione di recupero (R) sono tipologie che risultano essere già ricomprese nell'autorizzazione in essere, ad eccezione del CER 17 05 08 (Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07).

In particolare, i CER per cui viene chiesta la possibilità di effettuare un recupero nei volumi tecnici della discarica sono i seguenti:

CER	*DESCRIZIONE*
01 04 08	*scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
01 04 09	*scarti di sabbia e argilla*
01 04 13	*rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
10 11 12	*rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*
10 12 08	*scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)*
17 01 01	*cemento*
17 01 02	*mattoni*
17 01 03	*mattonelle e ceramiche*
17 01 07	*miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06*
17 02 02	*vetro*
17 05 04	*terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 06	*materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*
17 05 08	*Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	*rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
19 05 03	*Compost fuori specifica*
19 08 02	*rifiuti da dissabbiamento*
19 12 05	*vetro*
19 12 09	*minerali (ad esempio sabbia, rocce)*
20 01 02	*vetro*
20 02 02	*terra e roccia*
20 03 03	*residui della pulizia stradale*

4. Codici CER di nuovi rifiuti che la Ditta intende conferire presso il Sistema Integrato

I codici CER che, con l'istanza presentata in data 26 febbraio 2014, il proponente intende inserire nella lista dei rifiuti già autorizzata sono i seguenti:

CER	**DESCRIZIONE**
01 01 02	*rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi*
02 04 01	*terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole*
02 07 01	*rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima*
03 01 01	*scarti di corteccia e sughero*
03 01 05	*segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*
03 03 01	*scarti di corteccia e legno*
03 03 11	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10*
04 01 09	*rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura*
04 02 09	*rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)*
04 02 15	*rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14*
04 02 20	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19*
04 02 21	*rifiuti da fibre tessili grezze*
04 02 22	*rifiuti da fibre tessili lavorate*
06 05 03	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02*
07 01 12	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11*
07 02 12	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11*
07 02 13	*rifiuti plastici*
07 03 12	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11*

07 04 12	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11*
07 05 12	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11*
07 05 14	*rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13*
10 11 03	*scarti di materiali in fibra a base di vetro*
16 11 02	*rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01*
16 11 04	*altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103*
16 11 06	*rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*
17 05 08	*pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
19 05 02	*parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost*
19 06 06	*digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale*
19 08 12	*fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11*
19 08 14	*fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*
19 10 04	*frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03*
19 13 04	*fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03*
19 13 06	*fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05*
20 01 38	*legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
20 01 39	*plastica*

5. Perfezionamento della procedura amministrativa che riguarda il trasferimento della titolarità dell'atto autorizzativo in capo a LE. SE. S.p.A.

Va ricordato che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare a firma dei Segretari Regionali all'Ambiente e Territorio ed alle Infrastrutture e Mobilità del 31 ottobre 2008, con la DGR n. 994 del 21 Aprile 2009 e ss.mm.ii., oltre al giudizio di compatibilità ambientale, sono stati legittimati, nel contesto di AIA:

- esclusivamente i lavori di ampliamento della discarica del Sistema Integrato attraverso la realizzazione di tre nuovi lotti (D, E ed F) subordinando il rilascio dell'AIA all'esercizio dei lotti medesimi alla consegna della documentazione prevista dal provvedimento autorizzativo stesso;
- l'esercizio mediante ribaulatura del lotto C (la cui attivazione non necessita della realizzazione di alcuna opera);
- l'esercizio dell'esistente impianto di selezione e produzione di biostabilizzato.

Nel medesimo provvedimento, è inoltre stabilito che l'inizio del conferimento dei rifiuti nei nuovi lotti di discarica denominati D, E ed F risulta subordinato all'emanazione di un successivo provvedimento da parte del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio da adottarsi a seguito dell'acquisizione della prevista documentazione e delle relative risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo di competenza della Provincia di Verona con l'avvalimento di ARPAV, ai sensi di quanto previsto dalla L. R. n. 26/2007.

In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 994/2009, con il DSRA n. 60, datato 11 ottobre 2010, è stata, quindi, rilasciata al Comune di Legnago (VR) una Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività previste al Punto 5.4 dell'All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovverosia per l'attività svolta nei nuovi lotti di discarica.

Nei successivi provvedimenti DSRA n. 16 del 2 marzo 2010, n. 36 del 26 maggio 2011 e n. 39 del 27 giugno 2013, è esplicitato che il soggetto titolare dell'autorizzazione risulta essere il Comune di Legnago con sede legale in via XX Settembre, n. 29, 37045 - Legnago (VR), mentre il soggetto gestore dell'impianto la Ditta LE.SE. Legnago Servizi Spa con sede legale in Torretta, 37045 - Legnago (VR).

Con nota regionale prot. n. 296306 del 10 luglio 2013, sono stati forniti "*Chiarimenti in ordine all'effettivo intestatario del provvedimento autorizzativo di impianti di gestione di rifiuti*" e con successiva nota regionale n. 408838 del 27 settembre 2013 è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato alla regolarizzazione dell'intestatario dell'A.I.A. di cui alla DGR n. 994 del 21 aprile 2009 e DSRA n. 60 dell'11 ottobre 2010 e s.m.i.

Con nota prot. n. IC/SIN/475-13/GS del 17 ottobre 2013, acquisita al prot. regionale con n. 458776 del 24 ottobre 2013, la società LE.SE. Legnago Servizi Spa, in ragione del succitato avvio del procedimento, avanzava formale istanza di volturazione dell'A.I.A. di cui alla DGR n. 994/2009, al DSRA n. 60/2010 e DSRA n. 39/2013 debitamente controfirmata dal legale rappresentante del Comune di Legnago, ovverosia

dal titolare dell'autorizzazione.

Esperite le dovute verifiche, con DSRA n. 94 del 4 dicembre 2013, è stata volturata, a favore della società LE.SE. Legnago Servizi Spa con sede legale in Torretta – 37045 Legnago (VR), CF. 02430500245, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Comune di Legnago con DSRA n. 60 dell'11 ottobre 2010.

La successione degli atti, come intervenuta a seguito del percorso amministrativo venutosi a determinare ha, di fatto, trasferito la titolarità dell'AIA in capo a LE.SE. Spa solo per quanto concerne le attività afferenti all'attività di discarica svolta nei nuovi lotti, tant'è che LE.SE., con nota prot.n. IC-SIN/081-14/mm del 10 febbraio 2014, chiede di integrare il DSRA n. 94 del 4 dicembre 2013.

Al fine di perfezionare la posizione amministrativa con nota prot. n. 27196 del 25 Settembre 2014 il Comune di Legnago, congiuntamente alla Ditta, ha chiesto il formale perfezionamento della regolarizzazione dell'intestatario del provvedimento autorizzativo di AIA, allegando la richiesta a firma del Rappresentante del Comune e del Presidente della Legnago Servizi S.p.A.

6. Ricognizione degli atti autorizzativi regionali rilasciati per il Sistema Integrato

Al Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento di Torretta di Legnago (VR) sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti:

- di carattere ricognitivo:
  - Decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio (DSRAT) n. 1 in data 15 gennaio 2008 avente per oggetto: *"Ditta LEGNAGO SERVIZI Spa, con sede legale ed ubicazione impianto in Località Torretta - 37045 - Legnago (VR). Autorizzazione integrata ambientale provvisoria Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007, n. 1450 del 22 maggio 2007, n. 2493 del 7 agosto 2007 e n. 3312 del 23 ottobre 2007."*
  - DSRAT n. 6 in data 30 gennaio 2008 avente per oggetto: "*Comune di LEGNAGO, con sede in via XX Settembre, 29, 37045 - Legnago VR. Autorizzazione integrata ambientale provvisoria, Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato I del D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59, per il Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU ubicato in Località Torretta - 37045 – Legnago (VR). Gestito da LE.SE. Legnago Servizi Spa. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007, n. 1450 del 22 maggio 2007, n. 2493 del 7 agosto 2007 e n. 3312 del 23 ottobre 2007. Revoca e contestuale sostituzione del Decreto Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 1 del 15/01/2008."*
  - DSRAT n. 141 in data 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "*Ditta Comune di Legnago, con sede in via XX Settembre, 29, 37045 - Legnago (VR) e ubicazione impianto denominato "Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU" in Località Torretta - 37045 – Legnago (VR). Gestito da LE.SE. Legnago Servizi Spa. Autorizzazione integrata ambientale provvisoria – Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59. Deliberazioni di Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 e seg. PROROGA VALIDITÀ del DSRAT n. 6 del 30/01/2008"*
  - DSRAT n. 8 in data 27 febbraio 2009 avente per oggetto: *"Ditta Comune di Legnago, con sede in via XX Settembre, 29, 37045 - Legnago (VR) e ubicazione impianto denominato "Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU" in Località Torretta - 37045 – Legnago (VR). Gestito da LE.SE. Legnago Servizi Spa. Autorizzazione integrata ambientale provvisoria – Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59. Deliberazioni di Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 e seg. ULTERIORE PROROGA VALIDITÀ DSRAT n. 6 del 30/01/2008"*.
- di carattere definitivo:
  - DGR n. 994 in data 21 aprile 2009 avente per oggetto: "*COMUNE DI LEGNAGO Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago, con contestuale ampliamento della discarica in esercizio. Comune di localizzazione: Legnago (VR). Comune interessato: Bergantino (RO). Domanda di V.I.A. e approvazione del progetto ai sensi del D. Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008, A.I.A. ai sensi del D. Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07"* prende atto del parere positivo con prescrizioni e raccomandazioni della Commissione VIA n. 227 del 11/03/2009;

- DGR n. 1625 in data 9 giugno 2009 avente per oggetto: "*COMUNE DI LEGNAGO - Settore LL. PP. e Urbanistica - Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago, con contestuale ampliamento della discarica in esercizio. Comune di localizzazione: Legnago (VR). Comune interessato: Bergantino (RO). Integrazione alle prescrizioni AIA di cui al parere n. 227 del 11/03/2009.";*
- DSRA n. 16 in data 2 marzo 2010 avente per oggetto: "*Comune di LEGNAGO - [omissis]. Autorizzazione integrata ambientale Punto 5.3 e 5.4, dell'All. I del D. Lgs. n. 59/2005. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 e seguenti. Riclassificazione della discarica nella sottocategoria di cui alla lett. c) dell'art. 7, comma 1, del D.M. 3 agosto 2005, ossia "Discariche per rifiuti misti con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas".";*
- DSRA n. 60 in data 11 ottobre 2010 avente per oggetto: "*Comune di LEGNAGO - [omissis] Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 5.4 dell' All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. ed i. Autorizzazione al conferimento di rifiuti nel lotto denominato E.";*
- DSRA n. 36 in data 26 maggio 2011 avente per oggetto: "*Comune di LEGNAGO - [omissis] Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 5.4 dell' All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: DGR n. 994 del 21/04/2009 e DSRAT n. 60 del 11/10/2010 – Modifiche alla DGR n. 994 del 21/04/2009 e al DSRA n. 60 del 11/10/2010.";*
- DSRA n. 39 in data 27 giugno 2013 avente per oggetto: "*Comune di LEGNAGO - [omissis] Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 5.4 dell' All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - DGR n. 994 del 21/04/2009, DSRAT n. 60 del 11/10/2010 e DRSA n. 36 del 26/05/2011 Modifiche non sostanziali al DSRA n. 60 del 11/10/2010 – integrazione dei rifiuti avviati a smaltimento.";*
- DSRA n. 94 in data 4 dicembre 2013 avente per oggetto: "*Comune di LEGNAGO - [omissis] Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSRA n. 60 dell'11 ottobre 2010 e s.m.i. Ditta LE. SE. Legnago Servizi Spa (CF 02430500245), con sede legale in Torretta – 37045 Legnago (VR). Regolarizzazione intestatario autorizzazione";*
- DDDA n. 80 in data 3 dicembre 2015 avente per oggetto: "*Ditta Le. Se. - Legnago Servizi S.p.a. - "Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta a Legnago (VR)" gestito da Le. Se. Legnago Servizi S.p.a. - Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 5.4 dell'All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Autorizzazione al conferimento di rifiuti nel lotto denominato D"*

7. Atti assunti da altri Enti

La provincia di Verona, con nota prot. n. 62362 del 18.06.2014, ha trasmesso la deliberazione di Giunta provinciale n. 99 del 12 giugno 2014 che riporta il parere positivo di compatibilità ambientale sull'istanza avente ad oggetto: "*Richiesta di modifiche all'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con DGR n. 994 del 21 aprile 2009 e s.m.i. – Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale"* relativa al Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento di Torretta di Legnago (VR).

8. Conclusioni istruttorie

Sulla scorta delle valutazioni istruttorie condotte dagli Uffici, tenuto conto anche degli aspetti dibattuti e approfonditi in sede di incontri tecnici propedeutici alla stesura del presente parere appare ragionevole sostenere quanto segue.

- Relativamente all'istanza di poter eliminare le limitazioni imposte ad alcuni CER già autorizzati con la DGR n. 994 del 21 aprile 2009, così come confermati, da ultimo, con il DSRA n. 39 in data 27 giugno 2013, si ritiene di accogliere la richiesta presentata dalla Ditta, in quanto:
  a) La normativa vigente, in tema di ammissibilità dei rifiuti in discarica (DM 27 settembre 2010 s.m.i), non prevede il divieto di smaltimento di rifiuti in discarica ancorché

recuperabili. Si evidenzia altresì che le prescrizioni relative alla possibilità di smaltire solo rifiuti “non recuperabili” a suo tempo imposte, erano state formulate con lo scopo di incentivare la raccolta differenziata, allora in fase di sviluppo. Si rileva, altresì, che la normativa di settore non definisce esplicitamente i rifiuti “non recuperabili”, l’avvio ad operazioni di recupero del rifiuto è collegato principalmente ad aspetti di natura tecnica ed economica, nonché di programmazione. Attualmente la situazione, in termini di percentuali di raccolta differenziata, sul territorio provinciale di Verona è caratterizzata da un quadro consolidato e in linea con le previsioni programmatorie. Alla luce di queste considerazioni, appare, pertanto, non giustificato mantenere le limitazioni imposte a certe tipologie di rifiuti ammesse in discarica, segnatamente alla condizione che devono essere “non recuperabili”.

b) Non appare, altresì, attuale limitare alcune tipologie di rifiuti alla sola provenienza dall’impianto di trattamento biologico che, sulla scorta di quanto a conoscenza, presenta un’attività ridotta.
c) Analogamente, per alcune specifiche tipologie di rifiuti provenienti da processi di termodistruzione, non appare giustificato riproporre la limitazione che le stesse possano essere conferite in discarica solo se provenienti da Ca’ del Bue, la cui sezione energetica è ferma dal 2006.
d) Appare altresì ingiustificato, limitare lo smaltimento di rifiuti costituiti da rifiuti prodotti da operazioni di bonifica, quali il CER 19 13 02 (rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 03 01) ed il CER 17 05 04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03), alle sole tipologie provenienti dalla bonifica del 1° tratto in alveo della discarica di Torretta.
e) Inoltre, non appare più necessario sostenere che il rifiuto CER 19 05 03 (compost fuori specifica) possa essere conferito “solo per copertura in conformità al progetto approvato” e non possa, invece, essere anche smaltito in discarica (D1), ancorché prodotto da terzi, nel rispetto della vigente normativa di settore e previa applicazione dell’ecotassa.

- Relativamente alla richiesta di poter recuperare alcuni CER, attualmente autorizzati alla sola attività di smaltimento (operazione D), come materiali ingegneristici in sostituzione di quelli usualmente impiegati per la copertura giornaliera, le piste di servizio e lo strato di regolarizzazione, si ritiene che l’istanza possa essere accolta in quanto presenta possibili vantaggi sia sotto l’aspetto ambientale, segnatamente alla diminuzione nello sfruttamento di materie prime come terreno e sabbia, sia sotto l’aspetto gestionale, segnatamente al risparmio di volumetrie destinate ai rifiuti inerti in discarica e ad una concreta attuazione delle azioni di recupero e riutilizzo in sostituzione delle materie prime promosse dal D. Lgs. n. 152/06. Ciò precisato si evidenzia che:

  a) La possibilità di impiegare CER, attualmente autorizzati alla sola attività di smaltimento (D), oltre al nuovo CER 17 05 08 (pietrisco per massicciate ferroviarie diverso di cui alla voce 17 05 07), come materiali di ingegneria e pertanto anche per operazione di recupero (R), deve essere opportunamente avvallata da preliminari analisi di caratterizzazione dei rifiuti che ne accertino la rispondenza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, modificato dal DM 24 giugno 2015, nonché, da verifiche sulle caratteristiche geotecniche del materiale impiegato tese a mettere in luce le analogie con i materiali previsti nel progetto approvato.
  b) È necessario inoltre che il Gestore chiarisca, con una relazione firmata, le modalità di registrazione di tali rifiuti in ingresso all’impianto (registri di carico/scarico), il quantitativo di rifiuti che intende potenzialmente impiegare nelle operazioni di recupero e le parti strutturali della discarica interessate da tale azione, proponendo una stima di massima, sui benefici economici che l’operazione riveste in termini di contenimento della tariffa di smaltimento.
  c) Le operazioni D15 e R13 per l’effettuazione delle analisi di ammissibilità dei rifiuti in discarica e/o verifica di idoneità dei rifiuti utilizzati come materiali di servizio alla discarica e/o di ingegneria, dovranno essere effettuate nelle aree individuate nella planimetria riportata in **sub allegato A2.**

- Relativamente alla richiesta di poter integrare l'elenco dei codici CER attualmente autorizzati con l'aggiunta di nuovi codici CER appartenenti ai rifiuti speciali non pericolosi si fanno proprie le osservazioni istruttorie dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (memoria datata 29.12.2014.), che dovranno essere recepite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- Rispetto a quanto evidenziato da ARPAV, nella nota di cui al punto precedente, preme evidenziare che le modifiche normative ai criteri di ammissibilità in discarica, nel frattempo intervenute con l'approvazione del DM 24 giugno 2015, hanno introdotto delle semplificazioni gestionali, escludendo, di fatto, la necessità di determinare il parametro DOC per il conferimento in discarica del rifiuto (CER 190503) prodotto dal trattamento biologico di rifiuti, sia urbani che speciali, purché presentino un indice di respirazione dinamico non superiore a 1000 mgO_2/kgSVh (nota **g)* alla tab. 5 del DM 27 settembre 2010).

- E' altresì opportuno tenere conto che:
  - il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con D.C.R. n. 30 del 29.04.2015 e, in particolare, l'art. 16, comma 4, della Normativa di Piano prevede il rispetto dei requisiti soggettivi, di cui agli artt. 10 e 11 del DM del 3 giugno 2014, n. 120, per tutti i soggetti impegnati, a vario titolo, nelle attività di gestione dei rifiuti.
  - l'art. 6 comma 1 lett. p) del D. Lgs. 36/03 prevede il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (Potere calorifico inferiore) maggiore di 13.000 kj/kg, oggetto di reiterate proroghe da parte del legislatore.

Alla luce di quanto sopra si propone pertanto alla Commissione Regionale V.I.A. un parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che:

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dall'Assessore Claudio Marconi delegato dal Sindaco del Comune di Legnago, dal Sindaco del Comune di Bergantino Giovanni Rizzati e dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti della Sezione Regionale Tutela Ambiente Dott. Carlo Moretto, ed integrata dall'Ing. Roberto Morandi delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, convocato ai sensi della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, ad integrazione della Commissione Regionale V.I.A. per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, essendo l'impianto in questione soggetto ad AIA e, tenuto conto dei pareri favorevoli di compatibilità ambientale e di autorizzazione del progetto già resi, esprime a maggioranza dei presenti (assenti il Presidente della Provincia di Verona, il Presidente della Provincia di Rovigo ed il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica), con voto contrario del Sindaco del Comune di Bergantino (RO), parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che:

- Ricomprenda le seguenti autorizzazioni ambientali:
  a) le emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/06 (relativamente ai motori di cogenerazione);
  b) lo scarico delle acque ex D. Lgs. 152/06 (per le acque di prima pioggia trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico interno al sistema integrato);
  c) l'esercizio di operazioni di trattamento dei rifiuti ex D. Lgs. 152/06 s.m.i.
- Integri quanto autorizzato con la DGR n. 994 in data 21 aprile 2009 e con la DGR n. 1625 del 9 giugno 2009.
- Revochi e sostituisca quanto autorizzato con i DSRA n. 16 in data 2 marzo 2010, n. 36 in data 26 maggio 2011 e n. 39 in data 27 giugno 2013.
- Perfezioni la decisione assunta con il DSRA n. 94 del 4 dicembre 2013 trasferendo in capo alla società LE. SE. Legnago Servizi Spa con sede legale in Torretta – 37045 - Legnago (VR), CF. 02430500245, la titolarità dell'A.I.A. per l'intero Sistema Integrato denominato: "*Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR)*", nel quale sono svolte le attività individuate dall'allegato VIII, punti 5.3 e 5.4, della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare a firma dei Segretari regionali all'Ambiente e Territorio e alle Infrastrutture e Mobilità del 31.10.2008 (BURV 28 novembre 2008, n. 98), legittimi:
  - per il punto 5.3 :
    a) l'esercizio dell'esistente impianto di selezione e produzione di biostabilizzato.
  - per il punto 5.4 :
    a) i lavori di ampliamento della discarica del Sistema Integrato attraverso l'esercizio e il completamento del lotto denominato E, attualmente in fase di coltivazione, e la realizzazione dei due nuovi lotti denominati D ed F;
    b) il completamento funzionale della ribaulatura del lotto denominato C, attualmente in fase di collaudo;

nel rispetto dei termini e delle prescrizioni di seguito indicate:

PRESCRIZIONI A.I.A.:

I) *Termini autorizzazione*

1. La Ditta LE. SE. Legnago Servizi Spa (di seguito Ditta), con sede legale in località Torretta – 37045 - Legnago (VR), CF. 02430500245, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.) rilasciata al "*Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta a Legnago (VR)*", è tenuta a proseguire sollecitamente le attività di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica, nel rispetto di quanto approvato con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 994 del 21 aprile 2009 e a garantire, comunque, la rimozione di tutti i rifiuti presenti nel primo tratto in alveo entro quattro anni a far data dal 01.01.2016. La Ditta LE. SE. Legnago Servizi Spa oltre che titolare dell'A.I.A. è anche il gestore del Sistema Integrato.
2. Nel "*Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta a Legnago (VR)*", è autorizzato lo svolgimento delle attività individuate dall'allegato VIII, punti 5.3 e 5.4, della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e s. m. i.
3. Il "*Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta a Legnago (VR)*" è planimetricamente individuato nel **sub allegato A1** accluso al presente provvedimento e così catastalmente censito:
   a. Lotti di discarica non più in esercizio (escluso il 1° tratto in alveo oggetto di messa in sicurezza permanente):
      - *2° tratto in alveo*:
        - Comune di Bergantino, foglio n. 4, mappali n. 6-7-8;
        - Comune di Legnago, foglio. n. 100, mappali n. 4-5-6-7-8-9-10-11-12-20;
      - *parte fuori alveo* (Lotti A, B e C):
        - Comune di Legnago, foglio n. 99, mappali n. 73-98-71-97-70-96-69-95-68-94-66-92-65-91-67-93-59-60-61-62-63-64-72-85-86-87-88-89-90-100-166-168-167-169;
        - Comune di Legnago, foglio n. 100, mappali n. 59-19-58-64-57-65-56-66-55- 67-61-84-60-83-54-68-53-69-52-70;
   b. Lotti di discarica oggetto di ampliamento (Lotti D, E e F):
      - Comune di Legnago, foglio n. 99, mappali n. 19-46-47-51-75-76-77-99-74-136-132-143-145-147-149-151-153-155-157-159-160-162-164.
      - Comune di Legnago foglio n. 100, mappali n. 62-63-156-159-162-165-102-177-178;
   c. Impianto di selezione e produzione biostabilizzato:
      - Comune di Legnago, foglio n. 99, mappale 173;
   d. Area destinata allo stoccaggio del materiale di recupero da bonifica e per i materiali da costruzione:
      - Comune di Legnago, foglio. n. 99, mappali n. 131-133-134-135.

4. Conformemente alle attività individuate dall'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., il presente provvedimento di A.I.A. legittima:
   - per il punto 5.3:
     a. l'esercizio dell'esistente impianto di selezione e produzione di biostabilizzato.
   - per il punto 5.4:
     a. i lavori di ampliamento della discarica del Sistema Integrato attraverso l'esercizio e il completamento del lotto denominato E, attualmente in fase di coltivazione, e la realizzazione dei due nuovi lotti denominati D ed F;
     b. il completamento funzionale della ribaulatura del lotto denominato C.
5. Ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la presente A.I.A. sostituisce le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
   a. Autorizzazione all'esercizio ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
   b. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
   c. Autorizzazione allo scarico ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
6. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies comma 3 lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'A.I.A. rilasciata con il presente provvedimento, in considerazione che la Ditta risulta regolarmente certificata UNI EN ISO 14001, ha validità dodici (12) anni a partire dalla data del 21 aprile 2009 dell'autorizzazione originaria (DGR n. 994 del 21 aprile 2009) [1]. Pertanto valida fino al 21 aprile 2021, fatta salva comunque la facoltà da parte dell'Autorità competente di attivare il riesame dell'autorizzazione prima della scadenza stessa, in conformità alle procedure previste dall'art. 29-octies del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i.
7. La Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Veneto e alla Provincia di Verona l'avvenuto rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa; la Ditta è tenuta altresì a dare immediata comunicazione alla Regione Veneto e alla Provincia di Verona di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione.
8. In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, la validità del presente provvedimento deve intendersi di dieci (10) anni a partire della data di rilascio dell'originario provvedimento di A.I.A.
9. La prestazione delle garanzie finanziarie previste dal presente provvedimento va effettuata mediante accantonamento, secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 2721 del 29 dicembre 2014.
10. La Ditta è tenuta, pena la revoca del presente atto, ad adeguare, anche sotto il profilo della formale intestazione, le garanzie finanziarie prestate in riferimento all'autorizzazione integrata ambientale in essere entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento. L'efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale è subordinata al mantenimento nel tempo di garanzie finanziarie idonee.
11. La Ditta è tenuta a regolarizzare la polizza RC inquinamento, secondo quanto stabilito dalla vigente regolamentazione di settore, presentando, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un'attestazione alla Provincia di Verona che ne comprovi l'avvenuto adeguamento.
12. Le polizze assicurative di responsabilità civile inquinamento dovranno essere prestate, senza soluzione di continuità (con attestazione di avvenuto rinnovo entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza), per ulteriori cinque anni successivi alla dichiarazione di avvenuta chiusura della discarica stessa.

[1] *Circolare del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 512093 del 28/11/2014, relativa alla durata delle autorizzazioni integrate ambientali già rilasciate, in conseguenza delle modifiche introdotte al D.Lgs. 152/2006 con il D.Lgs. 46/2014.*

13. Ai sensi della vigente disciplina di settore, il titolare dell'A.I.A. è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, Provincia di Verona ed ARPAV le variazioni nella titolarità dell'impianto e le eventuali modifiche progettuali.

14. Il presente provvedimento di A.I.A. è subordinato al rispetto delle modalità realizzative, gestionali ed operative contenute nel progetto approvato con la delibera di Giunta regionale n. 994 del 21.04.2009, per gli aspetti non espressamente modificati dal presente provvedimento.

II) *Operazioni autorizzate nel Sistema Integrato*

15. Nel Sistema Integrato possono essere svolte le seguenti operazioni individuate ai sensi degli allegati B e C alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.:
    - *D1* - Deposito sul o nel suolo;
    - *D8* - Trattamento biologico di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non pericolosi "potenzialmente putrescibili" (DGR n. 2254/2008);
    - *D13* - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12. Nello specifico la Ditta è autorizzata ad effettuare il trattamento preliminare di selezione meccanica, vagliatura, triturazione e deferrizzazione;
    - *D15* - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
    - *R5* - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche ai fini di riutilizzo nell'ambito dei volumi tecnici, dei materiali di servizio della discarica e/o di ingegneria;
    - *R13* - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 e R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), ai fini della verifica di idoneità all'attività di recupero in R5;
    - *R1* - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia; recupero energetico del biogas mediante impianto di produzione di energia elettrica.

III) *Tipologie di rifiuti ammessi in impianto e modalità gestionali*

16. I rifiuti ammessi nel Sistema Integrato e le relative operazioni autorizzate sono riportati nel **sub allegato A3**, accluso al presente provvedimento.

17. La gestione dei rifiuti nel Sistema Integrato dovrà avvenire in conformità agli schemi riportati nel **sub allegato A6**, accluso al presente provvedimento.

18. Il quantitativo di rifiuti complessivamente conferibili al Sistema Integrato è pari a 119.350 tonnellate annue.

19. Nel rispetto della potenzialità indicata al precedente punto, il quantitativo di rifiuti avviabili all'impianto di trattamento meccanico biologico interno al sistema integrato è pari a 300 t/g. Il quantitativo massimo avviabile alla sezione di biossidazione è pari a 120 t/g.

20. Non rientrano nel limite quantitativo indicato al precedente punto 18, i rifiuti provenienti dalla bonifica del primo tratto in alveo conferiti nei nuovi lotti di discarica, nonché, i rifiuti utilizzati come materiali tecnici (operazione R5) nei limiti massimi individuati alla successiva prescrizione 37.

21. Le attività di verifica sulla conformità dei carichi (operazioni D15 e R13) dovranno essere svolte nelle aree appositamente adibite ed indicate nella planimetria posta nel **sub allegato A2,** acclusa al presente provvedimento.

IV) *Specifiche prescrizioni per l'attività individuata al punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:*

22. La Ditta è autorizzata al trattamento preliminare mediante selezione meccanica, vagliatura, triturazione e deferrizzazione (D13), nonché al trattamento biologico di rifiuti non pericolosi "potenzialmente putrescibili" (D8), finalizzato alla produzione di rifiuto biostabilizzato da conferire in discarica.
23. il rifiuto prodotto dal trattamento biologico di cui al punto precedente, potrà essere conferito nei nuovi lotti della discarica solo previa verifica di conformità ai criteri di ammissibilità di cui al D. M. 27 settembre 2010, come modificato dal D. M. 24 giugno 2015, nonché della tabella E alla DGR 568/2005, da effettuarsi con cadenza almeno annuale e nel rispetto delle procedure specificate nel PMC approvato.
24. La Ditta è tenuta a garantire, in fase operativa, una depressione minima costante all'interno del capannone ove è svolta l'attività di pretrattamento e biostabilizzazione, al fine di impedire fuoriuscite di aria verso l'esterno; tale condizione dovrà essere conseguita anche mediante la realizzazione di eventuali nuovi apprestamenti tecnici e strutturali da effettuarsi entro dodici mesi dalla data di emissione del presente provvedimento.
25. Le attività di separazione e produzione di biostabilizzato nonché lo stoccaggio dei liquidi e dei fanghi organici devono avvenire in ambiente costantemente in depressione; l'aria aspirata deve essere opportunamente convogliata e trattata nel biofiltro, al fine di consentire l'abbattimento delle sostanze odorigene in essa contenute.
26. Il sistema di aspirazione a servizio dell'impianto deve garantire, in fase di esercizio, un minimo di 2,5 ricambi d'aria all'ora ed assicurare l'aspirazione complessivamente di 170.000 mc/h d'aria considerando sia i tunnel che i capannoni.
27. La vasca di stoccaggio dei fanghi di depurazione deve essere mantenuta chiusa e in depressione, nonché dotata di sistema di aspirazione per il controllo delle emissioni odorose che garantisca 5 ricambi/ora.
28. Il biofiltro, a servizio dell'impianto di separazione e produzione di biostabilizzato va tenuto, durante le fasi di esercizio dell'impianto stesso, sempre in piena efficienza al fine di garantire l'uniformità, il mantenimento dei parametri ottimali riguardo a pH, T °C, umidità ed efficienza di abbattimento delle sostanze odorigene, effettuando periodiche analisi per verificarne il corretto funzionamento.
29. Durante l'esercizio dell'impianto di selezione e produzione di biostabilizzato, il letto filtrante deve essere sottoposto a frequenti rivoltamenti sulla base delle verifiche di efficienza del biofiltro stesso, con sostituzioni parziali del materiale al fine di mantenere la necessaria porosità.
30. In considerazione del particolare contesto ambientale nel quale l'impianto è inserito si individua nel limite di 500 U.O./m^3 il valore da rispettare per le emissioni in atmosfera provenienti dal biofiltro asservito all'impianto di selezione e produzione di biostabilizzato.
31. La Ditta è tenuta a garantire un valore di ammoniaca inferiore a 10 mg/Nm^3 alle arie trattate in uscita dal biofiltro.

V) *Specifiche prescrizioni per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.:*

32. I rifiuti avviati a smaltimento in discarica (D1) o utilizzati nel corpo della discarica per operazioni di recupero come materiali ingegneristici (R5) devono rispettare i criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 6 del D. M. 27.09.2010, come modificati dal D. M. 24 giugno 2015.
33. Al fine di omogeneizzare le procedure in uso nelle discariche del Veneto, per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le caratteristiche riscontrate nelle precedenti indagini analitiche, le verifiche dei criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 6 del D.M. 27.09.2010 devono essere effettuate di norma ogni 1.000 m^3 conferiti, e comunque con frequenza non superiore ad 1 anno;

restano esclusi da tale obbligo i rifiuti per i quali la normativa vigente consente lo smaltimento senza caratterizzazione analitica. Limitatamente ai rifiuti con CER 19 12 12 provenienti da trattamenti meccanico biologici le verifiche di conformità devono essere effettuate con frequenza almeno semestrale.

34. Nei nuovi lotti di discarica, l'avvio dei conferimenti è subordinato alla presentazione a Regione Veneto e Provincia di Verona, anche per singole vasche di realizzazione, di:
    a) Dichiarazione a firma del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato (anche per singole vasche);
    b) Certificato di collaudo delle opere (anche per singole vasche);
    c) Documentazione prodotta a seguito dell'attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e ritenuta significativa per la fase della realizzazione dell'impianto;
    d) Un'attestazione del responsabile tecnico di avvenuta regolarizzazione delle garanzie finanziarie effettuate mediante accantonamento, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 2721 del 29 dicembre 2014;
    e) Il nominativo del Tecnico Responsabile della discarica.

35. In ciascuna vasca di nuova realizzazione, l'esercizio ordinario è subordinato al ricevimento da parte della Ditta della comunicazione a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente della Regione Veneto con la quale si prende atto dei contenuti della documentazione di cui sopra e delle risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo esperito dalla Provincia di Verona con l'avvalimento di ARPAV, in conformità a quanto previsto dalla L. R. n. 26/2007.

36. I codici CER che, oltre all'operazione di smaltimento (D1), possono essere impiegati nell'ambito dei volumi tecnici come materiali di servizio e/o di ingegneria della discarica (R5) sono contrassegnati nel **sub allegato A3.**

37. A fronte di un volume utile disponibile nei nuovi lotti di discarica D-E-F e di ribaulatura del lotto C di complessivi 1.625.973 m^3 è consentito l'utilizzo di rifiuti come materiali tecnici (operazione R5) nei limiti massimi quantitativi approvati nel progetto e di seguito riportati:
    - 106.908 m^3, corrispondenti a 213.816 t, per la copertura giornaliera e le piste di servizio;
    - 2.000 m^3, corrispondenti a 4.000 t, di rifiuti stoccabili nell'area in coltivazione per coperture giornaliere e piste di servizio (operazione di messa in riserva – R13);
    - 27.400 m^3, corrispondenti a 54.800 t, per lo strato di regolarizzazione dei lotti D – E – F.
    - 2.500 m^3 corrispondenti a 5.000 t di rifiuti stoccabili nell'area in coltivazione per lo strato di regolarizzazione (operazione di messa in riserva – R13).

38. Le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti utilizzati nella copertura giornaliera, nelle piste di servizio e nello strato di regolarizzazione come materiali tecnici (operazione R5) devono essere annotate nel registro di carico e scarico (art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006).

39. E' consentito l'uso di teli impermeabilizzati per la copertura giornaliera dei rifiuti in sostituzione di altri materiali, a condizione che gli stessi siano completamente e definitivamente rimossi dal corpo discarica una volta terminata la temporanea funzione operativa.

40. Il materiale utilizzato per la copertura giornaliera deve garantire un corretto deflusso dei fluidi generati nel corpo della discarica, ossia del percolato, dall'alto verso il basso, e del biogas dal corpo rifiuti verso il sistema di captazione e collettamento superficiale. Pertanto i rifiuti da riutilizzare come copertura giornaliera devono avere una permeabilità elevata, con conducibilità $K \geq 10^{-4}$ m/s.

41. L'utilizzo come copertura giornaliera (operazione R) di biostabilizzato da discarica (codice CER 19 05 03), è consentito nel limite massimo del 10% in peso del rifiuto mediamente conferito, calcolato tenendo conto anche dei rifiuti provenienti dalla bonifica del primo tratto in alveo.

42. Con lo scopo di evitare il depauperamento delle frazioni più fini e la conseguente instabilità del piano di posa della copertura, lo strato di regolarizzazione e le piste di servizio devono essere costituite da materiali di notevole pezzatura (classe granulometrica corrispondente alle classi A1 o A3 della classificazione HRB–AASHTO) con caratteristiche di conducibilità idraulica $K \geq 10^{-4}$ m/s.

43. I rifiuti con CER**:**

    - *01 04 09 - Scarti di sabbia e argilla;*
    - *19 08 02 - Rifiuti da dissabbiamento ;*
    - *17 05 06 - Materiale di dragaggio diverso da quello di cui alla voce 17.05.05;*

    tenuto conto della loro origine e delle loro caratteristiche granulometriche potranno essere utilizzati solo per la copertura giornaliera, nel rispetto delle caratteristiche geotecniche indicate al precedente punto 40.

44. Il materiale da utilizzare per operazioni di recupero non deve essere polverulento al fine di evitare la dispersione di polveri nell'ambiente.

45. I rifiuti destinati alle operazioni di recupero, in attesa del loro utilizzo, devono essere stoccati nelle aree appositamente individuate nel **sub allegato A2**.

46. L'utilizzo di rifiuti destinati a recupero in sostituzione dei materiali tecnici utilizzati nella copertura giornaliera, piste di servizio e strato di regolarizzazione, dovrà essere opportunamente sottoposto ad analisi preliminari di caratterizzazione dei rifiuti che ne accertino la rispondenza a quanto stabilito dal D.M. 27 settembre 2010, come modificato dal D.M. 24 giugno 2015, nonché rispondano alle caratteristiche geotecniche previste per i materiali naturali nel progetto approvato. Tali verifiche dovranno essere ripetute periodicamente con una frequenza tale da garantire il mantenimento dei requisiti anche per le partite successive.

47. Nelle relazioni periodiche trimestrali e annuali deve essere data evidenza dei carichi e dei quantitativi (in m^3 e tonnellate) dei rifiuti utilizzati nelle diverse operazioni di recupero, anche in termini di progressive volumetrie utilizzate rispetto al totale di progetto.

48. I rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica del 1° tratto in alveo della discarica di Torretta, codificati con il CER 17 05 04 *(terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03)* e con il CER 19 13 02 *(rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 03 01*), potranno essere conferiti nei restanti nuovi lotti in ampliamento della discarica solo previa verifica di conformità ai criteri di ammissibilità di cui al D. M. 27 settembre 2010, come modificato dal D. M. 24 giugno 2015, da effettuarsi con cadenza almeno annuale e nel rispetto delle procedure specificate nel PMC approvato.

49. E' ammesso lo smaltimento di rifiuti identificati dal CER 17 05 04 e CER 19 13 02 conto terzi, subordinatamente al rispetto dei volumi autorizzati e dei quantitativi provenienti dalla bonifica del 1° tratto in alveo secondo le previsioni del progetto approvato (corrispondenti a 512.391 mc. di rifiuti depositati nell'alveo e a 82.925 mc per i rifiuti del lotto B in sormonto del tronco uno).

50. Relativamente al CER 19 01 12, il PMC dovrà essere integrato con la verifica analitica di diossine e furani in fase di caratterizzazione di base e di verifica di conformità secondo le modalità e frequenze previste dal D.M. 27.09.2010, come modificato dal D.M. 24 giugno 2015.

51. Sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa di settore in materia di terre e rocce da scavo, i materiali provenienti dalla copertura del 1° tratto in alveo della discarica oggetto di bonifica, che rispondono ai criteri stabiliti dall'art. 185, comma 1 lett c) del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. potranno essere utilizzati – nel rispetto di quanto previsto nel PMC – come materiali di ingegneria nei nuovi lotti di discarica qualora sia accertata l'assenza di contaminazione secondo le procedure di cui all'art. 41 bis del D. L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013.

52. Per quanto concerne i materiali con stato fisico fangoso devono essere adottate modalità gestionali tali da garantire un corretto deflusso del percolato nel corpo discarica verso il sistema di collettamento ed asportazione dello stesso, evitando la formazione di sacche di ristagno interne.

53. Il conferimento di rifiuti con CER 20 03 99 - *rifiuti urbani non specificati altrimenti*, è subordinata all'acquisizione da parte della Ditta di un preventivo nulla osta rilasciato dalla competente Amministrazione provinciale.

54. La Ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata:
    - ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs n. 36/2003, la procedura di chiusura della discarica può essere attuata, anche per lotti, solo dopo verifica della conformità della morfologia della discarica stessa ed in particolare della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista dal progetto approvato;
    - ai sensi del comma 3 della medesima disposizione di legge, la discarica è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'Autorità competente ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura;
    - alla Provincia di Verona sono demandati gli atti necessari allo svincolo degli accantonamenti;
    - anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.

55. La gestione post-operativa dovrà avvenire per un periodo di almeno 30 anni, fermo restando ogni altro obbligo previsto dal comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. n. 36/2003.

56. La Ditta è tenuta a garantire che il battente del percolato nei pozzi di drenaggio non sia superiore ad 1 m. Tale prescrizione non si applica al primo tronco in alveo della discarica, oggetto di bonifica e ripristino ambientale, per il quale le modalità di gestione del percolato sono previste nello specifico progetto di risanamento, che dovranno essere attuate in modo da garantire il mantenimento del livello minimo possibile di percolato nel corpo della discarica.

57. Superamenti del battente di percolato oltre il limite di massima cautela (1,0 m) potranno essere tollerati solo in situazioni "emergenziali" causate da eccezionali condizioni meteorologiche, in periodi di notevole e persistente piovosità. In tali situazioni la Ditta è comunque tenuta ad asportare il percolato in continuità, per quantitativi non inferiori a 180 m^3/giorno e, mediamente, a 4.500 m^3/mese, garantendo il rientro entro i limite prescritto nel più breve tempo possibile.

58. Nei casi di superamento del limite di massima cautela (1,0 m) di cui ai precedenti punti, la Ditta è tenuta a dare tempestiva comunicazione agli Enti di controllo sull'accaduto specificando:
    - i valori di battente rilevati;
    - le azioni di asportazione del percolato messe in atto;
    - la tempistica stimata per il rientro della non-conformità.

59. Lo scavo dei materiali provenienti dalla bonifica del primo tratto in alveo è subordinato alla realizzazione di un'area appositamente impermeabilizzata dedicata allo stoccaggio del materiale non conforme.

60. La Ditta è tenuta all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
    a. il materiale derivante dal processo di biostabilizzazione, utilizzato per la copertura periodica dei rifiuti collocati in discarica, deve comunque rispettare i limiti riportati nella Tabella E allegata alla DGR n. 568/2005;
    b. tutti i manufatti, impiegati per il trattamento e convogliamento delle acque di dilavamento dei piazzali devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza;
    c. lo stoccaggio definitivo dei rifiuti deve essere attuato con criteri di elevata compattazione onde evitare successivi fenomeni di instabilità;
    d. i piezometri della rete di monitoraggio delle acque di falda devono essere mantenuti in perfetta efficienza; qualora si superi il livello di guardia, calcolato sulla base dei criteri stabiliti in accordo con il Dipartimento ARPAV di Verona, sarà necessario ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività del dato e, in caso di conferma di superamento del livello di guardia, sarà necessario mettere in atto le idonee misure di

messa in sicurezza d'emergenza e attivare un'indagine di approfondimento per verificare l'effettiva influenza della discarica sulla falda.

61. Il collaudo funzionale delle nuove vasche dei lotti denominati D e F dovrà contenere anche le specifiche tecniche con l'indicazione dei codici dei singoli rotoli di prodotto geotessile forniti in cantiere.

VI) Gestione delle acque del Sistema Integrato

62. È autorizzato lo scarico, nello scolo Val di Zona, delle acque di prima pioggia trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico nel rispetto dalla Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/06.

VII) Misure di contenimento del rumore del Sistema Integrato

63. In materia di inquinamento acustico i valori limite devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Legnago (DPCM 14 novembre 1997).

VIII) Gestione delle emissioni in atmosfera del Sistema Integrato

64. La Ditta è autorizzata ad emettere in atmosfera quanto proveniente dall'impianto di recupero del biogas da discarica nel rispetto dei valori limite (riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume) riportati nel **sub allegato A4,** accluso al presente atto.

IX) Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) ed obblighi di comunicazione del Sistema Integrato

65. Per i controlli ed i monitoraggi ambientali dell'impianto la Ditta dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato e alle sue eventuali e successive parti integrative.

66. La Ditta, entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'AIA, dovrà presentare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona, al Comune di Legnago ed all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona una versione aggiornata del PMC che tenga conto delle modifiche introdotte con il presente provvedimento.

67. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato.

68. La Ditta è tenuta a fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente provvedimento.

69. Durante le fasi di gestione operativa e post operativa, con periodicità almeno annuale ed entro il 28 febbraio di ogni anno, la Ditta dovrà inviare a Regione Veneto, Province di Verona e Rovigo, Dipartimenti ARPAV Provinciali di VR e RO, Comuni di Legnago e Bergantino, una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, ed in particolare:
    - i quantitativi dei rifiuti in ingresso suddivisi per tipologia e CER ed il loro andamento mensile;
    - quantità e qualità dei rifiuti prodotti in uscita dall'impianto per CER (bilancio annuale);
    - consumo di risorse idriche (tipologia di approvvigionamento, fase di utilizzo, consumi annuali);
    - consumi/produzione di energia;
    - consumi di combustibili;
    - consumi di sostanze (additivi, reagenti, ecc.);
    - i quantitativi di biogas prodotto ed estratto (Nm^3/anno) e recupero energetico (kWh) con il relativo andamento mensile;
    - i quantitativi e volumi dei materiali utilizzati per la ricopertura giornaliera e finale;
    - il volume occupato e la capacità residua della discarica al 31 dicembre dell'anno di riferimento;

- i quantitativi di percolato prodotto da ogni pozzo (m^3/anno), nonché le modalità e i quantitativi smaltiti ed il relativo andamento mensile, al fine di poter correlare queste ultime con i parametri meteo climatici e quindi poter eseguire un bilancio idrico del percolato;
- indagini periodiche del rumore, secondo le frequenze previste dalla normativa di settore.

70. La Ditta è altresì tenuta a dare tempestiva comunicazione a Provincia ed ARPAV, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-*decies*, comma 3, punto c), del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.
71. La Ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona ed al Dipartimento ARPAV Provinciale di Verona ogni eventuale richiesta di variazione del PMC, la quale dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia di Verona e di ARPAV- Dipartimento provinciale di Verona.
72. Ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3 e dell'art. 33, comma 3-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del gestore, nell'arco di durata dell'autorizzazione integrata ambientale, i controlli secondo la frequenza riportati nel **sub allegato A5,** accluso al presente provvedimento.

X) *Prescrizioni finali*

73. La gestione post-operativa dovrà avvenire per un periodo di almeno 30 anni in conformità al piano di gestione post operativa approvato, fermo restando ogni altro obbligo previsto dal comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. n. 36/2003.
74. Nell'annuale aggiornamento del piano economico - finanziario va data evidenza, tra l'altro, delle entrate derivanti dallo sfruttamento del biogas e dei minori costi derivanti dall'utilizzo di rifiuti in operazioni di recupero R5.
75. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza la Ditta, oltre a dover rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro, dovrà attuare quanto contenuto nel piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L. R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L. R. n. 3/2000; tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
76. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV. FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro.
77. La Ditta è tenuta a garantire un'adeguata informazione e formazione del personale operante, sulla gestione delle emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare comportamenti scorretti.
78. La viabilità interna dovrà essere costantemente pulita. Dovrà altresì essere evitato l'imbrattamento della viabilità esterna alla discarica ricorrendo, tra l'altro, all'uso del sistema di pulizia delle ruote.
79. Dovrà essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato ed assicurato, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto.
80. Ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 395 del 31 marzo 2015, la Ditta è tenuta a verificare entro 90 giorni dalla data rilascio della presente A.I.A. la sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. e, se necessario, a provvedere entro un anno dalla data di rilascio del presente atto alla trasmissione della medesima relazione di riferimento alla Regione del Veneto.
81. Ai sensi di quanto stabilito dal l'art. 16, comma 4, del *"Piano Regionale dei rifiuti urbani e speciali"*, D.C.R. n. 30 del 29 aprile 2015, la Ditta è tenuta a dimostrare entro 90 gironi dal

rilascio della presente A.I.A. il rispetto dei requisiti soggettivi, di cui agli artt. 10 e 11 del DM del 3 giugno 2014, n. 120.

82. Il presente provvedimento revoca e sostituisce i decreti del Segretario regionale all'Ambiente n. 16 del 2 marzo 2010, n. 36 del 26 maggio 2011 e n. 39 del 27 giugno 2013.

83. In generale, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno vistati n. 4 elaborati, di cui al seguente elenco:

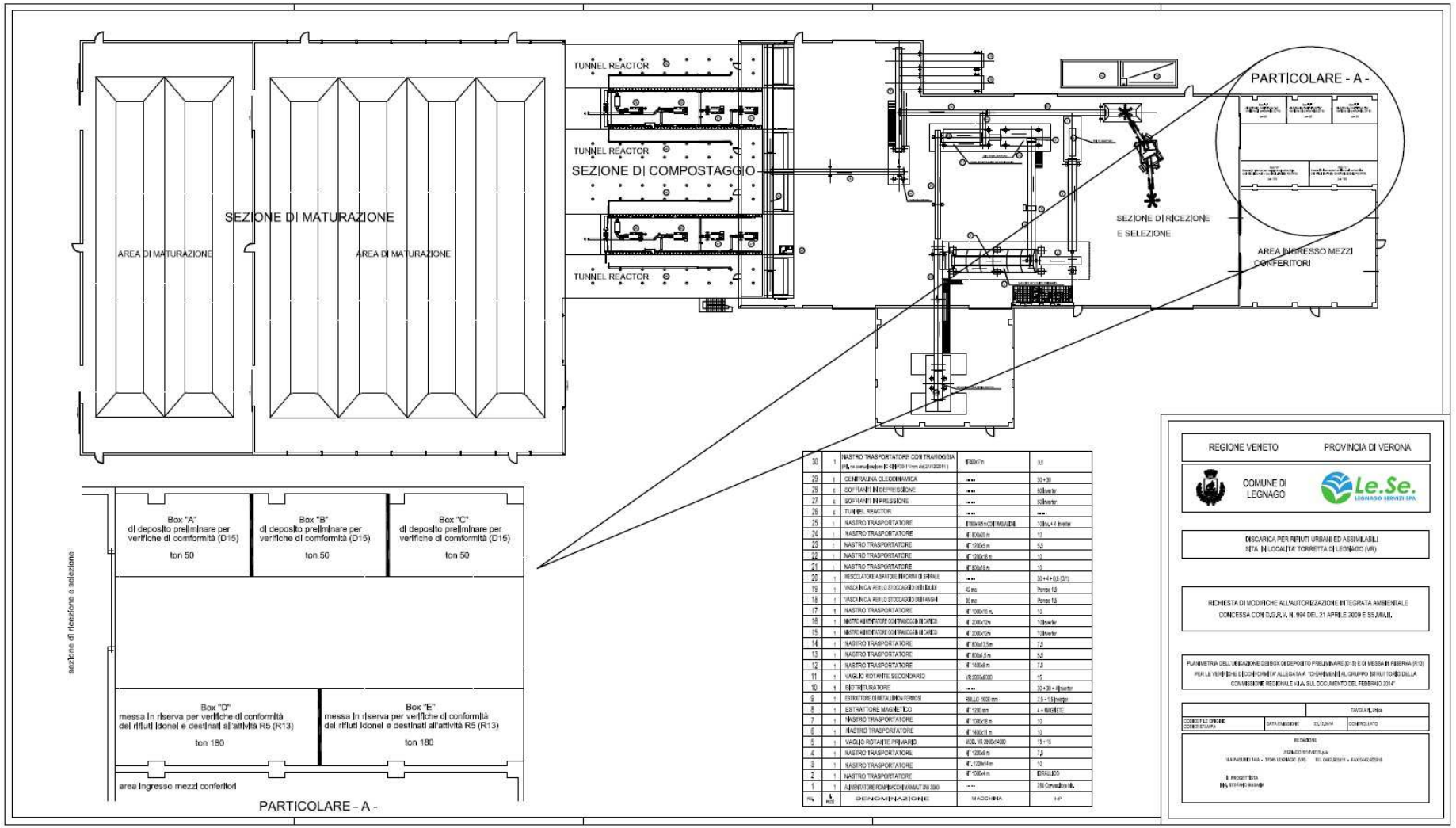
Integrazione allo Studio di Impatto Ambientale
Sintesi non tecnica
Chiarimenti sulla richiesta di ampliamento dei codici CER autorizzati
Proposta tariffaria 1 gennaio 2016

Sub allegato A1

Planimetria del *Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU in località Torretta a Legnago (VR)*



Sub allegato A2 Planimetria delle aree del Sistema Integrato, destinate alla verifica di conformità del rifiuto in ingresso.



30	1	NASTRO TRASPORTATORE CON TRAVOGGIA		
29	1	CENTRALINA OLEODINAMICA	.....	30 + 30
28	4	SOFFIANTI IN DEPRESSIONE	.....	60 Inverter
27	4	SOFFIANTI IN PRESSIONE	.....	60 Inverter
26	4	TUNNEL REACTOR	.....	.....
25	1	NASTRO TRASPORTATORE		10 Inv. + 4 Inverter
24	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 800x20 m	10
23	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1200x5 m	5,5
22	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1200x16 m	10
21	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 800x16 m	10
20	1	RESCLATORE A SPATOLE INFORMA DI SPIRALE	.....	30 + 4 + 0,5 (D.T.)
19	1	VASCA IN CA PER LO STOCCAGGIO DEI LIQUIDI	42 mc	Pompa 1,5
18	1	VASCA IN CA PER LO STOCCAGGIO DEI FANGHI	30 mc	Pompa 1,5
17	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1000x16 m	10
16	1	NASTRO ALIMENTATORE CONTRAVOGGIA DI CARICO	MT 2000x12m	10 Inverter
15	1	NASTRO ALIMENTATORE CONTRAVOGGIA DI CARICO	MT 2000x12m	10 Inverter
14	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 800x13,5 m	7,5
13	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 800x4,5 m	5,5
12	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1400x8 m	7,5
11	1	VAGLIO ROTANTE SECONDARIO	VR 2000x6000	15
10	1	BIDISTRUTTORE	.....	30 + 30 + 4 Inverter
9	1	ESTRATTORE DI METALLI NON FERROSI	RULLO 1000 mm	7,5 + 1,5 Spiraggio
8	1	ESTRATTORE MAGNETICO	MT 1200 mm	4 + MAGNETE
7	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1000x16 m	10
6	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1400x11 m	10
5	1	VAGLIO ROTANTE PRIMARIO	MOD. VR 2500x4000	15 + 15
4	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1200x9 m	7,5
3	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT. 1200x14 m	10
2	1	NASTRO TRASPORTATORE	MT 1000x4 m	IDRAULICO
1	1	ALIMENTATORE ROMPISACCHI MAMUT ZM 3500	.....	200 Convertitore VFA
N.	U. mis.	DENOMINAZIONE	MACCHINA	HP

Sub allegato A3

Codici CER conferibili presso il Sistema Integrato e possibili destini.
(Individuazione CER in conformità alla decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio).

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06						Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R13	R5	
01.01.02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X			X			
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
01.04.09	scarti di sabbia e argilla	X			X	X	X	Coperture giornaliere
01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X				
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X			
02.04.01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X			X			
02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X			X			
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X			
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X			
03.03.01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X			
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X			
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	X	X	X	X			
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X			
04.02.09	rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X			X			
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14	X			X			
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	X	X	X	X			

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06						Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R13	R5	
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X			
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X			
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02	X	X	X	X			
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	X	X	X	X			
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	X	X	X	X			
07.02.13	rifiuti plastici	X			X			
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11	X	X	X	X			
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11	X	X	X	X			
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11	X	X	X	X			
07.05.14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13	X			X			
10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X			X			
10.11.12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X			
15.01.02	imballaggi di plastica	X			X			
15.01.03	imballaggi in legno	X	X	X	X			
15.01.04	imballaggi metallici	X			X			
15.01.05	imballaggi compositi	X			X			
15.01.06	imballaggi in materiali misti	X			X			
15.01.07	imballaggi di vetro	X			X			
15.01.09	imballaggi in materia tessile	X			X			
16.11.02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X			X			
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X			X			

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06						Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R13	R5	
16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X			X			
17.01.01	cemento	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.01.02	mattoni	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.01.03	mattonelle e ceramiche	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.01.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.02.01	legno	X	X	X				
17.02.02	vetro	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.02.03	plastica	X			X			
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.05.06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17.05.05	X	X	X	X	X	X	Coperture giornaliere
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	X			X			
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
19.01.12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	X			X			
19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04	X			X			
19.05.01	parte di rifiuti urbani o simili non destinata al compost	X	X	X	X			
19.05.02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	X			X			
19.05.03	compost fuori specifica	X	X	X	X	X	X	Coperture giornaliere
19.06.04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X				
19.06.06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di	X	X	X	X			

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06						Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R13	R5	
	origine animale o vegetale							
19.08.01	residui di vagliatura	X			X			
19.08.02	rifiuti dall'eliminazione della sabbia	X			X	X	X	Coperture giornaliere
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X			
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11	X	X	X	X			
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	X	X	X	X			
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X			X			
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X			
19.10.04	frazioni leggere di frammentazione (*fluff-light*) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	X			X			
19.12.01	carta e cartone	X	X	X	X			
19.12.02	metalli ferrosi	X			X			
19.12.03	metalli non ferrosi	X			X			
19.12.04	plastica e gomma	X			X			
19.12.05	vetro	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
19.12.08	prodotti tessili	X			X			
19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X			
19.13.02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X			
19.13.04	fanghi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X			
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X			
20.01.02	vetro	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
20.01.10	abbigliamento	X			X			

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06						Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R13	R5	
20.01.11	prodotti tessili	X			X			
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	X	X	X	X			
20.01.39	plastica	X			X			
20.02.02	terra e roccia	X			X	X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	X			X			
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X			
20.03.02	rifiuti dei mercati	X	X	X	X			
20.03.03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X	X	Coperture giornaliere
20.03.06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X	X	X				
20.03.07	rifiuti ingombranti	X			X			
20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X			X			

Sub allegato A4

Valori limite (riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume) delle emissione in atmosfera provenienti dall'impianto di recupero del biogas da discarica.

INQUINANTE	**U.M. (mg/Nm^3)**
Polveri	10
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	3
Acido Fluoridrico (HF)	1
Carbonio Organico Totale (COT)	150
Biossidi di Zolfo SO2	30
Ossidi di Azoto NOx	450
Ossido di carbonio CO	400

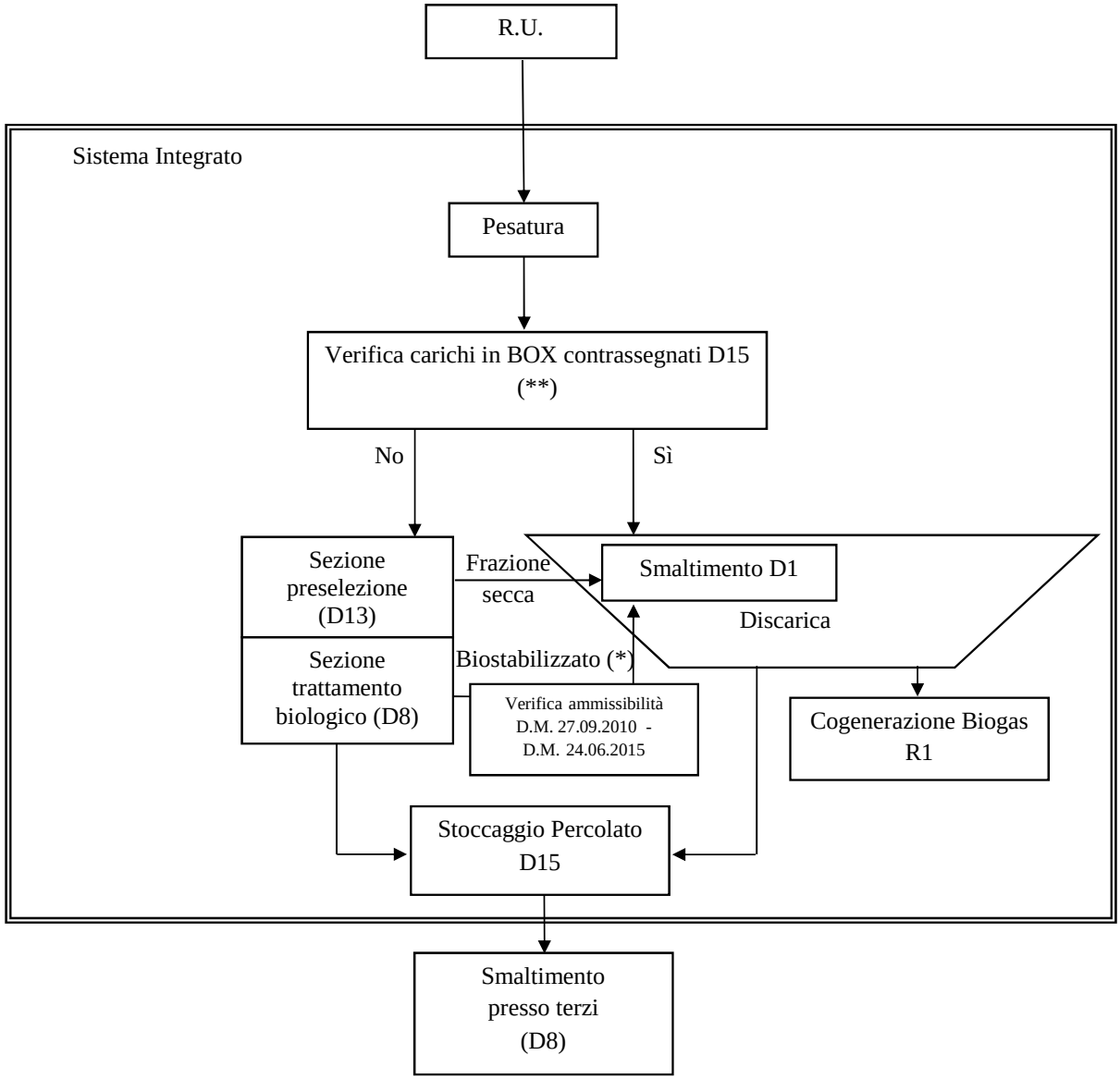
Sub allegato A5

Tabella dei controlli da effettuarsi da parte di ARPAV con oneri a carico del gestore, nell'arco di durata dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3 e dell'art. 33, comma 3-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

OGGETTO	FREQUENZA	NOTE
Piezometri (acque sotterranee)	Trimestrale	Nell'arco di ogni anno saranno eseguiti: • **tre controlli** su un numero ridotto di piezometri (17) • **un controllo** su tutti i piezometri
Percolato	Semestrale	Ciascun controllo semestrale prevede due campionamenti di percolato (uno dai serbatoi di accumulo dei lotti chiusi e uno dai serbatoi di accumulo dei lotti di ampliamento). In un anno saranno dunque prelevati 4 campioni
Rifiuti	Annuale	Ciascun controllo prevede il campionamento di un rifiuto speciale
Controllo tecnico gestionale e documentale	Biennale	

Sub allegato A6

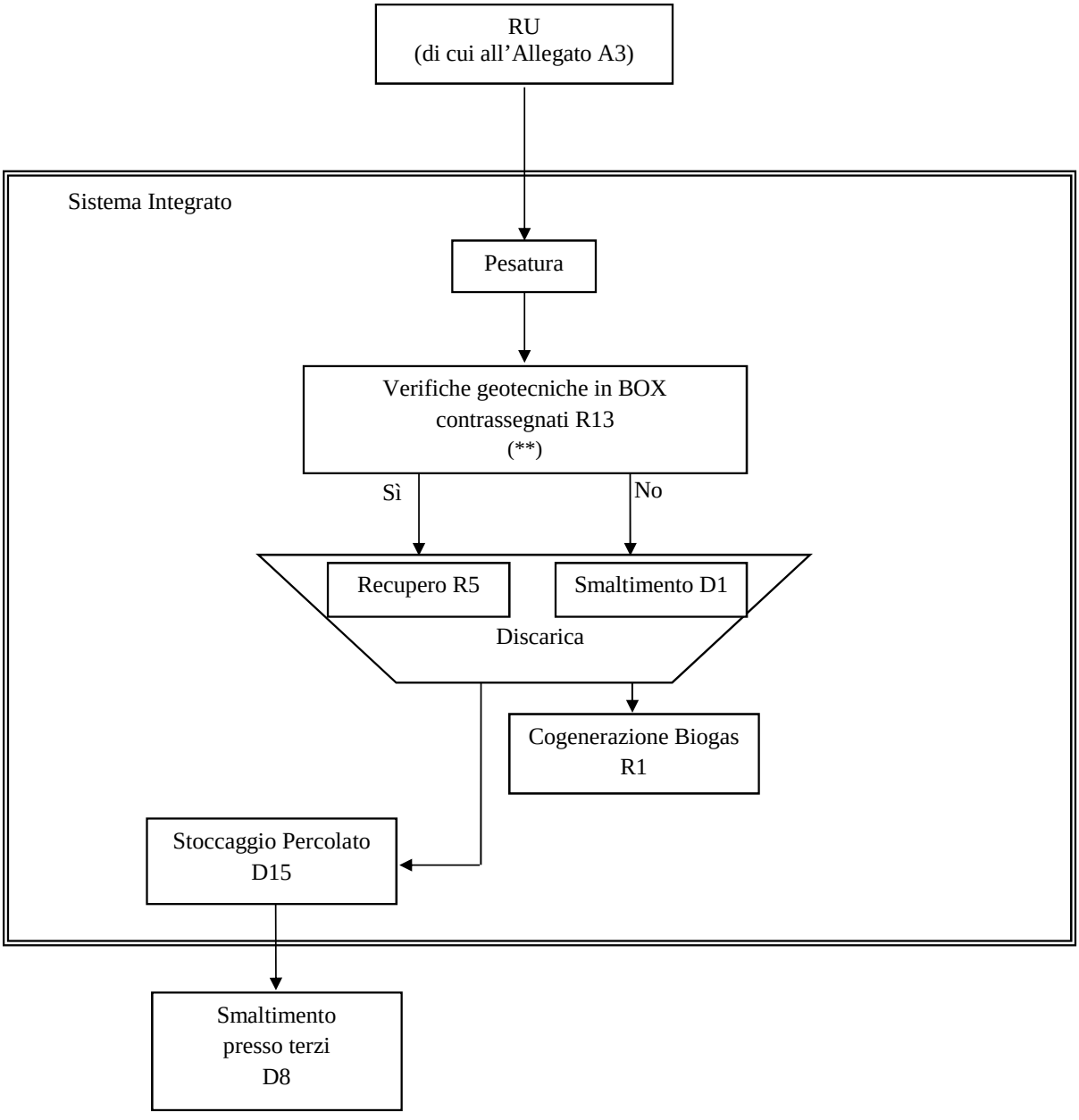
Schema A6.1 - (R.U. Avviati a smaltimento)



(*) Nel rispetto dei parametri stabiliti dalla tabella E alla D.G.R. n. 568/05. Il quantitativo utilizzato come copertura giornaliera nella misura massima del 10% in peso del rifiuto mediamente conferito in discarica è esentato dal pagamento dell'ecotassa, di cui all'art. 39 comma 7 della L. R. 3/2000.

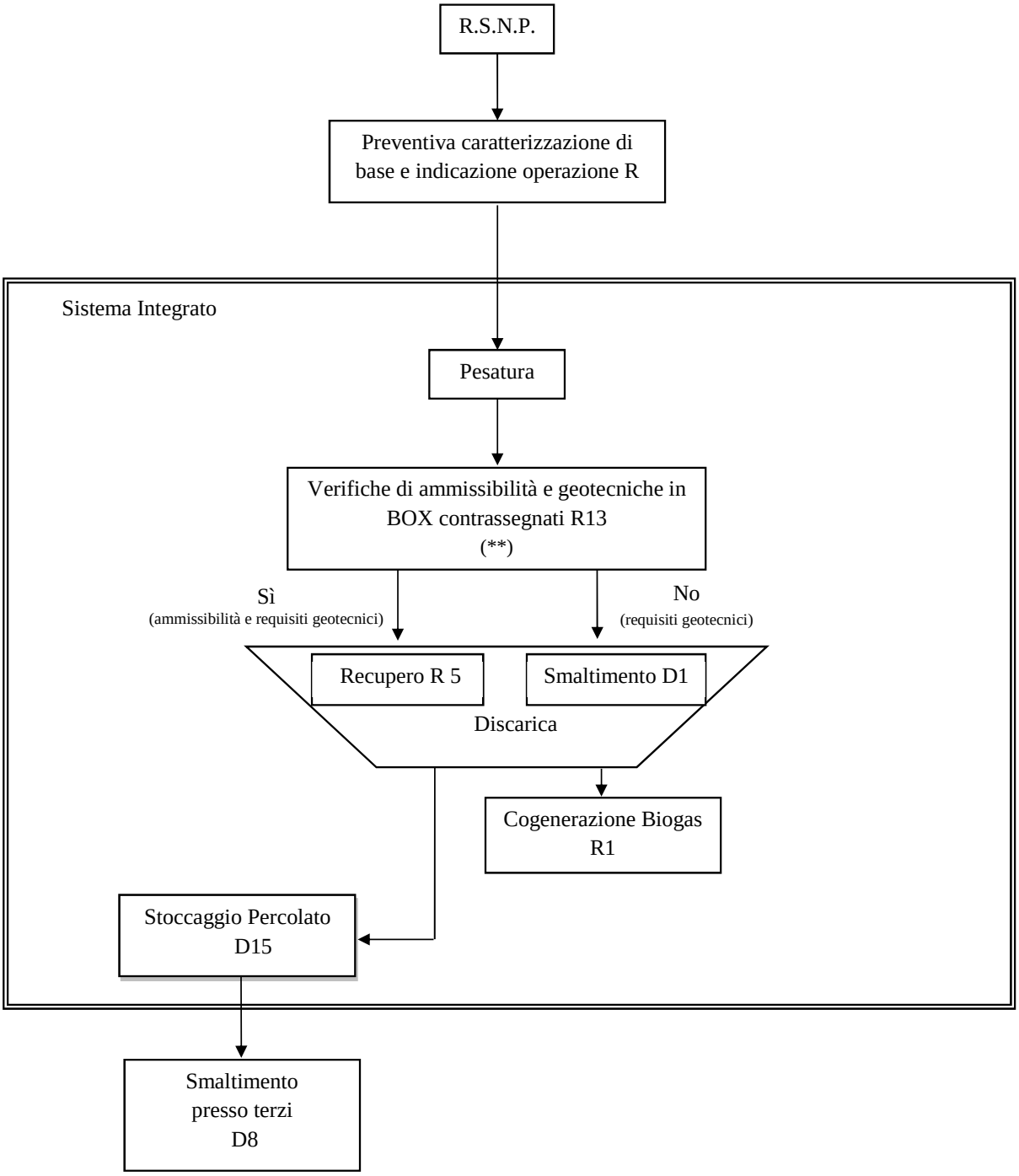
(**) Nel rispetto delle modalità e frequenze contenute nel PMC approvato.

Schema A 6.2 - (R.U. Avviati a recupero)



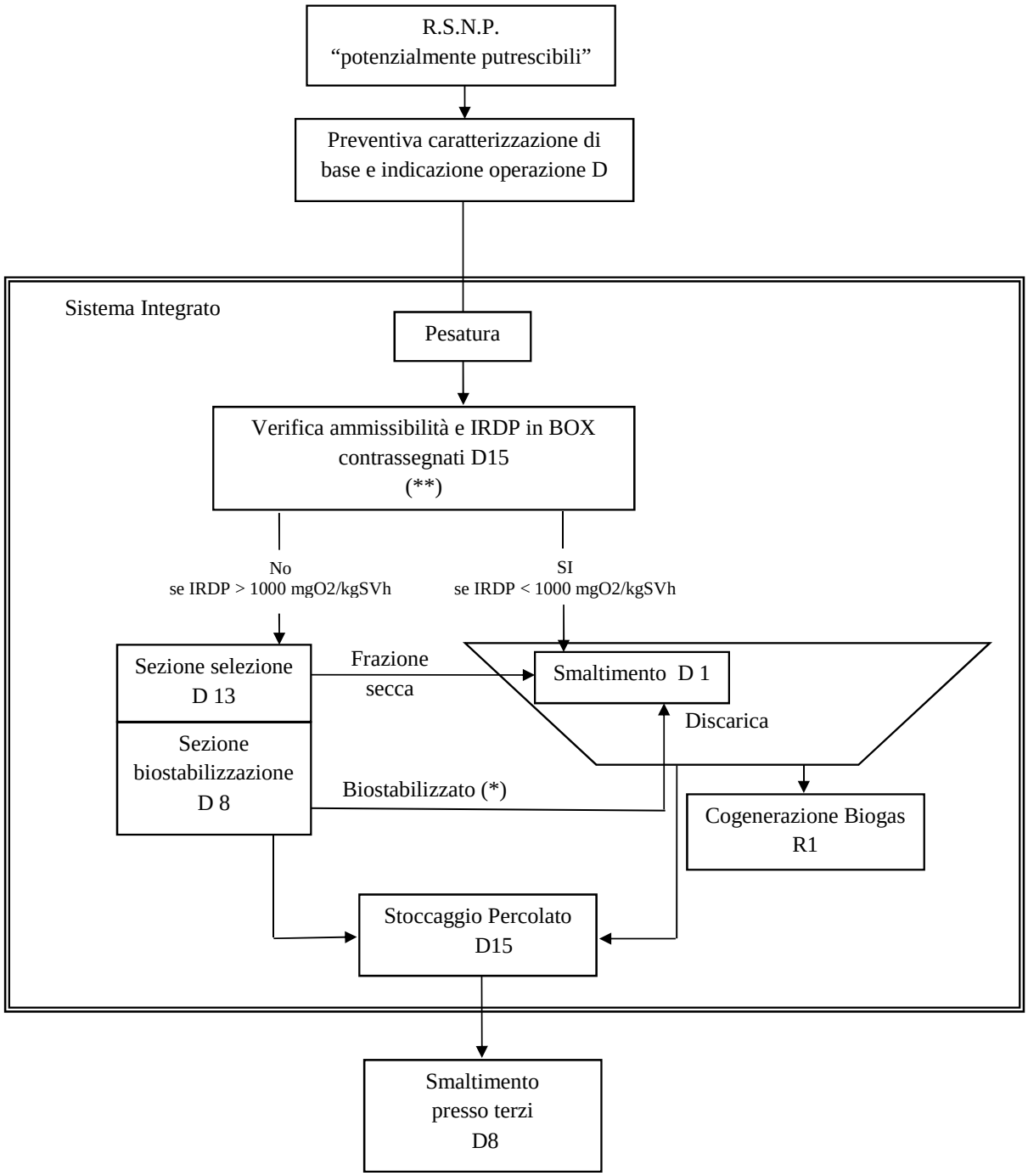
(**) Nel rispetto delle modalità e frequenze contenute nel PMC approvato.

Schema A 6.3 - (R.S.N.P. Avviati a Recupero)



(**) Nel rispetto delle modalità e frequenze contenute nel PMC approvato.

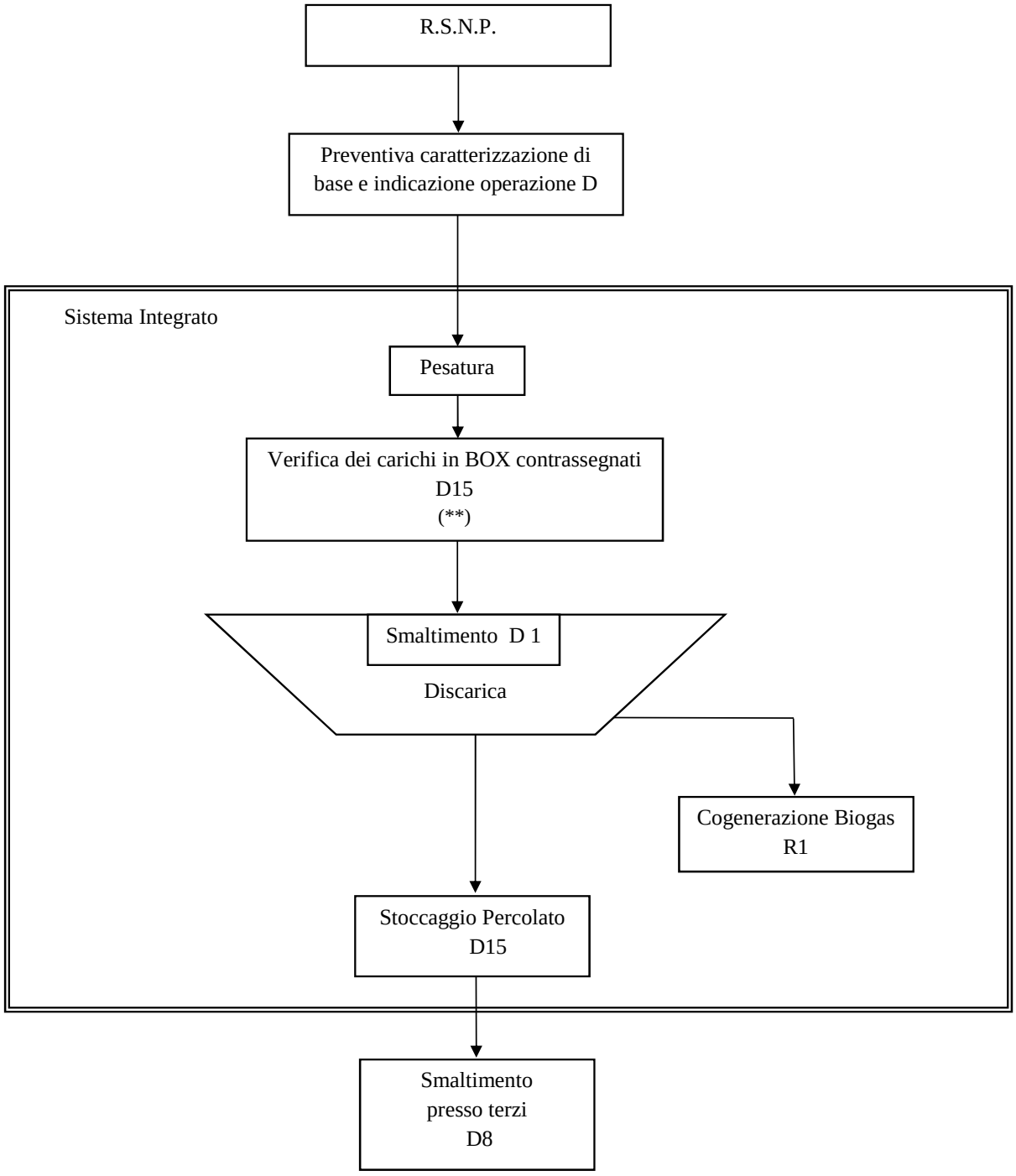
Schema A 6.4 - (R.S.N.P. "potenzialmente putrescibili"Avviati a smaltimento)



(*) Nel rispetto dei parametri stabiliti dalla tabella E alla D.G.R. n. 568/05. Il quantitativo utilizzato come copertura giornaliera nella misura massima del 10% in peso del rifiuto mediamente conferito in discarica è esentato dal pagamento dell'ecotassa, di cui all'art. 39 comma 7 della L. R. 3/2000.

(**) Nel rispetto delle modalità e frequenze contenute nel PMC approvato.

Schema A 6.5 - (R.S.N.P. Avviati a smaltimento)



(**) Nel rispetto delle modalità e frequenze contenute nel PMC approvato.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 333500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 40 del 11 novembre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di staffe in acciaio inox per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO), alla ditta B & B S.A.S. DI BELLAN MICHELE & C. Importo E. 4.080,00 IVA esclusa. CIG: Z061BD3253.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta B & B S.A.S. DI BELLAN MICHELE & C., l'affidamento della fornitura di staffe in acciaio inox per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta prot. n. 426284 del 03/11/2016; Verbale di gara del 10/11/2016; Offerta della ditta B & B S.A.S. DI BELLAN MICHELE & C., prot. n. 432880 del 08/11/2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";

- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;

- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;

- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di staffe in acciaio inox per i "Progetti mare" del Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO);
- per l'affidamento della fornitura di staffe in acciaio inox si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip;
- con richiesta di offerta prot. n. 426284 del 03/11/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici;

- con verbale di gara del 10/11/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta B & B S.A.S. DI BELLAN MICHELE & C., con sede in Porto Viro (RO), via Portesin n. 93, P.I. 01212900292;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, sono state effettuate le verifiche riguardanti la regolarità contributiva, e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z061BD3253;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, alla ditta B & B S.A.S. DI BELLAN MICHELE & C., la fornitura di staffe in acciaio inox per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO);
3. di dar corso alla stipula del contratto, mediante lettera d'ordine, per un importo di 4.080,00 Euro (IVA esclusa);
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 333501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 41 del 14 novembre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di piantine forestali per la provincia di Rovigo, alla ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL Importo della fornitura E.1.651,50 IVA esclusa. CIG: ZF01BD1731.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL, l'affidamento della fornitura di piantine forestali per la provincia di Rovigo. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1387268 del 02/11/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 18/10/2016; RDO n. 1387268 del 02/11/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; Verbale di gara in seduta pubblica del 14/11/2016 di aggiudicazione provvisoria. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";

- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;

- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;

- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CONSIDERATO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1387268 del 02/11/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di piantine forestali, necessarie per l'attività di rimboschimento forestale della provincia di Rovigo (Progetto 249/14/M);

- con verbale di gara in seduta pubblica del 14/11/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL, con sede in Villafranca Padovana (PD), via Sacco n. 34/A, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 1.651,50 IVA esclusa;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche , riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG ZF01BD1731;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1387268 del 02/11/2016 - codice CIG ZF01BD1731, la fornitura di piantine forestali per la provincia di Rovigo (Progetto 249/14/M), alla ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 1.651,50 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE PADOVA E VICENZA

(Codice interno: 333502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE PADOVA E VICENZA n. 18 del 08 novembre 2016

Affidamento diretto per la fornitura del servizio di noleggio a caldo necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Progetto 278/16 C "Interventi di sistemazione fenomeni franosi in comune di Teolo" Ditta Traverso Antonio via Marosticana, 40/a Bolzano Vic.no VI- Importo massimo stimato E. 35.000,00 IVA esclusa - CIG ZA31B57FBD.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Traverso Antonio l'affidamento per la fornitura di del servizio di noleggio a caldo necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto 278/16 C "Interventi di sistemazione fenomeni franosi in comune di Teolo". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 10/10/2016; Verbale di esame delle offerte del 14/10/2016; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con D.G.R. n. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R 431/16 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle prenotazioni il codice SIOPE 2.01.01.2108;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori presidio forestale programmati nella citata D.G.R 431/16, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di del servizio di noleggio a caldo;

CONSIDERATO CHE:

- l'importo massimo della fornitura in oggetto è stimato in Euro 35.000,00 IVA esclusa;
- per la fornitura di del servizio di noleggio a caldo attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- la presente fornitura non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con valutazione comparativa, così come proposto dal Direttore lavori in data 05/10/2016;

VISTO il verbale di esame delle offerte del 14/10/2016;

RITENUTO che sussistono i presupposti ai sensi dell'art. 36 (contratti sotto soglia), comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento diretto alla Ditta Traverso Antonio della fornitura di del servizio di noleggio a caldo;

PRESO ATTO:

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZA31B57FBD;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la D.G.R. 431 del 07/04/2016;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, alla ditta Traverso Antonio, PI. 01486680240 con sede in via Marosticana, 40/a Bolzano Vic.no VI., la fornitura di del servizio di noleggio a caldo, il cui importo massimo viene stimato in Euro 35.000,00 I.V.A. esclusa necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto278/16 C "Interventi di sistemazione fenomeni franosi in comune di Teolo";
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012, richiamato il capitolato accettato in sede di presentazione preventivo;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alla prenotazione il codice SIOPE 2.01.01.2108;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 333503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 65 del 03 ottobre 2016

Impegno di spesa di Euro 159.733,36 (IVA inclusa) sul Capitolo n. 5178 del bilancio di previsione 2016 per il servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto da parte del R.T.I. tra le ditte Premio s.r.l. (mandataria), C.F. e P. IVA 04286980372, Trans Data Express Soc. Coop. e Nicole' Traslochi s.r.l. (mandanti), secondo contratto rep. n. 30449 del 09.02.2015. C.I.G. 58444153D4.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna la somma di Euro 159.733,36 per il pagamento dei servizi prestati alla data del 31.08.2016 di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale al R.T.I. affidatario. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.D.R. Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 2 del 26.01.2015 (efficacia dell'aggiudicazione); Contratto rep. n. 30449 del 09.02.2015; D.D.R. Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 26 del 05.04.2016 (prenotazione della spesa).

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 2 in data 26 gennaio 2015 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio al R.T.I. tra imprese Premio s.r.l. (mandataria), C.F. e P. IVA 04286980372, Trans Data Express Soc. Coop. e Nicolè Traslochi s.r.l. (mandanti), C.I.G. 58444153D4; il Contratto per l'affidamento del servizio è stato quindi sottoscritto digitalmente in data 09.02.2015, rep. n. 30449, con durata triennale e decorrenza dal giorno 10 febbraio 2015;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 26 del 05.04.2016 è stata prenotata la somma di Euro 1.425.000,00 sul cap. 5178 "*Spese di trasporto, traslochi e facchinaggio*" - Art. 018 "*servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente*" P.d.C. U.1.03.02.13.003 "*trasporti traslochi e facchinaggio*" - Codice SIOPE n. 1354 - per il triennio 2016-2018, con imputazione di Euro 575.000,00 per l'anno 2016, Euro 750.000,00 per l'anno 2017 ed Euro 100.000,00 per l'anno 2018;

VISTO che l'appalto ha durata triennale con decorrenza dal 10 febbraio 2015, è a misura e dalla contabilità agli atti d'ufficio risultano essere state eseguite prestazioni dal 23.05.2016 al 31.08.2016 per l'importo corrispondente ad Euro 159.733,36 IVA compresa;

CONSIDERATO di impegnare il suddetto importo a valere sul capitolo 5178 "*Spese di trasporto, traslochi e facchinaggio*" che presenta la sufficiente disponibilità;

VISTO che ai sensi del Contratto le fatture dovranno essere presentate separatamente per gli importi di spettanza di ogni singola ditta componente il raggruppamento e che il pagamento di tutte le spettanze dovute verrà effettuato nei confronti della sola capogruppo-mandataria, sulla quale grava l'adempimento di ridistribuzione interna tra le imprese;

DATO ATTO che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018" e la DGR n.522 del 26/04/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 e s.m. e i.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di impegnare la somma di Euro 159.733,36 (IVA compresa), sul cap. 5178 "*Spese di trasporto, traslochi e facchinaggio*" - Art. 018 "*servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente*" P.d.C. U.1.03.02.13.003 "*trasporti traslochi e facchinaggio*" - Codice SIOPE n. 1354, imputandola al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, utilizzando la prenotazione di impegno n. 4865/2016 a favore della Ditta Premio s.r.l. C.F. e P. IVA 04286980372 quale mandataria del R.T.I. affidatario del servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto, C.I.G. 58444153D4, con le mandanti Trans Data Express Soc. Coop, C.F. e P. IVA 01816990277 e Nicolè Traslochi s.r.l., C.F. e P. IVA 02923080275;
2. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 29/11/2001, n. 39 e di procedere al pagamento delle fatture emesse dalle ditte componenti il raggruppamento temporaneo di imprese di cui al precedente punto per il servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto, alla data di scadenza riportata nelle fatture medesime;
3. di provvedere a comunicare ai fornitori le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 333504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 116 del 11 novembre 2016

Efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. C) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto a favore dell'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266. C.I.G. 67477313C6.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si da atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata, di cui al decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 49 del 19 settembre 2016, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 26 aprile 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 2 del 6 luglio 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 16 del 10 agosto 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 49 del 19 settembre 2016; documentazione relativa alle verifiche effettuate in capo all'impresa aggiudicataria.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto dello scrivente n. 2 del 6 luglio 2016 è stata indetta, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 521 del 26 aprile 2016, una procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, con aggiudicazione della procedura in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del minore prezzo offerto, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che con decreto dello scrivente n. 49 del 19 settembre 2016, la procedura di affidamento è stata aggiudicata all'impresa S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 - Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione "*alla verifica sul possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016*";

DATO ATTO che l'aggiudicazione della procedura è stata comunicata all'aggiudicatario e ai concorrenti che hanno presentato offerta, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016, giusta nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio in data 20 settembre 2016, inviata a mezzo posta elettronica certificata al domicilio eletto dai concorrenti per la ricezione di ogni comunicazione inerente la procedura in oggetto;

CONSIDERATO che sono state effettuate, con esito positivo, tutte le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e di quelli di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa previsti all'art. 3 del disciplinare e dichiarati dall'impresa in sede di gara;

PRECISATO che, per quanto attiene alla verifica di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*" e successive modiche ed integrazioni, è stata inoltrata la richiesta di informazioni alla competente Prefettura di Treviso tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 16 settembre 2016, giusta ricevuta agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del predetto D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, essendo decorso il termine di 30 (trenta) giorni di cui al comma 2 del medesimo articolo, è possibile procedere alla stipula del contratto, fermo restando che tale contratto è sottoposto alla condizione risolutiva di cui all'art. 67 del richiamato D.lgs. n. 159/2011, nel caso sopravvenga da parte del Prefetto un'informazione antimafia interdittiva nei confronti del soggetto aggiudicatario;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016, è decorso il termine dilatorio per la stipulazione del contratto.

CONSIDERATO che il prezzo di aggiudicazione della procedura è pari a Euro 218.796,99=, giusta offerta economica presentata in sede di gara dalla richiamata S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l..

DATO ATTO che l'effettivo importo contrattuale, così come prescritto all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri, sarà comunque determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di aggiudicazione di ogni singolo materiale indicato nell'allegato tecnico al capitolato, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate.

DATO ATTO che, come espressamente previsto negli atti della procedura, l'Amministrazione si riserva la facoltà di sciogliersi dal vincolo contrattuale eventualmente assunto nel caso di annullamento della consultazione referendaria; in tale ipotesi all'appaltatore verrà riconosciuto il rimborso delle sole spese sostenute per le prestazioni effettuate su incarico del direttore dell'esecuzione del contratto.

RIBADITO che, come già evidenziato con decreto dello scrivente n. 2/2016, non sono al momento attive convenzioni o accordi quadro Consip riconducibili alla presente procedura di affidamento.

VISTA la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15 "*Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 26 aprile 2016;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture*";

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTI i decreti dello scrivente n. 2 del 6 luglio 2016, n. 16 del 10 agosto 2016 e n. 49 del 19 settembre 2016;

VISTA la documentazione relativa alle verifiche in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, in capo all'impresa aggiudicataria;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32 - comma 9 - del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, all'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 - Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266, il quale ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del minore prezzo offerto;
2. di dare atto che il prezzo di aggiudicazione della procedura è pari a Euro 218.796,99=, giusta offerta economica presentata in sede di gara dalla richiamata S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l.; l'effettivo importo contrattuale, così come prescritto all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri, sarà comunque determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di aggiudicazione di ogni singolo materiale indicato nell'allegato tecnico al capitolato, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate;
3. di dare atto che il conseguente impegno di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio sarà assunto dalla competente Direzione Enti Locali, Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati;
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, che il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativo alla presente commessa è il seguente: 67477313C6;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 333625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 123 del 16 novembre 2016

Aggiudicazione definitiva della procedura comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente, a basso impatto ambientale, di n. 11 autovetture da assegnare all'Autorimessa regionale per far fronte alle esigenze di mobilità del personale a favore dell'operatore economico Program di Autonoleggio Fiorentino s.r.l., con sede legale in Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 04435420486. C.I.G. 6756232B03. Esclusione dell'impresa Car Server S.p.A., con sede in Reggio Emilia, per aver proposto una tipologia di autovettura non conforme alle caratteristiche minime strutturali previste dal capitolato di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva della procedura aperta indetta con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 7 del 18 luglio 2016, per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente, a basso impatto ambientale, di n. 11 autovetture da assegnare all'Autorimessa regionale per far fronte alle esigenze di mobilità del personale. Con il medesimo provvedimento si dispone, altresì, l'esclusione dell'impresa Car Server S.p.A., per aver proposto una tipologia di autovettura non conforme alle caratteristiche minime strutturali previste dal capitolato di gara. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 24 marzo 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 7 del 18 luglio 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 42 del 2 settembre 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 46 dell'8 settembre 2016; verbali di gara.

Il Direttore

DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO

PREMESSO che:

- con decreto dello scrivente direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 7 del 18 luglio 2016 è stata indetta una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente, a basso impatto ambientale, di n. 11 autovetture da assegnare all'Autorimessa regionale per far fronte alle esigenze di mobilità del personale, approvando gli atti procedurali di gara e stabilendo la disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale;

- al fine di addivenire al migliore risultato tecnico-economico per l'Amministrazione, con il medesimo provvedimento, è stato disposto di procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 - comma 6 - del D.lgs. n. 50/2016, sulla base degli elementi e fattori di ponderazione indicati all'art. 15 del disciplinare di gara;

- con decreto dello scrivente n. 42 del 2 settembre 2016 è stata disposta, per "*sopraggiunti ed improrogabili impegni di lavoro"*, la sostituzione del R.U.P già individuato con il sopra citato decreto n. 7/2016 individuando e nominando il nuovo responsabile unico del procedimento nel direttore dell'U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

DATO che con decreto dello scrivente n. 46 dell'8 settembre 2016 è stata nominata la Commissione di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 77 del citato D.lgs. n. 50/2016 e, in particolare dal comma 12 del suddetto articolo il quale prevede che "*fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario.....".*

VISTI i verbali di gara in data 9 settembre 2016 (**allegato A**), 15 settembre 2016 (**allegato B**), 27 settembre 2016 (**allegato C**), 14 ottobre 2016 (**allegato D**), 21 ottobre 2016 (**allegato E**), 24 ottobre 2016 (**allegato F**), 2 novembre 2016 (**allegato G**), 4 novembre 2016 (**allegato H**) e 11 novembre 2016 (**allegato I**).

DATO ATTO che, nella seduta pubblica in data 11 novembre 2016, la Commissione di aggiudicazione ha proposto l'esclusione dell'operatore economico CAR SERVER S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, in quanto la tipologia di autovettura

proposta non risulta conforme alle caratteristiche minime strutturali previste, a pena di esclusione, all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri, trattandosi di un veicolo classificato a "*due volumi*" anziché a "*tre volumi*" come, invece, chiaramente richiesto negli atti di gara.

CONSIDERATO che nella medesima seduta la Commissione ha proposto di aggiudicare la procedura di gara all'operatore economico Program di Autonoleggio Fiorentino s.r.l., con sede legale in Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 04435420486, il quale ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo.

RITENUTO di dover procedere, ai sensi del combinato disposto degli art. 32, comma 5, e dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, all'approvazione della suddetta proposta di aggiudicazione di cui ai verbali in precedenza richiamati e, nello specifico, nell'ultimo verbale in data 11 novembre 2016, al fine di procedere all'affidamento del servizio in argomento.

DATO ATTO che le condizioni economiche di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un canone mensile di noleggio, al netto di Iva, di Euro 545,00= per ciascun veicolo, pari ad un corrispettivo complessivo per l'intera durata triennale dell'affidamento di Euro 215.820,00=(iva esclusa).

RIBADITO che, come già evidenziato nel decreto n. 7 del 18 luglio 2016, non sono al momento attive convenzioni Consip per il noleggio a lungo termine, senza conducente, di autovetture con caratteristiche analoghe a quelle oggetto del presente affidamento.

VISTA la deliberazione n. 324 del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la pianificazione e programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi di competenza della Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) da indire nel corso del 2016, tra i quali rientra anche il presente affidamento.

DATO ATTO che lo schema di contratto, predisposto in base alla disciplina amministrativa prevista nella parte seconda del capitolato di gara, è già stato approvato con decreto dello scrivente n. 7 del 18 luglio 2016.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 24 marzo 2016;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 24 marzo 2016;

VISTI i decreti dello scrivente n. 7 del 18 luglio 2016, n. 42 del 2 settembre 2016, n. 46 dell'8 settembre 2016.

VISTI i verbali in data 9 settembre 2016 (**allegato A**), 15 settembre 2016 (**allegato B**), 27 settembre 2016 (**allegato C**), 14 ottobre 2016 (**allegato D**), 21 ottobre 2016 (**allegato E**), 24 ottobre 2016 (**allegato F**), 2 novembre 2016 (**allegato G**), 4 novembre 2016 (**allegato H**) e 11 novembre 2016 (**allegato I**), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui ai verbali in data 9 settembre 2016 (**allegato A**), 15 settembre 2016 (**allegato B**), 27 settembre 2016 (**allegato C**), 14 ottobre 2016 (**allegato D),** 21 ottobre 2016 (**allegato E**), 24 ottobre 2016 (**allegato F**), 2 novembre 2016 (**allegato G**), 4 novembre 2016 (**allegato H**) e 11 novembre 2016 (**allegato I**), con i quali sono state verbalizzate tutte le fasi relative alla procedura di gara;
2. di escludere dalla gara l'offerta presentata dall'operatore economico CAR SERVER S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, in quanto la tipologia di autovettura proposta non risulta conforme alle caratteristiche minime strutturali previste, a pena di esclusione, all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri, come meglio evidenziato negli allegati verbali in data 4 e 11 novembre 2016;
3. di aggiudicare, per quanto al precedente punto 1, la gara comunitaria mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente, a basso impatto ambientale, di n. 11 autovetture da assegnare all'Autorimessa regionale per far fronte alle esigenze di mobilità del personale, a favore dell'operatore economico Program di Autonoleggio Fiorentino s.r.l., con sede legale in Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 04435420486, il quale ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in

funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, giusta art. 95, comma 6, del citato D.lgs. n. 50/2016;

4. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione di cui al precedente punto 3 è, comunque, subordinata alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016.;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, che il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativo alla presente commessa è il seguente: 6756232B03;
6. di dare atto che le condizioni economiche di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un canone mensile di noleggio, al netto di Iva, di Euro 545,00= per ciascun veicolo, pari ad un corrispettivo complessivo per l'intera durata triennale dell'affidamento di Euro 215.820,00=(iva esclusa);
7. di dare atto che il presente provvedimento, con i suoi allegati, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., con esclusione dei suoi allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 333510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 37 del 11 novembre 2016

Revoca del Decreto n. 3 del 16.09.2016 di avvio delle procedure per l'acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto in data 21.10.2016. CIG ZC61B36808.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca delle procedure per l'acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto in data 21.10.2016 a seguito della variazione del programma della visita. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 3 del 16.09.2016. Nota del Segretario generale della Camera di Commercio Italiana di Rio Grande do Sul in data 28 settembre 2016.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 3 in data 16.09.2019 con il quale sono state avviate le procedure per l'acquisto, mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di un servizio di ristorazione presso una qualificata struttura nel centro storico, in occasione della visita alla Regione del Veneto di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grando do Sul (Brasile), quale atto di ospitalità;

VISTA la comunicazione in data 28 settembre 2016 del Segretario generale della Camera di Commercio Italiana di Rio Grande do Sul, referente per la controparte brasiliana nell'organizzazione della visita, con la quale si informava dell'intervenuta modifica del programma a causa dell'anticipazione del rientro della delegazione straniera in Brasile nella serata del 21 ottobre 2016;

DATO ATTO che sussistono i presupposti per procedere alla revoca delle procedure per l'acquisizione del servizio di ristorazione in argomento;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare il proprio decreto n. 3 in data 16 settembre 2016 di avvio delle procedure per l'acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto in data 21.10.2016. CIG ZC61B36808;
3. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 333571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 10 del 14 novembre 2016

Acquisizione di dati sulla mobilità dei cittadini veneti provenienti dall'Osservatorio sui comportamenti di mobilità degli italiani "Audimob". Affidamento diretto all'impresa Isfort S.p.A. ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G. ZA91C00F87.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Per l'esercizio della propria attività istituzionale, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) necessita di dati relativi alla domanda di mobilità degli italiani, con particolare riferimento ai cittadini veneti, aggiornati al 2015. Tali dati statistici sono in esclusivo possesso di Isfort S.p.A., società costituita su iniziativa dell'Ente Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni e delle Ferrovie dello Stato che gestisce, tra gli altri, l'Osservatorio su stili e comportamenti di mobilità degli italiani "Audimob", il quale si presta ad utili applicazioni a livello locale sia per l'ampiezza dell'analisi che per la profondità delle informazioni messe a disposizione. Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di dati sulla domanda di mobilità provenienti dall'Osservatorio "Audimob" mediante affidamento diretto all'impresa Isfort S.p.A. di Roma ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - lettera richiesta preventivo dell'11 ottobre 2016, prot. n. 388838; - offerta dell'impresa Isfort S.p.A. del 18 ottobre 2016, prot. n. 401227.

Il Direttore

Premesso che tra i compiti istituzionali affidati all'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), struttura di statistica della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8, rientra l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni di dati sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) sia da altri soggetti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. z) della citata legge;

Premesso che per le attività istituzionali di analisi e studio attribuite alla Struttura regionale di statistica risulta strategico acquisire dati di qualità sulla domanda di mobilità degli italiani, al fine di realizzare studi sugli stili e i comportamenti connessi all'utilizzazione dei mezzi di trasporto e di costruire un quadro particolareggiato degli spostamenti degli individui in relazione ai diversi modi di trasporto, focalizzando l'indagine soprattutto sulla realtà veneta;

Considerato che l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) necessita di acquisire dei dati sulla mobilità regionale per l'anno 2015 che permettano un confronto con altri contesti regionali e con il dato nazionale, con particolare riferimento:

- agli spostamenti della popolazione per fasce di età;
- alle caratteristiche degli spostamenti in termini di durata e lunghezza;
- alle modalità e agli orari degli spostamenti degli individui;
- alla tipologia di mezzi utilizzati e al relativo grado di soddisfazione;

Verificato che non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto forniture comparabili con quella relativa alla presente procedura di affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Verificato che i dati non possono essere acquisiti mediante le convenzioni-quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a

disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

Attestato che, a seguito della consultazione del MEPA e in particolare dei bandi di abilitazione e dei relativi capitolati tecnici, il prodotto richiesto non è disponibile e, pertanto, non può essere acquisito tramite tale strumento;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare:

- l'articolo 36, comma 2, lett. a) secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;
- l'articolo 37, comma 1, secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

Verificato che i dati sono in esclusivo possesso di Isfort S.p.A., società costituita su iniziativa dell'Ente Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni e delle Ferrovie dello Stato che gestisce, tra l'altro, l'Osservatorio su stili e comportamenti di mobilità degli italiani denominato "Audimob";

Dato atto che l'Osservatorio "Audimob", unico nel panorama nazionale per l'ampiezza dell'ambito di analisi e delle informazioni messe a disposizione, rappresenta uno strumento prezioso di supporto programmatorio in tema di mobilità locale per evidenziare i bisogni e le esigenze degli utenti, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi dei fenomeni (come, dove, quando e perché si muovono gli italiani) e ai profili qualitativi e comportamentali (la soddisfazione percepita, le valutazioni sulle misure per la mobilità ecc.);

Vista la lettera dell'11 ottobre 2016, prot. n. 388838, con cui l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) ha richiesto ad Isfort S.p.A. un apposito preventivo per la fornitura dei dati;

Preso atto che con nota del 18 ottobre 2016, prot. n. 401227, Isfort S.p.A. ha confermato la disponibilità ad offrire i dati richiesti sotto forma di file excel da trasmettere tramite posta elettronica entro n. 10 giorni consecutivi dall'affidamento, per un importo di euro 1.000,00, IVA esclusa;

Dato atto che la fornitura non è soggetta alla predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in quanto non comporta la produzione di rischi da interferenza e pertanto gli oneri per la sicurezza sono pari a zero;

Ritenuta congrua l'offerta predisposta da Isfort S.p.A. in relazione alla natura e alla complessità dei dati richiesti;

Attestato il possesso da parte di Isfort S.p.A. dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che sussistono i presupposti per stipulare il contratto di acquisizione dei dati con l'impresa Isfort S.p.A. a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione dei dati sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - articolo 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Considerato che il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23 specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 803;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 1° agosto 2016, n. 10;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- vista la lettera dell'11 ottobre 2016, prot. n. 388838;
- vista l'offerta Isfort S.p.A. del 18 ottobre 2016, prot. n. 401227;
- vita la legge regionale 11 novembre 2016, n. 21;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisizione di dati sulla mobilità regionale aggiornati al 2015 provenienti dall'Osservatorio "Audimob", alle caratteristiche descritte in premessa, mediante affidamento diretto all'impresa Isfort S.p.A. di Roma ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di euro 1.000,00, IVA esclusa, come da offerta dell'impresa del 18 ottobre 2016, prot. n. 401227;
3. di nominare Responsabile del Procedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) dott.ssa Maria Teresa Coronella;
4. di stipulare il contratto di acquisizione dei dati tramite corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di demandare l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 1.220,00, IVA 22% compresa, a favore dell'impresa Isfort S.p.A. (C.F./P.IVA 04726661004), con sede legale in Roma, via Nizza, 45, ad un successivo provvedimento, da emanare a seguito della stipula del contratto, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - articolo 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di provvedere, successivamente all'impegno di spesa, alla liquidazione della somma di euro 1.220,00 a favore di Isfort S.p.A. entro l'esercizio finanziario 2016, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica del regolare espletamento della fornitura;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 332777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1743 del 02 novembre 2016

"MZ Biogas - società agricola a r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Ariano nel Polesine (RO). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomasse agricole vegetali ed effluenti zootecnici alla società "MZ Biogas - società agricola a r.l.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.G.R. n. 531 del 3 aprile 2012 <<"MZ Biogas s.a.r.l.". Variante sostanziale all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Ariano nel Polesine (RO). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica>>. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rilascio variante n. 199889/2016 (protocollo regionale n. 199889 del 20 maggio 2016); Notifica di variante inviata alle P.A. interessate (protocollo regionale n. 226792 del 10 giugno 2016); Parere favorevole rilasciato da AVEPA - Sportello unico agricolo di Rovigo (protocollo regionale n. 251644 del 28 giugno 2016); Comunicazione di conclusione del procedimento (protocollo regionale n. 255023 del 30 giugno 2016); Verbale istruttorio di conclusione del procedimento dell'11 luglio 2016.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca. Successivamente, in data 27 maggio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 725, sono state approvate delle disposizioni semplificative alla gestione del procedimento unico in capo alle istanze di variante presentate da imprenditori agricoli.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 3 aprile 2012, la società "MZ Biogas - società agricola a r.l." (CUAA 03912390279), con sede legale in Corso Stati Uniti, 56 - Padova e operativa in via Giotto, 5 - Comune di Ariano nel Polesine (RO), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio in Comune di Ariano nel Polesine - (RO) di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica (effluente bovino - 2.140 t/anno ed effluente avicolo - 240 t/anno) di origine extraziendale e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate - 16.661 t/anno), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

In data 20 maggio 2016 la medesima società "MZ Biogas - società agricola a r.l." ha presentato richiesta di ulteriore variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 531/2012 e ss. mm. e ii., prevedendo in sintesi:

- la realizzazione di un'area destinata alla disinfezione dei mezzi adibiti al trasporto della pollina all'impianto di biogas, comprese opere di gestione delle acque di lavaggio;

- l'installazione di una specifica attrezzatura per la disinfezione degli automezzi;

- la realizzazione di un'area destinata allo stoccaggio della pollina;

- la realizzazione di un'area destinata allo stoccaggio dei sottoprodotti della lavorazione dei cereali all'interno di una trincea esistente;

- la modifica al piano di alimentazione dell'impianto di produzione di biogas: incremento della quantità di pollina da ovaiole, l'introduzione dei sottoprodotti della lavorazione dei cereali (granella e/o crusca di cereali), la rimodulazione degli effluenti di allevamento bovino con l'eliminazione del letame bovino.

Il responsabile del procedimento in capo alla Sezione Agroambiente (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria alla medesima data di inoltro dell'istanza, ha avviato l'iter amministrativo previsto per le varianti di modesta entità, ai sensi della DGR n. 725 del 27 maggio 2014.

A seguito della comunicazione inviata dalla Sezione Agroambiente(ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) in data 20 maggio 2016, protocollo n. 199889, alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, scaduti i termini (dieci giorni) per l'inoltro all'Amministrazione procedente di memorie e osservazioni inerenti l'approvazione della nuova variante di progetto presentata dalla società "MZ Biogas - società agricola a r.l.", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla medesima Società agricola una ulterioremodifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 239764 del 20 giugno 2016 e n. 240413 del 21 giugno 2016);

- AVEPA - Sportello unico agricolo di Rovigo, con nota acquisita a protocollo regionale n. 251644 del 28 giugno 2016 ha approvato il progetto, ai sensi degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando,

pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10-9-2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino *ex ante* delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m- e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 531/2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14."

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

DATO ATTO che con nota protocollo regionale n. 239764 del 20 giugno 2016 e n. 240413 del 21 giugno 2016, la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione amministrativa e di progetto richiesta;

CONFERMATO che:

- con atto di servitù di elettrodotto, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Adria il 1° aprile 2011 al n. 695, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Chioggia in data 5 aprile 2011 al Registro generale n. 1806/1807/1808 e Registro particolare n. 1150/1151/1152, come da atto notarile del 9 marzo 2011 a firma del comm. dott. Lidio Schiavi, notaio in Adria (Rep. n. 116.440/31.484), la società "Enel Distribuzione S.p.A." ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione della cabina elettrica e linee elettriche afferenti (Comune di Ariano nel Polesine, catasto terreni, foglio 21, mappali n. 193, 195, 206, 208);

- con atto di servitù di elettrodotto, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Adria il 1° dicembre 2010 al n. 3048, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Chioggia in data 3 dicembre 2010, al Registro generale n. 6885 e al Registro particolare n. 4317, come da atto notarile del 25 novembre 2010 a firma del comm. dott. Lidio Schiavi, notaio in Adria (Rep. n. 115.841/31.049), la società "Enel Distribuzione S.p.A." ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione della linea elettrica (Comune di Ariano nel Polesine, catasto terreni, foglio 14, mappali n. 25, 72, 216);

- con atto di servitù di elettrodotto, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Adria il 1° dicembre 2010 al n. 3047, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Chioggia in data 3 dicembre 2010, al Registro generale n. 6884 e Registro particolare n. 4316, come da atto notarile del 5 novembre 2010 a firma del comm. dott. Lidio Schiavi, notaio in Adria (Rep. n. 115.840/31.048), la società "Enel Distribuzione S.p.A." ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione della linea elettrica (Comune di Ariano nel Polesine, catasto terreni, foglio 21, mappali n. 14 e 191);

- con l'accettazione del preventivo di connessione - codice GOAL n. 12536 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto cha la Società agricola istante intende "non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione" alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;

- con atto di costituzione di servitù di elettrodotto per posto di trasformazione su palo porta sezionatore e linee connesse, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Adria il 10 maggio 2011, al n. 1049, serie 1T e trascritto all'agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Venezia in data 11 maggio 2011 al Registro generale n. 2602 e Registro particolare n. 1705, come da atto notarile del 10 maggio 2011 a firma del comm. dott. Lidio Schiavi, notaio in Adria (Rep. n. 116.629/31623), la società "Enel Distribuzione S.p.A." ha la disponibilità delle superfici interessate dallo spostamento della linea elettrica (Comune di Ariano nel Polesine, catasto terreni, foglio 14, mappali n. 25, 48, 72 e 216)

- con parere idraulico rilasciato dal Consorzio di bonifica Delta Po Adige, protocollo n. 224176 del 10 maggio 2011, il medesimo ha autorizzato e concessionato l'attraversamento e il parallelismo dell'impianto di rete elettrica di progetto, rispettivamente su mappale n. 174, foglio 21, in Comune di Ariano nel Polesine e sul canale denominato "Pascolon";

- AVEPA-Sportello unico agricolo di Rovigo con nota protocollo n. 573249 del 7 dicembre 2011 ha confermato il Piano aziendale trasmesso in data 30 agosto 2011 (protocollo dell'Agenzia n. 74140), ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;

PRESO ATTO che:

- con atto di costituzione di diritto di superficie, registrato alla Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Mestre (VE) il 5 novembre 2010 al n. 2389 serie 1T, e trascritto all'Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Venezia, Sezione staccata di Chioggia (VE) in data 8 novembre 2010, al Registro generale n. 6334 e Registro particolare n. 3945, come da atto notarile del 27 ottobre 2010 a firma del dott. Francesco Candiani, notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia e residente in Mestre (VE) (Rep. n. 124659 e Racc. n. 33892), nonché da Contratto di locazione finanziari n. 940551/001, risulta che la società "MZ Biogas - società agricola a r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia (Comune di Ariano nel Polesine (RO), catasto terreni, foglio 21, particelle n. 192, n. 193, n. 194, n. 195, n. 197 e n. 198) sino alla data del 27 ottobre 2035;

- con atto "tipo mappale" - atto di aggiornamento, presentato all'Ufficio provinciale di Rovigo, protocollo n. 2011/150727 del 14 dicembre 2010 gli originari i mappali n. 197 e n. 198, foglio 21, catasto terreni,

Comune di Ariano nel Polesine, risultano essere stati soppressi, generando il mappale n. 206, stesso Comune;

- con atto "tipo mappale" - atto di aggiornamento, presentato all'Ufficio provinciale di Rovigo, protocollo n. 2011/114653 del 5 settembre 2011 gli originari mappali n. 192 e n. 194, foglio 21, catasto terreni, Comune di Ariano nel Polesine, risultano essere stati soppressi, generando il mappale n. 209, stesso Comune;

- AVEPA- Sportello unico agricolo di Venezia, con nota acquisita a protocollo regionale n. 251644 del 28 giugno 2016, ha espresso il proprio parere favorevole agli interventi di variante in argomento e ha formalmente confermato il Piano aziendale approvato dalla medesima Agenzia Veneta (protocollo dell'Agenzia n. 74140), ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;

- con nota protocollo n. 199889 del 20 maggio 2016, la medesima Società agricola ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dall'ing. Stefano Svegliado, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 2584 e giurata presso il Tribunale di Padova il 14 dicembre 2015, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di Euro 375.365,09 (euro trecentosettantacinquemilatrecentosessantacinque/09);

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, in sostituzione del dispositivo n. 2. della deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 3 aprile 2012, il completamento della costruzione e la modifica all'esercizio di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), pari a 64,99 % in peso (14.600 t/anno), compresi quelli residuali della coltura non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento avicolo - pollina) di origine extra-aziendale (24,48 % in peso, pari a 5.500 t/anno);

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento bovino - liquame) di origine extra-aziendale (8,9 % in peso, pari a 2.000 t/anno);

- sottoprodotti della lavorazione dei cereali (granella e/o crusca di cereali) - 1,62 % in peso, pari a 365 t/anno;

3. di confermare il dispositivo n. 3. della deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 3 aprile 2012 con il quale è stata autorizzata la produzione di energia,tramite installazione di un motore endotermicoalimentato dal biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto (motore GE Jenbacher, modello J 416 GS-A25) di potenza termica nominale unitaria di 2,403 MW, di cui 0,999 $MW_{elettrici}$ (1,179 MW potenza termica utile), associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 E3 e));

4. di confermare in capo alla società "MZ Biogas - società agricola a r.l." (CUAA 03912390279), con sede legale in viale Stati Uniti, 56 - Padova e operativa in via Giotto, 5 - Comune di Ariano nel Polesine (RO), l'autorizzazione al completamento della costruzione e all'esercizio delle opere, impianti e attrezzature elencati ai precedenti punti 2. e 3., nel Comune di Ariano nel Polesine (RO), catasto terreni, foglio 21, mappali n. 193, 195, 206 e 209, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 205285 del 16 aprile 2008, n. 329339 del 24 giugno 2008, n. 355268 dell'8 luglio 2009, n. 445309 del 10 agosto 2009, n. 292293 del 17 giugno 2011, n. 447959 del 28 settembre 2011, n. 489109 del 20 ottobre 2011, n. 589603 del 19 dicembre 2011, n. 199889 del 20 maggio 2016 e n. 239764 del 20 giugno 2016;

5. di confermare il dispositivo n. 5. della deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 3 aprile 2012, con il quale società "MZ Biogas - società agricola a r.l." è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica privata, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica, denominata "MZ Biogas", ubicato nel Comune di Ariano nel Polesine (RO), catasto

terreni, foglio 21, mappali n. 208 e 209, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 329335 del 24 giugno 2008, n. 167448 del 6 aprile 2011, n. 447959 del 28 settembre 2011 e n. 589603 del 19 dicembre 2011;

6. di confermare il dispositivo n. 6. della deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 3 aprile 2012, con il quale la società "MZ Biogas - società agricola a r.l." è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento (potenza termica impegnata 283,3 kW), a servizio:

- della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (240 kW);
- delle strutture agricolo-produttive adibite ad uso uffici (5 kW);
- del riscaldamento riserva idrica per protezione antigelo (17 kW);
- del riscaldamento dell'abitazione del socio Zanirato Giorgio (20 kW),

pari a complessivi 550 MWh/anno (6 % della producibilità termica potenziale di 9.252 MWh/anno), ubicato nel territorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO), catasto terreni, foglio 21, mappali n. 14, 191, 193, 206 e 209, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 447959 del 28 settembre 2011;

7. di confermare il dispositivo n. 7. della deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 3 aprile 2012, con il quale la società "Enel Distribuzione S.p.a." ora (e-distribuzione S.p.a.) (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, n. 2, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica così definito: tratto di linea in cavo sotterraneo a 20 kV in derivazione dalla cabina esistente denominata "MZ Biogas" sino al punto di connessione su rete aerea MT denominata "Ariano", su terreni censiti al Comune di Ariano nel Polesine (RO), catasto terreni, foglio 21, mappali n. 14, 174, 191, 193, 206, 208, e foglio 14, mappali n. 25, 72, 216, compreso parallelismo lungo la strada comunale denominata "via Tombe" e attraversamento sul canale denominato "Pascolon", il cui progetto costituisce allegato alla note protocollo il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 329335 del 24 giugno 2008 e n. 167448 del 6 aprile 2011;

8. di approvare l'**allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato il dispositivo n. 9. della deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 3 aprile 2012 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti;

9. che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6., inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Ariano nel Polesine (RO), foglio 21, mappali n. 193, 195, 206 e 209, perdono efficacia e quindi decadono il 27 ottobre 2035, termine ultimo di validità del contratto di locazione finanziaria allegato alla documentazione di progetto;

10. di comunicare, alla società agricola "MZ Biogas - società agricola a r.l." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici, Concessionari e Gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione di cui al punto 2., avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

11. di approvare l'importo di Euro 375.365,09 (euro trecentosettantacinquemilatrecentosessantacinque/09), quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedente punto 2., nonché dei punti n. 3, 5. e 6. della deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 3 aprile 2012, per il ripristino ex-antedelle aree catastali interessate;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1743 del 02 novembre 2016

PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE), DI SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO BOVINO E AVICOLO), DI SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DELLE DEI CEREALI (GRANELLA E/O CRUSCA DI CEREALI) E PRESENTATO DALLA SOCIETÀ "MZ BIOGAS – SOCIETÀ AGRICOLA A R.L." – COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO)

1. Rispettare le prescrizioni contenute nella dichiarazione di nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale veneto – Settore III, con nota protocollo n. 375406 del 17 luglio 2008, ossia:
   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 21 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.
2. Realizzare l'impianto di produzione di biogas ed energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
3. Gestire le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
4. Gestire la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
   a. termostatazione fermentatori anaerobici (500 MWh/anno);
   b. strutture agricolo-produttive (5,6 MWh/anno);
   c. riscaldamento acqua di riserva idrica antincendio (15 MWh/anno);
   d. riscaldamento abitazione di terzi (30 MWh/anno).

   In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
5. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e

comunque qualora la Società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

6. È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.
7. Fatta salva l'esclusione dell'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009, ai sensi dell'allegato A alla DGR n. 1530 del 28 agosto 2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002) "sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione i seguenti impianti […]: d. impianti di biogas e compostaggio, annessi all'azienda agricola, qualora introducano stallatico, comprendente anche gli effluenti di allevamento così come definiti dal DM 7 aprile 2006, prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale in conformità al DM 7 aprile 2006, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome.
8. Rispettare la Circolare dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – protocollo n. 825/2015 del 29 gennaio 2015 – in attuazione del D. lgs. n. 9/2010 la quale indica nelle sotto elencate azioni le operazioni atte a prevenire la diffusione di malattie potenzialmente trasmissibili:
   a. dopo ogni scarico di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati procedere al lavaggio e disinfezione dei mezzi;
   b. il trasporto dei sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati avvenga su veicoli o contenitori stagni e coperti in modo da evitare le fuoriuscite di liquidi e/o materiale potenzialmente infetto, in particolare le polveri;
   c. aspergere con disinfettante la superficie di carico prima di procedere alla copertura del mezzo;
   d. sempre al fine di limitare la diffusione di pulviscolo infetto, aspergere il cumulo del sottoprodotto (pollina) destinato al trasporto con disinfettante.
9. Con riferimento al precedente punto, rispettare le normative in materia di sanità animale, igiene e bio sicurezza di cui alle indicazioni della Unità di Progetto regionale Sanità Animale e Igiene Alimentare, ora Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in ordine alle modalità di trasporto delle materie fecali.
10. Fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento annuo e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come materie fecali ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.:
    a. effluente zootecnico non palabile bovino, (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate di Venezia, Ufficio territoriale di Venezia 2 – il 14 aprile 2011, al n. 3.942, serie 3A privati);
    b. effluente zootecnico non palabile bovino, (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate di Venezia, Ufficio territoriale di Venezia 2 – il 14 aprile 2011 al n. 3.943, serie 3A, privati);
    c. effluente zootecnico avicolo – pollina da galline ovaiole, (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate di Padova, Ufficio territoriale di Cittadella (PD) - il 20 aprile 2016, al n. 706, serie 3);
    d. effluente zootecnico avicolo – pollina da galline ovaiole, (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate di Padova, Ufficio territoriale di Cittadella (PD) - il 20 aprile 2016, al n. 707, serie 3);
11. Con riferimento ai precedenti punti e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come sottoprodotto ai sensi dell'184 bis del D. Lgs n. 152/2006 e s.m. e i.:
    a. sottoprodotti della trasformazione dei cereali – granella e/o crusca di cereali (contratto registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Cittadella (PD) il 15 giugno 2016, al n. 1399, serie 3).
12. L'approvvigionamento delle materie fecali e dei sottoprodotti di cui ai precedenti punti viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi:
    a. 2.000 t/anno t.q. di effluente zootecnico non palabile bovino;
    b. 5.500 t/anno t.q. di pollina;

c. 365 t/anno t.q. di granella e/o crusca di cereali.

13. In riferimento ai contratti di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), al Comune di Ariano nel Polesine, ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Rovigo) e all'Azienda ULSS n. 19 Adria (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.
14. Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
15. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e al Comune di Ariano nel Polesine (RO).
16. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
17. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
18. Inoltrare, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente; Caccia e Pesca), al Comune di Ariano nel Polesine e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Rovigo), la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
19. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 8.701 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
20. Effettuare, in fase di esercizio dell'impianto, di un monitoraggio sulle emissioni acustiche dell'impianto, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di rumore, compresi quelli di immissione differenziale, in particolare per il periodo notturno, previsti dal D.C.P.M. del 1 marzo 1991 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale). Adottare, nel caso di superamento di detti limiti, gli accorgimenti tecnici necessari.
21. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la nuova L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
22. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
23. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
24. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
25. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Rovigo) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm^3

CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come No_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

26. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Rovigo).
27. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN) in vigore al momento del controllo.
28. Gestire un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
29. Gestire, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
30. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori e inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
31. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
32. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
33. Limitatamente agli impianti alimentati anche dai sottoprodotti di cui all'allegato IX, Parte B del D. Mipaaf 25 febbraio 2016, l'utilizzazione agronomica del digestato dovrà essere conforme alle disposizioni ministeriali e successive disposizioni regionali in materia.
34. Nelle more dell'approvazione delle disposizioni regionali previste dal D. Mipaaf 25 febbraio 2016, adottare il sistema di calcolo dell'apporto di azoto all'ettaro previsto nell'allegato A alla DGR n. 2495/2006 e n. 2439/2007 e ss. mm. e ii., ivi compresa l'analisi con cadenza trimestrale del medesimo digestato; adeguare il piano di utilizzo agronomico del digestato sulla base dei risultati analitici ottenuti e nei limiti massimi di azoto/anno distribuibile per ettaro di superficie coltivata fissati dalla tabella 1 dell'allegato A alla D.G.R. 1150/2011 (tab. MAS).
35. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2439/2007, allegato C1.
36. Con riferimento agli adempimenti connessi al trasporto delle biomasse in entrata e uscita dall'impianto di produzione di energia, è fatto obbligo dotare i mezzi di trasporto con idonei documenti di viaggio (documento di trasporto ovvero "documento di rilascio"), di cui alla DGR n. 2495/2006 (articolo 19), della DGR n. 2439/2007 (precisazioni articolo 20 e allegato C2) e di quanto disposto dal decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente n. 33 del 13 febbraio 2008 (allegato A e B).
37. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e alla Direzione Ricerca innovazione ed Energia) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Rovigo) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
38. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
39. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e alla Direzione Ricerca innovazione ed Energia) e al Comune di Ariano nel Polesine (RO) la data di dismissione dell'impianto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1743 del 02 novembre 2016

40. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
41. In relazione al precedente punto, depositare presso la Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), prima dell'inizio di lavori, una garanzia finanziaria, conforme alle disposizioni previste nella DGR n. 453 del 2 marzo 2010 e successiva integrazione (DGR n. 253/2012), ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale garanzia dovrà essere formulata sotto forma di fideiussione, bancaria o assicurativa, di importo pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata acquisita agli atti della Conferenza di servizi, il cui importo è stato stimato in € 375.365,09 (euro trecentosettantacinquemilatrecentosessantacinque/09) maggiorata del 10 % per oneri fiscali e spese tecniche.

Di prescrivere, altresì, alla società "MZ Biogas – società agricola a r.l." il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo (rif. fascicolo n. 15159, protocollo n. 15100 del 18 dicembre 2012).

(Codice interno: 332778)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1744 del 02 novembre 2016

"Società agricola Liberelle I s.r.l.". Revoca autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Taglio di Po (RO) - Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 25 giugno 2014 e successiva ratifica (DGR n. 1141 del 1° luglio 2014). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si revoca l'autorizzazione unica rilasciata alle società "Società agricola Liberelle I s.r.l." e "Enel Distribuzione S.p.A., ora "e-distribuzione", ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 - art. 12. Dpgr n. 96. del 25 giugno 2014 e successiva ratifica (DGR n. 1141 del 1° luglio 2014) - << "Società agricola Liberelle I s.r.l." Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Taglio di Po (RO). Enel Distribuzione S.p.A.. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica.>> Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Comunicazione di rinuncia alla realizzazione dell'impianto e opere connesse da parte della "Società agricola Liberelle I s.r.l."(protocollo regionale n. 283421 del 22 luglio 2016); Proposta di revoca autorizzazione unica alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati (protocollo regionale n. 315513 del 17 agosto 2016).

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (DGR. n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Parchi, Foreste e Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Parchi, Foreste e Agroambiente. Successivamente, in data 27 maggio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 725, sono state approvate delle disposizioni semplificative alla gestione del procedimento unico in capo alle istanze di variante presentate da imprenditori agricoli.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 25 giugno 2014, successivamente ratificato con DGR n. n. 1141 del 1° luglio 2014, la "Società agricola Liberelle I s.r.l." (CUAA 02017580396), con sede legale in Via Mensa, 3, Comune di Lugo (RA) e sede operativa (sede impianto) in via Ca' Cornera, 54 - Comune di Taglio di Po (RO), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed

esercizio in Comune di Taglio di Po (RO) di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica (effluente zootecnico avicolo) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con il medesimo atto, la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione", (CUAA 05779711000), con sede legale in via Ombrone, n. 2 - Comune di Roma, ha ottenuto il titolo abilitativo alla costruzione e esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica nel medesimo Comune di Taglio di Po (RO).

Su avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione unica da parte del responsabile del procedimento dell'allora Sezione Agroambiente, ora Direzione Parchi, Foreste e Agroambiente, per mancato approntamento delle opere edili di cantiere entro e non oltre un anno dal rilascio del titolo abilitativo, in data 16 ottobre 2015 la "Società agricola Liberelle I s.r.l."ha dimostrato l'interesse a realizzare l'impianto di produzione di energia assentito, agli effetti del comma 1, art. 15 del D. Lgs. n. 79/1999. Nell'occasione dimostrava che in data 8 agosto 2014 la medesima Società agricola era entrata posizione utile nella graduatoria del Registro degli aventi diritto al premio incentivante ai sensi dell'art. 9 del D.M. 6 luglio 2012 (posizione n. 65, codice richiesta FER004850, cod. cens. Imp. IM_0774664).

L'effettivo inizio dei lavori (approntamento opere di cantiere) era rimandato all'acquisizione stipula del rapporto convenzionale con il Comune di Taglio Po (misure compensative di cui al D MiSE 10 settembre 2010) nonché alla stipula della fideiussione a garanzia del ripristino delle aree, una volta cessata l'attività di produzione di energia.

In data 22 luglio 2016, con protocollo regionale n. 283421, la "Società agricola Liberelle I s.r.l." comunicava la rinuncia alla realizzazione delle opere e manufatti di cui al Dpgr n. 96/2014 a "seguito di difficoltà nell'accordo con i vari progettisti e fornitori, nonché al mancato accordo con il Comune sulle misure compensative".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente (ora Direzione Parchi, Forese e Agroambiente), la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla L.R. n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 25 giugno 2014 e successiva ratifica (DGR n. 1141 del 1° luglio 2014);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, l'autorizzazione unica rilasciata alla "Società agricola Liberelle I s.r.l." (CUAA 02017580396) - sede legale in Via Mensa 3, Comune di Lugo (RA) - con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 25 giugno 2014, successivamente ratificato con DGR n. n. 1141 del 1° luglio 2014;

3. di revocare, altresì, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica rilasciata alla società "ENEL Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione" (CUAA 05779711000), con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 25 giugno 2014, successivamente ratificato con DGR n. 1141 del 1° luglio 2014;

4. di comunicare alle società "Società agricola Liberelle I s.r.l." e "e-distribuzione", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati, l'avvenuta revoca del titolo abilitativo - Dpgr n. 96 del 25 giugno 2014 e successiva ratifica (DGR n. 1141 del 1° luglio 2014);

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Parchi, Foreste e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 332781)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1745 del 02 novembre 2016

Presa d'atto dell'avvio del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" presentato dalla Commissione europea il 15 ottobre 2015. Dichiarazione di impegno della Regione del Veneto come Coordinatore Territoriale del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto della proposta formulata dalla Commissione Europea denominata "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" e finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione delle iniziative per la riduzione delle emissioni di CO2 e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Nel contempo viene approvato lo schema della Dichiarazione di impegno della Regione del Veneto come Coordinatore Territoriale del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia", nonché si autorizza il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione della medesima.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

I cambiamenti climatici sono una questione importante a livello mondiale. Senza interventi volti a ridurre le emissioni globali di gas a effetto serra, il riscaldamento globale rischia di superare di 2°C i livelli dell'epoca preindustriale e potrebbe persino spingersi fino a 5°C entro la fine del secolo, come indicato dall'IPCC (International Panel Climate Control). I rischi per il pianeta e le generazioni future sono enormi ed obbligano ad agire con urgenza.

Gli interventi volti ad affrontare i cambiamenti climatici e a ridurre le emissioni di gas a effetto serra sono pertanto una priorità per l'UE. In particolare, i leader dell'UE si sono impegnati a trasformare l'Europa in un'economia con un'efficienza energetica elevata e a basse emissioni di carbonio. L'Unione si è inoltre posta l'obiettivo di ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990.

In questo contesto la Commissione Europea,in base al principio di responsabilità condivisa dei diversi livelli di potere interessati, il 29 gennaio 2008 ha lanciato il "Patto dei Sindaci", prima e più ambiziosa iniziativa europea rivolta direttamente agli enti locali ed i loro cittadini, affinché essi svolgano un ruolo di rilievo nella lotta contro il riscaldamento globale. Tutti i Firmatari del Patto dei Sindaci assumono l'impegno volontario e unilaterale di superare gli obiettivi dell'UE sulla riduzione delle emissioni di CO_2. Con il loro impegno, essi sostengono il pacchetto Clima-Energia dell'Unione Europea adottato nel 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1594 del 31 luglio 2012 la Regione del Veneto, sottoscrivendo un Accordo di Partenariato con la Commissione Europea - Direzione Generale dell'Energia, ha aderito in qualità di Struttura di Supporto per i Comuni del Veneto, all'iniziativa "Patto dei Sindaci". L'adesione su base volontaria a tale iniziativa impegna i Comuni, a predisporre Piani d'Azione per l'energia sostenibile (PAES) per ridurre almeno del 20% le proprie emissioni di gas serra, per migliorare l'efficienza energetica degli usi finali, per aumentare il ricorso alle fonti di energia rinnovabile fino al 20% e per stimolare l'uso razionale dell'energia al 2020.

Nello specifico la Regione del Veneto si è impegnata a fornire una guida strategica e un supporto tecnico a quei Comuni che, pur avendo la volontà politica di aderire all'iniziativa, non sono dotati di un apparato amministrativo adeguato alla concreta realizzazione degli impegni derivanti dall'adesione al Patto stesso.

La Regione, tramite la Sezione Energia ora Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, quale struttura preposta all'attuazione delle iniziative legate al Patto dei Sindaci, ha svolto e svolge tuttora le seguenti attività:

- diffondere i concetti e i valori alla base del Patto dei Sindaci nei Comuni del proprio territorio, in particolare promuovendo la redazione di PAES;
- fornire assistenza amministrativa, tecnica, finanziaria a quei Comuni Firmatari o che intendono aderire al Patto (DGR n.1364 del 28 luglio 2014 - Contributi regionali a bando per redazione: Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e Progetti Preliminari di lavori pubblici attuativi dei PAES);
- eseguire il follow up dell'implementazione dei piani di azione nei Comuni del proprio territorio;
- fungere da collegamento con i servizi della Commissione Europea, inclusa l'organizzazione di eventi sul tema (Energy Days).

La Regione del Veneto, Sezione Energia oggi Direzione Ricerca Innovazione ed Energia come partner del progetto europeo IEE "Mayors in Action" ovvero "Sindaci in Azione" (con DGR n. 642 del 29 aprile 2014), ha inoltre intrapreso delle attività volte a rafforzare il ruolo di Coordinatore del Patto dei Sindaci nell'assistere i Comuni per l'attuazione ed il monitoraggio dei loro PAES.

Il 19 Marzo 2014 la Commissione Europea, riconoscendo che mitigazione e adattamento sono strategie complementari per la riduzione e la gestione dei rischi dovuti al cambiamento climatico i cui effetti sono già in atto, considerando inoltre quanto riportato nelLibro Verde della Commissione Europea dal titolo "L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa - quali possibilità di intervento per l 'UE" e delLibro Bianco della Commissione Europea dal titolo "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo" nell'ambito della "Strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici", ha lanciato l'iniziativa "Mayors Adapt" per coinvolgere le realtà locali non solo sulla mitigazione, ma anche nello sviluppo di azioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici,atteso che le autorità locali rappresentano motori chiave per l'attuazione delle misure di adattamento e per rafforzare la resilienza complessiva dei loro territori.L'iniziativa segue il modello e il successo di quella del Patto dei Sindaci supportando i Comuni in quanto soggetti chiave per l'attuazione delle misure volte a rafforzare la resilienza complessiva dei loro territori.

Dall'unione del Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt, il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta delle due iniziative, è stato lanciato ufficialmente il "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" con un orizzonte temporale al 2030.Quest'ultimo ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea ovvero il "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo 2020 al 2030", la "Strategia di adattamento dell'UE" adottata dagli Stati membri quale riferimento per rafforzare la preparazione agli impatti climatici attuali e futuri e la "Strategia dell'Unione dell'Energia"strategia quadro che specifica gli obiettivi dell'UE in tema di energia e le misure concrete che saranno adottate per realizzarla.

Il Nuovo Patto dei Sindaci vede coinvolte migliaia di autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi UE per il climae l'energia. Con il loro impegno, i nuovi Firmatari mirano a ridurre le emissioni di CO_2 di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. I Firmatari sono accomunati da una visione condivisa per il 2050: accelerare la decarbonizzazione dei propri territori contribuendo così a mantenere l'aumento della temperatura globale media ben al di sotto di 2°C, rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici e garantire ai cittadini, aumentando l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

Per questo i Firmatari dovranno:

- preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

Il Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia è caratterizzato da una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre per alimentare lo scambio di informazioni, definire strategie e soluzioni tra territori che presentano le medesime caratteristiche e problematiche, al fine di trovare le soluzioni ottimali per prevenire le conseguenze, spesso catastrofiche, dovute al cambiamento climatico.

La Regione del Veneto, nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento e d'indirizzo nei confronti degli enti locali del suo territorio così come previste dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dalla Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, promuove il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili. Come Struttura di Supporto del Patto dei Sindaci è di ausilio ai Comuni per il raggiungimento delle condizioni che consentano a questi ultimi l'adesione al Patto, anche attraverso lo stimolo alla predisposizione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) a livello comunale.

Considerato che la Regione del Veneto da tempo persegue gli indirizzi della Commissione Europea in materia di politica energetica si propone di prendere atto dell'avvio del Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia , di sottoscrivere la "Dichiarazione di impegno dei Coordinatori Territoriali del Nuovo Patto dei Sindaci" (**Allegato A**) alla presente deliberazione e di individuare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia quale struttura preposta all'attuazione delle iniziative legate al Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia , demandando al Direttore della stessa l'attuazione delle relative attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la DGR n. 1594 del 31 luglio 2012;

VISTA la DGRn. 642 del 29 aprile 2014;

VISTO il Libro Verde della Commissione Europea dal titolo "L'adattamento ai cambiamenti climatici in

Europa - quali possibilità di intervento per l 'UE" (COM(2007) 354) ;

VISTO il Libro Bianco della Commissione dal titolo "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un

quadro d'azione europeo" (COM(2009) 0147);

VISTO il Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo 2020 al 2030 (COM(2014) 15);

VISTA la Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici (COM(2013) 216);

VISTA la Strategia dell'UE Unione dell'Energia (COM(2015) 80).

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto, condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del "Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO_2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
3. di approvare lo schema della "Dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali del Patto dei Sindaci" (**Allegato A**) per la conferma dell'impegno della Regione del Veneto al "Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che alla firma della Dichiarazione di cui al punto 3 provvederà il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato;
5. di individuare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia quale struttura preposta all'attuazione delle iniziative legate al Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, tenuto conto delle analoghe attività in corso di svolgimento nell'ambito dell' iniziativa "Patto dei Sindaci", demandando al Direttore l'attuazione delle relative attività;
6. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO _A_ Dgr n. 1745 del - 2 NOV. 2016 pag. 1/4

Covenant of Mayors
for Climate & Energy

REGIONE DEL VENETO

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI COORDINATORI TERRITORIALI DEL PATTO DEI SINDACI [Nome dell'amministrazione]

PREMESSO CHE

Nel 2008 la Commissione europea ha lanciato il Patto dei Sindaci con la finalità di riconoscere e supportare gli sforzi compiuti dalle autorità locali nell'implementazione di politiche per la sostenibilità energetica e il clima. L'iniziativa riunisce municipalità di ogni dimensione che si impegnano ad implementare gli obiettivi europei per il clima e l'energia attraverso un approccio integrato di mitigazione e adattento ai cambiamenti climatici.

Le autorità regionali e sub-nazionali condividono con le autorità locali la responsabilità dell'azione per il clima. Esse sono riconosciute dalla Commissione europea quali alleati chiave nel supportare i firmatari del Patto dei Sindaci nel raggiungere gli impegni da essi assunti e nell'incrementare l'impatto del Patto.

NOI, I COORDINATORI TERRITORIALI,

Siamo autorità locali (Province, Regioni, ...) che si trovano nella posizione di **poter fornire orientamento strategico, supporto tecnico e finanziario** alle municipalità che mostrano la volontà politica di voler aderire al Patto dei Sindaci ma che mancano di competenze e/o risorse nel rispondere alle proprie esigenze.

Riconosciamo la visione del Patto dei Sindaci verso territori **decarbonizzati e resilienti**, in cui i cittadini hanno accesso ad una **energia sicura, sostenibile e accessibile.**

Riconosciamo pubblicamente il Patto dei Sindaci come elemento chiave della nostra strategia politica.

Siamo pronti a supportare i firmatari del Patto nell'attuazione di azioni concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO _A_ Dgr n. 1745 del - 2 NOV. 2016 pag. 2/4

Covenant of Mayors
for Climate & Energy

REGIONE DEL VENETO

CI IMPEGNAMO A TALE SCOPO, ALL'INTERNO DEL NOSTRO TERRITORIO E ATTRAVERSO LA NOSTRA STRATEGIA POLITICA, A:

- **Promuovere l'adesione** al Patto dei Sindaci;
- **Fornire assistenza tecnica e strategica** alle città firmatarie per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio dei propri Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- **Fornire supporto finanziario** ai comuni firmatari, in forma di supporto finanziario diretto (sovvenzioni, sussidi, etc.) e/o attraverso personale adibito al supporto tecnico;
- Supportare la condivisione di esperienze e conoscenza tra firmatari del Patto (attuali e potenziali)
- **Cooperare in partenariati** con tutti gli altri Coordinatori Territoriali e Sostenitori del Patto per favorire una azione congiunta;
- **Partecipare** alle attività del Patto dei Sindaci;
- **Relazionare regolarmente** all'Ufficio del Patto dei Sindaci sui risultati ottenuti nel proprio territorio in accordo a quanto previsto dall'iniziativa.

NOI RICONOSCIAMO CHE:

- Il Patto dei Sindaci non può perseguire fini commerciali.
- La presente dichiarazione verrà automaticamente rinnovata ogni anno salvo differente decisione della nostra amministrazione.
- La nostra adesione sarà sospesa qualora non consegnassimo il Report di attuazione previsto ogni due anni.

[Data]

[Timbro e firma]

[Nome del rappresentante]
[Ruolo], [Nome dell'Amministrazione: Regione o Provincia]

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO _A_ Dgr n. 1745 del - 2 NOV. 2016 pag. 3/4

Covenant of Mayors
for Climate & Energy

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO – LE ATTIVITA' DEI COORDINATORI DEL PATTO

I Coordinatori del Patto sono invitati a relazionare regolarmente sulle proprie attività attraverso un questionario on line. Il presente allegato fornisce sempi di attività che possono essere portate avanti, a seconda delle proprie aree di competenza e il livello amministrativo. Viene usato come base per il questionario per la redazione periodica che viene inviato ogni 2 anni dall'Ufficio del Patto dei Sindaci, assieme alle informazioni sugli ultimi sviluppi del Patto.

Promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci

- Disseminazione del materiale promozionale/tecnico del Patto
- Traduzione / adattamento del materiale promozionale/tecnico del Patto al contesto nazionale e regionale, o sviluppo di specifiche pubblicazioni informative sull'iniziativa
- Promozione attraverso i propri canali / strumenti di comunicazione (es, newsletter/news, siti web, mailing list, social media, etc.)
- Organizzazione di eventi specifici (workshop, conferenze, seminari, etc.)
- Altro

Fornire assistenza tecnica e strategica ai Comuni firmatari

- Agire da interfaccia tra l'Ufficio del Patto dei Sindaci e le autorità locali
- Creazione di gruppi di lavoro o equivalenti
- Sviluppo di guide tecniche o adattamento di quelle esistenti (es. Linee Guida per il PAESC, Linee guida per il Rapporto di Monitoraggio o altre Linee Guida di riferimento, lo Strumento di Supporto all'adattamento urbano ai cambiamenti climatici)
- Assistere i firmatari nello sviluppo, implementazione e monitoraggio dei propri PAESC
- Collaborazione con soggetti terzi per la fornitura di supporto tecnico (es. attraverso accordi di collaborazione con le agenzie energetiche/ambientali o consulenti, università o enti di ricerca)
- Altro

Fornire supporto finanziario ai Comuni firmatari

- Attraverso la creazione di specifici fondi/aiuti/sovvenzioni
- Aiutando i firmatari a fare domanda per specifici fonri/aiuti/sovvenzioni/bandi etc.
- Coordinando progetti congiunti (es. candidando una proposta al fondo ELENA-BEI aggregando piccoli progetti)
- Promuovendo schemi alternativi a beneficio dei comuni e / o dei cittadini (es. uso del Contratto di Rendimento Energetico, crowd-funding, cooperative, etc.)
- Attraverso staff interno specificatamente assegnato

Covenant of Mayors
for Climate & Energy

REGIONE DEL VENETO

- Altro

Supporto alla condivisione di esperienze e conoscenza tra i firmatari del Patto (attuali e potenziali)

- Creazione Creazione di opportunità di condivisione delle esperienze tra i firmatari (es. Forum di concertazione, blog, revisione e tutoraggio da parte di firmatari più esperti)
- Supporto nella promozione delle attività dei firmatari (es. Tramite la condivisione di casi studio o articoli)
- Proposta di inserimento di strumenti e materiali rilevanti per i firmatari nella piattaforma "Covenant Capacity-Sharing Corner"
- Altro

Cooperare in parteneariati con tutti gli altri Coordinatori Territoriali e Sostenitori all'interno del proprio territorio di competenza

- Creazione di un comitato di coordinamento/gruppo di lavoro per l'attuazione del Patto dei Sindaci nel territorio
- Sviluppo di attività congiunte con gli stakeholder del territorio (es. Associazioni professionali e agenzie, Camere di Commercio, sindacati, organizzazioni di cittadini, università e centri di ricerca, etc.)
- Collaborazioni ricorrenti con altri Coordinatori Territoriali e Sostenitori nel territorio
- Coinvolgimento nei club nazionali o regionali del Patto dei Sindaci / piattaforme di condivisione similari, se presenti
- Altro

Partecipazione nelle attività del Patto dei Sindaci

- Caricamento di esempi di buone pratiche attraverso la piattaforma web "Catalogo degli esempi di eccellenza"
- Contributo al "Covenant Capacity-Sharing Corner" (es. Resource Library, Forum di Discussione)
- Partecipazione agli eventi del Patto (es. Cerimonie Annuali, Workshop per il Capacity Building, webinar)
- Partecipazione ai questionari e ad altre consultazioni

(Codice interno: 332849)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1767 del 02 novembre 2016

Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 per la riqualificazione ed il rilancio turistico di Bibione est. Approvazione Schema di Accordo.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Approvazione Schema di Accordo secondo le prescrizioni contenute nell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2015 n. 450 che ha disciplinato la procedura relativa ai Progetti Strategici Turistici di Interesse Regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con l.r. n. 11/2013, riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico ed occupazionale del Veneto, nel contesto nazionale ed internazionale.

L'art. 15 della l.r. n. 32/2013 ha integrato l'articolo 26 della l.r. n. 11/2004, relativamente ai progetti strategici attraverso i quali prevedere la realizzazione di interventi di particolare rilevanza e per parti significative del territorio.

Il nuovo comma 2 terè incentrato sulla tipologia di progetti che sono qualificati come strategici dalla l.r. n. 11/2013 sul turismo. Tali progetti "di interesse regionale", qualora comportino variante ai piani urbanistici e territoriali, sono approvati mediante Accordo di Programma secondo la procedura ex articolo 32 della l.r. n. 35/2001.

La Giunta regionale con deliberazione n. 450/2015 ha individuato la sequenza degli adempimenti facenti capo al Dipartimento Territorio, (ora Direzione Pianificazione Territoriale) d'intesa con Dipartimento Turismo, (ora Direzione Turismo) e concernenti i progetti strategici turistici in variante urbanistica.

Il Comune di S. Michele al Tagliamento, in data 7 ottobre 2014 ha trasmesso al Dipartimento Territorio e al Dipartimento Turismo una proposta di Accordo ai sensi dell'articolo 32 della l.r. n. 35/2001 finalizzata all'approvazione del progetto strategico turistico di Bibione est.

Il Dipartimento Turismo, con nota prot. n. 446018 del 04.11.2015 ha espresso parere favorevole, alla luce del parere espresso dalla locale OGD, confermando che il progetto è strategico e coerente con le finalità della L.R. n. 11/2013.

Conseguentemente, la Giunta regionale, ha fatto propria tale certificazione e ha provveduto a dar l'avvio del procedimento con deliberazione 9 ottobre 2015 n. 1363.

Il Dipartimento Territorio, in quanto competente sugli Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001, alla luce della DGR n. 450/2015 ha provveduto all'istruttoria del progetto strategico turistico.

Si sono succeduti tavoli tecnici e conferenze di servizi istruttorie rispettivamente in data 3 marzo, 11 marzo, 4 aprile e dopo aver acquisito tutti i pareri necessari, in data 20 giugno 2016 è stato definito e sottoscritto uno schema di Accordo di Programma, ai fini dell'adozione e della pubblicazione della variante urbanistica.

Dal 25 luglio 2016 al 24 agosto 2016 l'Accordo di Programma, comprensivo dei verbale della Conferenza di Servizi del 20 giugno e degli elaborati grafico-documentali è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di S. Michele al Tagliamento (nota del Dirigente SUAT in data 5 agosto 2016) e all'Albo della Città Metropolitana di Venezia.

A conclusione del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni, come attestato dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Citta Metropolitana di Venezia in data 25 agosto 2016 e dal Dirigente del Settore Uso ed Assetto del Territorio del Comune di San Michele al Tagliamento in data 5 settembre 2016.

Il progetto strategico e la variante urbanistica connessa, sono stati esaminati nella seduta del Comitato per la Valutazione Tecnica Regionale (VTR) del 21 settembre 2016 che ha espresso parere favorevole sui contenuti del Progetto strategico turistico in variante al vigente PRG/PI.

La sequenza degli adempimenti di cui alla DGR n. 450/2015, prevede la trasmissione dello Schema di Accordo alla Giunta regionale per la sua approvazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO l'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione"

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";

VISTO l'art. 2, comma. 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n.11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo Veneto";

VISTO l'art. 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Modifica dell'art. 26 della L.R. 24.04.2004, n.11 Norme per il governo del territorio in materia di paesaggio e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2943 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (art. 32, L.R. 29.11.2001, n. 35 Nuove norme sulla Programmazione)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2015, n. 450 "Progetti strategici turistici di interesse regionale, art. 42, comma 7, L.R. 11/2013 e art. 26, comma 2 ter, L.R. 11/2004. Disposizioni operative.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2013, n. 1327 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Disposizioni regionali di indirizzo e di coordinamento per l'applicazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di turismo. L.R. 14.06.2013, n. 11, art. 19, comma 3";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2013, n. 2286 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione n. 138/CR del 28.10.2013. L.R 14.06.2013, n. 11, art. 9".

delibera

1. di concordare con le valutazioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale (**Allegato A**) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (**Allegato A1**). La Valutazione Tecnica Regionale n. 37 del 21.09.2016, unitamente al parere del sopracitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di approvare lo Schema di Accordo già sottoscritto con firma digitale dai soggetti sottoscrittori ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" nella Conferenza di Servizi del 20 giugno 2016 (**Allegato B**);

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1767 del 02 novembre 2016 pag. 1/1

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. **37** del **21 settembre 2016**

OGGETTO: Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 per la riqualificazione ed il rilancio turistico di Bibione est. Valutazione progetto e variante urbanistica per la predisposizione della deliberazione di approvazione Schema di Accordo

Premesso che:

- il Comitato previsto dall'articolo 27, comma 2, L.R. 11/2004, si è riunito in data 21 settembre 2016 per l'esposizione del piano in oggetto;
- il Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto dal punto di vista tecnico sul Progetto Strategico Turistico per la riqualificazione ed il rilancio turistico di Bibione Est da attuare con Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Michele al Tagliamento (VE) e Società Immobiliare Nettuno S.p.A. in variante al vigente PRG/PI,
- lo Schema di Accordo, sottoscritto nella Conferenza di servizi il 20 giugno 2016 è stato pubblicato dal Comune di S. Michele al Tagliamento e dalla Città Metropolitana di Venezia, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni.
- l'amministrazione comunale è stata invitata con nota del prot. 352155/79.00.06.00.00. e ha partecipato alla seduta del Comitato del 21 settembre 2016, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il direttore della Direzione Pianificazione Territoriale incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- Vista la legge regionale 29 novembre 2013, n.32, art. 15
- Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, art. 32
- Vista la delibera della Giunta regionale 18 marzo 2005, n. 1131;
- Vista la delibera della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 24;
- Vista la delibera della Giunta regionale 7 aprile 2015, n. 450

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, previsto dall'articolo27, L.R. 11/2004, nel parere n. 37 del 21.09.2016 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al progetto strategico turistico per la riqualificazione ed il rilancio di Bibione Est del Comune di S. Michele al Tagliamento (VE), descritto in premessa, da attuare con Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Michele al Tagliamento (VE) e Società Immobiliare Nettuno S.p.A. in variante al vigente PRG/PI, avendo accertato il mancato pervenimento di osservazioni nel periodo di pubblicazione e deposito dello stesso ai sensi dell'articolo 15 della l.r. n. 11/2004.

f.to arch. Vincenzo Fabris

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1767 del 02 novembre 2016 pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

PARERE
Argomento n. 37 del 21.09.2016

OGGETTO: Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 per la riqualificazione ed il rilancio turistico di Bibione est. Valutazione progetto e variante urbanistica per la predisposizione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione Schema di Accordo.

PREMESSE

- Il Comune di S. Michele al Tagliamento (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 1985 n. 938 successivamente modificato.
- Con deliberazione del Consiglio n. 65 del 25 settembre 2014, il Comune ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Il Sindaco del Comune di San Michele al Tagliamento, con nota del 6 ottobre 2014, ha inviato al Presidente della Giunta regionale l'istanza per l'avvio del procedimento di Accordo di Programma Strategico Bibione est, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 32/2013 finalizzato al rilancio del settore turistico.
- Alla nota il Comune ha allegato la deliberazione del Consiglio n. 66 del 25 settembre 2014 contenente le linee guida che evidenziano l'interesse dell'Amministrazione Comunale e che verranno di seguito descritte.
- La Giunta regionale, con deliberazione 24 novembre 2014, n. 2273 ha formalmente riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione – OGD – di "Bibione e San Michele al Tagliamento" su istanza promossa dal comune in forma di protocollo d'intesa tra il Comune stesso e svariati operatori turistici operanti nel territorio.
- Il Dipartimento Turismo con nota 76282 del 23 febbraio 2015, ha espresso la valutazione sul contenuto del progetto stesso alla luce della recente legislazione regionale sopravvenuta.
- Con deliberazione 7 aprile 2015, n. 450 la Giunta regionale ha disciplinato la procedura da seguire nell'attivazione di progetti strategici per lo sviluppo e la sostenibilità del turismo veneto, anche attraverso uno schema procedurale che definisce la sequenza degli adempimenti facenti capo alla Sezione Urbanistica.
- Con riferimento ad una comunicazione del Comune di San Michele al Tagliamento, il Dipartimento Turismo con nota prot. n. 327638 del 10 agosto 2015, ha chiesto formalmente allo stesso, di trasmettere la valutazione dell'ODG sul progetto, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza previsto dalla DGR 450/2015.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- Con deliberazione 9 ottobre 2015 n. 1363, verificato che il Progetto per la Riqualificazione e rilancio turistico di Bibione est in comune di San Michele al Tagliamento riveste le caratteristiche di progetto strategico ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 32/2013, la Giunta regionale ha dato avvio al procedimento dell'Accordo di Programma conseguente, tra Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di San Michele al Tagliamento e Immobiliare Nettuno s.r.l. dando atto che, nella Valutazione Tecnica Regionale (VTR) del 26 maggio 2015, parere n. 37, è stata verificata la sussistenza dell'interesse pubblico.
- Il Comune di San Michele al Tagliamento, con nota del 27 ottobre 2015, ha trasmesso al Dipartimento Turismo l'estratto del verbale della seduta dell'ODG che nella seduta del 8 ottobre 2015 ha espresso il parere favorevole al progetto strategico denominato "Bibione est" in quanto coerente con le strategie turistiche della destinazione.
- Il Dipartimento Turismo con nota del Direttore n. 446018 del 4 novembre 2015, ha espresso il proprio parere di competenza favorevole alla luce del parere espresso dall'OGD, confermando che il progetto strategico, appare coerente con le finalità della L.R. 11/2013.
- Si sono tenute una serie di conferenze di Servizi/tavoli Tecnici in data 3 marzo 2016, 11 marzo 2016 e 4 aprile 2016.
- La Commissione VAS si è espressa nelle sedute del 10.09.2012 con parere n. 88 e del 24.02.2016 con parere motivato n. 38.
- Relativamente al PAT, in data 11 maggio 2016, con decreto n. 47 la Sezione Urbanistica ha validato il Quadro Conoscitivo del PAT.
- In data 27 maggio 2016 e 3 giugno 2016 si sono tenute le Conferenze di Servizi decisorie a seguito delle quali è stato approvato il PAT; detto strumento, come riferito dai tecnici della Città Metropolitana di Venezia che ne hanno effettuato l'istruttoria, recepisce nella Tavola dei vincoli i contenuti dell'art. 35 del PTRC e la scheda 67 e anche le NTA del PAT all'art. 6, quando parla dei Vincoli punto 7 dice che il PAT recepisce le aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali disciplinate dall'art. 35 del PTRC 1992 (quello vigente).

  Pertanto si è preso atto di tali dichiarazioni dalle quali risultano ottemperati i disposti dell'art. 35 del vigente PTRC.
- Nella conferenza di servizi in data 20 giugno 2016 è stato definito e sottoscritto lo schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica.
- Dal 25 luglio 2016 al 24 agosto 2016 l'Accordo di Programma, comprensivo dei verbale della Conferenza di Servizi del 20 giugno e degli elaborati grafico-documentali, è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di S. Michele al Tagliamento (nota del Dirigente SUAT in data 5 agosto 2016) e all'Albo della Città Metropolitana di Venezia.
- A conclusione del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni, come attestato dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Citta Metropolitana di Venezia in data 25 agosto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

2016 e dal Dirigente del Settore Uso ed Assetto del Territorio del Comune di San Michele al Tagliamento in data 5 settembre 2016.

- Pertanto, come stabilito dall'Allegato "A" della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2015 n. 450, si procede all'esame del progetto e della relativa variante e alla predisposizione della deliberazione di approvazione dello Schema di Accordo.

CONSIDERATO CHE:

Il progetto strategico turistico di interesse regionale del Comune di San Michele al Tagliamento, da attuarsi con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001 e approvazione in variante al PRG, conferma la vocazione turistica dell'area.

Si prevede la realizzazione di un insediamento a destinazione turistico-alberghiera in un contesto di elevato valore paesaggistico e la realizzazione del Parco della Biodiversità che si pone nel solco degli interventi di "restauro naturalistico-ambientale per quel che riguarda in particolare il sistema delle dune fossili e delle bassure, nell'ottica di conservare e salvaguardare non solo le componenti floro-faunistiche del sito, ma anche gli aspetti naturalistici, geologici e geomorfologici che determinano il grande interesse culturale dell'area tutelata.

Nell'area, è prevista, inoltre, la realizzazione del nuovo tracciato del collettore denominato Canale VII^ che va a completare la riqualificazione della rete fognaria di Bibione centro.

Ancora viene prevista la riqualificazione di Via Lattea secondo le indicazioni degli uffici viabilità del Comune, mentre al di fuori dell'ambito dell'Accordo, viene previsto un piano di riqualificazione dell'arredo urbano del tratto pedonalizzato del centro commerciale naturale del Lido dei Pini.

L'area, oggetto del presente Accordo di Programma e ricompresa tra via Lattea a sud ovest e via Parenzo a nord, è caratterizzata da un percorso di pianificazione e di elaborazione progettuale complesso; la trasformabilità dell'area è stata determinata, sotto il profilo della pianificazione territoriale ed urbana dalla sequenza degli strumenti che, a livello comunale e sovracomunale, hanno delineato l'edificabilità, le caratteristiche funzionali ed ambientali e le modalità di utilizzo del luogo.

I contenuti dell'Accordo sono in sintesi:

– conferma degli impegni già assunti dal promotore in merito a
  1. costituzione di servitù di uso pubblico e realizzazione del cosiddetto Parco della Biodiversità e della sua futura gestione secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione V.I.A.
  2. progettazione e realizzazione del nuovo tracciato del collettore denominato Canale VII^ in sintonia con le indicazioni contenute nel progetto generale della CAIBT "Lavori di riqualificazione della rete fognaria di Bibione centro – 1° intervento".
  3. progettazione e riqualificazione di via Lattea secondo quanto già approvato dagli uffici competenti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

– variante urbanistica
parziale modifica delle destinazioni d'uso ammesse nella Z.T.O. C4.2 trasformando il vincolo di destinazione a "residenza stabile" per mc 18.000 concedendo la possibilità di realizzare, nell'intero ambito, un complesso turistico ricettivo di tipo villaggio-albergo e complementari, formato da unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate a gestione unitaria. Tale variazione anticipa le indicazioni contenute nel P.A.T. e non modifica di fatto le previsioni volumetriche sin d'ora approvate.

– riqualificazione del centro commerciale naturale del Lido dei Pini
Progettazione da parte della proponente ed eventuale realizzazione con risorse pubbliche, di un piano di riqualificazione dell'arredo urbano del tratto pedonalizzato del centro commerciale naturale del Lido dei Pini.

– la proposta turistica
1. incremento dell'offerta di tipo alberghiero innovativo e green richiesto dal mercato;
2. incremento dell'occupazione con 15 persone assunte in modo stabile e circa 85 stagionali per la struttura ricettiva ed altre 5 per la gestione e visita al parco della biodiversità
3. la formazione di 290 unità abitative ammobiliate e 26 camere all'interno dell'albergo
4. incremento della presenza annua prevista di circa 125.000 unità.

Lo schema di Accordo già sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" nella Conferenza di Servizi del 20 giugno 2016, risulta condivisibile e se ne propone l'approvazione alla Giunta regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato, previsto ai sensi dell'articolo 27, comma 2, L.R. 11/2004, con 4 voti unanimi e favorevoli, dei presenti aventi diritto al voto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

dal punto di vista tecnico al progetto Strategico Turistico per la riqualificazione ed il rilancio turistico di Bibione est da attuare con Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Michele al Tagliamento (VE) e Società Immobiliare Nettuno S.p.A. in variante al vigente PRG/PI, avendo accertato il mancato pervenimento di osservazioni nel periodo di pubblicazione e deposito dello stesso.

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS

Il presente parere si compone di 4 pagine

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1767 del 02 novembre 2016 pag. 1/26

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 32 della legge regionale Veneto 29 novembre 2001, n. 35

S.Michele al Tagliamento (VE) – Progetto strategico di interesse regionale

"Riqualificazione e rilancio turistico di Bibione est"

L'anno 2016, addì del mese di , presso la sede della Regione del Veneto, palazzo Linetti in Venezia, sono presenti:

per la Regione del Veneto c.f. 80075800279, con sede in Venezia, San Marco – Palazzo Ferro Fini, in persona dell'arch. Vincenzo Fabris, Direttore pro tempore del Dipartimento del Territorio e della Sezione Urbanistica, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 1363 del 09.10.2015.

e

per il Comune di S. Michele al Tagliamento, c.f. 00325190270, con sede in S. Michele al Tagliamento (VE) in Piazza della Libertà n. 2, nella persona del Sindaco Pasqualino Codognotto, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell' interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. 66 del 25.09.2014.

e

Immobiliare Nettuno s.p.a. (ditta attuatrice), con sede in Latisana, Calle dell'Annunziata, n. 10 codice fiscale 00194950937 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Udine 261227, nella persona di Franco Basso, nato a San Stino di Livenza, il 04.11.1946, domiciliato per la carica in Latisana (UD), Calle dell'Annunziata, n. 10, che dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale

rappresentante della società, giusta delega di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1940 di repertorio notarile a firma del dott. Roberto Cortelazzo, Notaio.

IL PROCEDIMENTO

La ditta attuatrice intende realizzare un intervento integrato di riqualificazione di un ambito consistente di Bibione est attraverso opere di ristrutturazione di alcune infrastrutture e spazi pubblici, proponendo la realizzazione, in parziale conformità con lo strumento urbanistico vigente, un complesso turistico ricettivo di tipo villaggio-albergo e complementari, formato da unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate a gestione unitaria (secondo le indicazioni introdotte dalla recente normativa regionale sul turismo).

Ai fini di cui al primo comma, il presente accordo di programma è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001 e conseguentemente comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti. Gli elaborati allegati all'Accordo e meglio precisati all'art. 2 costituiscono adeguamento ai contenuti del P.R.G.C.

Eventuali modifiche progettuali che fossero ritenute necessarie o opportune in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva per ragioni tecniche, strutturali, funzionali, estetiche – anche con riferimento alle reti di servizi – e che non incidano sugli aspetti essenziali o dimensionali dell'intervento come rappresentato negli allegati, non costituiranno modifica di questo Accordo. Si precisa, in particolare, che ogni modifica e o variante che possa interessare le sole disposizioni attuative del presente accordo, senza incidere sul dimensionamento, le previsioni o le norme del P.I., potrà essere approvata, dall'Amministrazione Comunale, mediante le procedure di legge previste per la variante agli strumenti urbanistici attuativi.

PREMESSE

Premesso che:

- il Comune di San Michele al Tagliamento con delibera del Consiglio Comunale del 25 settembre 2014 n. 65 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio;

- è altresì dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 1985, n. 938 successivamente modificato;
- la Regione del Veneto con L.R. 11/2013, riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico ed occupazionale del Veneto, nel contesto nazionale ed internazionale;
- l'art. 26 della L.R. 11/2004, come novellato dall'art. 15 della L.R. 32/2013 prevede, al comma 2 ter, che i progetti strategici turistici che comportino variante ai piani urbanistici e territoriali e siano quindi dichiarati di interesse regionale con provvedimento della Giunta, siano approvati mediante accordi di programma con procedura ex articolo 32 della L.R. 35/2001.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di San Michele al Tagliamento, con deliberazione di Consiglio del 25 settembre 2014, n. 65 ha stabilito le linee guida per la definizione dell'Accordo di Programma del progetto strategico "Bibione est", riconoscendo la sussistenza di un rilevante interesse pubblico alla contestualizzazione dei procedimenti necessari alla variante urbanistica con la procedura ai sensi dell'articolo 32, L.R. 35/2001 da stipulare tra le amministrazioni (regionale, provinciale e comunale), gli altri enti eventualmente interessati e i privati promotori;
- la proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001 finalizzata all' approvazione del progetto strategico turistico di Bibione est, è stata trasmessa in data 7 ottobre 2014 alla Sezione Urbanistica e alla Sezione Turismo e successivamente integrata;
- per contestualizzare il nuovo programma strategico all' interno delle previsioni del Masterplan di Bibione est, il Comune di San Michele al Tagliamento ha trasmesso altresì le delibere di Giunta Comunale n. 188 del 12 luglio 2013 per i lavori di risanamento conservativo e riuso del Faro di Bibione; n. 284 del 14 novembre 2013 per l'itinerario Giratagliamento; n. 248 del 9 ottobre 2014 per la realizzazione di un percorso accessibile al Faro di Bibione;
- la Giunta regionale, con deliberazione 24 novembre 2014, n. 2273 ha formalmente riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione - OGD - di "Bibione e San Michele al Tagliamento" su istanza promossa dal

Comune in forma di protocollo d'intesa tra il comune stesso e svariati operatori turistici operanti nel territorio;

- il Dipartimento Turismo, con nota 76282 del 23 febbraio 2015, ha espresso la valutazione sul contenuto del progetto stesso alla luce della legislazione regionale recentemente sopravvenuta;
- trattandosi del primo progetto presentato dopo l'entrata in vigore dell'articolo 15 della L.R. 32/2013, che mette in relazione discipline diverse ma complementari delle due strutture regionali, e trattandosi di progetti turistici a valenza territoriale-urbanistica di interesse regionale, il Dipartimento Turismo non ha rilevato elementi ostativi, dal punto di vista turistico, a che il progetto, già valutato strategico, possa, nel rispetto delle previsioni del comma 9, articolo 42 della L.R. 11/2013, essere qualificato come progetto strategico ai sensi del comma 7 dello stesso articolo (qualificazione che costituisce, in base all'espressa previsione dell'articolo 15 della L.R. 32/2013, il presupposto applicativo del comma 2, articolo 6 della L.R. 11/2010);
- il Dipartimento Turismo ha messo in evidenza la necessità che sia la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, a stabilire le condizioni e i criteri per l'individuazione dei progetti strategici;
- il Dipartimento Turismo ha dichiarato che il progetto "Bibione est", limitatamente agli aspetti turistici, indubbiamente evidenzia aspetti di interesse che potrebbero connotarlo come progetto strategico in campo turistico in relazione alla sua valenza in ordine all'attività turistica, al miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva della zona, alla possibilità di sviluppare iniziative e attività di diversificazione e sostenibilità ambientale del turismo;
- il Comune di San Michele, in quanto promotore e componente necessario di una OGD formalmente riconosciuta dalla Regione, potrebbe verificare il permanere dei presupposti di continuità del progetto con le strategie turistiche della destinazione, anche in ordine ai mercati di riferimento, alle nazionalità di turisti ospiti della struttura ricettiva e più in generale alle attività di promozione commerciale e di valorizzazione della ricettività nel contesto più ampio della destinazione turistica;
- la Giunta regionale, con deliberazione 450/2015, ha individuato la sequenza

degli adempimenti facenti capo alla Sezione Urbanistica, d'intesa con la Sezione Turismo, e concernenti i progetti strategici turistici in variante urbanistica;

- il progetto di riqualificazione e rilancio turistico di Bibione est, come sopra detto, presenta aspetti di interesse per poter essere connotato come progetto strategico;
- la Valutazione Tecnica Regionale è positiva in conformità al parere n. 37 del 26 maggio 2015 del Comitato previsto dall'articolo 27 della L.R. 11/2004 e ha verificato la sussistenza della variante urbanistica;
- in considerazione delle modifiche di destinazione di cui alla precedente premessa, la Ditta Attuatrice ha manifestato la disponibilità a farsi carico, a titolo perequativo, della stesura del progetto preliminare di sistemazione del Lido dei Pini il cui progetto viene precisato ed approvato con il presente accordo;
- Trattandosi di un intervento soggetto alla L.R. 10/99 la Provincia di Venezia, con Determinazione del Dirigente di Settore N. 3927 /2012, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole con alcune prescrizioni relativamente alla proposta progettuale originaria. La stessa Provincia di Venezia, con propria Determinazione dirigenziale n. 669/2015, ha espresso parere di non assoggettabilità alla V.I.A. della proposta progettuale di cui al presente Accordo.

VALUTAZIONI

L'area oggetto del presente Accordo, è ricompresa tra la via Lattea a sud-ovest e la via Parenzo a nord, è collocata a confine con le consolidate urbanizzazioni di Bibione est, è sorta per effetto degli imponenti interventi di bonifica idraulica della destra idrografica della foce del fiume Tagliamento ultimati sul finire degli anni '60 del secolo scorso, ed è urbanisticamente qualificata come z.t.o. C 4.2., cui la variante di P.R.G. approvata con D.G.R. n. 938 del 26 febbraio 1985 attribuì una capacità edificatoria complessiva di 58.000 mc. distribuita su una superficie territoriale di circa 86.000 mq.

Lo strumento regionale PTRC, adottato con provvedimento 17 febbraio 2009, n. 372 e successivamente modificato con variante con attribuzione della valenza

paesaggistica adottata con provvedimento 10 aprile 2013, n. 427, ha individuato l'ambito oggetto del presente Accordo nell'unità di paesaggio "Bonifiche e laguna del Veneto orientale", territorio agrario delle bonifiche del Veneto Orientale, caratterizzato da presenza di numerosi corsi d'acqua e dalle aree lagunari e vallive.

Lo stesso PTRC, nell'effettuare una ricognizione dei vincoli paesaggistici per la redazione del Piano Paesaggistico, ha riportato la Proposta di Vincolo per l'area interessata dall'Accordo, come "Piccola Maremma, alla foce del fiume Tagliamento", senza peraltro definire e disciplinare puntualmente la proposta di dichiarazione di interesse.

Il PTCP ha ipotizzato di dare attuazione alle sue proposte tramite Progetti strategici, tra i quali c'è il Progetto Strategico Laguna di Caorle e Bibione.

BENEFICI PUBBLICI

Il presente Accordo, come meglio precisato negli allegati che ne fanno parte integrante, è finalizzato alla realizzazione di :

Opere pubbliche

. costituzione di servitù di uso pubblico e la realizzazione del cosiddetto Parco della Biodiversità secondo gli elaborati grafici e documentali contenuti nel presente Accordo e della sua futura gestione secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione V.I.A.;

. progettazione e realizzazione del nuovo tracciato del collettore denominato Canale VII^ in sintonia con le indicazioni contenute nel progetto generale della CAIBT "Lavori di riqualificazione della rete fognaria di Bibione centro – 1° intervento";

. progettazione e riqualificazione di via Lattea secondo quanto già approvato dagli uffici competenti;

. proposta di riqualificazione dell'arredo urbano del tratto pedonalizzato del centro commerciale naturale del Lido dei Pini attraverso la progettazione di fattibilità tecnica ed economica o la presa in carico delle spese per la progettazione stessa, da parte della proponente, ed eventuale e successiva realizzazione con risorse pubbliche dell'opera stessa.

.

Proposta turistica innovativa

. incremento dell'offerta di tipo turistico-ricettivo innovativo e green richiesto dal mercato;

. incremento dell'occupazione con 15 persone assunte in modo stabile e circa 85 stagionali per la struttura ricettiva ed altre 5 per la gestione e visita al parco della biodiversità;

. la formazione di 290 unità abitative ammobiliate e 26 camere all'interno dell'albergo;

. incremento delle presenze annue previste di circa 125.000 unità.

VISTO CHE

. l'iniziativa proposta risponde pienamente agli indirizzi di sviluppo delineati dalla pianificazione urbanistica di competenza comunale, rappresentando attuazione di atti urbanistici già precedentemente approvati e che la stessa si colloca coerentemente nell'ambito della programmazione sovracomunale proponendo un opportuno e definitivo assetto urbanistico dell'ambito di interesse e del contesto di riferimento, in una con la definitiva sistemazione delle opere viarie, di rigenerazione del Lido dei Pini, dei percorsi naturalistici verso il Faro ed il rilancio del turismo di qualità nella zona est di Bibione;

. la Regione Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1363 del 9 ottobre 2015 ha dato avvio del procedimento avendo verificato la sussistenza della variante urbanistica, dell'interesse regionale e del progetto strategico ai sensi dell'art. 15 della LR 32/2013, come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale n. 47 del 26 maggio 2015 alla proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001 per l'attuazione organica e coordinata del progetto strategico per la riqualificazione e rilancio turistico di Bibione est;

. la Regione Veneto ha conseguentemente disposto la prosecuzione della avviata procedura di cui all'art. 32 della L.R. 35/2001 convocando le conferenze di servizi per la disamina dell'intervento proposto;

alla data odierna si sono tenute i seguenti tavoli tecnici e conferenze di servizi istruttorie:

. in data 3 marzo 2016

. in data 11 marzo 2016

. in data 4 aprile 2016

che inoltre:

. Si richiamano le valutazioni VAS espresse nelle sedute della Commissione del 10.09.2012 con parere n. 88 e del 24.02.2016 con parere motivato n. 38.

. è seguita la conferenza di servizi in data nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;

. la pubblicazione è stata effettuata dal al

. nella conferenza di servizi decisoria del tenuto conto delle osservazioni e pareri pervenuti, è stato approvato l' Accordo di Programma definitivo;

Costituiscono parte integrante dell'Accordo gli elaborati grafici e tecnici allegati, così come individuati al successivo art. 2.

Il presente accordo di programma è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001 e conseguentemente, come meglio precisato dal successivo art. 1, comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti. Gli elaborati allegati all'Accordo e meglio precisati all'art. 2 costituiscono adeguamento ai contenuti del P.R.G.C.

Eventuali modifiche progettuali che fossero ritenute necessarie o opportune in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva per ragioni tecniche, strutturali, funzionali, estetiche – anche con riferimento alle reti di servizi – e che non incidano sugli aspetti essenziali dell' intervento come rappresentato negli allegati, non costituiranno modifica di questo Accordo.

L'esecuzione delle opere pubbliche e private assoggettate al rilascio dei successivi titoli abilitativi e gli impegni del Proponente nei confronti del Comune di San Michele al Tagliamento, saranno disciplinati da un'apposita Convenzione.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, approvano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

TITOLO I

Capo I

Oggetto e finalità

Art. 1 –Oggetto

Il presente Accordo di Programma, che autorizza le opere di seguito elencate, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da leggi regionali e comporta la variazione integrativa degli strumenti urbanistici.

Restano in capo al Comune di San Michele al Tagliamento le competenze sull'emanazione dei titoli edilizi.

Art. 2 – Interventi oggetto del presente Accordo di Programma

Il presente Accordo riguarda il progetto strategico di interesse regionale per la riqualificazione e rilancio turistico di Bibione est e prevede:

a) la parziale modifica delle destinazioni d'uso ammesse nella Z.T.O. C4.2 trasformando il vincolo di destinazione a "residenza stabile" per mc 18.000 concedendo la possibilità di realizzare, nell'intero ambito, un complesso turistico ricettivo di tipo villaggio-albergo e complementari, formato da unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate a gestione unitaria (secondo le indicazioni introdotte dalla recente normativa regionale sul turismo);

b) la costituzione di servitù di uso pubblico e la realizzazione del cosiddetto Parco della Biodiversità secondo gli elaborati grafici e documentali contenuti nel presente Accordo e della sua futura gestione secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione V.I.A.;

c) la progettazione e realizzazione del nuovo tracciato del collettore denominato Canale VII^ in sintonia con le indicazioni contenute nel progetto generale della CAIBT "Lavori di riqualificazione della rete fognaria di Bibione centro – 1° intervento";

d) la progettazione e riqualificazione di via Lattea secondo quanto già approvato

dagli uffici competenti;

e) la riqualificazione del centro commerciale del Lido dei Pini attraverso la progettazione di fattibilità tecnica ed economica o la presa in carico delle spese per la stessa progettazione di fattibilità tecnica ed economica da parte della proponente, per la eventuale realizzazione con risorse pubbliche, di un piano di riqualificazione dell'arredo urbano del tratto pedonalizzato del centro commerciale naturale del Lido dei Pini.

Gli elaborati grafico-documentali elencati nel presente Accordo sono quelli contenuti nella tabella xls con relativa impronta numerica, trasmessa con PEC 5513 del 23 febbraio 2016 pervenuti al protocollo regionale n. 70662 nella medesima data, la cui autenticità è stata riscontrata mettendoli a confronto con quelli contenuti nel DVD consegnato a mano alla Sezione Urbanistica al quale è stato attribuito il medesimo protocollo della PEC e dai quali è stata generata la relativa impronta numerica attraverso l'uso del software SHA236 Hash Generator; di seguito si elencano gli elaborati con relativo nome del file e l'impronta Hash

Cod.	Oggetto tavola	Nome file	Hash originale tabella
A01	Relazione illustrativa	A01.pdf.p7m	2fecf1314d4a50feb5de5967be8dd7155db58f12a25f2151d7f62989cfdfb5a9
A02	Estratto C.T.R. e Ortofotopiano	A02.pdf.p7m	671b7ae922f5e0e6964878d6c66ff0cfe772f5570360854f8de47c03f5e3300c
A03	Pianificazione sovracomunale	A03.pdf.p7m	b6a058d14065226d0e96e43c0f91c9050ec1fe066d0d4cee84197cb56a08fb7f
A04	Piano di Assetto del Territorio	A04.pdf.p7m	03a18553015dc81ff8ab08573c7004c746c75612e90284f41e2280aa61c039fd
A05	Rete natura 2000	A05.pdf.p7m	84873f0a2443c23dd4078b45833cab38440498b793a7972fa7d2d90c1449129e
A06	Inquadramento interventi	A06.pdf.p7m	bbe31644f1fef977eb922e07a9de6c402078bddd2526c0b0cc004c4456c7e623
A07	Rilievo strumentale dell'area, planimetria e sezioni	A07.pdf.p7m	62b08b5b149971808ddf2b70bb2fa55456dd80c14e5f84d7bfbd09b9ecd6ff1e
A08	Monografia dei capisaldi e relazione livellazione	A08.pdf.p7m	84f3620c867fe04f698cebaa5194a009373794af6a154fb070b3010560e91912

ALLEGATOB alla Dgr n. 1767 del 02 novembre 2016

A09	Estratto catastale e disponibilità aree	A09.pdf.p7m	533ea8aa8010eff5cb6b9646e84d3091530eb5dcf7a3cd8cbe5921eb66c782ca
A10	Visure catastali	A10.pdf.p7m	d1b2a65f941f11ffcaad22b3278b4dbbfa27b647f61a17efe0033bfb2563cd37
A11	Documentazione fotografica	A11.pdf.p7m	ba34fdc7d48082eb30f36f4d4697491f73f9da754e043f64e84d08b6fb6e535e
A12	Rilievo reti tecnologiche esistenti	A12.pdf.p7m	7366e2ddf740230b655cb3c7c91d131161de87ee02c87b1811b09d1413646099
A13	Planimetrie di zonizzazione aree e matrice di valutazione ambientale	A13.pdf.p7m	8cf33abca0cc87518322986bcd8c7f75d5cfe03354dc680ca48c74d0d3904cbe
A14	Planimetrie di individuazione degli habitat di specie presenti o potenziali	A14.pdf.p7m	ab8428e61a3bd476ec43ef7b81bbeb5d33aa3ffff746787550ba040f229fce19
A15	Specie faunistiche di pregio ambientale	A15.pdf.p7m	7929c6ee3dedd18ce9197328bf1db84572f0101708d64b7e3dc7420e4775a9bd
A16	Rilievo vegetazionale area Turistica	A16.pdf.p7m	8f26f8f8458007d91b42946610a53444fe59b6f094f40e25158c5e9e2bb683b7
A17	Vincoli, prescrizioni e direttive	A17.pdf.p7m	12dab71e5eb1da8623d0eb63d22299460b38465e78e9cbd0f4764e94518944f5
A18	Destinazioni d'uso e verifica reperibilità standards	A18.pdf.p7m	c49abf219edc023cc8cd8d558c2c1d0f6c127249896a2b0be38a1ac9dc5fb830
A19	Cessioni ed asservimenti	A19.pdf.p7m	39fb135de02392c36d25c4ebd70362ba773c32446024b08645b5d3068ba01637
A20	Planimetria descrittiva	A20.pdf.p7m	b937de4712780bf699215b09c5b8b27dc058bf99aa4b8c9a094396903bddd6b8
A21	Viabilità carrabile, pedonale e ciclabile	A21.pdf.p7m	1253a52881ede8de018995eb5f9bf0976167fc8dd379f0310b1354e667753fe1
A22a	Planimetria copertura del verde	A22a.pdf.p7m	9b5c76a5ba1e3f224d1ce97834950eb8214b36eb3ab1d51bffc02814a789d76e
A22b	Sezioni copertura del verde	A22b.pdf.p7m	609f307fa8c0f57c47886580215604a70bd89a08dca0fcc47e99d9d2ee9c083a
A23	Planimetria impatto acustico	A23.pdf.p7m	4fbcbbffbad91a66274f928b4144e647e934142e239e5b283b372d28207b4d05
A24	Norme tecniche di attuazione	A24.pdf.p7m	dcb2c4ac3623ac9671cec4687494d73d19d4e03586005715879dd33a7a94e681
A25	Relazione geologica - geotecnica	A25.pdf.p7m	6a3f5ff5f2fe38a01530a362ca747a518418b671d71a9448f96af36b59017e77
A26	Prontuario di mitigazione ambientale	A26.pdf.p7m	c031df4b32673a473286bdac7356f221e96d36b119a65a032fe9843b24d2f07e
A27a	Precauzioni Progettuali - Corridoi ecologici residenze turistiche area est	A27a.pdf.p7m	0ba94e33401894463dfd9892718d438d34dfbdcc2c230eee333491a18c8c97f4

A27b	Precauzioni Progettuali - Corridoi ecologici residenze turistiche area ovest	A27b.pdf.p7m	e4a69370a5ad83f4c680a568a16fb132dc5bde93be2231fbf32bddf67c67532d
A27c	Precauzioni Progettuali - Impianto arboreo-arbustivo sulla fascia di rispetto della pineta	A27c.pdf.p7m	263efa704199fa3cc3aebb9ddb917fc57f5b84ffa0fe2ad70be6837484a51a3e
A27d	Precauzioni Progettuali - Sintesi degli interventi	A27d.pdf.p7m	09f0f5c066220e1b82e2889f5827bcbfb5e4669e56a506a8f87c5ec45c301999
A28	Valutazione di Incidenza Ambientale	A28.pdf.p7m	7a68adcdbf1996cbfb72867a3ae7e29bc781144db0ae50c335ebe4a05c1139b9
A29	Relazione di impatto viabilistico	A29.pdf.p7m	732b660ceb2cc52331d1efa4d87345dc9a8546d7d88abe850273286059d0ddde
A30	Relazione valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	A30.pdf.p7m	cd7cacdefe98efa5ab562022e38da7a20c2b7837efd27d521bfc90ca7ee83525
A31	Planimetria scavi archeologici	A31.pdf.p7m	e3ecaa2abea51ddca2880e78ac39c9f2de80599e827583b74483b9249cdb180e
D01	Sintesi progetto esecutivo Parco della Biodiversità	D01.pdf.p7m	74dfce7b7b37861ab72550a7d26cc31c8161b4f864d645b948ebb61421a117bc
E01	Sintesi progetto esecutivo deviazione Canale VII	E01.pdf.p7m	3d7272faa1d6d1df48e6af37ea6bee277a24cd9e08d5fdab480dc36447fed602
F01	Relazione tecnica generale	F01.pdf.p7m	72aba4e10058dc2ddfbff1017ba557746474975efb89d1fb2369a64029a6a324
F02	Rilievo strumentale dell'area, planimetria e sezioni	F02.pdf.p7m	c8e1c1255a915e862880022f01fa3b1628b64e8a3ab96ff72a8f35b0d831dc88
F03	Documentazione fotografica	F03.pdf.p7m	40e1eb10410850f2e9604ec49964cdc7092707e433b20766f20147201fdf6bb3
F04a	Planimetria, prospetti e sezione - Tavola 1	F04a.pdf.p7m	6d8c6d520f01c1df38fc494177bbc26912339df820c439dcf3045fd67b9d4b99
F04b	Planimetria, prospetti e sezione - Tavola 2	F04b.pdf.p7m	460978054cd2ca617cbfbc97b7af2aeaed2b3efcb8ad351d8a163171c65f2941
F05	Percorso via Capricorno ovest	F05.pdf.p7m	81a2888c1162aebce2c538bc3aea0ac4f014bcc0563249b9d633048d5965843b
F06	Prime indicazioni sul piano di sicurezza di cantiere ai sensi del titolo IV – D.LGS. 81/2008	F06.pdf.p7m	2a394ec77b5d5c022accf3b736eb515493c2937fade0dd9294327c12b055273e
F07	Quadro economico	F07.fd.p7m	d9e0bf13fea2e06dccb7dbeb51c8461ff7a3eee8dba54c44ab4146367ca6b66a

Art. 3 – Modalità e tempi di realizzazione

Gli interventi sono finanziati prioritariamente con risorse della ditta attuatrice e realizzati nei tempi e nei modi specificati al successivo art. 6.

Capo II

Effetto di variante

Art. 4 - Variante urbanistica

Con il presente Accordo di programma si approva la variante al P.R.G del Comune di San Michele al Tagliamento costituita dagli elaborati tecnici, individuati e richiamati nel precedente art. 2 del presente atto.

Questa si configura come parziale modifica delle destinazioni d'uso ammesse nella Z.T.O. C4.2 trasformando il vincolo di destinazione a "residenza stabile" per mc 18.000 concedendo la possibilità di realizzare, nell'intero ambito, un complesso turistico ricettivo di tipo villaggio-albergo e complementari, formato da unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate a gestione unitaria (secondo le indicazioni introdotte dalla recente normativa regionale sul turismo). Tale variazione anticipa le indicazioni contenute nel P.A.T. e non modifica di fatto le previsioni volumetriche sin d'ora approvate.

Qualora, entro 6 anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di esecutività del presente atto, per fatto e colpa imputabili alla Proponente e/o suoi aventi causa, non si dovesse giungere alla realizzazione degli interventi, entro i termini stabiliti dal cronoprogramma, la variante urbanistica decadrà.

Capo III

Legittimazione della Proponente

Art. 5 Dichiarazione di proprietà

Il Proponente dichiara:

- di essere proprietario dei terreni catastalmente censiti al Catasto Terreni al Censuario di San Michele al Tagl.to Foglio 50:

- Mappale numero	- Consistenza	- Proprietà
- n. 87	- intero	- Proponente

- n. 96	- intero	- Proponente
- n. 860	- intero	- Proponente
- n. 2941	- intero	- Proponente
- n. 3338	- intero	- Proponente
- n. 3339	- intero	- Proponente
- n. 3340	- intero	- Proponente
- n. 3341	- intero	- Proponente

- che sempre all'interno dell'ambito di piano ricadono le seguenti aree

- Mappale numero	- Consistenza	- Proprietà
- n. 2945	- intero	- Proponente

di proprietà del Proponente ma soggette a vincolo di servitù a favore del Comune di San Michele al Tagl.to (atto notaio Pasqualis n.rep. 8859 n.3221 del 27.09.94). L'atto di costituzione stabilisce che "*La Società per una migliore fruizione della sua proprietà, qualora lo ritenesse necessario …. potrà … collocare i servizi in altra area limitrofa*", pertanto, visto il Progetto del Nuovo Canale Settimo i collegamenti al depuratore originariamente previsti non saranno più necessari, facendo venir meno la giustificazione della costituzione della servitù.

- che sempre all'interno dell'ambito di piano ricadono le seguenti aree di appartenenti al Demanio :

- Area	- Proprietà
- Canale VI	- Demanio Statale
- Canale VII	- Demanio Statale

Titolo II

Disciplina dell'attuazione

Capo I

Art. 6 - Obblighi a carico del Proponente

6.1 - La Ditta Attuatrice si impegna a:

opere pubbliche

a. costituire servitù di uso pubblico su, l'area di circa 150.000 mq, realizzare secondo gli elaborati grafici e documentali contenuti nel presente Accordo ed effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione V.I.A., il cosiddetto Parco della Biodiversità. Il valore dell'area in costituzione di servitù di uso pubblico è pari a circa € 750.000,00 mentre la spesa presunta per la realizzazione di detta opera secondo gli elaborati facenti parte del presente Accordo è pari a circa € 568.400,00 ;
b. progettare e realizzare il nuovo tracciato del collettore denominato Canale VII^ in sintonia con le indicazioni contenute nel progetto generale della CAIBT "Lavori di riqualificazione della rete fognaria di Bibione centro – 1° intervento". L'importo dei lavori, desunto dagli elaborati grafico-documentali facenti parte del presente Accordo è pari a circa € 1.534.000,00 ;
c. progettare e riqualificare via Lattea secondo quanto già approvato dagli uffici competenti. L'importo dei lavori desunto dagli elaborati grafico-documentali facenti parte del presente Accordo è pari a circa € 1.570.600,00;
d. Farsi carico delle spese per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione del centro commerciale del Lido dei Pini.

In ogni caso, le parti sin d'ora confermano che le somme di cui ai precedenti punti sono da considerarsi non comprensive di I.V.A., ove dovuta.

proposta turistica innovativa

La Ditta Attuatrice si impegna a realizzare:

1. n. 290 unità abitative ammobiliate con criteri costruttivi e impiantistici innovativi volti principalmente al risparmio energetico, realizzati con struttura leggera e tamponamenti in legno poggiati su pilotis per ridurre la

permeabilizzazione del suolo, secondo le indicazioni progettuali riportate negli elaborati grafici facenti parte del presente Accordo;

2. una struttura alberghiera, composta da 26 camere, ristorante, bar, parcheggi, piscine e parcheggi interrati che, posta al centro dell'intervento, svolgerà funzione di struttura a servizio dei clienti delle unità ammobiliate;
3. percorsi ciclo pedonali e spazi a verde dedicati esclusivamente alla struttura alberghiera realizzate secondo le indicazioni/prescrizioni riportate nella VINCA e VIA;

Tutte le opere sopra elencate sono rappresentate nel fascicolo contenente i seguenti elaborati, allegati al presente atto cosi come riportato al precedente art. 2 elaborati "b".

6.2 Opere di urbanizzazione e opere complementari. Descrizione, tempi, modalità di attuazione e cessione aree

6.2.1 - Esecuzione delle opere di Urbanizzazione Primaria

La Ditta Attuatrice s'impegna a realizzare le opere di urbanizzazione primaria relative alle aree di cui al presente articolo, in coerenza con quanto previsto nel progetto dell'Accordo di Programma, e secondo gli elaborati allegati:

sedi stradali	mq 3.190,00
pista ciclo-pedonale	mq 1.460,00
sistemazione aree a verde	mq 900,00

Essendo tali opere funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica dell'ambito soggetto al presente Accordo, il richiamo normativo per la realizzazione delle predette opere risulta l'articolo 36 comma 4, del D.lgs 50/2016 per cui verrà applicato l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Le opere di urbanizzazione di cui al presente articolo verranno eseguite a scomputo degli oneri.

6.2.2 - Allacciamento ai pubblici servizi

La Ditta Attuatrice s'impegna a realizzare le opere necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi, in conformità al Progetto preliminare delle opere riferite agli

allacciamenti ai pubblici servizi.

6.2.3 - Opere di urbanizzazione primaria e allacciamento ai pubblici servizi – tempi di esecuzione

La Ditta Attuatrice si impegna ad iniziare le opere di cui ai precedenti punti 6.2.1 e 6.2.2 entro 12 mesi dal rilascio del titolo edilizio e ad ultimarle entro 36 mesi dalla data del loro inizio, prorogabili di altri 24 mesi.

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero iniziate, avvero risultassero incomplete, il Responsabile del servizio potrà procedere alla realizzazione delle suddette opere attraverso le procedure dell'appalto in danno.

In ogni caso dette opere dovranno essere ultimate entro i termini di validità del Piano. L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati mediante verbale redatto in contraddittorio fra il Comune e la Ditta Attuatrice.

6.2.4 – Cessione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria

La Ditta Attuatrice si impegna a cedere e trasferire a favore del Comune a titolo gratuito, come riportato nell'atto unilaterale del 16.10.2004 prot. 42740, con regolare rogito notarile e spese a proprio carico, le aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria indicate con apposito retino tratteggiato a linee verticali di colore viola nella tavola A19 allegata al presente Accordo, e più precisamente:

sedi stradali	mq 3.190,00
pista ciclo-pedonale	mq 1.460,00
sistemazione aree a verde	mq 900,00

Le opere di urbanizzazione primaria dovranno essere realizzate contemporaneamente per tutti gli ambiti, saranno subordinate a collaudo e la loro cessione potrà avvenire solo dopo il collaudo favorevole.

Resta inteso che, ferme restando le quantità minime sopra indicate, le aree e/o opere di cui sopra saranno descritte nel tipo di frazionamento e nella documentazione catastale che verrà redatta a cura e spese della Ditta Attuatrice per la sottoscrizione della convenzione definitiva di cessione.

La Ditta Attuatrice si riserva la facoltà di realizzare, previo richiesta specifica di concessione Comunale, nelle aree trasferite e/o cedute in proprietà al Comune, i sottoservizi ed ogni altra opera pertinenziale agli edifici privati quali, ad esempio, fognature, allacciamenti, fori di areazione dei garage e simili, con la conseguente

costituzione delle corrispondenti servitù.

In sede di frazionamento delle aree da cedere, rispetto alle superfici sopraesposte, sarà ammessa la tolleranza del 5% della sup. reale, riconosciuta dall'Ufficio tecnico Erariale in base alla Circolare n. 2 del 1992 emessa dal Ministero delle Finanze. È invece sempre accettata l'eventuale differenza che potrebbe generarsi, in fase di frazionamento, tra superficie reale e superficie nominale. Ai fini del presente accordo si fa riferimento pertanto alla superficie reale.

6.2.5 – Esecuzione e asservimento del Parco urbano della biodiversità

la Ditta Attuatrice si impegna a progettare, realizzare e costituire servitù pubblica ed effettuare gli interventi di manutenzione del Parco previsto ("Parco della Biodiversità") nei tempi stabiliti al precedente punto 6.2.3.; tale opera dovrà essere realizzata prima delle opere di urbanizzazione e della costruzione di edifici.

6.2.6- Esecuzione, cessione delle opere di urbanizzazione secondaria

La Ditta Attuatrice si impegna a progettare ed a realizzare, a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, le seguenti opere:

- revisione/ampliamento di via Lattea, fuori ambito dell'accordo, indicata con apposito retino tratteggiato a linee verticali di colore arancione nella tavola A19;

Per quanto riguarda invece le aree di proprietà della Ditta Attuatrice prima della cessione/asservimento a favore del Comune delle stesse aree, verrà definita la loro esatta identificazione e le esatte superfici dal risultato dalla documentazione catastale che sarà redatta a cura ed onere della Ditta Attuatrice prima della cessione formale delle stesse aree.

La Ditta Attuatrice s'impegna a far realizzare da apposita impresa, debitamente qualificata per l'importo delle opere da eseguire, le opere di urbanizzazione secondaria secondo gli elaborati del relativo progetto e le prescrizioni di cui al Capitolo speciale d'appalto e Computo metrico.

Per l'esecuzione delle opere sopra citate, la Ditta Attuatrice affiderà le opere di urbanizzazione secondaria mediante procedura ordinaria, ai sensi dell'articolo 36 comma 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Tale procedura sarà effettuata direttamente dalle Ditta Attuatrice, a totale propria cura e spese. La cifra a base di gara è quella risultante dal Computo metrico

estimativo e cioè pari a € 641.000,00 mentre l'importo esatto oggetto di scomputo sarà quello risultante dall'esito di gara, di cui dovrà essere data comunicazione al Comune mediante trasmissione del relativo verbale prima dell'inizio dei lavori.

Il ribasso d'asta è a beneficio della Ditta attuatrice qualora l'importo dei lavori aggiudicati in gara sia superiore a quanto dovuto in base ai valori tabellari.

In sede di frazionamento delle aree da cedere, rispetto alle superfici sopraesposte, sarà ammessa la tolleranza del 5% della sup. reale, riconosciuta dall'Ufficio tecnico Erariale in base alla Circolare n.2 del 1992 emessa dal Ministero delle Finanze. È invece sempre accettato l'eventuale differenza che potrebbe generarsi, in fase di frazionamento, tra superficie reale e superficie nominale. Ai fini della presente convenzione si fa riferimento pertanto alla superficie reale.

La Ditta Attuatrice si riserva la facoltà di realizzare, nelle aree di cui al presente articolo, i sottoservizi ed ogni altra opera pertinenziale agli edifici privati quali, ad esempio, fognature, allacciamenti, fori di areazione dei garage e simili, con la conseguente costituzione delle corrispondenti servitù in conformità a quanto prescritto ed indicato nel progetto e nel piano di manutenzione.

6.2.7 - Opere di urbanizzazione secondaria tempi di esecuzione

Le opere di urbanizzazione secondaria verranno realizzate contestualmente alle opere di urbanizzazione primaria di cui al precedente punto 6.2.1 e completate prima del rilascio dell'agibilità dei complessi edilizi privati previsti dal presente Piano. Per quanto riguarda invece le opere di revisione della struttura viabilistica di via Lattea, la Ditta Attuatrice s'impegna ad iniziare dette opere entro 12 mesi dal rilascio del titolo edilizio ed ultimarle entro 36 mesi dalla data di inizio, prorogabili di altri 24 mesi.

6.2.8 – Realizzazione degli interventi edilizi e scomputo dei contributi per oneri di urbanizzazione

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dei precedenti punti 6.2.1 e 6.2.6, comporta lo scomputo per la Ditta Attuatrice di quanto dovuto degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del medesimo D.P.R. n. 380/2001.

E' ammessa altresì, ai sensi dell'art. 31 comma 11 della legge regionale 11/04, la compensazione anche tra diverse categorie di opere di urbanizzazione e

corrispondenti aree a standard tenuto conto del valore delle aree e delle opere cedute o vincolate. Conseguentemente, anche qualora il totale di detto importo dovesse eccedere il contributo determinato in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 17.06.2009 nessun conguaglio sarà dovuto.

Nel caso inverso, qualora venga accertato in fase di collaudo un importo effettivo di spesa inferiore a quanto dovuto per oneri tabellari, anche in conseguenza di un'eventuale ribasso d'asta, la Ditta Attuatrice dovrà provvedere al conguaglio verso il Comune.

6.2.9 – Costo di costruzione

La Ditta Attuatrice, in sede di rilascio dei permessi a costruire, si impegna per sé ed aventi causa a qualsiasi titolo, a rispettare le disposizioni attinenti alla corresponsione degli oneri relativi al costo di costruzione secondo le varie fasi temporali previste dalla Legge 10 del 28.1.1977, artt. 3, 5 e 6.

6.2.10 - Realizzazione e cessione di altre opere

Al fine di completare in maniera organica gli interventi previsti dall'Accordo, la Ditta Attuatrice si dichiara disponibile a progettare e realizzare, a propria cura e spese, le opere relative alla deviazione del canale Settimo così come previste dal progetto presentato dalla Ditta Attuatrice ed approvato in data 18.04.2016 dal Consorzio di bonifica, con prot. n. 3440/02, allegato E.01 al presente Accordo.

La Ditta si impegna in particolare:

- a redigere, a propria cura e spese, tutti i livelli di progettazione necessari al fine di ottenere il rilascio del permesso di costruire;
- ad eseguire, a propria cura e spese, le opere in conformità al progetto autorizzato secondo le modalità concordate con il Consorzio di bonifica;
- ad assumere, a propria cura e spese, la direzione lavori e la sicurezza del cantiere ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- a far collaudare, a propria cura e spese, le opere realizzate da un collaudatore nominato dal Consorzio di bonifica;

A collaudo favorevolmente eseguito, la Ditta Attuatrice si impegna a cedere e trasferire al Demanio Pubblico, con regolare rogito notarile e spese a proprio carico, l'area destinata alla realizzazione del "nuovo Canale Settimo", così come

individuata nell'elaborato grafico E01 (Progetto deviazione canale settimo) con apposito retino di colore rosso, con i manufatti ivi realizzati.

Per quanto riguarda le opere relative alla deviazione del Canale Settimo, la Ditta Attuatrice s'impegna ad iniziare dette opere entro 12 mesi dal rilascio del titolo edilizio ed ultimarle entro 36 mesi dalla data di inizio, prorogabili per altri 24 mesi.

6.2.11 - Manutenzione delle opere

Durante l'esecuzione delle opere previste ai punti 6.2.1 e 6.2.6 e fino all'atto di trasferimento e/o costituzione di servitù di uso pubblico delle suddette aree, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente alle opere di cui alla presente convenzione sono a totale ed esclusivo carico della Ditta Attuatrice.

La manutenzione delle aree indicate con apposito retino tratteggiato a linee verticali di colore viola e tratteggiato a linee verticali di colore arancione, nella tavola A19, di cui ai precedenti articoli 6.2.1 e 6.2.6, da cedersi al Comune con separato atto, verrà posta a carico del Comune stesso dalla stipula dell'atto di cessione.

La Ditta Attuatrice metterà a disposizione dell'Amministrazione Comunale, almeno 20 posti auto ovvero due stalli per corriere per le eventuali visite guidate al Parco secondo quanto stabilito al punto 10.2 dallo stesso Programma di gestione/manutenzione.

Art.7 Obblighi a carico del Comune

Il Comune si impegna a rilasciare i titoli edilizi afferenti le opere di urbanizzazione primaria, secondaria, il cosiddetto Parco della Biodiversità, il nuovo tracciato del collettore denominato Canale VII^ e tutte le opere private previste nel presente Accordo, entro 90 giorni dalla presentazione delle relative istanze, ove complete di tutti gli elaborati ritenuti necessari sulla base di una apposita Convenzione che il Comune si impegna a sottoscrivere prima del rilascio dei titoli edilizi stessi. Il Comune si impegna altresì a farsi parte attiva, assieme alla Regione, per ricercare risorse per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori per la riqualificazione del centro commerciale naturale del Lido dei Pini.

Il Comune, nell'accettare fin d'ora la cessione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria, dichiara la destinazione ad uso pubblico delle aree stesse.

Resta inteso tra le Parti che l'individuazione dei percorsi e delle aree destinate a spazi aperti di uso pubblico è indicativa

Il Comune, al fine di rendere maggiormente funzionale il collegamento viabilistico dell'area oggetto dell'intervento con il territorio circostante, secondo quanto previsto negli elaborati grafici dell'accordo ha ritenuto necessario procedere alla revisione della struttura viabilistica di via Lattea anche attraverso la regolamentazione degli innesti con le vie laterali secondo quanto riportato negli elaborati dell'accordo stesso e secondo quanto riportato nel provvedimento autorizzativo provinciale relativo al procedimento di V.I.A.

Trattandosi di opere che per loro natura e dimensione influiscono su di un ambito più vasto rispetto al perimetro dell'Accordo di Programma in argomento, tali opere vengono considerate come urbanizzazione secondaria e come tali hanno accesso allo scomputo degli oneri loro afferenti.

Il Comune relativamente alla revisione /ampliamento di via Lattea, si impegna a mettere a disposizione gratuitamente della Ditta Attuatrice, tutte le aree di sua proprietà oggetto delle opere descritte nel presente articolo dopo l'avvenuto rilascio del permesso a costruire.

Art. 8 Obblighi a carico della Regione

La Regione si impegna a porre in essere le fasi procedimentali di competenza ed a rendere esecutivo il presente accordo con decreto del Presidente della Giunta regionale come previsto dall'articolo 32, comma 4, della legge regionale n. 35/2001.

La Regione si impegna altresì, ai fini della vigilanza e del controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma, ad istituire, ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del DLgs. n. 267/2000, un collegio di vigilanza, come descritto al successivo art. 19.

La Regione, inoltre, verificherà la possibilità di accesso da parte dell'Amministrazione comunale a programmi di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione dei lavori per la riqualificazione del centro commerciale naturale del Lido dei Pini.

Il presente Accordo costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di San Michele al Tagliamento come da elaborati allegati.

Capo II

Art. 9 - Cauzione

Il Proponente si impegna a costituire, prima rilascio del 1^ titolo edilizio, fidejussione a favore del Comune di San Michele al Tagliamento, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il presente accordo, e secondo quanto pattuito nella Convenzione da stipularsi prima della emissione dei titoli edilizi, rilasciata da primario istituto assicurativo, per l'importo di € 3.839.412,41 (pari al 100% del presunto importo per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione previste).

Tale garanzia sarà progressivamente diminuita con l'adempimento delle obbligazioni oggetto del presente accordo per fasi successive per un valore corrispondente alle opere collaudate ovvero realizzate e prese in carico dal Comune, fino al raggiungimento di un importo minimo pari al 10% del valore complessivo delle opere che sarà trattenuto fino al collaudo definitivo delle opere pubbliche garantite che dovranno intervenire nei termini di legge. Detta garanzia fideiussoria prevedrà espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di San Michele al Tagliamento.

Art. 10– Responsabilità e risarcimento danni

Fino all'avvenuta presa in carico, da parte del Comune, delle opere destinate a cessione, il Proponente sarà responsabile della conduzione del cantiere e dello stato delle opere, anche in caso di intervenuto rilascio di certificato di conformità edilizia ed agibilità per edifici ultimati nel rispetto delle condizioni sopra specificate.

La Ditta Attuatrice sarà tenuta a prendere misure cautelative di sicurezza (apposizione di cartelli che limitano la velocità di circolazione o eventuali segnalazioni di pericolo) nei confronti di chiunque si trovi a transitare/ utilizzare gli immobili ricadenti nel comparto, soprattutto nel caso in cui le agibilità siano

rilasciate per stralci funzionali.

In caso di lavori su strade o percorsi ciclabili, competerà al Comune l'emissione delle ordinanze di divieto di circolazione eventualmente necessarie all'effettuazione dei lavori in piena sicurezza.

Titolo III
Disciplina generale del presente Accordo
Capo I
Modifiche

Art. 11- Adeguamenti

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente Accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i criteri informatori e i presupposti dell'Accordo stesso, e non incidano sul dimensionamento, le previsioni o le norme del P.R.G./P.I., nel quale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante formale modifica del presente accordo di programma.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente Accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Comitato di Vigilanza di cui al successivo articolo 16, vengono fatte salve le facoltà del Comune di San Michele al Tagliamento di attivazione/escussione della fidejussione a garanzia delle opere oggetto del presente accordo.

Capo II
Norme generali

Art. 12 – Salvaguardia diritti di terzi

Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, in confronto dei quali il Comune

deve essere rilevato completamente indenne, sia da parte della Proponente che dai suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo e con obbligo di riparare e risarcire tutti i danni eventualmente derivanti dalla inesatta o erronea esecuzione delle opere di cui al presente atto.

Art. 13 – Registrazione e spese contrattuali

Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art.14 – Richiamo alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle vigenti norme statali e regionali.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs n. 82/2005 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Capo III

Art.15 – Collegio di Vigilanza

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo la Regione Veneto istituirà un Collegio di Vigilanza, in conformità all'art. 34, co 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000 così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del Comune di S.Michele al Tagliamento;
- rappresentante della Soc.Immobiliare Nettuno s.p.a. ditta attuatrice dell'intervento e successivi aventi causa.

Al Collegio spetterà il controllo tecnico sull'esecuzione dell'Accordo e sull'attuazione del programma di intervento anche con riferimento all'esecuzione

delle opere pubbliche.

Spetta al Collegio determinare quali sono le modifiche degli atti contemplati dal presente accordo che non incidano sui criteri informatori dell'accordo e che quindi non richiedano una formale variazione dell'accordo medesimo, ma esclusivamente l'emanazione degli atti da parte degli Enti via via competenti.

I poteri sostitutivi per l'attuazione coattiva delle opere pubbliche o di uso pubblico previste dal presente accordo di programma, nel caso di inadempimento del soggetto attuatore, potranno essere esercitati dal Presidente della Regione su segnalazione del Collegio. Prima dell'esercizio del potere sostitutivo, la Regione Veneto dovrà notificare al soggetto attuatore diffida a provvedere entro un congruo termine, indicando i lavori da eseguire o da modificare.

Le spese derivanti dall'esercizio dei poteri sostitutivi e dall'attuazione coattiva saranno poste a carico dell'inadempiente e determinate, ove possibile, in base a tabelle e tariffe ufficiali, il tutto a cura del Collegio di Vigilanza.

Capo IV

Esecutività

Art. 16– Norme finali

Il presente Accordo, composto di n. ___ pagine, sarà reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32 – comma 4 – della L.R. n. 35/01 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

Per la Regione del Veneto

Per il Comune di San Michele al Tagliamento

Per la Proponente, Soc. Immobiliare Nettuno s.p.a.

(Codice interno: 332844)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1769 del 02 novembre 2016

Comune di Jesolo (VE) Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 per la realizzazione di un progetto strategico turistico di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti. Parere sulla sussistenza della variante urbanistica e avvio del procedimento.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Conferma sui contenuti strategici del progetto, avvio del procedimento di Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001 e incarico al direttore della Sezione Urbanistica alla sottoscrizione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con L.R. n. 11/2013, riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico ed occupazionale del Veneto, nel contesto nazionale ed internazionale.

Con la L.R. n. 32/2013 di approvazione del Terzo "Piano Casa" del Veneto, all'articolo 15, la Regione ha integrato l'articolo 26 della L.R. n. 11/2004, relativamente ai progetti strategici attraverso i quali prevedere la realizzazione di interventi di particolare rilevanza e per parti significative del territorio.

Il nuovo comma 2 terè incentrato sulla tipologia di progetti che sono qualificati come strategici dalla L.R. n. 11/2013 sul turismo. Tali progetti sono ora "di interesse regionale", qualora comportino variante ai piani urbanistici e territoriali.

Il nuovo testo del comma 2 ter, articolo 15 della L.R. n. 32/2013, prevede, pertanto, che i progetti strategici turistici, che comportino variante ai piani urbanistici e territoriali e quindi dichiarati di interesse regionale con provvedimento della Giunta, siano approvati mediante accordi di programma con procedura ex articolo 32 della L.R. n. 35/2001.

La Giunta regionale con deliberazione n. 450/2015 ha individuato la sequenza degli adempimenti facenti capo alla Sezione Urbanistica, d'intesa con la Sezione Turismo, e concernenti i progetti strategici turistici in variante urbanistica.

La ditta Pesce Massimo e Pesce Paolo e la ditta EMMEPI S.a.s. in qualità di proprietari dell'ambito oggetto del presente intervento, hanno presentato in data 5 aprile 2016 prot. n. 21367 del Comune di Jesolo, la proposta per la realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale ecosostenibile per i golfisti, attraverso la procedura dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001, inserita nell'art. 15 della L.R. n. 32/2013, con accordo di programma in variante al PRG.

La proposta di Progetto strategico turistico modifica la previsione di sviluppo di una zona F -verde pubblico e/o di uso pubblico, normata attualmente dall'art. 57 delle NTA del vigente PRG con la previsione di una nuova destinazione, all'interno del "Parco Equilio", ai sensi dell'art. 60 delle NTA, allo scopo di realizzare un nuovo campo da golf a nove buche.

L'intervento rientra tra quelli previsti dall'art. 15 della L.R. n. 32/2013, perché promuove lo sviluppo del turismo sostenibile proponendo Jesolo come la "città del golf", un polo golfistico di rilevanza internazionale, al quale siano associate altre attività collaterali qualificate, che stimolino la frequentazione lungo tutto l'arco dell'anno.

Il Comune di Jesolo, con nota PEC, pervenuta al Protocollo Generale della Regione al n. 173060 del 03.05.2016, ha trasmesso al Dipartimento Turismo e al Dipartimento Territorio copia dello stralcio del verbale della OGD di Jesolo-Eraclea che ha effettuato una valutazione sulle caratteristiche della strategicità del progetto sulla quale, poi, deve esprimere il parere il Dipartimento Turismo della Regione.

Il Dipartimento Turismo, con nota prot. n. 216988 del 03.06.2016, a firma del Direttore ha espresso il proprio parere di competenza, anche alla luce del parere espresso dall'OGD, stabilendo che il progetto strategico del Campo golf è coerente con le finalità della L.R. n. 11/2013, raccomandando di contestualizzare tale significativo intervento nel complesso dell'offerta ricettiva dell'area o meglio del Sistema Turistico Tematico nella quale lo stesso andrà ad inserirsi.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un campo da golf da 9 buche nel rispetto delle vigenti normative della F.I.G. (Federazione Italiana Golf), caratterizzato da un'area fittamente boscata con essenze autoctone in stretta connessione con le aree pubbliche già in tal senso piantumate, la realizzazione di n.9 aggregazioni residenziali per i golfisti totalmente

ecosostenibili costruite in legno con le più avanzate tecniche costruttive e opere a beneficio pubblico la cui previsione di spesa totale è derivante dalla valutazione del beneficio pubblico (piste ciclabili, sistemazioni viarie, opere di interesse pubblico).

Tale Accordo approva la variante al PRG vigente in cui l'attuale area a destinazione Attrezzature pubbliche - area a verde pubblico e/o di uso pubblico (art. 57) interessata dall'intervento, avrà la nuova destinazione in Riqualificazione Territoriale "Parco Equilio" - area per il Campo da Golf (art. 60).

Il Dipartimento pianificazione Territoriale, in quanto competente sugli Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001, alla luce della DGR n. 450/2015 provvederà all'istruttoria del progetto strategico turistico di Jesolo per la realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti.

La Valutazione Tecnica Regionale è positiva in conformità al parere n. 38 del 21 settembre 2016 del Comitato previsto dall'articolo 27 della L.R. n. 11/2004 e ha verificato la sussistenza della variante urbanistica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'articolo 32 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto";

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo Veneto";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del Settore Edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2943 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (Art. 32. L.R. 35/2001)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2013, n. 1327 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Disposizioni regionali di indirizzo e di coordinamento per l'applicazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di turismo. L.R. 11/2013, articolo 19, comma 3";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2013, n. 2286 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione/CR 138/2013. L.R. n.11/2013, articolo 9".

delibera

1. di confermare che il progetto per la realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti, presentato dal Comune di Jesolo riveste le caratteristiche di progetto strategico ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 32/2013;

2. di dare avvio al procedimento relativo all'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di Jesolo, ditta Pesce Massimo e Pesce Paolo e la ditta EMMEPI S.a.s., dando atto che è stata verificata la sussistenza della variante urbanistica così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (**Allegato A**) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della legge regionale n.11/2004 (**Allegato A1**);

3. di approvare gli **Allegato A** e **A1** che formano parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare mandato al direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di predisporre lo schema di Accordo di Programma, secondo i contenuti del Programma esposti nelle premesse;

5. di incaricare il direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, alla sottoscrizione dell'Accordo;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1769 del 02 novembre 2016 pag. 1/1

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. **38** del **21 settembre 2016**

OGGETTO: Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 per la realizzazione di un progetto strategico turistico di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti – Parere sulla sussistenza della variante urbanistica

Premesso che:

- il Comitato previsto dall'articolo 27, comma 2, L.R. 11/2004, si è riunito in data 21.09.2016 per l'esposizione del piano in oggetto;
- il Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole al all'accertamento della sussistenza della variante urbanistica, nella proposta di Accordo di Programma per il Progetto strategico turistico di realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti del Comune di Jesolo (VE).
- l'amministrazione comunale e la Città Metropolitana di Venezia sono state invitate con nota del 19.09.2016 prot. 352155/79.00.06.00.00. e non hanno partecipato alla seduta del Comitato del 21.09.2016, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la L.R. 23 aprile 2004, n. 11;
- Vista la L.R. 29 novembre 2013, n.32, art. 15
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 35, art. 32
- Vista la delibera della Giunta regionale 18 marzo 2005, n. 1131;
- Vista la delibera della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 24;
- Vista la delibera della Giunta Regionale 7 aprile 2015, n. 450

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, previsto dall'articolo27, L.R. 11/2004, nel parere n. 38 del 21.09.2016 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'accertamento del sussistenza della variante urbanistica, nella proposta di Accordo di Programma per il progetto strategico turistico di realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti del comune di Jesolo (VE), descritto in premessa, ai sensi della DGR 450 del 7 aprile 2015

f.to arch. Vincenzo Fabris

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1769 del 02 novembre 2016 pag. 1/5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

PARERE
Argomento n. 38 del 21.09.2016

OGGETTO: Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 per la realizzazione di un progetto strategico turistico di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti – Parere sulla sussistenza della variante urbanistica -

PREMESSE

- Il Comune di Jesolo (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 1977 n. 3425 successivamente modificato e approvato con i provvedimenti della Giunta regionale 4 agosto 2000, n. 2652; 19 luglio 2002 n. 1979; 18 aprile 2003, n. 1145; 8 aprile 2008, n. 812; 3 novembre 2009, n. 3313 e 11 maggio 2010, n. 1334.

- La ditta Pesce Massimo e Pesce Paolo e la ditta EMMEPI S.a.s. in qualità di proprietari dell'ambito oggetto del presente intervento, hanno presentato in data 5 aprile 2016 prot. n. 21367 del Comune di Jesolo, la proposta per la realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale ecosostenibile per i golfisti, attraverso la procedura dell'art. 32 LR 35/2001, inserita nell'art. 15 LR 32/2013, con accordo di programma in variante al PRG.

- Analoga proposta era stata presentata nel 2012 come Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 LR 35/2001 e verificata dagli uffici comunali e regionali, per accertarne l'interesse regionale nella proposta contenuta, come richiesto specificatamente dalla procedura per tali strumenti, senza poter arrivare ad una soluzione favorevole.

- La proposta di Progetto strategico turistico modifica la previsione di sviluppo di una zona F –verde pubblico e/o di uso pubblico, normata attualmente dall'art. 57 delle NTA del vigente PRG con la previsione di una nuova destinazione, all'interno del "Parco Equilio", ai sensi dell'art. 60 delle NTA, allo scopo di realizzare un nuovo campo da golf a nove buche.

- La proposta presentata con i relativi allegati grafici progettuali, configura un impianto destinato al gioco del Golf con un campo a nove buche, all'interno del Parco Equilio e a ridosso del campo da golf esistente.

- L'intervento rientra tra quelli previsti dall'art. 15 della LR 32/2013, perché promuove lo sviluppo del turismo sostenibile promuovendo Jesolo come la "città del golf", un polo golfistico di rilevanza internazionale, al quale siano associate altre attività collaterali qualificate, che stimolino la frequentazione lungo tutto l'arco dell'anno. Infatti, centro del sistema è lo sviluppo di una serie di campi su cui stanno esprimendo le proposte dei privati che consentono al golfista di soggiornare a Jesolo fino ad una settimana giocando sempre su terreni diversi che siano fulcro di una regione golfistica più ampia che va dal Lido di Venezia a Lignano. Ecco che il progetto si configura come progetto strategico di

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

carattere strutturale finalizzato per il prolungamento della stagione, per la diversificazione dell'offerta e dell'aggregazione tra attività ricettive e altri servizi.

- Con nota PEC, pervenuta al Protocollo Generale della Regione al n. 173060 del 03.05.2016, il Comune di Jesolo ha trasmesso al Dipartimento Turismo e al Dipartimento Territorio copia dello stralcio del verbale della OGD di Jesolo-Eraclea che ha effettuato una valutazione sulle caratteristiche della strategicità del progetto sulla quale, poi, deve esprimere il proprio parere la Sezione Turismo della Regione.

- Il Dipartimento Turismo, con nota prot. n. 216988 del 3.06.2016, a firma del Direttore ha espresso il proprio parere di competenza, anche alla luce del parere espresso dall'OGD, stabilendo che il progetto strategico del Campo golf è coerente con le finalità della LR n. 11/2013, raccomandando di contestualizzare tale significativo intervento nel complesso dell'offerta ricettiva dell'area o meglio del Sistema Turistico Tematico nella quale lo stesso andrà ad inserirsi.

- La proposta progettuale prevede opere a beneficio pubblico la cui previsione di spesa totale è complessivamente di € 1.400.000,00, quale valore derivante dalla valutazione del beneficio pubblico che supera il 33% dovuto per legge:

  - Realizzazione di un tratto di pista ciclabile arginale lungo il fiume Sile, prospiciente l'area di proprietà, tra la zona dell'idrovora esistente e il punto di connessione tra l'argine e la strada bianca comunale di via La Bassa (€ 529.844,43);

  - Realizzazione di una pista ciclabile lungo la fascia sinistra del canale Pazienti che si raccorda con la pista ciclabile esistente che porta al sottopasso di via Roma destra, consentendo così il collegamento con il nuovo percorso ciclabile arginale (€ 84.350,00);

  - Sistemazione e completamento dell'asfaltatura e dell'illuminazione pubblica del tratto di via Grassetto che va dal nuovo ponte all'argine del Sile (€ 185.809,00);

  - Corresponsione di un contributo economico a disposizione dell'Amministrazione comunale pari a € 600.000,00 la cui destinazione sarà definita in sede di stipula di convenzione.
    Tuttavia, in relazione al cosidetto contributo alla Regione, l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale anti Corruzione) fa presente, in relazione all'art. 15 L. 241/90 che *"i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno"*.
    Pertanto tale voce, in fase istruttoria, dovrà essere sostituita con opere di interesse pubblico o un progetto di promozione turistica a valenza regionale.

- Le opere a beneficio privato che vengono realizzate sono:

  – Realizzazione di un campo da golf da 9 buche nel rispetto delle vigenti normative della F.I.G. (Federazione Italiana Golf), caratterizzato da un'area fittamente boscata con essenze autoctone in stretta connessione con le aree pubbliche già in tal senso piantumate;

  – La realizzazione di n.9 aggregazioni residenziali per i golfisti, con cubatura pari a 40.000 mc, totalmente ecosostenibili costruite in legno con le più avanzate tecniche costruttive

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- L'area oggetto del presente Progetto strategico, è soggetta a Vincolo Idraulico imposto dal Fiume Sile, al Vincolo ex Galasso L. 431/85. Per tale motivo tutte le edificazioni verranno realizzate fuori da tale vincolo.
  Detta area è disciplinata rispettivamente dal PRG del Comune di Jesolo e dal Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dei fiumi Sile e Cavetta (adottato ai sensi dell'art. 19 della LR 11/2004.

Intervento

Il progetto per la realizzazione di un nuovo campo da golf da 9 buche, oggetto della presente proposta, si configura come elemento strategico di un sistema più ampio che, nel suo complesso, è fattore di sviluppo che prescinde dalla semplice scala comunale ma diviene di rilevanza territoriale generale e di positivo impatto su diversi fattori economici a scala regionale.
La diversità di questa struttura rispetto alla preesistente sta nel concetto di realizzare pur nel pieno rispetto delle vigenti normative della F.I.G. un'area fittamente boscata con essenze autoctone in stretta connessione con le aree pubbliche già in tal senso piantumate. All'interno di quest'area boscata così progettata, vengono ricavati gli spazi per i giochi e per le residenze connesse. Per la modellazione del campo si usufruirà del materiale risultante dagli scavi per la realizzazione dei laghetti, limitando così l'apporto e la movimentazione di terra e l'impiego dei pesanti mezzi di trasporto connessi a queste lavorazioni.
L'intervento consente la realizzazione di un Campo da Golf a 9 buche completo di infrastrutture, apparati per l'approvvigionamento idrico, impianto di irrigazione, centro di manutenzione, Club-House con struttura commerciale di supporto, direzionale finalizzato alla gestione del Complesso nonché residenze per golfisti o residenze Turistico-alberghiere.
All'interno di questa area è prevista una dotazione di residenze per circa 40.000 mc organizzata su 9 aggregazioni residenziali per golfisti totalmente ecosostenibili costruite in legno con le più avanzate tecniche costruttive, gli aggregati saranno autosufficienti dal punto di vista energetico, utilizzando tecniche miste, pannelli fotovoltaici e sonde geotermiche. Nelle valutazioni di utilizzo degli edifici la progettazione degli impianti di climatizzazione ha adottato impianti autonomi evitando soluzioni centralizzate e vista la tipologia di materiali utilizzati evitando anche la presenza di gas-metano negli ambienti con la conseguente emissione zero di CO_2 nell'atmosfera. Verranno impiegate pompe di calore con sonda geotermica o comunque con altre soluzioni non invasive volte al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili. Per gli impianti elettrici e idro-sanitari verranno impiegate tecnologie e materiali di ultima generazione.
Tutte le infrastrutture stradali saranno del tipo permeabile con sottofondi e cassonetti in rilevato al fine di produrre il minimo intervento sul suolo e l'edificazione sarà realizzata su supporti puntuali di tipo pilotis sollevate dal suolo al fine di garantire la continuità del terreno anche sotto i fabbricati stessi. Tutti i nuovi interventi saranno comprensivi delle relative opere di urbanizzazione e delle connessioni alle reti dei sottoservizi.
Nel corso delle realizzazioni verranno rispettati tutti i vincoli in vigore (vincolo idraulico, vincolo L. 431/85, vincolo archeologico) presenti nell'area di intervento adottando le soluzioni che ottemperino alle prescrizioni di legge vigenti.

Variante

Con l'approvazione dell'Accordo viene approvata la variante al PRG vigente in cui l'attuale area a destinazione Attrezzature pubbliche – area a verde pubblico e/o di uso pubblico (art. 57) interessata

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

dall'intervento, avrà la nuova destinazione in Riqualificazione Territoriale "Parco Equilio" – area per il Campo da Golf (art. 60).

L'Accordo non va a modificare il P.P. dei fiumi Sile e Cavetta, in quanto gli interventi proposti ricadono all'interno delle norme previste dal piano stesso.

Dati urbanistici	
Superficie fondiaria complessiva	mq 411.575,00
Superficie coperta massima	mq 5.693,37
Volume massimo edificabile	mc 40.000,00
Altezza massima edifici di progetto	ml. 7,50
Superficie strade interne di collegamento	mq 8.335,00

Superfici standard	Standard	Progetto
Superfici parcheggi privati (L122/89)	mq 4.000	mq 4.000
Superficie parcheggi pubblici (L.11/04)	mq 5.400	mq 6.376
Superficie verde pubblico (L.11/04)	mq 5.400	mq 4.424
TOTALE	mq 10.800	mq 10.800

Superficie specifica relativa al Campo da Golf e aree boscate
411.575 – 28.828,37 (sup. coperta max, strade interne di collegamento, parcheggi privati, standard pubblici) = mq 382.746,63

Valutazione del valore di perequazione e determinazione percentuale del Beneficio Pubblico

- Valore dell'area ad AdP approvato → 40.000 mc x € 70/mc = € 2.800.000
- Valore area per il golf + sistemazioni varie 327,75 mq x € 10,45 = € 4.000.000
  (411.575 – 28.828 sup edif.)

€ 6.800.000

- Valore area pre AdP 411.575 x € 10/mq = € 4.115.750
- Valore plusvalenza tra V. area x Golf + edif /V. attuale
  € 6.800.000 - € 4.115.750) = € 2.684.250

- Valore complessivo interventi di interesse pubblico = € 1.400.000

Determinazione percentuale del Beneficio pubblico sulla plusvalenza

€ 1.400.000 / € 2.684,250 = 52,16%

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Incremento beneficio pubblico

Il golf è in grado di creare un indotto significativo sia in termini assoluti per maggior numero di presenze sia in termini relativi in quanto il turista/golfista ha una capacità di spesa superiore alla media. Tale indotto è stimato sulla base dei dati dell'Osservatorio nazionale del Turismo – Unioncamere ed è corrispondente ad un importo annuo ricadente sul tessuto economico pari a € 2.600.000.

Beneficio pubblico da indotto occupazionale

A partire dall'importo per la realizzazione delle opere, comprensivo degli edifici e del campo da golf, è deducibile l'incidenza della manodopera e conseguentemente l'occupazione generata dall'intervento in fase di costruzione. Tale occupazione è di 100 unità per due anni.
Una volta realizzato l'intervento ed entrate tutte le attività in regolare regime di esercizio, queste necessiteranno di personale a tempo pieno o stagionale. Il numero di addetti è calcolato in via annuale non essendovi limite temporale al regime di esercizio. L'indotto occupazionale di esercizio è compreso tra 10-12 unità a seconda della stagione.
Per ogni unità abitativa sarà previsto un contributo annuo da stabilirsi per le manutenzioni delle aree boscate di nuovo impianto.

La proposta di Accordo di Programma per il nuovo campo golf a 9 buche di Jesolo ha evidenziato la sussistenza della variante urbanistica sopra descritta; pertanto può essere avviato il procedimento con deliberazione di Giunta Regionale che, riprendendo i contenuti ed la procedura indicati nella DGR 450 del 7 aprile 2015, si svilupperà nelle prossime Conferenze di Servizi .

Si ribadisce che, relativamente al cosidetto contributo alla Regione, all'art. 15 L. 241/90 "Accordi tra Pubbliche amministrazioni" l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale anti Corruzione) dice:
"i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno". Pertanto tale voce dovrà essere sostituita con opere di interesse pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato, previsto ai sensi dell'articolo 27, comma 2, L.R. 11/2004, con 4 voti unanimi e favorevoli, dei presenti aventi diritto al voto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'accertamento della sussistenza della variante urbanistica, nella proposta di Accordo di Programma per il Progetto strategico turistico di realizzazione di un nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti in Comune di Jesolo (VE)

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
f.to GIUSEPPE MANOLI	*f.to* VINCENZO FABRIS

Il presente parere si compone di 5 pagine

(Codice interno: 332848)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1770 del 02 novembre 2016

Comune di Teolo (PD). Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35. Progetto strategico turistico per la realizzazione di area adibita a servizi dell'anello ciclo-turistico dei Colli Euganei, con completamento di pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, realizzazione di un Piano di Lottizzazione "Al frutteto". Parere sulla sussistenza della variante urbanistica e avvio del procedimento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Conferma sui contenuti strategici del progetto, avvio del procedimento di Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 35/2001 e incarico al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con L.R. n. 11/2013, riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico ed occupazionale del Veneto, nel contesto nazionale ed internazionale.

Con la L.R. n. 32/2013 di approvazione del Terzo "Piano Casa" del Veneto, all'articolo 15, la Regione ha integrato l'articolo 26 della L.R. 11/2004, relativamente ai progetti strategici attraverso i quali prevedere la realizzazione di interventi di particolare rilevanza e per parti significative del territorio.

Il nuovo comma 2 terè incentrato sulla tipologia di progetti che sono qualificati come strategici dalla L.R. n. 11/2013 sul turismo. Tali progetti sono ora "di interesse regionale", qualora comportino variante ai piani urbanistici e territoriali.

Il nuovo testo del comma 2 ter, articolo 15 della L.R. n. 32/2013, prevede, pertanto, che i progetti strategici turistici, che comportino variante ai piani urbanistici e territoriali e quindi dichiarati di interesse regionale con provvedimento della Giunta, siano approvati mediante accordi di programma con procedura ex articolo 32 della L.R. n. 35/2001.

La Giunta regionale con deliberazione n. 450/2015 ha individuato la sequenza degli adempimenti facenti capo alla Sezione Urbanistica, d'intesa con la Sezione Turismo, e concernenti i progetti strategici turistici in variante urbanistica.

La ditta Sanvido Elisa, è proprietaria dell'ambito oggetto del presente intervento, in Comune di Teolo, località Bresseo. L'area di forma quadrangolare ed è limitato a nord dalla SP 89 (strada dei Colli), ad ovest da via Liviana, a sud dallo scolo Rialto, lambendo la pista ciclabile dell'anello dei Colli Euganei. La citata ditta Sanvido ha presentato istanza al Comune di Teolo in data 28 dicembre 2015, prot. n. 19701, successivamente integrata con note prot. n. 7032 del 6 maggio 2016 e prot. n. 8419 del 31 maggio 2016 per promuovere un accordo di programma in variante al PRG attraverso la procedura dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001, inserita nell'art. 15 della L.R. n. 32/2013.

Con il presente Progetto strategico Turistico, si vuole realizzare un'area che consenta al turista di fruire in tutta tranquillità il percorso cicloturistico dell'anello dei Colli, dal momento che i servizi messi a disposizione consentono di visitare tutto l'anello medesimo, frazionando la visita in più giorni, con sosta prevista anche per i campers. L'area oggetto del presente progetto strategico turistico si trova fra la località Bresseo/Treponti e l'Abbazia di Praglia. Lungo tutto l'anello cicloturistico non si rinvengono servizi di sorta se non abbandonando l'anello stesso. Inoltre la piccola struttura insistente sull'area consente ai cicloturisti e non, di apprezzare nei vari periodi dell'anno i prodotti tipici dei Colli Euganei.

Inoltre l'Accordo di Programma prevede la realizzazione, a carico del promotore, di un tratto di pista ciclabile a completamento di quella esistente lungo la SP 89 e via Euganea Praglia che consenta di eliminare la criticità lungo la strada comunale Liviana e l'urbanizzazione e realizzazione di una nuova zona residenziale denominata "Al frutteto".

Con nota prot. n. 8520 del 1 giugno 2016, il Comune di Teolo ha trasmesso alla Sezione Turismo della Regione del Veneto, istanza di attivazione di un progetto strategico turistico, allegando la valutazione del progetto a seguito dell'incontro tecnico del Sindaco con le Associazioni di settore, (Ascom Padova, Federalberghi Terme Abano Montegrotto, Consorzio Euganeo delle Pro loco, Associazione Strada del Vino dei Colli), non essendo ancora attivata la OGD locale, successivamente integrata.

La Sezione Turismo con nota n. 270413 del 13 luglio 2016, ha dato atto che la strategicità turistica del progetto è stata riconosciuta anche a livello locale nella riunione delle Associazioni di categoria del 31 maggio 2016 a Teolo come risulta dal

Verbale trasmesso; inoltre, alla luce dei contenuti del progetto stesso (la pista ciclo-turistica è parte dell'anello dei Colli Euganei e riveste le caratteristiche di interesse turistico come descritto nell'Allegato A della DGR n. 1807 del 13 luglio 2010, piano di valorizzazione del cicloturismo veneto), esprime parere favorevole sulla strategicità turistica del progetto ai sensi della DGR 7 aprile 2015 n. 450 e sulla coerenza del progetto con la L.R. n. 11/2013 in quanto il progetto soddisfa le finalità di accrescimento della qualità dell'accoglienza turistica e di innalzamento degli standard organizzativi dei servizi e delle infrastrutture connesse all'attività turistica.

La proposta di Accordo di Programma modifica la previsione di sviluppo di un'area attualmente destinata a zona E - agricola dalle NTA del vigente PRG con la previsione di una nuova area destinata ad area a servizi dell'anello ciclo turistico dei Colli Euganei e ad area residenziale di tipo C2 "al Frutteto". L'intervento, come si evince dagli elaborati, comporta anche variante al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, in quanto attualmente la zona è classificata PA zona di promozione agricola (art. 15 NA) e su essa si estenderebbe la zona di urbanizzazione controllata (art. 16 NA).

La Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto competente sugli Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 35/2001, alla luce della DGR n. 450/2015 provvederà all'istruttoria del progetto strategico turistico di Teolo per la realizzazione del progetto sopracitato

La Valutazione Tecnica Regionale è positiva in conformità al parere n. 40 del 21 settembre 2016 del Comitato previsto dall'articolo 27 della L.R. n. 11/2004 e ha verificato la sussistenza della variante urbanistica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'articolo 32 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto";

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo Veneto";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del Settore Edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2943 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (Art. 32. L.R. 35/2001)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2013, n. 1327 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Disposizioni regionali di indirizzo e di coordinamento per l'applicazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di turismo. L.R. 11/2013, articolo 19, comma 3";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2013, n. 2286 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione/CR 138/2013. L.R. 11/2013, articolo 9";

delibera

1. di confermare che il progetto per la realizzazione di un'area adibita a servizio dell'anello ciclo - turistico dei Colli Euganei, con completamento della pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, e l'urbanizzazione e realizzazione di una nuova zona residenziale denominata "Al frutteto" in Comune di Teolo (PD), riveste le caratteristiche di progetto strategico ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 32/2013;

2. di dare avvio al procedimento relativo all'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di Teolo e ditta Sanvido Elisa, dando atto che è stata verificata la sussistenza della variante urbanistica così come espresso nella Valutazione

Tecnica Regionale (**Allegato A**) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. n. 11/2004 (**Allegato A1**);

3. di approvare l'**Allegato A** e **l'Allegato A1,** che formano parte integrante del presente provvedimento

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di predisporre lo schema di Accordo di Programma, secondo i contenuti del Programma esposti nelle premesse;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, alla sottoscrizione dell'Accordo;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1770 del 02 novembre 2016 pag. 1/1

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. **40** del **21 settembre 2016**

OGGETTO: Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35. Progetto strategico turistico in Comune di Teolo (PD) per la realizzazione di area adibita a servizi dell'anello ciclo – turistico dei Colli Euganei, con completamento di pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, realizzazione di un Piano di Lottizzazione "Al frutteto". Richiedente Sanvido Elisa.– Parere sulla sussistenza della variante urbanistica

Premesso che:

- il Comitato previsto dall'articolo 27, comma 2, L.R. 11/2004, si è riunito in data 21.09.2016 per l'esposizione del piano in oggetto;
- il Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole all'accertamento della sussistenza della variante urbanistica, nella proposta di Accordo di Programma per il Progetto strategico turistico di un'area adibita a servizi dell'anello ciclo – turistico dei Colli Euganei, con completamento di pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, realizzazione di un Piano di Lottizzazione "Al frutteto" in Comune di Teolo (PD).
- l'amministrazione comunale e la provincia di Padova sono state invitate con nota del 19.09.2016 prot. 352155/79.00.06.00.00. e non hanno partecipato alla seduta del Comitato del 21.09.2016, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- Vista la legge regionale 29 novembre 2013, n.32, art. 15
- Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, art. 32
- Vista la delibera della Giunta regionale 18 marzo 2005, n. 1131;
- Vista la delibera della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 24;
- Vista la delibera della Giunta Regionale 7 aprile 2015, n. 450

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, previsto dall'articolo27, L.R. n. 11/2004, nel parere n. 40 del 21.09.2016 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'accertamento del sussistenza della variante urbanistica, nella proposta di Accordo di Programma per il progetto strategico turistico di area adibita a servizi dell'anello ciclo – turistico dei Colli Euganei, con completamento di pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, realizzazione di un Piano di Lottizzazione "Al frutteto" in Comune di Teolo (PD), descritto in premessa, ai sensi della DGR 7 aprile 2015, n. 450.

f.to Arch. Vincenzo Fabris

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1770 del 02 novembre 2016 pag. 1/6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

PARERE
Argomento n. 40 del 21.09.2016

OGGETTO: Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 novembre 2013, n. 32 e art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 Progetto strategico turistico in comune di Teolo (PD) per la realizzazione di area adibita a servizi dell'anello ciclo – turistico dei Colli Euganei, con completamento di pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, realizzazione di un Piano di Lottizzazione "Al frutteto". Richiedente Sanvido Elisa.– Parere sulla sussistenza della variante urbanistica

PREMESSE

- Il Comune di Teolo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2000 n. 1621 successivamente modificato;
- La ditta Sanvido Elisa, è proprietaria dell'ambito oggetto del presente intervento, in Comune di Teolo, località Bresseo per complessivi mq 12970, con area reale rilevata (esclusa area pista anello ciclo-turistico) pari a mq 12.046. L'area di forma quadrangolare ed è limitato a nord dalla SP 89 (strada dei Colli), ad ovest da via Liviana, a sud dallo scolo Rialto, lambendo la pista ciclabile dell'anello dei Colli Euganei.
- La citata ditta Sanvido ha presentato istanza al Comune di Teolo in data 28 dicembre 2015, prot. n. 19701, successivamente integrata con note prot. 7032 del 6 maggio 2016 e prot. n. 8419 del 31 maggio 2016.
- Con nota prot. n. 8520 del 1 giugno 2016, il Comune di Teolo ha trasmesso alla Sezione Turismo della Regione del Veneto, istanza di attivazione di un progetto strategico turistico, allegando la valutazione del progetto a seguito dell'incontro tecnico del Sindaco con le Associazioni di settore, (Ascom Padova, Federalberghi Terme Abano Montegrotto, Consorzio Euganeo delle Pro loco, Associazione Strada del Vino dei Colli), non essendo ancora attivata la OGD locale.
- In data 15 giugno 2016 con nota prot. n. 232604, la Sezione Turismo ha chiesto al Comune di Teolo una integrazione relativamente a garanzie circa la realizzazione dell'area a servizi e alle modalità di gestione della stessa area.
- Il Comune di Teolo con nota prot. n. 10515 del 7 luglio 2016 ha provveduto a fornire le integrazioni richieste.
- La Sezione Turismo con nota n. 270413 del 13 luglio 2016, ha dato atto che la strategicità turistica del progetto è stata riconosciuta anche a livello locale nella riunione delle Associazioni di categoria del 31 maggio 2016 a Teolo come risulta dal Verbale trasmesso; inoltre, alla luce dei contenuti del progetto stesso (la pista ciclo-turistica è parte dell'anello dei Colli Euganei e riveste le caratteristiche di interesse turistico come descritto nell'Allegato A della DGR 13 luglio 2010, n. 1807piano di valorizzazione del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

cicloturismo veneto), esprime parere favorevole sulla strategicità turistica del progetto ai sensi della DGR 7 aprile 2015, n. 450 e sulla coerenza del progetto con la L.R. n. 11/2013 in quanto il progetto soddisfa le finalità di accrescimento della qualità dell'accoglienza turistica e di innalzamento degli standard organizzativi dei servizi e delle infrastrutture connesse all'attività turistica.

- La proposta di Accordo di Programma modifica la previsione di sviluppo di un'area attualmente destinata a zona E – agricola dalle NTA del vigente PRG con la previsione di una nuova area destinata ad area a servizi dell'anello ciclo turistico dei Colli Euganei e ad area residenziale di tipo C2 "al Frutteto". L'intervento, come si evince dagli elaborati, comporta anche variante al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, in quanto attualmente la zona è classificata PA zona di promozione agricola (art. 15 NA) e su essa si estenderebbe la zona di urbanizzazione controllata (art. 16 NA).
- Per quanto la regolarizzazione della trasmissione della documentazione del progetto si è provveduto nel seguente modo:
  - Con le modifiche apportate dalla L. n. 241/1990, art. 15, gli Accordi di Programma tra pubbliche amministrazioni, sono obbligatoriamente assoggettati alla firma digitale, o alla firma elettronica avanzata, ovvero alla firma elettronica qualificata, pena la nullità. Inoltre dopo l'approvazione della DGR n. 1050/2013, lo scambio di documenti tra Regione, cittadini, imprese e altri Enti avviene tramite casella di posta elettronica certificata (PEC).
  - Si sono riscontrate, in molti casi, forti difficoltà tecnico-operative, se non addirittura l'impossibilità alla trasmissione di detti documenti, con l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, stante le dimensioni dei file degli elaborati grafici (Tavole di piano, mappe, rendering, progetti, schemi, fotografie, comunque, necessari all'istruttoria degli Accordi di Programma) e la ridotta capacità di ricezione della citata casella PEC.
  - In data 13 novembre 2014 è stato emesso il D.P.C.M. "*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1,41 e 71, comma 1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*."
  - Questo Decreto descrive le caratteristiche del documento informatico ed in particolare fornisce il concetto di "impronta del documento informatico" cioè lo strumento per riferire in modo certo e univoco, l'attestazione di conformità redatta su documento separato agli atti e documenti cui la stessa si riferisce (art. 4 comma 3 e art. 6 comma 3 DPCM 13.11.2014).
  - La finalità dell'utilizzo dell'impronta è quindi quella di garantire l' identità tra le varie copie di uno stesso documento digitale.
    Dovendo quindi risolvere il problema della trasmissione e della firma digitali, pena il loro annullamento (D.Lgs n. 241/1990 art. 15 c. 2bis), è stata predisposta la seguente procedura già complessivamente "condivisa" dalla Sezione Sistemi Informativi e dalla Sezione Affari generali-Protocollo Informatico:
- Con nota PEC n. 11581 del 01.08.2016 pervenuta al protocollo Regionale n. 295871 del 01.08.2016, il Comune di Teolo ha trasmesso la tabella .xls in formato PdF/A contenente l'elenco di tutti gli elaborati dell'Accordo di Programma, il nome di ogni singolo elaborato contenuto nel CD ed il relativo codice da software SHA256 Hash Generator (impronta numerica).

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- Nella stessa data è stato consegnato a mano copia del DVD contenente tutti gli elaborati in formato PdF/A facenti parte dell'Accordo di Programma, documentazione alla quale è stato attribuito il medesimo protocollo della documentazione trasmessa via PEC.
- Si è quindi provveduto a generare l'impronta numerica dei file contenuti nel DVD (13) con lo stesso software utilizzato dal Comune; successivamente, con il programma di confronto testi ACCESS e poi con il Programma di confronto codici EXCEL, sono state messe a confronto le impronte numeriche dei file contenuti nel DVD con quelle contenute nella tabella trasmessa con PEC dando esito coincidente, quindi confermando l'autenticità della documentazione trasmessa.
- In tal modo, la procedura per la firma digitale risulterà semplificata e abbreviata, perché, una volta riportato nel testo dell'Accordo di Programma l'elenco dei file digitali con la corrispondente impronta numerica verificata, ed il relativo protocollo PEC in arrivo, basterà firmare solo questo documento per considerare automaticamente "sottoscritti" anche gli elaborati richiamati.
- L'Anello cicloturistico dei Colli Euganei lungo gli argini delle vie d'acqua, partendo da Padova (loc. Bassanello), tocca emergenze architettoniche ed ambientali di pregio (Catajo, Villa Emo Capodilista, Castello di Este, Museo di Cava Bomba, Castello di Valbona, Abbazia di Praglia, Villa Draghi) e località come Battaglia Terme, Monselice, Este, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Vo, Bastia di Rovolon, Treponti, Praglia, Montegrotto; arrivato a Treponti, prosegue poi lungo la SP 89 sino a Villa Lugli in direzione Padova.
- Da Villa Lugli sino all'incrocio con via Liviana e da questo incrocio in direzione Torreglia sino al Ponte sul Rio Alto, da dove riprende la pista cicloturistica dell'Anello dei Colli, non esiste la pista ciclabile. Da Villa Lugli sino all'incrocio di via Liviana attualmente si corre su strada provinciale molto trafficata perché collega la zona dei Colli con Padova e questa condizione di pericolo per i cicloturisti si accentua oltre misura durante gli orari di punta del traffico stradale. Anche il tratto dall'incrocio di via Liviana con la SP 89 fino al ponte Rio Alto, è molto trafficata perché questa via è una scorciatoia per raggiungere Torreglia. Pertanto la proposta progettuale si basa su due ordini di motivi:

  CRITICITA': con il presente progetto strategico si propone di eliminare sia la pericolosità che incontrano i ciclisti che percorrono il tratto di strada dall'incrocio di via Liviana con la SP 89 fino al Ponte di Rio Alto

  SERVIZI: Il Progetto strategico turistico vuole realizzare un'area di servizi in stretto collegamento con l'anello cicloturistico dei Colli, al fine di dare supporto culturale/logistico ai fruitori del percorso che si sviluppa all'interno del Parco Regionale dei Colli euganei.
- L'area oggetto del presente progetto strategico turistico si trova fra la località Bresseo/Treponti e l'Abbazia di Praglia. Lungo tutto l'anello cicloturistico non si rinvengono servizi di sorta se non abbandonando l'anello stesso.
- Con il presente Progetto strategico Turistico, si vuole realizzare un'area che consenta al turista di fruire in tutta tranquillità il percorso cicloturistico dell'anello dei Colli, dal momento che i servizi messi a disposizione consentono di visitare tutto l'anello medesimo, frazionando la visita in più giorni, con sosta prevista anche per i campers.
- Inoltre la piccola struttura insistente sull'area consente ai cicloturisti e non, di apprezzare nei vari periodi dell'anno i prodotti tipici dei Colli Euganei. L'area messa a disposizione per il presente progetto strategico ha una superficie di mq 3.754 ed è di proprietà della ditta promotrice Sanvido Elisa.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- Il progetto sviluppa i seguenti servizi:
  1. Corpo di servizi igienici e docce
  2. Area lavaggio bici
  3. Locale per riparazioni biciclette e ricovero bici a noleggio
  4. Corpo bar-ristoro
  5. Zona di parcheggio auto e campers
  6. Area attrezzata per il relax

In sintesi:
- Il corpo servizi igienici e docce è un modesto fabbricato costituito da 4 wc e 3 docce a gettoni
- Il corpo lavaggio bici a gettoni e ricovero bici a noleggio è una struttura aperta per il lavaggio mentre per il ricovero la struttura è in muratura
- L'area sarà dotata anche di una piccola struttura ad uso bar-ristoro; l'area sarà servita da una strada interna che si immette su via Liviana. Lungo detta strada interna sono distribuiti i parcheggi per auto e campers. L'area è altresì servita da accessi per i pedoni e le bici dalla pista ciclabile esistente.
- La restante area sarà adibita a relax, provvista di panchine e tavoli e ombreggiata da alberi. All'estremità della strada interna sarà creata una piazzola per lo scarico campers.

I dati metrici dell'area a servizi sono:

DESCRIZIONE		AREE MQ	ALTEZZA MAX ML	VOLUMI MC
Corpo bar-ristoro		105	6,50	683
Corpo servizi igienici e docce		34	3,00	102
Corpo riparazioni bici e noleggio		28	3,00	84
Area a portici		59	-	-
Area lavaggio		28	-	-
Area percorsi pedonali		322	-	-
Area a parcheggi	auto	175	-	-
	campers	356	-	-
Area di movimentazione		933	-	-
Area attrezzata		1714	-	-
		3754		**869**

Nell'area sarà sempre presente un addetto a disposizione dei cicloturisti. Il bar sarà gestito da una persona secondo le norme vigenti. Il parcheggio auto e campers sarà gratuito.
Il costo di costruzione del volume strategico adeguato ai prezzi attuali di costruzione per detti manufatti è pari a €/m^3 380,00
La pista ciclabile oggetto del presente accordo, inizia in corrispondenza dell'area antistante il centro sportivo di Bresseo, seguendo la recinzione degli impianti sportivi e poi sul lato destro dello scolo Spinosetta adiacente alla SP 89 fino all'incrocio con via Liviana. Poi verrà realizzata lungo il lato est di dia

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Liviana fino al ponte del Rio Alto. La finalità è quella di mettere al sicuro i ciclisti che percorrono la SP 89 e via Liviana.

- Per lo sviluppo di detto progetto, la ditta Sanvido dispone di adeguate risorse finanziarie. Allo stesso tempo la ditta Sanvido chiede al Comune di Teolo di sviluppare un Accordo di programma al fine di ottenere per la rimanente area (mq 8.030) la classificazione urbanistica come ZTO C/2, la cui organizzazione planimetrica è puramente indicativa. La ditta Sanvido realizza anche gli standard a verde e parcheggio relativamente alla futura erigenda volumetria (sono comunque obbligatori e quindi non costituiscono beneficio pubblico): detti standard hanno accesso tramite la strada prevista nel progetto strategico.

  La nuova area residenziale avrà i seguenti parametri dimensionali:

  Superficie strada e isola ecol. 1.335 mq
  Superficie fondiaria 5.687 mq
  Tipologia prevista: residenze mono/bifamiliari

LOTTI	Superficie lotti mq	Indice fondiario Mc/mq	Volume massimo mc	Altezza massima ml
1	713	1,30	998	6,50
2	725	1,30	1015	6,50
3	755	1,30	1057	6,50
4	873	1,30	1122	6,50
5	406	1,30	569	6,50
6	466	1,30	652	6,50
7	466	1,30	652	6,50
8	466	1,30	652	6,50
9	817	1,30	1144	6,50
	5687		**7961**	

- L'Accordo di Programma che prevede da parte della ditta Sanvido, in cambio di quanto sopra detto, di realizzare per conto del Comune di Teolo un tratto di pista ciclabile che consenta di eliminare la criticità lungo la strada comunale Liviana.
  Detta pista ciclabile è prevista con lunghezza di ml 722,20 circa con un costo di realizzo pari al € 262.000,00 e concretizza la connessione con l'anello cicloturistico dei Colli.

La proposta di Accordo di Programma per la realizzazione di un'area adibita a servizio dell'anello ciclo – turistico dei Colli Euganei, con completamento della pista ciclabile lungo la SP n. 89 e via Euganea Praglia, e l'urbanizzazione e realizzazione di una nuova zona residenziale denominata "Al frutteto" in Comune di Teolo (PD), ha evidenziato la sussistenza della variante urbanistica sopra descritta; pertanto può essere avviato il procedimento con deliberazione della Giunta regionale che, riprendendo i contenuti e la procedura indicati nella DGR 7 aprile 2015, n. 450si svilupperà nelle prossime Conferenze di Servizi .

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato, previsto ai sensi dell'articolo 27, comma 2, L.R. n. 11/2004, con 4 voti unanimi e favorevoli, dei presenti aventi diritto al voto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Comitato per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale*
previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'accertamento della sussistenza della variante urbanistica, nella proposta di Accordo di Programma per il Progetto strategico turistico di realizzazione di un complesso coperto con finalità sportivo-turistiche comprendente anche attività commerciali e ricettive complementari (VELODROMO) nell'area a ridosso della grande rotatoria del Bennet in Comune di Jesolo.

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS

Il presente parere si compone di 6 pagine

(Codice interno: 333704)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1822 del 15 novembre 2016

Autorizzazione ai corsi di qualifica e di aggiornamento professionale per maestri di sci - II° provvedimento anno 2016. (artt. 8 e 9 L.R. 2/2005).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La L.R. 2/2005, agli artt. 8 e 9, prevede che il rinnovo dell'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, di validità triennale, sia subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento. La stessa legge stabilisce inoltre che i maestri di sci possano conseguire la qualifica di direttore di scuola di sci e di esperto in lingua straniera, a seguito della frequenza di corsi teorico pratici e del superamento di appositi esami organizzati dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci previa intesa con la Giunta regionale. Con il presente provvedimento si intende autorizzare l'organizzazione dei predetti corsi.

Il relatore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con propria legge 3 gennaio 2005, n. 2, in attuazione della legge quadro 8 marzo 1991, n. 81, ha disciplinato l'ordinamento della professione di maestro di sci e in particolare:

1. l'art. 8 della L.R. 2/2005 detta disposizioni in ordine al conseguimento, da parte dei maestri di sci, di specializzazioni e qualifiche, previa frequenza di corsi teorici e pratici e superamento di appositi esami organizzati dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci (nel seguito indicato come "Collegio"). La Giunta Regionale autorizza l'organizzazione dei predetti corsi e stabilisce l'ammontare delle spese a carico di ciascun partecipante;
2. l'art. 9 della L.R. 2/2005 disciplina invece i corsi di aggiornamento professionale. L'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, che è condizione per l'esercizio della professione, ha validità triennale ed è rinnovata previa frequenza di corsi di aggiornamento autorizzati dalla Giunta Regionale, la quale ne definisce contenuti e modalità di attuazione su proposta del Collegio ed avvalendosi della collaborazione del Consiglio Direttivo del Collegio e della Federazione italiana sport invernali FISI per le competenze di cui all'art. 8 della legge n. 81/1991; per la parte tecnico-didattica dei corsi è previsto l'impiego di istruttori nazionali.

Il Presidente del Collegio, con note in data 20 luglio 2016 prot. n. 108/2016 e in data 21 luglio 2016 prot. n. 109/2016, ha comunicato le date e le località fissate per le attività programmate per il secondo semestre dell'anno 2016, chiedendo alla Giunta Regionale di poter autorizzare ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. 2/2005 i seguenti corsi di aggiornamento professionale, con una previsione globale di n. 200 partecipanti e con un costo pro capite per la partecipazione a ciascuno dei corsi di euro 125,00 (IVA inclusa):

- n. 4 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina dello sci alpino, della durata di 3 giorni ciascuno, così articolati:
  - Alleghe (BL) dal 5 al 7 dicembre 2016
  - Cortina d'Ampezzo (BL) dal 12 al 14 dicembre 2016
  - Sappada (BL) dal 15 al 17 dicembre 2016
  - Asiago (VI) dal 19 al 21 dicembre 2016
- n. 2 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina dello sci di fondo, della durata di 3 giorni ciascuno così articolati:
  - Cortina d'Ampezzo (BL) dal 12 al 14 dicembre 2016
  - Asiago (VI) dal 19 al 21 dicembre 2016
- n. 2 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina dello snowboard, della durata di 3 giorni, così articolati:
  - Cortina d'Ampezzo (BL) dal 12 al 14 dicembre 2016
  - Alleghe (BL) dal 5 al 7 dicembre 2016.

Per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione dei corsi di qualifica si ritiene di poter accogliere quelli di seguito individuati:

- n. 1 corso di qualifica di direttore di scuola di sci, partecipanti previsti n. 10 e un costo pro capite di partecipazione di euro 450,00 (IVA inclusa), così articolato:
  - Belluno nei giorni 14-15-16 e nei giorni 21-22-23 settembre 2016;

- n. 1 corso di qualifica di esperto di lingua inglese, con un costo pro capite di partecipazione di euro 50,00 (IVA inclusa), che si terrà a Belluno, indicativamente nel mese di aprile 2017.

I costi di partecipazione a tutti i corsi sopra elencati per maestri di sci nelle diverse discipline si intendono IVA inclusa e al netto di spese di vitto, alloggio e trasferimenti che resteranno a carico dei partecipanti.

Considerato che i corsi in parola consentono ai maestri frequentanti di migliorare il proprio livello tecnico e la propria qualificazione professionale, si propone di autorizzare l'organizzazione dei corsi richiesti, di affidare il loro svolgimento al Collegio e di fissare le quote di partecipazione nella misura proposta.

Il Collegio medesimo si riserva di effettuare i corsi di specializzazione e qualifica in base al numero di partecipanti, che comunque non dovrà essere inferiore a 10 persone per ciascun corso.

In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno inoltre subire variazioni, che verranno tempestivamente comunicate ai soggetti interessati a cura del Collegio. Gli iscritti, in funzione del livello tecnico riscontrato dagli istruttori, potranno essere suddivisi in gruppi.

Nessun onere sarà posto a carico della Regione del Veneto per lo svolgimento dei corsi di cui alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 2/2005 ed in particolare gli artt. 8 e 9 che definiscono la competenza della Giunta in merito all'autorizzazione di corsi di aggiornamento professionale, specializzazione e qualifica per i maestri di sci.

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, art. 2, comma 2;

delibera

1. di appprovare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportanto in premessa;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 8 e 9 della L.R. 02/2005, il programma dei corsi di aggiornamento professionale e qualifica, come di seguito indicato:
    - ♦ n. 4 corsi di aggiornamento professionale per la discplina dello sci alpino, della durata di tre giorni ciascuno, così articolati:
        - ◊ Alleghe (BL) dal 5 al 7 dicembre 2016;
        - ◊ Cortina d'Ampezzo (BL) dal 12 al 14 dicembre 2016;
        - ◊ Sappada (BL) dal 15 al 17 dicembre 2016;
        - ◊ Asiago (VI) dal 19 al 21 dicembre 2016.
    - ♦ n. 2 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina dello sci di fondo, della durata di tre giorni ciascuno, così articolati:
        - ◊ Cortina d'Ampezzo (BL) dal 12 al 14 dicembre 2016;
        - ◊ Asiago (VI) dal 19 al 21 dicembre 2016.
    - ♦ n. 2 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina dello snowboard, della durata di tre giorni ciascuno, così articolati:
        - ◊ Cortina d'Ampezzo (BL) dal 12 al 14 dicembre 2016;
        - ◊ Alleghe (BL) dal 05 al 07 dicembre 2016
    - ♦ n. 1 corso di qualifica di direttore di scuola di sci con in Belluno (BL) nei giorni 14-15-16 e 21-22-23 settembre 2016;
    - ♦ n. 1 corso di qualifica di esperto di lingua inglese, che si terrà a Belluno (BL) indicativamente nel mese di aprile 2017.
3. di stabilire, come di seguito indicato, le quote pro capite per la partecipazione ai corsi di qualifica di direttore di scuola di sci e di esperto in lingua inglese, nonchè per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale, che i partecipanti verseranno direttamente al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci:
    - ♦ euro 125,00 pr i corsi di aggiornamento nelle discipline alpino, fondo e snowboard;
    - ♦ euro 450,00 per il corso di qualifica di direttore di scuola di sci;
    - ♦ euro 50,00 per il corso di qualifica di esperto in lingua inglese.

4. di dare atto che i suddetti costi si intendono IVA inclusa e al netto di spese di vitto, alloggio e trasferimenti, le quali resteranno a carico dei partecipanti;
5. di affidare al Collegio di cui al precedente punto 3, che opererà avvalendosi degli istruttori federali e secondo i criteri e i metodi previsti dalla FISI ed in accordo con la competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il compito di espletare i corsi di cui al punto 2), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della L.R. 2/2005. Il Collegio si riserva di effettuare i corsi di specializzazione e qualifica in base al numero di partecipanti, che comunque dovrà essere non inferiore a 10 persone per corso. In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno subire variazioni, che saranno di volta in volta tempestivamente comunicate dal Collegio stesso ai componenti delle commissioni d'esame ed ai partecipanti ai corsi. Il Collegio inoltre, a conclusione dei corsi, riferirà ai partecipanti gli esiti ed i risultati conseguiti;
6. di stabilire che agli esami per il conseguimento della qualifica, che saranno sostenuti davanti alla commissione regionale d'esame, potranno partecipare esclusivamente i maestri risultanti iscritti, alla data dell'esame stesso, nell'albo regionale dei maestri di sci, la cui tenuta, ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 2/2005, è demandata al Collegio di cui al precedente punto 3;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 333705)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1824 del 15 novembre 2016

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Contributi per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2016. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva. Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e secondo le indicazioni impartite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2016, si intende dar corso alla partecipazione regionale a progetti finalizzati alla promozione della pratica sportiva nelle scuole, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.).

Il relatore Cristiano Corazzari di concerto con Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 15 della suddetta norma prevede il sostegno finanziario da parte della Regione del Veneto per specifici progetti volti alla promozione della pratica sportiva presso gli istituti scolastici del territorio.

In tale ambito va ricordato che in passato la Regione del Veneto aveva già disciplinato e promosso, ai sensi dell'art. 63, comma 1 della L.R. 30 gennaio 2004, n. 1, l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole attraverso il progetto denominato "Scuola sport e territorio - Più sport @ scuola", in concorso con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e con il coinvolgimento, sia delle istituzioni scolastiche, che dell'associazionismo sportivo.

A seguito dell'approvazione della L.R. 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018", con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016 è stato approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018", che ha destinato per il 2016 la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 102515 "Azioni regionali per la promozione dello sport in ambito scolastico".

Con deliberazione n. 1289 del 09/08/2016, in forza del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 03/08/2016, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/2015, il Piano esecutivo annuale per lo sport 2016, che ha stabilito di rideterminare in euro 100.000,00 le risorse da destinare a favore della promozione dello sport in ambito scolastico per l'esercizio 2016.

Con successiva deliberazione n. 1368 del 09/09/2016 la Giunta regionale ha conseguentemente apportato le relative variazioni compensative al bilancio di previsione 2016 con riferimento alle risorse finanziarie allocate al suddetto capitolo 102515.

Il predetto Piano esecutivo stabilisce tra l'altro che, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R., sia valutata l'opportunità di finanziare progetti e/o attività sportive già consolidate in ambito scolastico di riconosciuto valore, quali i Campionati Studenteschi, ex Giochi della Gioventù, e ulteriori iniziative da proporre a livello sperimentale in tutto il territorio regionale.

Tale disposizione della Giunta regionale costituisce quindi specifica linea guida cui gli Uffici si atterranno, in considerazione del ruolo di supervisione e coordinamento delle attività di tutte le Istituzioni Scolastiche del Veneto che l'Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R. riveste.

Per quanto sopra evidenziato, con nota del 08/09/2016, prot. n. 337848, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha invitato l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. a produrre un dettagliato programma di attività per l'anno 2016 con la relativa previsione di spesa.

Conseguentemente l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. con nota in data 25/10/2016 prot. n. 19363, ha presentato una proposta di programma di attività per l'anno 2016 a sostegno dello sport in ambito scolastico, come di seguito

articolata:

- Campionati Studenteschi 2016

Trattasi di un'iniziativa sportiva che ormai da anni la Regione sostiene finanziariamente in ragione del riconosciuto valore promozionale che assume lo sport in ambito scolastico e che coinvolge gli istituti della scuola secondaria di 1° e 2° grado. L'iniziativa si articola in una prima fase denominata "d'istituto", con una partecipazione di circa 235 mila studenti e in successive fasi distrettuali, provinciali, regionali.

Le fasi regionali hanno avuto inizio il 16/02/2016, si sono concluse il 26/05/2016 ed hanno interessato varie discipline sportive, tra cui lo sci alpino e nordico, l'atletica leggera, il nuoto ed il "calcio a 5".

Per l'organizzazione e la buona riuscita dell'iniziativa, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. ha sostenuto una spesa complessiva di euro 123.648,45, così suddivisa a livello provinciale:

- Belluno euro 21.598,51
- Padova euro 14.372,04
- Rovigo euro 16.426,91
- Treviso euro 21.181,00
- Venezia euro 21.866,67
- Verona euro 16.813,68
- Vicenza euro 11.389,64

- Progetto sperimentale "Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica"

Trattasi di un nuovo progetto ideato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R., già realizzato in via sperimentale nella provincia di Belluno, che il medesimo Ufficio propone di estendere a tutte le altre province venete. L'intento è quello di intraprendere un cammino di solidarietà che avvicini gli studenti al mondo della disabilità attraverso l'attività motoria e lo sport.
Il progetto si concretizzerà in specifiche iniziative al fine di sensibilizzare gli operatori scolastici e gli studenti alle tematiche legate alla disabilità e, nel contempo, stimolare processi di integrazione e di inclusione nelle attività praticate, coinvolgendo tutta la popolazione scolastica, compresi gli studenti con disabilità.

Per la realizzazione del progetto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. ha quantificato in euro 49.836,00 la spesa complessivamente prevista, suddivisa come segue a livello provinciale:

- Belluno euro 7.600,00
- Padova euro 7.300,00
- Rovigo euro 7.070,00
- Treviso euro 6.800,00
- Venezia euro 7.000,00
- Verona euro 7.000,00
- Vicenza euro 7.066,00

Il progetto sperimentale è dettagliatamente descritto nell'**Allegato A** "Progetto sperimentale: Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e prevede la partecipazione attiva di tecnici del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e delle Federazioni sportive dal medesimo riconosciute.

A tale proposito il CIP, appositamente interpellato, ha espresso parere favorevole in merito all'iniziativa.

Nell'ambito del programma di attività come sopra articolato, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. svolge compiti di coordinamento, gestione, rendicontazione e monitoraggio avvalendosi di "scuole polo" dal medesimo individuate, incaricate della gestione delle attività amministrative e contabili, ivi compresa la riscossione degli eventuali contributi, non avendo, per propri fini istituzionali capacità di spesa, né tantomeno di introito somme.

Ciò premesso, si ritiene che il programma di attività così come sopra articolato risulti in linea con le finalità di promozione dello sport in ambito scolastico stabilite dalla L.R. 8/2015, art. 15 e con gli indirizzi fissati dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2016.

A tale proposito si osserva che i Campionati Studenteschi costituiscono da sempre la maggior competizione sportiva in ambito scolastico che coinvolge a livello regionale tutti gli istituti, ai quali l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. fa poi confluire i proventi da contributi pubblici in ragione delle spese sostenute a livello di ciascuna provincia.

Per quanto riguarda il Progetto sperimentale, si osserva come siano coinvolte tutte le 7 province del Veneto andando a premiare gli istituti che intendono parteciparvi misurandosi direttamente con le tematiche attinenti la disabilità.

Si ritiene pertanto importante assicurare la partecipazione regionale al summenzionato programma di attività attraverso un contributo complessivo di euro 100.000,00, a favore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R., secondo la sotto riportata ripartizione:

- euro 50.164,00 per i Campionati Studenteschi 2016, per il tramite della "scuola polo" Liceo Dal Piaz di Feltre (BL) C.F. 82005420250;
- euro 49.836,00 per il Progetto sperimentale "Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica", per il tramite delle seguenti "scuole polo", identificate in ciascuna provincia:
  - euro 7.600,00 - Liceo "G. Dal Piaz" - Feltre (BL) - C.F. 82005420250
  - euro 7.300,00 - I.I.S. Duca degli Abruzzi - Padova (PD) - C.F. 80014540282
  - euro 7.070,00 - I.I.S. "C. Colombo" - Adria (RO) - C.F. 81004960290
  - euro 6.800,00 - I.C. Casteller - Paese (TV) - C.F. 94131860267
  - euro 7.000,00 - I.C. "S. Giovanni XXIII" - Pianiga (VE) - C.F. 82011600275
  - euro 7.000,00 - I.C. Caprino Veronese (VR) - C.F. 90011140234
  - euro 7.066,00 - I.I.S. "S. Ceccato" - Montecchio Maggiore (VI) - C.F. 90009240244

Al tal fine, garantendo un adeguato sostegno finanziario di euro 50.164,00 ad una manifestazione che si contraddistingue per l'elevata partecipazione degli studenti veneti alle attività sportive proposte dal M.I.U.R., quali i Campionati studenteschi 2016, si intende dare continuità alle precedenti edizioni sostenute dalla Regione.

Con l'assegnazione del contributo di euro 49.836,00 a favore del Progetto sperimentale "Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica" si intende inoltre sostenere, attraverso la completa copertura delle spese previste, un'attività sperimentale perfettamente in linea con le previsioni della L.R. 8/2015, art. 15, comma 2, lett. d).

Si ritiene che le predette iniziative garantiscano comunque la partecipazione generalizzata ed imparziale di tutte le istituzioni scolastiche del Veneto sotto il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale e che, tenuto conto delle indicazioni del vigente Piano Esecutivo Annuale per lo Sport, possano pertanto ritenersi in linea con le disposizioni della L.R. 8/2015, art. 10.

L'erogazione del finanziamento avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità che saranno determinate con successivo decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, sulla base della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dalle singole "scuole polo", così come individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R., per ciascuna delle attività previste dal programma di cui sopra, utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile sul sito internet regionale, e trasmesse per il tramite del M.I.U.R., unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa ed i risultati conseguiti. La rendicontazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2016, salvo motivata richiesta di proroga.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno finanziario di iniziative finalizzate alla promozione dello sport in ambito scolastico, e pertanto costituisce debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 15, comma 2, lett. a) e d) della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTO la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 di approvazione del Bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la DGR n. 195 del 3 marzo 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al predetto Bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

VISTO il successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 1 agosto 2016 di aggiornamento del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la DGR n. 1289 del 9 agosto 2016 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2016;

VISTA la DGR n. 1368 del 9 settembre 2016 relativa a variazioni compensative di bilancio riguardanti anche il capitolo di spesa interessato dalla presente deliberazione.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare il programma di attività sportiva da attuarsi nel 2016 proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) con sede in Venezia, per le finalità di sostegno allo sport in ambito scolastico previste dalla L.R. 8/2015, art. 15, secondo le disposizioni del Piano esecutivo annuale per lo sport 2016, come di seguito indicato:
   - ♦ Campionati Studenteschi 2016;
   - ♦ Progetto sperimentale "Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica";
3. di assegnare alle sotto elencate "scuole polo", individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R., il contributo complessivo di euro 100.000,00 per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 2, come di seguito articolato:
   - ♦ euro 50.164,00 per i Campionati Studenteschi 2016, per il tramite della "scuola polo" Liceo Dal Plaz di Feltre (BL) C.F. 82005420250;
   - ♦ euro 49.836,00 per il Progetto sperimetale "Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica", per il tramite delle seguenti "scuole polo", presenti in ciascuna provincia del Veneto:
     - ◊ euro 7.600,00 - Liceo "G. Dal Piaz" - Feltre (BL) - C.F. 82005420250
     - ◊ euro 7.300,00 - I.I.S. Duca degli Abruzzi - Padova (PD) - C.F. 80014540282
     - ◊ euro 7.070,00 - I.I.S. "C. Colombo" - Adria (RO) - C.F. 81004960290
     - ◊ euro 6.800,00 - I.C. Casteller - Paese (TV) - C.F. 94131860267
     - ◊ euro 7.000,00 - I.C. "S. Giovanni XXIII" - Pianiga (VE) - C.F. 82011600275
     - ◊ euro 7.000,00 - I.C. Caprino Veronese (VR) - C.F. 90011140234
     - ◊ euro 7.066,00 - I.I.S. "S. Ceccato" - Montecchio Maggiore (VI) - C.F. 90009240244
4. di approvare l'**Allegato A** "Progetto sperimentale: Integralmente sport - cultura, motivare all'attività paralimpica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. a svolgere le funzioni di coordinamento e monitoraggio del programma di attività di cui al precedente punto 2 avvalendosi delle "scuole polo" di cui al punto 3), alle quali è affidato il compito di gestire le attività amministrative e contabili, ivi compresa la riscossione dei contributi;
6. di stabilire che le iniziative ammesse a contributo devono essere rendicontate dalle "scuole polo" per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R. entro e non oltre il 31/12/2016, salvo motivata richiesta di proroga;
7. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102515 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico" del bilancio di previsione 2016-2018 con imputazione all'esercizio 2016;
8. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 7, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di dare atto che la spesa per la partecipazione regionale a iniziative sportive in ambito scolastico, di cui si prevede l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1824 del 15 novembre 2016

Progetto "Integralmente Sport-cultura, motivare all'attività paralimpica"

Alla luce del bando di gara nazionale "Lo sport per tutti a scuola" anno scolastico 2015/2016 e sentita la necessità di rafforzare iniziative legate alle tematiche della disabilità L'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) intende sviluppare un'iniziativa che, coniugando attività motoria - sport e disabilità, sia in grado di intraprendere un cammino di solidarietà che favorisca la formazione di tutti gli alunni/e e nel contempo avvicini alla pratica dell'attività sportiva.

A tale iniziativa è stato dato il nome "Integralmente Sport-cultura, motivare all'attività paralimpica".

Lo scopo principale del lavoro sarà quello di avvicinare gli studenti/ragazzi al mondo della disabilità attraverso l'attività motoria e lo sport, con un approccio che ne rivaluti i contenuti educativi, i processi di socializzazione e nel contempo li sensibilizzi a differenti forme di intendere lo Sport come strumento di integrazione e quale possibilità di coinvolgimento anche di coloro che normalmente, ne sono esclusi.

L'attività proposta fa parte di un ampio progetto, che è già stato sperimentato nel corrente anno a livello locale dall'Ufficio Scolastico Territoriale (U.S.T.) di Belluno, che vede le società sportive e le scuole aderenti coinvolte in una diffusa e intensa attività pratica. Nella fattispecie, per il progetto già avviato sono stati coinvolti 18 istituti scolastici, 1430 studenti, 9 Istituzioni sportive, 48 disabili, 33 docenti laureati in scienze motorie, 14 docenti di sostegno laureati scienze motorie, 10 tecnici ed una trentina di operatori con professionalità diverse. Le spese sostenute per l'attuazione di tale progettualità sono risultate pari ad Euro 7.600,00.

Per l'iniziativa a carattere regionale verranno coinvolte le reti di Scuole/Istituti del Veneto che hanno fatto richiesta (una per ogni singolo UST) e le società sportive coinvolte con progetti sulla disabilità.

DESCRIZIONE

Attività di formazione, informazione, sensibilizzazione
L'esperienza si articolerà attraverso un percorso d'informazione delle disabilità e degli sport paralimpici che potranno essere praticati nelle scuole secondarie di primo e secondo della Regione del Veneto. Si prevedono, per ciascuna scuola, incontri riguardanti tematiche inerenti Sport e disabilità fisica - Sport e disabilità sensoriale - Sport e disabilità psichica. Gli interventi saranno effettuati da qualificati rappresentanti delle organizzazioni impegnate nello sport paralimpico e si baseranno sul racconto e sulla testimonianza della personale esperienza in tema di disabilità e sport. E' previsto un incontro assembleare di presentazione del progetto con la presenza di Autorità, e importanti testimonial. Trattasi di "personaggi sportivi" da considerare come riferimento ed esempio di chi non si è arreso alle avversità della vita, che hanno avuto il coraggio di lottare per realizzare i propri sogni e che quotidianamente si prodigano per fare capire al mondo intero che la vita è un dono. Non c'è un "normale" o un "diverso", ma semplicemente degli "stili" di vita da adottare per condurre la propria esistenza nel migliore dei modi. I testimonial rappresentano un esempio eccezionale per creare motivazioni e fare capire che la disabilità non è un limite, che non esiste alcun ostacolo alla voglia di vivere e fare, che niente sia impossibile se lo si vuole davvero.
L'intervento è fortemente desiderato da scuole e società sportive affinché le nuove generazioni possano realmente apprendere e far si che la "disabilità" diventi "normalità".

Con l'auspicio di incrementare il numero di partecipanti alle attività sportive scolastiche e alle discipline sportive più comuni, di favorire lo sviluppo di una didattica inclusiva ed individualizzata quale strumento e procedura per la realizzazione dell'integrazione dello studente diversamente abile nell'attività sportiva scolastica, saranno promosse, nel corso dell'anno, alcune iniziative di formazione rivolte a docenti ed operatori sportivi delle società coinvolte. In particolare ci si soffermerà su di un corso di aggiornamento riguardante il trail-O ed altra iniziativa relativa al tiro con l'arco e al baskin.

I docenti delle scuole interessate al progetto saranno coinvolti e sarà loro offerta la possibilità di sperimentare quanto appreso in occasione di "raduni scolastici" appositamente organizzati.

Attività pratiche

Parte determinante sarà rappresentata dalle attività sportive, durante le quali i ragazzi affronteranno aspetti di autonomia, vita quotidiana, avviamento e partecipazione alle discipline sportive paralimpiche.

- **Nuoto** : saranno proposte attività ludico motorie, curriculari ed extra, in piscina per gruppi e classi. In occasione delle fasi distrettuali e provinciali dei campionati studenteschi e altre iniziative promozionali, si svolgeranno attività collaterali (gare individuali e di squadra) con la partecipazione degli alunni con disabilità insieme ai loro compagni d'istituto;
- **Atletica** : sono previste attività inerenti lo sviluppo delle abilità "correre, saltare, lanciare". Si lavorerà in palestra, pista di atletica e spazi all'aperto. Nello specifico, si proporranno insegnamenti riguardanti le discipline dell'atletica. E' prevista la partecipazione alle fasi d'istituto, distrettuali e provinciali dei campionati studenteschi e competizioni del circuito federale FIDAL;
- **Orienteering/Trail-O** : si svolgeranno attività didattiche in ambiente naturale, curriculari ed extra, per gruppi e classi. In occasione delle fasi distrettuali e provinciali dei campionati studenteschi si faranno attività collaterali che prevedono la partecipazione degli alunni con disabilità insieme ai loro compagni d'istituto. Prevista la partecipazione a gare promozionali trail-O organizzate dalla FISO e società affiliate FISO;
- **Sport equestri – Ippoterapia :** si svolgeranno lezioni promozionali/teoriche-pratiche in orario e spazi scolastici, sullo sport equestre; rieducative e di approccio all'attività in collaborazione con le strutture del territorio (Centri Ippici);
- **Tiro con l'arco** : saranno promosse attività didattiche ludico motorie, curriculari ed extra inerenti lo sviluppo delle abilità specifiche della disciplina. L'ambiente sarà la palestra unitamente a idonei spazi all'aperto. Saranno impartiti insegnamenti riguardanti le specialità del tiro con l'arco con partecipazione a competizioni sportive promozionali in collaborazione con associazioni sportive operanti sul territorio;
- **Arrampicata sportiva** : saranno promosse altresì attività didattiche ludico motorie, curriculari ed extra inerenti lo sviluppo delle abilità specifiche della disciplina. L'ambiente sarà la palestra e strutture attrezzate varie. Si impartiranno insegnamenti riguardanti la disciplina con partecipazione a competizioni sportive promozionali ed attività fatte in collaborazione con società sportive del territorio;
- **Giochi sportivi di squadra** : si faranno attività didattiche ludico motorie, curriculari ed extra inerenti lo sviluppo delle abilità specifiche delle discipline calcio integrato, sitting volley e baskin. L'ambiente sarà la palestra e altre strutture attrezzate. Saranno impartiti insegnamenti riguardanti le varie discipline con partecipazione a competizioni sportive promozionali ed in collaborazione con società sportive del territorio.

Requisiti base

Prevalentemente, la partecipazione alle attività sarà per gruppi con la presenza di almeno un ragazzo diversamente abile per squadra.

Destinatari
Ragazzi/Alunni con e senza disabilità degli istituti/società sportive aderenti al progetto.

Obiettivi
- Integrazione e inclusione degli alunni attraverso un'attività ludico motoria;
- Sensibilizzazione alle tematiche della disabilità;
- Miglioramento dell'autonomia personale e sociale;
- Conoscenza limiti e potenzialità della propria persona;
- Conoscenza attività/discipline sportive paralimpiche;
- Sviluppo della capacità di avvicinamento alla pratica sportiva ed educazione alla competizione;
- Controllo delle proprie emozioni in situazioni di competizione;
- Sviluppo della capacità di relazione e di collaborazione;
- Sviluppo della comunicazione verbale e non verbale;
- Sviluppo della coordinazione dinamica generale, oculo-manuale, oculo-podalica e della destrezza;
- Sviluppo delle capacità senso-percettive.

Descrizione delle fasi di realizzazione del progetto/attività
- Messa "in rete" delle realtà scolastiche e altri "soggetti" coinvolti nel progetto;
- Programmazione delle varie fasi d'intervento;
- Attività negli istituti;
- Organizzazione/partecipazione alle attività sportive promozionali;
- Partecipazione alle manifestazioni dei campionati studenteschi;
- Evento/festa finale con gli Istituti/società sportive aderenti al progetto, e con il coinvolgimento testimonial olimpionici e paralimpici.

Fasi di attuazione

PERIODO	ATTIVITA'
Ottobre	Perfezionamento intese, Iniziative d'informazione Lezioni frontali pratiche e teoriche
Novembre	Lezioni pratiche in palestra e attività in ambiente naturale, sport di squadra
Dicembre	evento finale "Integralmente Sport e cultura"

Durata del progetto
- Ottobre 2016 / Dicembre 2016;

Metodologie utilizzate
- Lezioni frontali teoriche pratiche;
- Attività pratiche;
- Lavori di gruppo;
- Giochi di squadra;
- Toutoring tra alunni.

Risorse umane
- diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie;
- Insegnanti di sostegno diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie;
- tecnici CIP ovvero di una delle Federazioni riconosciute dal CIP;
- operatori professionalità varie.

Monitoraggio e valutazione
Sarà effettuata una verifica in itinere delle varie fasi del progetto, del numero di partecipanti, dei progressi, della idoneità degli spazi.
Valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Divulgazione risultati
I report degli eventi saranno divulgati attraverso i mass media, pubblicati sui siti internet interessati e diffusi mediante comunicazioni a scuole e associazioni del territorio.

Rapporti con altre istituzioni
Saranno formalizzate collaborazioni con le Istituzioni Sportive/Scolastiche e di volontariato presenti sul territorio, Enti locali, CONI, CIP, Associazioni e discipline Sportive associate al CIP.

(Codice interno: 333710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1827 del 15 novembre 2016

Riparto contributi regionali a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16. DGR n. 1410 del 9 settembre 2016.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva. Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, si porta a conclusione il procedimento per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti diversamente abili.

Il relatore Cristiano Corazzari di concerto con Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 16 della suddetta L.R. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione in favore degli atleti con disabilità, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) della medesima norma.

Con deliberazione n. 1289 del 9 agosto 2016, in forza del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 3 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2016 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Nella specifica linea di spesa di cui all'Obiettivo 06.01.01 del Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 - 2018 : "Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli", al capitolo 102518 - "Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità" (art. 16 L.R. 11 maggio 2015, n. 8), sono state assegnate nella misura di Euro 200.000,00 per il corrente esercizio 2016 le risorse necessarie a sostenere le iniziative a favore degli atleti diversamente abili.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 8/2015, con deliberazione n. 1410 del 9 settembre 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore degli atleti con disabilità il quale definisce i relativi criteri e modalità di accesso.

La competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha effettuato l'istruttoria delle 39 istanze pervenute, secondo i criteri indicati nel predetto bando, determinandone tuttavia l'ammissibilità limitatamente a 25 su 39.

È stata pertanto predisposta la conseguente graduatoria contenuta nell'Allegato A " Soggetti ammessi a contributo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua tutti i soggetti risultati beneficiari di contributo e le relative somme assegnate per un totale di Euro 132.682,00.

Le domande risultate non ammissibili a contributo con l'indicazione dei motivi di esclusione sono invece contenute nell'Allegato B "Soggetti non ammessi a contributo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerata l'entità delle risorse economiche complessivamente a disposizione dal bilancio regionale di previsione per il corrente esercizio finanziario, risulterebbe non ancora utilizzata la somma di Euro 67.318,00.

La vigente normativa in materia consente alla Regione di destinare le risorse residue per la pratica sportiva degli atleti diversamente abili ricorrendo ad ulteriori tipologie di spesa ammissibili a contributo.

In linea con quanto sopra esposto si propone, in concorso con il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), riconosciuto ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, di attivare una procedura per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature indispensabili per lo svolgimento dell'attività motoria e sportiva da parte di atleti con disabilità, in analogia a quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lettera g) della medesima L.R. 8/2015.

L'opzione che col presente provvedimento si intende percorrere è legittimata dall'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. 8/2015, il quale prevede specificamente l'erogazione diretta di contributi per iniziative legate ad eventi non prevedibili alla data di scadenza della presentazione delle domande di ammissione a bandi.

Tale circostanza, a suo tempo non prevedibile, si è effettivamente verificata nel momento in cui gli esiti istruttori del bando approvato con DGR 1410/2016 hanno manifestato una disponibilità residua di risorse pari ad Euro 67.318,00 attribuibile a richieste di contributo risultate non ammissibili in base ai criteri stabiliti dal medesimo bando.

Si prevede pertanto di trasferire al C.I.P., nella misura di Euro 67.318,00, le risorse ancora disponibili al capitolo 102518 del bilancio regionale per l'esercizio 2016, a parziale ristoro delle spese sostenute dalle Associazioni e/o Società Sportive per l'acquisto di attrezzature come sopra evidenziato, tenendo conto dei seguenti parametri:

- distribuzione delle risorse in misura percentuale nelle sette province del Veneto;
- calcolo del finanziamento sulla base delle spese sostenute o da sostenere nel corso dell'anno 2016, che dovrà essere concesso a seguito di presentazione di documenti, fiscalmente validi, che attestino l'acquisto delle attrezzature.

Il Comitato medesimo provvederà quindi, tramite procedura ad evidenza pubblica, a disciplinare le modalità di accesso al contributo di cui trattasi per la selezione dei soggetti destinatari.

Terminata la procedura di assegnazione dei contributi il C.I.P., dovrà predisporre apposita relazione che evidenzi i risultati conseguiti, corredata dalle seguenti informazioni:

- le modalità di accesso al contributo;
- i nominativi dei soggetti ammessi a beneficio e la Provincia di residenza;
- lo sport praticato;
- la tipologia di attrezzature acquistate;
- l'ammontare della spesa sostenuta e l'ammontare del contributo assegnato.

Tutte le attività correlate al finanziamento di cui alla presente deliberazione dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno delle iniziative volte a favorire la pratica sportiva degli atleti con disabilità e pertanto costituisce debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO gli articoli n. 10, comma 1, lettera b), e n. 16 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8, di approvazione del Bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la Deliberazione n. 195 del 3 marzo 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al predetto Bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 1 agosto 2016 di aggiornamento del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la DGR n. 1289 del 9 agosto 2016 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2016;

VISTA la DGR n. 1410 del 9 settembre 2016 di approvazione del bando per la concessione di contributi a favore degli atleti con disabilità anno 2016;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa l'**Allegato A** "Soggetti ammessi a contributo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le relative somme assegnate per un importo complessivo di euro 132.682,00;
3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato B** "Soggetti non ammessi a contributo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'indicazione dei motivi di esclusione a fianco di ciascuno indicati;
4. di trasferire al Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) - Codice Fiscale 97006060582 - l'importo di euro 67.318,00 ai fini dell'acquisto di attrezzature indispensabili per lo svolgimento dell'attività motoria e sportiva da parte di atleti con disabilità secondo le modalità stabilite nelle premesse;
5. di stabilire che tutte le attività correlate al finanziamento di cui alla presente deliberazione dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga;
6. di determinare in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102518 del bilancio 2016-2018 "Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità", con imputazione all'esercizio 2016;
7. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa per il sostegno alla pratica sportiva degli atleti con disabilità, di cui si prevede l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1827 del 15 novembre 2016**

AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA PRATICA SPORTIVA
DEGLI ATLETI CON DISABILITA'

"SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO"

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Importo Concesso
1	ASD CURLING CLUB 66 C.F.92013740250	BL	2.481,00
2	A.S.P.E.A. PADOVA O.N.L.U.S. C.F.92015430280	PD	16.101,00
3	PADOVA MILLENNIUM BASKET - A.S.D. ONLUS C.F.03453690285	PD	10.786,00
4	A.S.D. COCO LOCO PADOVA C.F.92181200285	PD	5.411,00
5	C.U.S. PADOVA - A.S.D. C.F.80012840288	PD	3.200,00
6	A.S.D. CALCIO VENETO F.D. ONLUS C.F.92262280289	PD	3.200,00
7	A.S.D. PADOVA RUGBY ONLUS C.F.92238830282	PD	2.498,00
8	ASD G.S. SILENZIOSI PATAVINI C.F.92049070284	PD	2.060,00
9	A.S.D. PADOVA ORIENTEERING C.F.92230300284	PD	1.714,00
10	A.S.D. UNI SPORT C.F.93005140293	RO	2.239,00
11	ASSOCIAZIONE ONLUS PIANETA HANDICAP C.F.93018080296	RO	1.959,00
12	ASD CANOE ROVIGO C.F.93030450295	RO	1.565,00

ALLEGATO A DGR nr. 1827 del 15 novembre 2016

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Importo Concesso
13	A.S.D. SPORT LIFE ONLUS C.F.01984420263	TV	9.125,00
14	POLISPORTIVA DISABILI DELLA MARCA TREVIGIANA A.S.D. C.F.94027700262	TV	6.307,00
15	A.S.D. "OLTRE" ONLUS C.F.92023420265	TV	5.960,00
16	ASD S.C. DOPLA TREVISO C.F.04099490262	TV	3.750,00
17	A.S.D. POL. OLIMPIA POSTIOMA C.F.94089150265	TV	1.013,00
18	POLISPORTIVA TERRAGLIO A.S.D. C.F.02001600275	VE	12.410,00
19	A.S. "DELFINI 2001" A.S.D. C.F.02945170245	VI	9.293,00
20	A.S.D. POLISPORTIVA DISABILI VICENZA ONLUS C.F.95114070246	VI	7.987,00
21	A.S.D. TENNISTAVOLO VICENZA C.F.02706880248	VI	5.500,00
22	H81 A.S.D. C.F.03671990244	VI	4.757,00
23	A.S.D. TENNISTAVOLO VERONA GALM C.F.93246610237	VR	5.650,00
24	A.S.D. E.N.S. SCALIGERA C.F.93162010230	VR	4.646,00
25	FRAGLIA VELA MALCESINE A.S.D. C.F.81003160231	VR	3.070,00
	TOTALE CONTRIBUTI		**132.682,00**

a985c2d4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1827 del 15 novembre 2016**

AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA PRATICA SPORTIVA
DEGLI ATLETI CON DISABILITA'

"SOGGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO"

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Motivo di esclusione
1	ASD POLISPORTIVA SILENZIOSA PATAVIUM	PD	- Associazione non iscritta al registro CONI/CIP
2	A.S.D. BLUKIPPE	PD	- Domanda non corredata da un documento di identità in corso di validità
3	UGUALI...DIVERSAMENTE A.S.D.	RO	- Domanda inviata fuori termine
4	A.S.D. NUOTIAMO INSIEME	RO	- Domanda ammissibile risultata non finanziabile in quanto il contributo calcolato è risultato di importo inferiore al minimo assegnabile
5	SOCIETA' ARCIERI DEL CASTELLO ASD	TV	- Sulla base della spesa indicata il contributo è risultato essere di importo inferiore al minimo assegnabile
6	CENTRO NUOTO LE BANDIE S.S.D. A R.L.	TV	- Domanda inviata fuori termine - Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa
7	ASS. SORRISO RIVIERA - SPORT DISABILI	VE	- Domanda non corredata da un documento di identità in corso di validità

ALLEGATO B **DGR nr. 1827 del 15 novembre 2016**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Motivo di esclusione
8	A.S.DI.VE. VENEZIA - ONLUS	VE	- Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa
9	COMPAGNIA DELLA VELA	VE	- Domanda non corredata da un documento di identità in corso di validità
10	P.G.S. CONCORDIA BASKET SCHIO ASD	VI	- Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa - Domanda non corredata da un documento di identità in corso di validità
11	GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI - VICENZA - ONLUS	VI	- Associazione non iscritta al registro CONI/CIP
12	A.S.D. POLISPORTIVA DUEVILLE	VI	- Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa - Domanda sottoscritta da soggetto non abilitato - Domanda priva della relazione o con relazione carente - Domanda priva di sottoscrizione
13	RARI NANTES MAROSTICA SSD SRL	VI	- Sulla base della spesa indicata il contributo è risultato essere di importo inferiore al minimo assegnabile - Domanda priva di sottoscrizione - Domanda non corredata da un documento di identità in corso di validità
14	G.S. SILENZIOSO BERICO E.N.S. VICENZA	VI	- Associazione non iscritta al registro CONI/CIP

4b9b03fc

(Codice interno: 333692)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1830 del 15 novembre 2016

dott. Loriano CERONI - Dirigente. Comando presso l'Istituto Oncologico Veneto.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la posizione di comando presso l'Istituto Oncologico Veneto del dott. Loriano CERONI - Dirigente della Giunta Regionale, per la durata di un anno rinnovabile, come peraltro richiesto con nota del Direttore Generale dell'Istituto stesso prot. n. 17055 del 7 novembre 2016 , in considerazione dell'esigenza derivante dalla riorganizzazione in essere.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 17055 del 7 novembre 2016 , il Direttore Generale dell' Istituto Oncologico Veneto ha chiesto di potersi avvalere in posizione di comando in entrata del dott. Loriano Ceroni, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, stante l'esigenza dell'Istituto di dotarsi di una figura dirigenziale, nel contesto della riorganizzazione in essere che interessa anche l'area tecnico-amministrativa.

Al fine di ricoprire un incarico dirigenziale correlato alle suddette esigenze, il Direttore Generale suddetto ha chiesto l'attivazione del comando, per la durata di anni uno rinnovabile, del Dirigente regionale in parola, attualmente responsabile della Direzione Organizzazione e Personale afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Con nota del 14 novembre 2016 il dott. Loriano CERONI - Dirigente responsabile della Direzione Organizzazione e Personale , ha formalizzato il proprio assenso alla posizione di comando in questione .

Con nota prot. n 443032 del 14 novembre 2016 il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ha espresso parere favorevole al comando del dott. Loriano CERONI presso l'Istituto Oncologico Veneto, dalla data che verrà concordata fra le due Amministrazioni.

Atteso il ruolo attualmente ricoperto dal Dirigente in parola che, data la sua particolare rilevanza non consente di lasciarne vacante la titolarità, si tratta, con il presente provvedimento, di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale di pubblicare apposito avviso finalizzato alla sua copertura.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota prot. n.17055 del 7 novembre 2016 del Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto;

VISTA la nota del 14 novembre 2016 del dott. Loriano CERONI;

VISTA la nota prot. n. 443032 del 14 novembre 2016 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di autorizzare la posizione di comando presso l'Istituto Oncologico Veneto , a decorrere dalla data che verrà successivamente concordata e per la durata di un anno rinnovabile , del dott. Loriano CERONI , Dirigente di ruolo della Giunta

Regionale, come richiesto dal Direttore Generale dell'Istituto con nota prot. n. 17055 del 7 novembre 2016;

2. di stabilire altresì che a decorrere dalla data di inizio del comando in questione, il dott. Loriano CERONI viene a cessare dall'incarico di responsabile della Direzione Organizzazione e Personale;

3. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante al dirigente in questione, ivi compresa l'indennità di posizione e di risultato che verrà comunicata dall'Istituto Oncologico Veneto , provvederà la Giunta Regionale della Regione Veneto, mentre la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi, sarà rimborsata integralmente dall'Istituto stesso quale Amministrazione di assegnazione;

4. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare apposito avviso finalizzato alla sua copertura, atteso che il ruolo attualmente ricoperto dal Dirigente in parola, data la sua particolare rilevanza, non consente di lasciarne vacante la titolarità;

5. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 333628)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 per vari profili professionali.

Si avvisa che l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) ha indetto una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alle seguenti qualifiche:

- n. 1 assistente per l'informazione e la comunicazione, indirizzo informatico, categoria giuridica C;

- n. 2 assistenti per le attività di controllo tecnico-amministrativo, indirizzo tecnico-amministrativo, categoria giuridica C con precedenza ai soggetti di cui all'art. 18 della legge 68/1999;

- n. 2 specialisti per i processi di controllo tecnico-amministrativo, indirizzo tecnico-amministrativo, categoria giuridica D1;

- n. 1 specialista per i processi di controllo tecnico-amministrativo, indirizzo auditing. categoria giuridica D1.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'Avviso di mobilità.

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'Avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 16 dicembre 2016**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Settore risorse umane ai recapiti telefonici 049 7708756 / 7708806 o tramite posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@avepa.it.

L'Avviso di mobilità integrale è disponibile nella sezione Amministrazione trasparente, categoria "Bandi di concorso / Avvisi di mobilità" del sito web istituzionale dell'AVEPA
(www.avepa.it/avvisi-mobilita).

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 333648)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale - Cat. D liv. iniziale Settore Legale (Avvocato) ruolo Amministrativo da assegnare all'Ufficio Sinistri della UOC Affari Generali e Legali.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 406 del 18/11/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale - Cat. D liv. iniziale Settore Legale (Avvocato) ruolo Amministrativo da assegnare all'Ufficio Sinistri della UOC Affari Generali e Legali.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi.

Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Ai concorsi sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale, ai sensi delle disposizioni di cui al D. L.gs n. 165/2001 e art. 25 c. 2 del D. L.gs 251/2007 come modificato dall'art. 7 legge n. 97/ 2013.

2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici:

1. Diploma di Laurea V.O. ovvero Laurea Specialistica o Magistrale in Giurisprudenza.
2. Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno inoltre dichiarare la disponibilità, all'eventuale iscrizione all'Albo degli Avvocati - Sezione Speciale e a svolgere attività di mediazione nella gestione del contenzioso in ambito di sinistri derivanti da responsabilità civile verso terzi in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera.

I candidati, inoltre, dovranno dare particolare evidenza nella presentazione della domanda/curriculum di conoscenza della normativa in ambito di responsabilità professionale e gestione diretta dei sinistri, nonchè di eventuale esperienza maturata nel settore della gestione del contenzioso per sinistri derivanti da responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario ed ospedaliero.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo

contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire **entro le ore 23.59** della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione";**
9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, **presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concors**o e **della domanda firmata,** unitamente al **documento di riconoscimento con relativa fotocopia,** ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità di cui al punto 3 del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- d**ocumentazione comprovante i** requisiti previsti al punto 1.1) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero
- **copia delle eventuali pubblicazioni possedute e** già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- **richiesta cartacea del can**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità **di ausili** e**/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando. **L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n. 1 Dietista cat. D.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di **punti 30**. I punti sono così ripartiti:

1. titoli di carriera	max p. 15
2. titoli accademici e di studio	max p. 4
3. pubblicazioni e titoli scientifici	max p. 3
4. curriculum formativo e professionale	max p. 8

Titoli di Carriera *(max punti 15)*

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio *(max punti 4)*

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici *(max punti 3)*

- Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale *(max punti 8)*

- Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

Preselezione

In ragione di un elevato numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una preselezione (costituita da quesiti a risposta sintetica che riguarderanno le materie della prova scritta); il superamento della preselezione, costituisce requisito essenziale di ammissione alla prova scritta. La votazione della preselezione non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

PROVE D'ESAME

Nel caso la prova preselettiva non venga effettuata i candidati devono presentarsi alla prova scritta muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla e-mail, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Le prove d'esame (artt. 8-43) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo, di diritto e procedura civile, di diritto e procedura penale (anche con riferimento alla legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i "Trasparenza", tutela della privacy D.Lgs. n. 196/2003)
- legislazione sanitaria Nazionale (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.)
- legislazione Regionale in materia sanitaria in particolare leggi regionali nn. 55-56/1994 e s.m.i.
- legislazione sugli appalti pubblici (codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)
- legislazione in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).
- legislazione su contenzioso e attività assicurative; normativa relativa alla responsabilità professionale e per l'ambito regionale del Veneto la gestione diretta dei sinistri

Prova pratica (max p. 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso.

NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA - 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI", DEL 13/01/2017, VERRÀ DATO AVVISO DELLA SEDE, DELLA DATA E DELL'ORA DI SVOLGIMENTO DELLA EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA, DELLA PROVA SCRITTA, PRATICA E ORALE.

Tale pubblicazione che sarà pubblicata anche sul sito aziendale al link "Concorsi e Avvisi" avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale. Per aver accesso all'aula degli esami i candidati ammessi a sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le suddette prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE e CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile S.C. Amministrazione del Personale.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi al S.C. Amministrazione e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206- 3793 -8207.

Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 333473)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di dirigente medico - direttore della struttura complessa di "pronto soccorso br" disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Bando Prot. n. 52811 dell'11/11/2016
Repertorio concorsi n. 10/2016

In esecuzione della deliberazione n. 432 del 23/05/2016, è indetto avviso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Direttore della struttura complessa "Pronto Soccorso BR", Area Medica e delle specialità mediche.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La data e la sede del colloquio verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio. Contestualmente saranno pubblicati anche l'elenco dei candidati e la composizione della commissione.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o per un periodo più breve, sarà conferito secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'area della Dirigenza Medica, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189 dell'8/11/2012, nonché da quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 19/3/2013, recante "Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

Ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

1.A Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI-VR) è inserita in una rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub&spoke: in particolare, oltre ad essere centro hub per la propria provincia, è punto di riferimento regionale per alcune funzioni, quali: cardiochirurgia, chirurgia oncologica, ematologia, trapianti, emergenza neonatale, ustioni, neurochirurgia, chirurgia pediatrica. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'AOUI-VR garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), attraverso attività di ricovero ordinario, week e day-surgery e ambulatoriale complesso (day service). Al proprio interno è organizzata in Dipartimenti ad Attività Integrata, che perseguono la piena integrazione fra le funzioni di assistenza, ricerca e formazione. All'interno i Dipartimenti assumono come modello organizzativo di riferimento quello dell'organizzazione per intensità e per profili di cure, organizzando dove possibile l'assistenza in moduli di Day Surgery e Day Service multidisciplinari, e - per quanto riguarda le degenze ordinarie - in moduli di Week Hospital. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet aziendale: www.ospedaleuniverona.it.

1.B Descrizione dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)

L'U.O.C. di Pronto Soccorso è inserito nel DAI Emergenza e Terapie Intensive. È classificato come DEA di 2° livello con personale medico ed infermieristico di elevata preparazione professionale che garantisce h24 attività diagnostica terapeutica anche ad alta complessità assistenziale coordinandosi con le Unità Operative Complesse presenti in azienda.

È composto da un'area di accettazione, un ambulatorio per il triage avanzato, un'area ambulatoriale dedicata ai codici minori (bianchi e verdi), un'area per i codici maggiori (gialli e rossi), un'area di osservazione breve intensiva (OBI) con finalità di rapido inquadramento diagnostico-terapeutico al fine di ridurre il numero totale dei ricoveri, diminuire i ricoveri impropri o non necessari, favorire una dimissione ponderata e sicura, vi è presente inoltre un'area di diagnostica per immagini dedicata . Sono inoltre attivi alcuni percorsi brevi (Fast Track) che consentono in determinate situazioni di inviare l'utente che si presenta al Triage, dopo accettazione e valutazione, direttamente allo specialista allo scopo di accelerare il percorso diagnostico terapeutico.

1.C Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

Il candidato dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel presente avviso e dovrà documentare e/o argomentare il possesso di:

1. conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera ex. DGRV 2122/2013;
2. capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
3. attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
4. curriculum scientifico (pubblicazioni) consono per un'azienda ospedaliero-universitaria;
5. capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali, degli enti, delle associazioni e delle Amministrazioni locali nello sviluppo dell'assistenza, valorizzando le risorse della Comunità locale, sviluppando alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale;
6. capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
7. promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica;
8. esperienza e conoscenza nell'attività assistenziale di Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza - urgenza;
9. esperienza e competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, Stroke, ecc...);
10. competenza ed esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza urgenza, nel trattamento e stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti al setting adeguato, secondo l'ottica dell'intensità di cura;
11. esperienza nei principali percorsi assistenziali intra ed extraospedalieri rivolti a categorie "fragili" (es. anziani con problemi sociali, vittime di violenze domestiche ecc.);
12. capacità nel promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi;
13. esperienza nell'area della Medicina Critica, organizzata mediante Team in Centri Hub e rete con i centri Spoke;
14. capacità di gestire maxi emergenze territoriali e massiccio afflusso di pazienti;
15. competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
16. buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle Unità Operative;
17. capacità di gestione dei dispositivi medici, in linea con quanto definito dagli accordi di budget, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
18. capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.. 484/1997, dei seguenti requisiti:

2.A Requisiti Specifici

1. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri; l'iscrizione al corrispondente albo dell'Ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso gli enti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 e e al D.M. 23 marzo 2000, n. 184.

2. Curriculum Professionale ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 in cui siano documentate specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

4. Attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

2.B Requisiti Generali

1. Cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

3. iscrizione nelle liste elettorali;

4. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice - scritta con sistemi di video scrittura secondo lo schema FAC SIMILE di domanda allegato 1), datata e firmata, deve essere inoltrata **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, P.le A. Stefani 1, 37126 -Verona.

Qualora il termine di cui sopra cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione all'avviso possono essere inoltrate:

1. a mezzo del Servizio Postale, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
2. a mano, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30. Sabato chiuso. Il giorno di scadenza l'Ufficio Protocollo accetta le domande fino alle ore 12,00 e non oltre.
3. per via telematica mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo protocollo.aoui.vr@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la docu-mentazione in formato pdf possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC il bando cui si intende partecipare completo sia del numero di protocollo che del numero di repertorio.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
3. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, il codice fiscale, n. telefono e indirizzo e-mail;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico. Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di cui al punto "Requisiti specifici di ammissione" ed in particolare:

- l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;
- l'anzianità di servizio specifica con le precisazioni richieste, ovvero quanti anni svolti sia nella disciplina specifica e/o in altre equipollenti, e se la stessa sia stata maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie e Istituti Zooprofilattici Sperimentali salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997 (vedi modulo allegato 1 per una corretta compilazione);
- la specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, specificando se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99; in relazione alla specializzazione va indicata la data, la sede e la denominazione completa della sede universitaria, nella quale è stata conseguita; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del avviso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa;
- il possesso, qualora già conseguito, dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 qualora conseguito. Si ricorda che tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dalla nomina; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;

- eventuali ulteriori servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- eventuali soggiorni di studio o addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina se svolti in rilevanti strutture italiane o estere di una durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- lo svolgimento di attività didattica come docente universitario o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento);
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

La domanda di ammissione all'avviso deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione.

La firma alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente l'allegato 1 "domanda di partecipazione all'avviso".

E' responsabilità del candidato il corretto invio della domanda sia in formato cartaceo che elettronico.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato, in duplice copia, in cui siano documentate le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, e sia evidenziata una adeguata esperienza, ai sensi ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 facendo riferimento, in particolare, a quanto sotto indicato:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Ente;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

1. 3. alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
   4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
   5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997;
   6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

I contenuti del curriculum esclusi quelli di cui alle lettere a) e c) possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Pertanto i candidati DEVONO PRESENTARE idonea documentazione relativa i punti a) e c), come di seguito indicato, pena mancata valutazione degli stessi:

a) tipologia delle istituzioni (di cui alla precedente lettera a) in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività deve essere certificata dalla Direzione Sanitaria delle strutture stesse;

c) la casistica (di cui alla precedente lettera c) con documentazione sottoscritta dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore di Dipartimento o Unità operativa di appartenenza

2) le pubblicazioni: I candidati devono presentare esclusivamente le pubblicazioni più significative degli ultimi cinque anni in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulta l'apporto del candidato, o che non siano edite a stampa.

Il candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni in ordine di data di pubblicazione indicando la tipologia delle singole pubblicazioni e specificando titolo, rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro) - (allegato 2);

In alternativa i candidati potranno avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (CD o pen-drive).

3) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

4) fotocopia di un documento di identità valido e fotocopia o autocertificazione del codice fiscale.

Non saranno valutati titoli o documentazione presentati oltre il termine di scadenza

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

5. AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I..

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E MODALITA' DI SELEZIONE

6.A Commissione Esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore Generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19/3/2013.

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'A.O.U.I. Verona, da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Ssn.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'AOUI Verona www.ospedaleuniverona.it, nella sezione "concorsi", almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La Commissione riceverà dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti del colloquio.

6.B Colloquio e valutazione del curriculum

I candidati saranno convocati al colloquio esclusivamente mediante pubblicazione della data e sede sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

– alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
– alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
– alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
– alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
– ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri

dell'art.9 del DPR n.484/1997 (massimo punti 2);
– alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei candidati idonei e la relazione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente avviso saranno trattate ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

8. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di idoneità) i candidati potranno ritirare i titoli presentati per la partecipazione al presente avviso presso l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici del Servizio Personale dell'A.O.U.I Verona - Via XXIV Maggio, 37.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico nei due anni successivi il conferimento dell'incarico stesso, non procederà alla sostituzione di quest'ultimo con uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.:

- l'incarico avrà durata pari a 5 anni con possibilità di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- il Dirigente è sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Al momento dell'attribuzione dell'incarico, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, nella persona del Direttore Generale, e l'incaricato, stipuleranno un contratto di lavoro di diritto privato.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto specifico trattamento economico.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., il conferimento dell'incarico quinquennale comporta l'obbligo da parte dell'incaricato di conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, primo comma, lettera d) del citato decreto, al primo corso utile indetto dalle amministrazioni competenti.

Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Direttore neo incaricato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, decorrenti dalla data di nomina, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed al D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 ed al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché al C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria, nonché al contenuto del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189/2012 e di quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 19 marzo 2013, avente ad oggetto:"Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Servizio Personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona dalle ore 10.00 alle ore 12.00- sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121636 o consultare il sito aziendale "www.ospedaleuniverona.it".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Alberto Costa

(seguono allegati)

ALLEGATO "1"

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Piazzale A. Stefani, 1
37126 Verona

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso all'avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di **Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa "Pronto Soccorso BR" - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza,** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, **con avviso bando n° 52811 di prot. dell'11/11/2016 repertorio concorsi n. 10/2016.**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

- di essere nato/a a ……..…..… (prov. ……..) il …….
di risiedere attualmente a ……..……..……..……..… (prov. ……..)
CAP …… in Via ……..……. n. ……
codice fiscale : ……..;
Tel. …….. Cell ……
indirizzo e-mail.....

- indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott. ……..……..
Via ……., n. …… C.A.P. …….
Comune …… (Prov. ……..)

- di essere in possesso della **cittadinanza** _____

ovvero

di essere titolare di una delle posizioni ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- o familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di rifugiato;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di protezione sussidiaria;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… **(1)**;

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

- di non aver riportato condanne penali;

ovvero di AVER riportato le seguenti condanne penali ……..… **(2)**;

- di essere iscritto al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. a decorrere dal ……., e di essere tutt'ora iscritto;

- di essere fisicamente idoneo all'incarico

- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data …… presso l'Università di ……..…….. Via ……..…… tel. …….;

- di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……conseguito ai sensi del D.Lgs. ……..…….. presso l'Università di …… in data ……..;

- di essere / non essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;

- di essere in possesso **della seguente anzianità di servizio a tempo indeterminato e/o determinato presso enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997:**
specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato (in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata):

a) in qualità di Direttore di Struttura Complessa:

a1) nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____ con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

a2) nella seguente "altra" disciplina _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

b) in qualità di Direttore di Struttura Semplice o Alta Professionalità:

b1) nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico);

b2) nella seguente "altra" disciplina _____
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico)

c) in qualità di Dirigente Medico:

c1) nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico;

c2) nella seguente "altra" disciplina _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico

- di avere prestato servizio come dipendente presso **privati convenzionati (*specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato)*:**
Ente: …… indirizzo ……..……..
profilo professionale …… date: dal ……..... al ….....
□ a tempo determinato □ a tempo indeterminato
□ a tempo pieno □ a tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria) ……..……
rapporto cessato per ……..
indicare eventuali periodi di aspettativa
(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

- di **non essere/essere** stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile **(dichiarazione**

obbligatoria);

- di aver partecipato ai seguenti **soggiorni di studio/addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina nelle seguenti rilevanti strutture italiane/estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

Ente: ……..…….
indirizzo ……..…….
disciplina ……..……
posizione funzionale ……..
Tipologia:
❒ soggiorno di studio dal …….. al ……..
addestramento professionale dal ……..... al ……..

- di aver svolto la seguente **attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con l'indicazione delle ore annue di insegnamento:**

Ente/Università: ……..……..
indirizzo ……
in veste di ……..……
materia di insegnamento ……..…….
dal …….. al …….
– *Diploma scuola formazione personale sanitario:*
anno scolastico …….. insegnamento di …….
Presso ….....…….……..
indirizzo ……..……..;
per n. ore ……..
– *Diploma universitario*; – *Diploma di specializzazione*; – *Diploma di laurea*;
anno accademico ……..,
insegnamento di ……
presso la scuola di specializzazione ……..
della Facoltà di ……..
dell'Università …… Per n. ore …….
Indirizzo ……;

(ripetere questo schema per ogni diverso insegnamento)

❒ di allegare l'elenco relativo alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina negli ultimi 5 anni indicando le pubblicazioni
su riviste nazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
su riviste internazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
ulteriori pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

DICHIARA INOLTRE
ai fini della valutazione di merito

❒ di possedere i seguenti ulteriori titoli:
……
……
❒ di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)
……
……

DICHIARA INFINE

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:
1) ……
2) …….

- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare

il titolo della pubblicazione):

1) ……..…..……..….
2) ……

- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: …… n. ……. Rilasciato da ……..

Data …….

…….
(firma del candidato)

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

2) in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO

Allegato alla presente domanda
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto, in merito alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di **Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa "Pronto Soccorso BR" - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, con avviso bando n° 52811 di prot. dell'11/11/2016 repertorio concorsi n. 10/2016.**

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, **che le seguenti PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO sono conformi agli originali in suo possesso**.

❒ N. _____ Pubblicazione
❒ N. _____ Comunicazione
❒ N. _____ Abstract
Altro ……..
Titolo: ……..
Rivista di pubblicazione: …….
Data di pubblicazione ……. 1° autore 2° autore altro …….

Ripetere questo schema per ogni pubblicazione

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: ……. n. …….. rilasciato da …….

Firma ……

(Codice interno: 333672)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia. Deliberazione n. 762 del 10.11.2016.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI
DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA.

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 333676)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria. Deliberazione n. 761 del 10.11.2016.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI
DISCIPLINA DI PEDIATRIA.

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 333690)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). Anno 2017.

E' indetto avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale per l'anno 2017.

I medici interessati sono invitati a presentare domanda utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet dell'azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre: www.ulssfeltre.veneto.it - sezione concorsi, allegando copia di un documento valido di riconoscimento, entro le **ore 12.00 del 15° giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.V.**

Per informazioni rivolgersi al Servizio Convenzioni e Prestazioni tel. 0439/883729.

Il Commissario Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 333475)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami, nel profilo di Dirigente Medico - Disciplina di Pediatria.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997 si rendono noti i risultati del concorso pubblico, per titoli ed esami, nel profilo di **Dirigente Medico - Disciplina di Pediatria**

(graduatoria approvata con deliberazione n. 608 del 7.10.2016)

COGNOME E NOME	PUNTI SU 100
1. **DONA' MARTA**	**86,121**
2. **MEDURI STEFANIA**	**85,220**
3. **BOARO MARIA PAOLA**	**80,120**
4. **BORRAZ TORCA JUAN JOSE'**	**79,860**
5. **PARATA FRANCESCA**	**78,247**
6. **FANTINATO MARGHERITA**	**77,610**
7. **BALZARIN MARTA**	**77,415**
8. **TOSETTO ILARIA**	**77,146**
9. **BUGIN SAMUELA**	**76,581**
10. **DANCHIELLI CARLOTTA PAOLA**	**72,094**

(Codice interno: 333492)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigente medico disciplina radioterapia.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 253

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 866 in data in data 9 novembre 2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di: DIRIGENTE MEDICO disciplina: Radioterapia.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs.30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) laurea in medicina e chirurgia;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DEL MODULO DI ISCRIZIONE ON-LINE:

Per partecipare al concorso e' necessario obbligatoriamente effettuare l'iscrizione online sul sito internet dell'Ulss 6 Vicenza.
La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere prodotta esclusivamente utilizzando la procedura di seguito indicata, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.La procedura informatica di

presentazione delle domande sarà attiva a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando.La procedura di compilazione della domanda potrà essere effettuata da qualsiasi postazione collegata alla rete internet, secondo le seguenti indicazioni:

1. collegarsi al seguente indirizzo: http://ulssvicenza.iscrizioneconcorsi.it;
2. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al programma. Si consiglia di effettuare per tempo la registrazione perché il ricevimento delle credenziali non è immediato;
3. collegarsi al link indicato nella mail per modificare la password ed ottenere quindi la registrazione;
4. ricollegarsi all'indirizzo http://ulssvicenza.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi in pubblicazione: scegliere il concorso a cui si vuole partecipare;
5. compilare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il modulo di iscrizione on line che è costituito da più pagine relative ai requisiti di accesso e agli eventuali titoli da dichiarare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda e la stessa dovrà essere corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, da spedire secondo le indicazioni della successiva sezione "Documentazione da spedire e valutazione dei titoli".Il candidato è tenuto inoltre ad indicare il recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con l'indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa;
6. durante la compilazione delle varie pagine i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento;
7. terminata la registrazione, cliccare su "Conferma e Invia l'iscrizione" concludendo in tal modo la procedura di compilazione della candidatura. Una volta cliccato su "conferma e invia l'iscrizione" non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
8. il candidato dovrà verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma iscrizione, con l'allegata domanda di iscrizione in pdf;
9. il candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l' esclusione, alla sua spedizione entro il termine di scadenza del presente bando, unitamente alla fotocopia di un documento di identità, secondo le modalità di cui alla sezione "Documentazione da spedire e valutazione dei titoli";

Le eventuali richieste di assistenza verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

DOCUMENTAZIONE DA SPEDIRE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I candidati devono spedire con raccomandata con ricevuta di ritorno all'Azienda Ulss n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA, entro il termine di scadenza del presente bando:

a) la domanda di iscrizione, debitamente firmata e corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento;
b) eventuali pubblicazioni edite a stampa per la valutazione delle quali è necessario, oltre all'indicazione nel modulo di iscrizione on-line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni", l'invio dell'originale o di fotocopie, dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando a tal fine l'allegato modulo (A);
c) qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), oltre a farne specificazione nel modulo di iscrizione on-line nella pagina "Imposta anagrafica", dovrà allegare la certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, in originale o in fotocopia dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando a tal fine l'allegato modulo (A);

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.Non saranno soggetti a valutazione i titoli presentati oltre il termine di scadenza del

presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.Le prove d'esame sono le seguenti:prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime. Il diario e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.6 di Vicenza.Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'U.L.SS. n. 6 - Vicenza.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641-757320) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.ulssvicenza.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso.

Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI DOTT. LEOPOLDO CIATO

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n.253 per Dirigente Medico disciplina Radioterapia.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA CHE

□ la copia della certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria in ordine ai benefici della legge 104/92,
qui allegata è conforme all'originale
□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 333612)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente Medico DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale a rapporto esclusivo (bando n. 25/2016).

In esecuzione della deliberazione n. 2745 del 4.11.2016 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 12 - Veneziana della Regione Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di **DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE - Presidio Ospedaliero di Mestre Disciplina: Chirurgia Maxillo-Facciale** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche A RAPPORTO ESCLUSIVO

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico della Direzione dell'UOC di Maxillo Facciale del Presidio Ospedaliero di Mestre, in relazione alla tipologia delle attività svolte dalla stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Specifiche e comprovate competenze nella Chirurgia Maxillo Facciale, in particolare nella traumatologia del massiccio facciale dell'adulto, chirurgia ricostruttiva primaria della regione testa collo, trattamento medico-chirurgico degli esiti di radioterapia del cavo orale e del volto, chirurgia orbito palpebrale, chirurgia orale;
- Capacità di implementazione percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;
- Capacità di instaurare con le altre équipe, in particolare quelle chirurgiche, costanti rapporti di interscambio e collaborazione, finalizzati al migliore approccio multidisciplinare, per il trattamento della casistica più complessa, propria di un centro hub;
- Capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, valorizzandoli, cosicché dagli utenti e dai familiari venga percepita un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta e della stima;
- Capacità di gestione delle risorse tecnologiche, materiali e finanziarie nell'ambito del budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente fissati.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it , avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8) l'attestato di formazione manageriale;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.
c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'azienda www.ulss12.ve.it alla voce *concorsi risorse umane*).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "COMMISSIONE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE";

d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente".

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana - UOC Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - Mestre VE, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi/Assunzioni - della Azienda ULSS 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE VE - tel. 0412608776-8758, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.ulss12.ve.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 333616)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Nefrologia a rapporto esclusivo (Bando n. 26/2016).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2744 del 4.11.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA A RAPPORTO ESCLUSIVO** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:** www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria formata con l'espletamento del presente Concorso Pubblico a seguito della "Convenzione in vigore dal 01.09.2016 per l'utilizzo congiunto delle graduatorie di concorso pubblico, per titoli ed esami, da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. n.12, n. 13 e n. 14", potrà essere indistintamente utilizzata, per le proprie necessità assuntive, oltre che dall'Azienda ULSS 12 che ha indetto la presente procedura, anche dalle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 13 e n.14.

L'eventuale rinuncia all'incarico a tempo indeterminato proposta (anche, quindi da parte dell'Azienda ULSS 13 o ULSS 14) da parte del candidato in posizione utile in graduatoria comporterà lo scorrimento della graduatoria stessa e la successiva impossibilità di essere chiamato per incarichi a tempo indeterminato da parte delle altre Aziende UU.LL.SS.SS.

Le Aziende UU.LL.SS.SS utilizzeranno la predetta graduatoria per le loro necessità assuntive chiamando i candidati in posizione utile a partire dall'ultimo che ha accettato o rinunciato all'incarico a tempo indeterminato in qualsiasi delle tre Aziende UU.LL.SS.SS. n. 12, n. 13 e n. 14.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- v. STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- v. STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- v. DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- v. RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

Al Direttore Generale
Azienda ULSS 12 Veneziana
Via Don F. Tosatto, 147
30174 Mestre (VE)

Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.

Concorso Dirigente Medico di Nefrologia a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche

__l__ sottoscritt_ _____ ad ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)

Data _____

Firma _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

a. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
b. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a. titoli di carriera - punti 10
b. titoli accademici e di studio - punti 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici - punti 3
d. curriculum formativo e professionale - punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA	punti 30
PROVA PRATICA	punti 30
PROVA ORALE	punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 332841)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di unità operativa complessa di "chirurgia generale per il presidio ospedaliero di Rovigo".

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo n. 988 del 10.11.2016, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
"CHIRURGIA GENERALE PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROVIGO"
(Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medico; Area chirurgica e delle specialità chirurgiche; Disciplina: Chirurgia Generale)

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189".

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 29/1993 e del D.Lgs. n. 165/2001.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata e da specifiche competenze professionali, nell'ambito degli indirizzi programmatori nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).

Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla gestione (in elezione e in urgenza) dei processi assistenziali nella chirurgia d'urgenza, pronto soccorso e del trauma, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella

chirurgia toracica (basale), nella endocrinochirurgia e nella chirurgia oncologica generale e mammaria (nell'ottica della Breast Unit); attenzione dovrà essere inoltre posta alla gestione dei modelli organizzativi, con particolare riguardo alla week surgery, day surgery e chirurgia ambulatoriale.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare tali attività in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale (DGRV 2122/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate") attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub a valenza provinciale" (con erogazione di prestazioni e coordinamento anche per l'Azienda ULSS 19), all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Nodo di rete con specificità del Polesine" e all'ospedale di Adria il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Infine, al dirigente sono richieste ulteriori competenze professionali per garantire le seguenti funzioni:

- integrazione operativa tra le strutture pubbliche provinciali finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo);
- integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le altre strutture pubbliche e private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria;

- governance clinica in materia di health technology assessment (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti; (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (per esempio, teleconsulto, dematerializzazione di prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, registro e gestione di sala operatorie) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paese dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
c. età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
d. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
e. non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a. diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di *Chirurgia Generale* o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di *Chirurgia Generale* o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di *Chirurgia Generale*. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998;
d. *curriculum* ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97 e della DGR n. 343 del 19.03.2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale, scientifica, didattica ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
e. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certifica (PEC) aziendale: asl18.rovigo@actaliscertymail.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.
  Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
2. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
3. *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice;
4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del *curriculum;*
5. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
6. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotto in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - *allegato C*.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. D) della Legge n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punti a disposizione della Commissione sono 80, di cui 50 relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
d. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
f. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati a cura dell'apposita Commissione, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati presentatisi al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 18 di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 18 di Rovigo, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet dell'Azienda.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997 e alla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-0425/393656).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanrovigo.it.

Il Direttore Generale F.to Dr. Fernando Antonio Compostella

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "*Chirurgia Generale per il Presidio Ospedaliero di Rovigo*",** indetto con decreto del Direttore Generale n. ….. del ……, da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso l'Università di _____;

6) di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici al n. ____ della Provincia di _____ dal _____ o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Itali prima dell'assunzione in servizio;

7) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

8) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

10) **a.** di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di

almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente)

ovvero

di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;

11) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

12) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____.

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Alla presente allega :

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;

- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data _____ Firma _____

E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "*Chirurgia Generale per il Presidio Ospedaliero di Rovigo*",** indetto con decreto del Direttore Generale n. … del ……, da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……....

Conseguita presso ……..…..

In data …….…… voto …….

Specializzazione in …….

Conseguita presso ……..…

In data ……

Della durata di anni ……

(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).

Ulteriori titoli di studio ……..

Conseguiti presso ……

In data …….

Della durata di anni ……..

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……..

Conseguito presso …….

In data …….. durata …….

SERVIZI SVOLTI

Presso la struttura pubblica e/o privata

(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

…….

……

…….

Contratto di lavoro:

- SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……..…., n. ore settimanali ……..;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca di assegnazione ……, n. ore settimanali ……..;
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;
- CO.CO.CO, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;
- BORSISTA, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;
- ALTRO ……..

Durata: dal (gg/mm/aa)……. al (gg/mm/aa)…….

Eventuali periodi di aspettativa senza assegni ……

Altro ……

Eventuale causa di risoluzione del contratto ……

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento: n. ….. data ……

……

……..

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

…….

……

…….

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – **allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**)

……

…….

……

…….

ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento del Diploma di ……

Presso Ente ……., sede di ……..

materia insegnata ……..…

Per tot. n. ore ……. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno (esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……. (indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero

Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario

Titolo del corso ……..

Ente Organizzatore ……. Indirizzo ……

Data di svolgimento …… ore complessive ……

(Ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

PUBBLICAZIONI edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia conforme all'originale)

ULTERIORI ATTIVITA'

……

…….

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "*Chirurgia Generale per il Presidio Ospedaliero di Rovigo*,** indetto con decreto del Direttore Generale n. … del ……., da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ Firma _____

La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(Codice interno: 332440)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 1007 del 15.11.2016, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: OFTALMOLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
c. laurea in medicina e chirurgia;
d. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a. fotocopia autenticata;

oppure

b. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

c. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale F.to Dr. Fernando Antonio Compostella

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ CF _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza,** indetto da codesta Azienda ULSS.

.Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

□ inglese

□ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna

responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Alla presente allega :

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data …… Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
- ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza,** indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 332958)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Geriatria.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 1008 del 15.11.2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: GERIATRIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
b. Idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
c. laurea in medicina e chirurgia;
d. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizio prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a. fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b. fotocopia semplice dell'originale
c. con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta
30 per la prova pratica
20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera:	10
titoli accademici e di studio:	3
pubblicazioni e titoli scientifici:	3
curriculum formativo e professionale:	4

Titoli di carriera:

a. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri n. 89, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso**.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

a. prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b. prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c. prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese
- **Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.**
- **Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere , revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Dirigente generale F.to Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ CF _____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Geriatria,** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

□ inglese

□ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna

responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Alla presente allega :

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data …… Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
  - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

- ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Geriatria**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Geriatria,** indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 332852)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Malattie Infettive.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n.990 del 10.11.2016, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: MALATTIE INFETTIVE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
c. laurea in medicina e chirurgia;
d. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a. fotocopia autenticata;

oppure

b. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

c. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale F.to Dr. Fernando Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ CF _____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Malattie Infettive** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali

_____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**

- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Malattie Infettive**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Malattie Infettive** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____

il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 333494)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria allo scopo di effettuare assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico disciplina di malattie apparato respiratorio.

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico disciplina: malattie apparato respiratorio.

Requisiti di ammissione: cittadinanza italiana o equivalente; diploma di laurea in medicina e chirurgia; specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero disciplina equipollente o affine; iscrizione all'albo dell'ordine professionale; tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga

opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; curriculum formativo datato e firmato.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R**., al seguente indirizzo: ULSS n. 22 Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali Via C.A. Dalla Chiesa 37012 Bussolengo (Vr).

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio concorsi tel. 0456712359-6712331.

Il Direttore Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dott.ssa Laura Moretti

(Codice interno: 333493)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza pubblicato sul Bur Veneto n. 96 del 07/10/2016. Variazione numero dei posti messi a concorso da n. 1 posto a n. 4 posti.

Si comunica che il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza pubblicato sul Bur Veneto n. 96 del 07/10/2016, è stato modificato relativamente al numero dei posti messi a concorso e cioè da n. 1 posto a n. 4 posti.

Rimangono invariate tutte le altre parti del bando.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Concorsi tel. 045-6712359;045-6712360;045-6712331.

Il Direttore Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dott.ssa Laura Moretti

(Codice interno: 333561)

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e durata indeterminata di istruttore direttivo cat. D1.

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo cat. D1 - area gestione e pianificazione del territorio. titolo di studio richiesto (in alternativa) lauree specialistiche di cui al dm 509/99:- classe n 3/s architettura del paesaggio: classe n. 4/s architettura e ingegneria edile; - classe n. 28/s ingegneria civile; classe n. 38/s ingegneria per l'ambiente ed il territorio; classe n. 54/s pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; lauree magistrali di cui al dm 279/04: classe n. lm-3 architettura del paesaggio; classe n. lm-4 architettura e ingegneria civile - architettura; classe n. lm-23 ingegneria civile; classe n. lm-24 ingegneria dei sistemi edilizi; classe n. lm-26 ingegneria della sicurezza; classe n. lm-35 ingegneria per l'ambiente e il territorio; classe n. lm-48 pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

Termine di presentazione delle domande: **martedì 27 dicembre ore 12.00**.

Calendario delle prove: prova preselettiva: mercoledì 28.12.2016 ore 9.30 la comunicazione relativa all'eventuale svolgimento della preselezione (qualora il numero delle domande presentate superi le 70 unità) verrà pubblicata all'albo pretorio on-line del comune di Bardolino e sul sito internet del comune il giorno 27 dicembre, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Prima prova scritta: giovedì 29.12.2016 ore 9.30 seconda prova scritta: giovedì 29.12.2016 ore 15.00 prova orale: venerdì 30.12.2016 ore 9.30 il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.bardolino.vr.it. per maggiori informazioni: ufficio segreteria: 045/6213216; e-mail elisabetta.raber@comune.bardolino.vr.it.

Il funzionario responsabile dott.ssa Elisabetta Raber.

(Codice interno: 333753)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "agente di polizia locale" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di mercoledì 28 dicembre 2016**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 333618)

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C con il profilo di istruttore amministrativo addetto a servizi demografici, leva ed elettorale.

Il Comune di Camponogara (VE) rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del comune un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo addetto ai servizi demografici,leva e elettorale – categoria giuridica C, a tempo indeterminato con orario a tempo pieno.

Scadenza: **15 Dicembre 2016, ore 12,30**.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Camponogara, www.comune.camponogara.ve.it, sezione: Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni: Responsabile settore Segreteria Affari Generali, tel. 0415139961
Posta elettronica: Gianpaolo.Rizzi@comune.camponogara.ve.it.

Il Responsabile di settore Sig. Rizzi Gianpaolo

(Codice interno: 333611)

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C con il profilo di istruttore tecnico geometra.

Il Comune di Camponogara (VE) rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del comune un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico geometra – categoria giuridica C a tempo indeterminato con orario a tempo pieno.

Scadenza: **15 Dicembre 2016, ore 12,30**.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Camponogara, www.comune.camponogara.ve.it, sezione: Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni: Responsabile ufficio Uso ed Assetto del Territorio, tel. 0415139928
Posta elettronica: Maurizio.Bullo@comune.camponogara.ve.it.

Il Responsabile di settore Dott. Bullo Maurizio

(Codice interno: 333615)

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria D, posizione economica D1, con il profilo di "assistente sociale ".

Il Comune di Camponogara (VE) rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del comune un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di assistente sociale – categoria giuridica D, a tempo indeterminato con orario a tempo pieno.

Scadenza: **15 Dicembre 2016, ore 12,30**.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Camponogara, www.comune.camponogara.ve.it, sezione: Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni: Responsabile ufficio Servizi Socio Culturali, tel. 0415139924
Posta elettronica: Marco.Faedda@comune.camponogara.ve.it.

Il Responsabile di settore Dott. Faedda Marco

(Codice interno: 333606)

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore direttivo tecnico - categoria D1 - ex 7^ qualifica funzionale - istruttore direttivo - presso l'U.O. Protezione Civile (progettazione e direzione lavori opere pubbliche e gestione emergenze di Protezione Civile) del Settore Gestione del Territorio.

TITOLO DI STUDIO: il possesso di uno dei seguenti titoli, delle tipologie e Classi specificate nel bando integrale:

- diploma universitario di primo livello del vecchio ordinamento;
- laurea triennale;
- laurea del vecchio ordinamento;
- laurea specialistica;
- laurea magistrale.

Non saranno ammessi titoli equipollenti.

ALTRI REQUISITI: possesso di abilitazione all'esercizio della professione e di patente di guida di cat. B.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: entro le **ore 12.00 del giorno 23/12/2016.**

- **EVENTUALE PRESELEZIONE**: mercoledì 18/01/2017 - ore 09.00;
- **1^ PROVA SCRITTA:** mercoledì 25/01/2017 - ore 09.00;
- **2^ PROVA SCRITTA TEORICO-PRATICA:** mercoledì 01/02/2017 - ore 14.00;
- **PROVA ORALE:** mercoledì 08/02/2017 - ore 09.00.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0439/885223.

Copia del bando è inoltre disponibile sul sito www.comune.feltre.bl.it

Il Dirigente - De Carli Dott. Daniela

(Codice interno: 333619)

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Avviso bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di n. 4 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

Prot. 14402
Istrana, lì 14/11/2016

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di **n. 4 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente,** secondo le modalità ed i requisiti previsti dal bando di concorso indetto con deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 09.11.2016.

Le domande redatte nell'apposito modulo, devono essere presentate presso il Comune di ISTRANA (TV), entro le ore **12.00 del 31 dicembre 2016,** secondo le modalità del bando pubblicato sul sito del Comune**.**

Per informazioni rivolgersi al Comune di Istrana (TV) - tel. 0422/831826 oppure consultare il sito www.comune.istrana.tv.it.

Il Responsabile Area Amministrativa - Ufficio Attività Produttive D.ssa Alessandra Gasparetto

(Codice interno: 333491)

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di collaboratore professionale manutentore - operaio - cat. B3 - a tempo parziale - 27 ore settimanali - ed indeterminato addetto al 3° servizio.

"Concorso pubblico per esami per copertura di un posto di Collaboratore professionale manutentore - operaio - cat. B3 - a tempo parziale - 27 ore settimanali - ed indeterminato addetto al 3° Servizio (C.C.N.L. 31/03/1999).

Requisiti di ammissione: diploma di scuola secondaria di primo grado e specializzazione professionale o attestato di qualifica professionale rilasciata da una ditta privata o ente pubblico presso cui ha lavorato per almeno quattro anni ininterrottamente. Patente di guida di tipo B e C.

Calendario delle prove:

Prova scritta: il giorno 20 dicembre 2016 alle ore 09,30.

Prova pratica: il giorno 21 dicembre 2016 alle ore 09,00.

Prova orale: il giorno 21 dicembre 2016 alle ore 14,30

Tassa di concorso: Euro. 10,33 (Comune di Moriago della Battaglia - Serv. Tesoreria - c/o Banca Popolare di Vicenza - filiale di Sernaglia della Battaglia - codice IBAN: IT39D0572862095274570753302 - causale: tassa partecipazione concorso B3.

Scadenza: la domanda dovrà essere presentata **entro le ore 12,00 di lunedì 12 dicembre 2016**, a pena di esclusione, **esclusivamente mediante una delle modalità indicate nel bando.**

Il testo del bando di concorso è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito: www.comune.moriago.tv.it, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Il Responsabile del Servizio Personale Luigi Favero

(Codice interno: 333620)

COMUNE DI SILEA (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 165/2001 tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di istruttore agente di polizia locale - cat. C.

E' indetta una procedura di mobilità per la copertura di nr. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Agente di Polizia Locale Cat. C .

Termine presentazione domande: **19 DICEMBRE 2016**

Il testo integrale con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Silea (TV) www.comune.silea.tv.it sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso
http://www.comuneweb.it/egov/Silea/ammTrasparente/Bandi_di_concorso.html

Per informazioni: Ufficio segreteria del Comune di Silea 0422 365709 - email:segreteria@comune.silea.tv.it.

La Responsabile dell'Area I^ - Paola Magagnin

(Codice interno: 333613)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Bando di concorso per soli esami per l'assunzione di una unità nel profilo di "infermiere professionale" a tempo pieno ed indeterminato - categoria C - posizione economica C1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Possesso del diploma di "Infermiere Professionale" o del diploma universitario in Scienze Infermieristiche.
- Possesso dell'iscrizione all'I.P.A.S.V.I.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12,00 del 30 Dicembre 2016**.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 (tel. 045/7920002 - int. 2), oppure consultare il sito internet della Struttura: www.cesarebertoli.it/Albo pretorio on line/bandi di concorso.

Nogarole Rocca 15 novembre 2016

Il Direttore Dott. Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 333698)

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di Esecutore servizi tecnici - Manutentore - a tempo parziale (18 ore sett.)e determinato (n. 11 mesi) - Cat. B 01 - Area servizi alberghieri - CCNL Regioni ed autonomie locali.

Requisiti di ammissione: possesso del seguente titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado (biennio) di scuola prof.le o istituto tecnico e patente B e attestato di idoneità tecnica per l'epletamento dell'incarico di Addetto antincendio per strutture ad alto rischio (16 ore di formazione).

Termine di presentazione delle domande: **20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.**

Il bando completo è disponibile sul sito: www.guizzo-marseille.org.

Il Direttore Militello Dr. Barbara

(Codice interno: 333530)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di "fisioterapisti" a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) e determinato, cat. C - posizione economica C1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso della Laurea triennale in Fisioterapia, ovvero diploma di fisioterapia conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del Decreto Ministeriale del 27.07.2000.

escluso qualsiasi altro titolo equipollente.

Termine di presentazione delle domande: entro il **15 DICEMBRE 2016**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.00 - sito internet:
www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi.

Il Direttore Dott. Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 333614)

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Logopedista (Cat. C - Posizione Economica C1).

L'Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV) indice un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Logopedista (Cat. C/C1) - CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione: Diploma Universitario di Tecnico di Logopedia.

Termine di presentazione delle domande: **27 dicembre 2016 ore 12.00.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV), www.cesanamalanotti.it alla sezione: Concorsi.

Per informazioni: Ufficio Personale, tel. 0438/948956 - 0438/9488 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Il Segretario Direttore Dott. Bongiorno Pasquale

(Codice interno: 333699)

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Selezione pubblica per esami per assunzione con contratto a tempo determinato pieno o parziale per 12 mesi eventualmente prorogabile a 36 mesi - di n. 1 figura di istruttore direttivo tecnico - categoria D - posizione economica D1 - servizio tecnico - ufficio di piano sviluppo multiservizi.

E' indetto un bando di selezione pubblica per soli esami, per assunzioni con contratto a tempo pieno (36 ore) o parziale e determinato di n. 1 figura di istruttore direttivo tecnico - categoria D - posizione economica D1 - servizio tecnico - ufficio di piano sviluppo multi servizi. I compiti, le mansioni e le funzioni relative al suddetto profilo professionale sono quelli previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento al C.C.N.L. Comparto regioni - autonomie locali e a quanto indicato dal bando.

La scadenza di detto bando e' entro il **trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami**».

Le modalita' di presentazione della domanda di ammissione alla selezione, pena esclusione, sono quelle indicate nel bando.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalita' di partecipazione alla procedura, sono pubblicati sul sito internet dell'Unione Montana Alto Astico all'indirizzo www.altoastico.it nella sezione dedicata ai concorsi.

Il Responsabile Servizio Personale dott.ssa Laura Dal Zotto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 333495)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Centrale unica di committenza comune di Villafranca di Verona e comune di Mozzecane. Estratto di bando di procedura aperta per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni incluso il servizio affissioni.

Si rende noto che viene indetta per il giorno 2 dicembre 2016 alle ore 9.30 una procedura aperta per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni incluso il servizio affissioni.

Somma a base d'asta: Euro. 277.200,00, oltre iva.
Durata dell'appalto: quattro anni dal 01/01/17 al 31/12/20.

Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza presentazione offerte: o**re 12.00 del giorno 1 dicembre 2016.**
Spedizione alla g.u.u.e.: 14/11/2016.
La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet www.comune.villafranca.vr.it.

Il Dirigente area economico finanziaria e servizi tributari rag. Marco Dalgal

Esiti di Gara

(Codice interno: 333521)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), VENEZIA

Avviso aggiudicazione appalto gestione mensa universitaria "Rio Novo" a Venezia (CIG n. 6715402d07).

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

ESU VENEZIA - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Dorsoduro 3439/A, 30123 Venezia (ITD35), tel. 041.2727111, p.e.c. protocollo.esuvenezia@pecveneto.it

2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

3) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Gestione servizio di ristorazione presso la Mensa di Rio Novo gestito in base al sistema tradizionale fresco e a ridotto impatto ambientale (CPV 55512000), per la durata di 8 anni.

4) ATTO E DATA DI AGGIUDICAZIONE

Decreto del Direttore n. 266 del 25/10/2016

5) NUMERO OFFERTE RICEVUTE

2 (due)

6) AGGIUDICATARIO

A.T.I. formata da Sarca Catering S.r.l. a socio unico, P. IVA 03588030175, (capogruppo) e Italia Chef S.r.l., P. IVA 01659060337, (mandante)

7) PREZZO

Prezzo pasto intero mensa Rio Novo: Euro 6,19 + IVA

Prezzo pasto intero mensa poli di Mestre e Treviso: Euro 6,99 + IVA

Numero annuo garantito di pasti esterni per riconoscimento royalty: n° 40.000

8) VALORE DELL'OFFERTA

Euro 8.264.405,00 + IVA (incl. on. sicurezza Euro 280,00)

9) EVENTUALE VALORE O PARTE DEL CONTRATTO SUBAPPALTABILE

Euro 61.000,00 (facility e manutenzioni)

10) DATA PUBBLICAZIONE BANDO

G.U.R.I. (Parte V) n. 71 del 22/06/2016

11) DATA DEL PRESENTE AVVISO

11/11/2016

12) PROCEDURE DI RICORSO

Entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, innanzi il T.A.R. Veneto (Cannaregio, 2277, 30121 Venezia, p.e.c. ve_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, tel 041-2403911, fax 041-2403940). L'intenzione di proporre ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione deve essere comunicato per iscritto al R.U.P., Dirigente Area tecnico-amministrativo, presso ESU Venezia, Dorsoduro 3439/A, 30123 Venezia, p.e.c. protocollo.esuvenezia@pecveneto.it. Le proprie determinazioni di merito saranno comunicate entro i 15 giorni successivi al ricevimento dell'informativa.

Il Direttore Dr. Daniele Lazzarini

AVVISI

(Codice interno: 333627)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446259 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Trissino - ditta Romio Renata e Giovanna - Prat. n.1866/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 03.11.2014 della Ditta ROMIO RENATA E GIOVANNA con sede in Trissino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00700 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località SX Torr. Agno nel Comune di TRISSINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 19.10.2016 n. 3008/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che la portata massima non sia superiore a 12 l/sec.;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 22.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di TRISSINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di TRISSINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 16.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 333622)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446268 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza - ditta Toniolo Mariarosa - Prat. n.1689/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 13.11.2013 della Ditta Toniolo Mariarosa con sede in QUINTO VICENTINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00150 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Tormeno nel Comune di VICENZA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 12.10.2016 n. 2919/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume annuo d'acqua sia ridotto a 3.800 mc., corrispondente ad una portata media annua di l/sec. 0,12;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 22.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di VICENZA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di VICENZA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 16.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 333624)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446299 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Doro Marilisa - Prat. n.1883/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 25.03.2016 della Ditta Doro Marilisa con sede in LONIGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.0060 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Fontana nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 12.10.2016 n.2914/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume annuo totale d'acqua sia ridotto a 7500 mc corrispondente ad una portata media annua di l/sec. 0.24;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 22/11/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 16.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 333626)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 446508 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Romano D'Ezzelino - ditta Società Agricola Terrapriva srl. Prat. n.656/BR.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 11.02.2016 della Ditta Società Agricola TERRAPRIVA srl con sede in BASSANO DEL GRAPPA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00101 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Col Roigo nel Comune di ROMANO D'EZZELINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 12.10.2016 n. 2916/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 22.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ROMANO D'EZZELINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Romano D'Ezzelino entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 16.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 333649)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Fabris S.r.l., in data 28/10/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Tombolo, per uso igienico ed assimilato. Pratica n. 16/046.

La Società Fabris S.r.l. con sede in provincia di Padova (Tombolo), Via Peraro 51, ha presentato domanda in data 28/10/2016 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 0,14 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 3, mappali 167 e 1383, in Comune di Tombolo (Pd), Via Peraro, per Uso igienico ed assimilato.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 333562)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'az. Agr. Brugnera Lino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Salgareda ad uso irriguo. Pratica n. 5418.

Si rende noto che l'az. Agr. Brugnera Lino con sede in via Fraine di Colfrancui in comune di Oderzo, in data 08.11.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0013 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Gonfo nel foglio 8 mappale 102 nel Comune di Salgareda.

(pratica n. 5418)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 333750)

COMUNE DI ARCUGNANO (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'intesa della Conferenza unificata del 5 luglio 2012 e successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 02/08/2005 e s.m.i. e del 18/05/2013 e s.m.i.

Si avvisa che in data 15/03/2017 l'ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza nel mese di luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Arcugnano, 17 novembre 2016

Sartorio Brigida

(Codice interno: 333680)

COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Prot. n. 14550

Ai sensi del punto 9 dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012 e della D.G.R. Veneto n. 1017 del 29 giugno u.s.;

Viste le D.G.R. Veneto n. 1551 e 1552 del 10/10/2016, nonché la nota della Regione Veneto Prot. n. 390003 del 12/10/2016;

Visto il proprio avviso Prot. n. 12694 del 07/10/2016 pubblicato all'albo pretorio e sul sito comunale, a parziale variazione dello stesso;

SI AVVISA CHE

in data 31 gennaio 2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017, il 5 luglio 2017 e nelle ulteriori date nell'anno 2017, nel mercato di Breda di Piave (capoluogo) costituito da complessivi n. 17 posteggi.

Le procedure di selezione riguarderanno anche la concessione dei posteggi vacanti (liberi) risultanti nella suindicata area mercatale alla data di pubblicazione del bando.

Il Responsabile di P.O. Cadamuro dr.ssa Sara

(Codice interno: 328298)

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Accordo di programma per l'ampliamento del "Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani comunale" del Comune di Caldogno. Art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 7 della L. R. Veneto n. 11/2004. Estratto.

Il giorno 20.07.2016, nella sede municipale del Comune di Caldogno, Via Dante Alighieri 97, tra Nicola Ferronato, il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Caldogno, e Roberto Blasich, che interviene nel presente atto in nome e per conto della SORARIS S.p.A., con sede a Sandrigo, via Galvani n. 30/32, nella sua veste di Amministratore unico e legale rappresentante, è stato sottoscritto l'accordo di programma per l'ampliamento del "Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani comunale" con i seguenti impegni delle parti: La Società SORARIS S.p.A., sulla base degli indirizzi forniti dall'Assemblea dei soci nelle sedute del 14.07.2014 e 10.12.2015 e con l'obiettivo di razionalizzare il servizio pubblico di raccolta rifiuti sui territori dei Comuni soci, s'impegna a realizzare l'ampliamento del "Centro di raccolta dei rifiuti urbani comunale", su terreno di proprietà del Comune di Caldogno, identificato al Catasto terreni - foglio n. 5 map. 858 di complessivi mq. 3.120, come da progetto preliminare, prot. n. 5724 del 21.04.2016, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 04.05.2016.

Il Sindaco del Comune di Caldogno autorizza SORARIS S.p.A.: 1- a realizzare l'ampliamento del centro di raccolta rifiuti comunale, nonché alla redazione della progettazione, al finanziamento dell'investimento e alla realizzazione dell'opera, secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. 2- a ricorrere al credito per il finanziamento dell'impianto con ammortamento decennale, le cui quote annuali dovranno essere inserite nel Piano Finanziario del Comune di Caldogno e coperte dalle tariffe del servizio di igiene ambientale (tariffe che dovranno pertanto ricomprendere anche la quota di copertura dell'investimento del presente ampliamento e relativi ammortamenti, come chiarito anche dalla Corte dei Conti Toscana - deliberazione 73/2015/PAR, nonché dall'art. 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che la tariffa è comprensiva della "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio").

Il Comune di Caldogno mette a disposizione di SORARIS S.p.A. l'area come sopra identificata comprensiva dell'attuale impianto e delle aree oggetto di ampliamento, mediante concessione amministrativa di durata pari al periodo di affidamento del servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti con contestuale costituzione di diritto di superficie ed il diritto di proprietà superficiario in capo alla stessa si configura come diritto di consistenza reale e temporaneo. L'area sarà concessa a favore di SORARIS S.p.A. dietro corresponsione al Comune di Caldogno di un canone annuo di Euro 6.500,00, rapportato al periodo di concessione, fuori campo IVA (art. 2, comma 6, lett. c e art. 15 del D.P.R. n. 633/1972), con adeguamento dell'indice ISTAT dal secondo anno di concessione.

Il canone concordato non subisce variazione in caso di andamento negativo dell'indice ISTAT. I costi relativi al canone, così come ogni altro costo od onere che si renderanno necessari all'interno dell'ecocentro, saranno inclusi nel piano finanziario dei servizi di igiene ambientale del Comune e coperti dalle relative tariffe. La concessione amministrativa si estingue alla scadenza della durata della concessione e la proprietà delle costruzioni realizzate al di sopra o sotto il suolo dato in uso, passerà automaticamente e gratuitamente al Comune di Caldogno (proprietario del suolo) con conseguente incremento "per accessione" della relativa proprietà (art. 953 c.c.), senza che la SORARIS S.p.A., o l'eventuale concessionario subentrante, possa vantare alcuna pretesa di indennizzo o risarcimento, o altra utilità a qualsiasi titolo o pretesa.

La SORARIS S.p.A. s'impegna formalmente ad assumere la gestione del centro di raccolta dei rifiuti urbani comunale a seguito della completa realizzazione delle opere e al collaudo ovvero certificazione di regolare esecuzione delle stesse secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo dell'opera. Sull'esecuzione del presente accordo, ivi compresa la sua attuazione tecnica e amministrativa, è costituito ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Collegio di Vigilanza formato da: - il responsabile pro-tempore della Struttura Tecnica del Comune di Caldogno (VI) o suo delegato. 2 - il Direttore Generale della SORARIS S.p.A o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso. L'accordo è vincolante per le parti, ha durata fino al 31 dicembre 2030 e può essere modificato con il consenso delle parti, previa adozione di appositi provvedimenti. L'accordo di programma è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30.05.2016. Il testo integrale dell'accordo di programma e della deliberazione di Consiglio Comunale sono disponibili sul sito internet www.comune.caldogno.vi.it.

Il Sindaco di Caldogno Dott. Nicola Ferronato - SORARIS SpA Ing. Roberto Blasich

(Codice interno: 333681)

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO (PADOVA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2015 dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 02 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro il 31.03.2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile di Area Dott.ssa Meneghini Beatrice

(Codice interno: 333578)

COMUNE DI GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05/07/2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni e i posteggi liberi.

Il Responsabile di P.O. Isp.re Piazza Alessandro

(Codice interno: 333697)

COMUNE DI PORTOBUFFOLE' (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Prot. n. 6289

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data **28/02/2017**, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Portobuffolè, lì 17 novembre 2016

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi e Finanziari Rossit Antonella

(Codice interno: 333496)

COMUNE DI SALIZZOLE (VERONA)

Avviso delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per il commercio su aree pubbliche Legge Regionale 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

si avvisa che

Il 30/03/2017, il Comune di Salizzole (VR) procederà alla pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito web istituzionale del Comune: www.comune.salizzole.vr.it del bando per l'assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017 e dei posteggi liberi nella seguente area di mercato:

- Luogo: Piazza del Donatore di Sangue
- Giorno di svolgimento : Venerdì

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e trasmesso alle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL.

La Responsabile Ufficio Tributi/Commercio Simonetta Finato

(Codice interno: 333527)

COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali di suolo pubblico per l'esercizio delle attività di commercio al dettaglio.

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59, l'atto di intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, i documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale del Veneto: DGRV 2 Agosto 2005, n. 2113, DGRV 18 Giugno 2013, n. 986, DGRV 18 Giugno 2016, n. 1017, DGRV 10 Ottobre 2016, n. 1551 e DGRV 10 Ottobre 2016, n. 1552

SI AVVISA CHE

il giorno **31 marzo 2017**, il **Comune di San Giovanni Lupatoto (VR)** procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale (www.comunelupatoto.it) di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali sul suolo pubblico per l'esercizio delle attività di commercio, la cui scadenza è prevista per il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione NON riguarderanno anche l'assegnazione dei posteggi liberi.

San Giovanni Lupatoto, 15 novembre 2016

Il Dirigente Area Tecnica Ufficio Commercio - Polizia Amministrativa dott.ssa arch. Fiorella Federici

(Codice interno: 333621)

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VENEZIA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni / concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale 10/2001.

MERCATO DI LA SALUTE DI LIVENZA

Prot. n. 18500

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2113 del 2 agosto 2005, n. 986 del 18 giugno 2013, n. 1017 del 29.6.2016 e n. 16552 del 10.10.2016;

SI AVVISA

che in data 3 marzo 2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune, del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni / concessioni di posteggio in scadenza rispettvamente il 7 maggio 2017 ed il 4 luglio 2017 per l'esercizio del commercio su aree pubbiche negli appositi posteggi a tal fine istituiti nel mercato di La Salute di Livenza:

Mercato di La Salute di Livenza: costituito da complessivi n. 10 posteggi, dei quali n. 3 del settore merceologico alimentare, n. 6 del settore mrceologico non alimentare, n. 1 riservato ai coltivatori produttori e n. === vacanti (liberi).

Posteggi da assegnare: n. 5 (attualmente occupati) in scadenza il 7.5.2017 ed il 4.7.2017, di cui n. 3 del settore merceologico alimentare e n. 2 del settore merceologico non alimentare.

Del presente avviso pubblico vengono notiziate le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore, oltre che i Servizi comunali coinvolti nella procedura di cui trattasi.

San Stino di Livenza 16 novembre 2016.

Il Dirigente Arch. Francesco Martin

(Codice interno: 333550)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 31/01/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando unico per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017 e 5 luglio 2017

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Solesino, 15 novembre 2016

(Codice interno: 333715)

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

Avviso di avvio delle procedure per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012,dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i. SI AVVISA CHE in data 31/01/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 8 maggio 2017 e 5 luglio 2017. Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Stra, 02 novembre 2016

Il Responsabile del Servizio Vice Comm. Flavio Milani

Il responssabile del 1° settore Vice Commissario Flavio Milani

(Codice interno: 333623)

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113/2005 e s.m.i e n. 986/2013 e s.m.i.

si avvisa che in data 30 marzo 2017,

il Comune di Villa Bartolomea procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizo de commercio su aree pubblice in scadenza il 05 luglio 2017. Le procedue di selezione riguarderanno anche le concessoni di posteggi liberi e di posteggi isolati.

Il Segretario Generale Dott. Rosario Naddeo

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 333522)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto presentato da Ilsa Pacifici Remo S.p.A. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con inserimento nuova operazione di recupero in comune di San Dona' di Piave.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 95977 del 11.11.2016 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito alla modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con inserimento nuova operazione di recupero in comune di San Dona' di Piave .

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/node/663.

Il dirigente dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 333754)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 71 del 16 novembre 2016

Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto e individuazione delle domande finanziabili. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017

Il dirigente

decreta

1. di approvare, ai sensi del regolamento (CE) n. 555/2008, titolo II, capo II - sezione 2, articoli 6-10, del regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 e della DGR 746/2016, la graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2016/2017 per il punteggio, la superficie e gli importi indicati per ciascuna ditta, desunti dall'istruttoria dei competenti Sportelli unici agricoli (allegato A);

2. di individuare, in relazione all'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse finanziarie oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2016/2017 tutte le domande presenti in graduatoria, per l'importo relativo, compresa la parte eccedente i primi due ettari di superficie;

3. di fissare alla data di giovedì 19 gennaio 2017 il termine per compilare nell'applicativo informatico la richiesta di pagamento anticipato e presentarla per la protocollazione allo Sportello unico agricolo competente, completa della relativa polizza/garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 120% dell'aiuto finanziabile, indicato nella graduatoria;

4. di autorizzare la conversione in autorizzazione, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto e scadenza indicata singolarmente, di ciascun diritto di reimpianto, diritto di reimpianto anticipato e diritto di impianto prelevato dalla Riserva regionale indicato nelle domande presentate ai sensi del bando 2016/2017 del Piano di ristrutturazione e riconversione viticola, con esclusione di quelli pertinenti alle domande di ristrutturazione e riconversione oggetto di rinuncia, nonché di quelli già convertiti o già utilizzati (allegato B);

5. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 27 maggio 2016;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 333744)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 88 del 11 novembre 2016
Lavori di dismissione scarichi fognari Porciglia, Cà Tosate e Barbarano e collegamento al depuratore del piano di attuazione pac 2/3 in località campedello, comune di Vicenza (vi) - 1° stralcio. pagamento indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, ex artt. 20 comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 88/16 del 11/11/2016 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 4.685,63, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 41 part 300 da asservire per mq 75 e da occupare temporaneamente mq 75; Maddalena Cristina, prop. 8/9 Euro 4.165,00; Cristofari Ivan, prop. 1/9 Euro 520,63;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 333685)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Ordinanza di pagamento diretto indennità di asservimento ed esproprio condivise e/o accettate e deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di asservimento ed esproprio non condivise e/o accettate. PROTOCOLLO N° 0037510/2016 del 16 novembre 2016

Progetto dei lavori per la realizzazione di collettore fognario e di impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade (BL). D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità di asservimento ed esproprio condivise e/o accettate e deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di asservimento ed esproprio non condivise e/o accettate.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

ORDINA

1) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i corrispettivi da corrispondere e gli indennizzi da depositare a favore degli aventi diritto per l'esproprio e/o l'asservimento definitivo dei beni interessati dai lavori per la realizzazione di collettore fognario e di impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade (BL), sono quelli indicati nei prospetti allegati al presente provvedimento;

2) di stabilire che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio e/o l'asservimento dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

3) di stabilire inoltre che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio e/o l'asservimento, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato B) che forma parte integrante del presente provvedimento, anche nel caso ricorrano i presupposti delineati dall'art. 48 del D.Lgs 346/1990, in tal caso però subordinando la materiale erogazione dell'indennizzo alla prova dell'avvenuto adempimento della previsione normativa;

4) di stabilire altresì che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio e/o l'asservimento a favore dei proprietari, indicati nell'Allegato C) che forma parte integrante del presente provvedimento, dei terreni gravati da servitù di passaggio di condotta per adduzione forzata, stante l'esplicita autorizzazione in tal senso rilasciata dalla Società titolare del diritto, Enalpina S.r.l., con nota del 11.10.2016 assunta al n° 33299/2016 di prot. in data 12.10.2016.;

5) di stabilire infine che l'autorità espropriante provvederà a versare alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato D), che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria dovuta per l'esproprio e/o l'asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione, con la precisazione che gli stessi proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora manchino diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non siano state presentate opposizioni, producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento ad eventuali diritti di terzi;

6) di stabilire infine che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento, potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità;

7) di dare atto: - che, per quanto riguarda quelle assoggettate ad esproprio, trattasi di aree non ricadenti all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dal vigente strumento urbanistico del Comune di Falcade, non operando quindi la ritenuta fiscale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.; - che, per quel che riguarda gli asservimenti, richiamata al proposito la Circolare del Ministero delle Finanze n° 194 del 24.07.1998, la fattispecie delineata dal menzionato art. 35 deve intendersi non applicabile;

8) di dare atto che le spese postali e le commissioni bancarie derivanti dai pagamenti da operarsi in conseguenza del presente provvedimento sono a carico di BIM G.S.P. S.p.A.. Belluno, lì 16 novembre 2016

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. ing. Sergio Dalvit

ALLEGATO A)

Elenco delle ditte e dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. Corrispettivi da pagare. ESPROPRIAZIONE.

Ditta n° 1 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 409 - prato cl. 3° - are 02.50 e p.lla n° 410 - bosco alto cl. 2° - are 02.10; Proprietà e corrispettivi: MINOTTO Natalina nata a Canale D`Agordo (BL) il 25/12/1945 - c.f. MNTNLN45T65B574W - propr. 1/1 residente ... omissis; Indennità di esproprio: Euro 414,00 x quota prop. 1/1 Euro 414,00 Indennità aggiuntive: Euro 895,10 x quota prop. 1/1 Euro 895,10 Corrispettivo da pagare Euro 1309,10

Ditta n°2 Beni: Comune di Falcade - fg. n° 22: p.lla n° 411 - prato cl. 3° - are 06.30 e p.lla n° 412 - bosco alto cl. 2° - are 03.60; Proprietà e corrispettivi: SERAFINI Maria Rosa nata a Falcade (BL) il 07/08/1935 - c.f. SRFMRS35M47D470V, deceduta il 16/04/2016 e per essa, giusta dichiarazione di successione n. 1330 Vol. 9990/16 reg. a Belluno il 25/08/2016: Busin Stefano nato a Belluno il 21/01/1969 e residente ... omissis... - c.f. BSNSFN69A21A757S - Prop. 1/3; Busin Ermenegildo nato a Falcade il 10/07/1936 e residente ... omissis... - c.f. BSNRNG 36L10D470Q - Prop. 1/3; Busin Ombretta nata a Belluno il 28/07/1975 e residente ... omissis... - c.f. BSNMRT75L78A757L - Prop. 1/3; Indennità di esproprio: Euro 891,00 x quota prop. 1/3 Euro 297,00 Indennità aggiuntive: Euro 1.356,25 x quota prop. 1/3 Euro 452,08 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 749,08 ASSERVIMENTO

Ditta n°3 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n. 32: p.lla n° 199 - prato cl 2^ are 07.10 - fascia asservita mq 5,00 - fascia di rispetto mq 34,00 e p.lla n 201 - prato cl 2^ are 07.20 - fascia asservita mq1,00 - fascia di rispetto mq 28,00; Proprietà e corrispettivi: PELLEGRINON Nevio nato a Bolzano (BZ) il 21/07/1978 residente ... omissis... - c.f. PLLNVE78L21A952D - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 49,52 x quota prop. 1/2 Euro 24,76 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 24,76

Ditta n°4 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 234 - prato cl. 2^ di are 08.60; fascia asservita mq 10,00; fascia di rispetto mq 36,00; Proprietà e corrispettivi: PICCOLIN Claudio nato a Falcade (BL) il 02.11.1956 e residente ... omissis... - c.f. PCCCLD56S02D470X - Propr. 1/3; PICCOLIN Flavio Bruno nato a Falcade (BL) il 27.11.1958 e residente ... omissis... - c.f. PCCFVB 58S27D470U - Propr. 1/3; PICCOLIN Anna Maria nata a Falcade (BL) il 22.11.1961 e residente ..omissis... - c.f. PCCNMR61S62D470N - Propr. 1/3; Indennità di ass.to: Euro 37,42 x quota prop. 1/3 Euro 12,47 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 12,47

Ditta n° 5 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 239 - prato cl. 2^ di are 02.40; fascia asservita mq 25,00; fascia di rispetto mq 119,00; Proprietà e corrispettivi: FRACCAPANI Paola nata a Milano il 22.12.1970 e residente ... omissis... - c.f. FRCPLA70T62F205P - Propr. 1/2; PICCOLIN Maria nata a Belluno il 21/08/1935 e residente .omissis... - c.f. PCCMRA35M61A757B - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 112,98 x quota prop. 1/2 Euro 56,49 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 56,49

Ditta n°6 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 240 - prato cl. 2^ di are 00.03; fascia asservita mq 1,00; fascia di rispetto mq 2,00; Proprietà e corrispettivi: PICCOLIN Livio nato a Falcade (BL) il 25/06/1945 e residente ... omissis... - c.f. PCCLVI45H25D470B - Propr. 1/1; Indennità di ass.to: Euro 2,67 x quota prop. 1/1 Euro 2,67 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 2,67

Ditta n°7 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33; p.lla n° 241 - prato cl. 2^ di are 06.90; fascia asservita mq 10,00; fascia di rispetto mq 34,00; Proprietà e corrispettivi: MARCOLIN Franco nato a Falcade (BL) il 09/09/1937 e residente ... omissis... - c.f. MRCFNC37P09D470V - Propr. 1/1; Indennità di ass.to: Euro 36,08 x quota prop. 1/1 Euro 36,08 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 36,08

Ditta n° 8 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 355 - prato cl. 2^ di are 07.10; fascia asservita mq 11,00; fascia di rispetto mq 48,00; Proprietà e corrispettivi: DE PELLEGRINI Elio nato a Poggio Rusco (MN) il 02/01/1954 e residente ... omissis... - c.f. DPLLEI54A02G753I - propr. 1/3; DE PELLEGRINI Enzo nato a Paderno Dugnano (MI) il 05/08/1955 e residente ... omissis... - c.f. DPLNZE55M05G220Z - propr. 1/3; DE PELLEGRINI Ileana nata a Poggio Rusco (MN) il 26/08/1947 e residente ... omissis... - c.f. DPLLNI47M66G753Z - propr. 1/3; Indennità di ass.to: Euro 46,79 x quota prop. 1/3 Euro 15,60 Indennità aggiuntive: Euro 127,00 x quota prop. 1/3 Euro 42,33 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 57,93

Ditta n°9 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 335 - prato cl. 2^ di are 14.80; fascia asservita mq 48,00; fascia di rispetto mq 236,00; Proprietà e corrispettivi: PICCOLIN Carla nata a Falcade (BL) il 03/09/1966 e residente ... omissis... - c.f. PCCCRL66P43D470I - Propr. 1/3; PICCOLIN Daniela nata a Falcade (BL) il 29/08/1957 e residente ... omissis... - c.f. PCCDNL57M69D470Z - Propr. 1/3; PICCOLIN Doria nata a Falcade (BL) il 10/09/1962 e residente ... omissis... - c.f. PCCDRO62P50D470D - Propr. 1/3; Indennità di ass.to: Euro 321,96 x quota prop. 1/3 Euro 107,32 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 107,32

Ditta n°10 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 319 - prato cl. 2^ di are 10.40; fascia asservita mq 33,00; fascia di rispetto mq 161,00; Proprietà e corrispettivi: PICCOLIN Ermelinda nata a Falcade (BL) il 08/10/1916 e residente ... omissis.. - c.f. PCCRLN16R48D470X - Propr. 1/2; PICCOLIN Gildo nato a Falcade (BL) il 08/07/1920 - c.f. PCCGLD20L08D470T, deceduto il 17/12/2015 e per esso, giusta dich.ne di successione n. 934 Vol. 9990/16 reg. a Belluno il 09/06/2016: PICCOLIN Graziella nata a Belluno il 07.07.1958 e residente ... omissis... - c.f. PCCGZL58L47A757F - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 151,76 x quota prop. 1/2 Euro 75,88 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 75,88

Ditta n°11 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 639 - prato cl. 2^ di are 23.90; fascia asservita mq 48,00; fascia di rispetto mq 240,00; Proprietà e corrispettivi: STEFFE` Patrizia nata a Trieste (TS) il 04/09/1964 e residente ... omissis... - c.f. STFPRZ64P44L424C - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 224,64 x quota prop. 1/2 Euro 112,32 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 112,32

Ditta n° 12 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 321 - prato cl. 2^ di are 05.50; fascia asservita mq 13,00; fascia di rispetto mq 62,00; Proprietà e corrispettivi: CAGNATI Marcello nato a Falcade (BL) il 19/09/1940 e residente ... omissis... - c.f. CGNMCL40P19D470J - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 58,83 x quota prop. 1/2 Euro 29,42 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 29,42 CAGNATI Michela nata in Svizzera il 17/05/1961 e residente ... omissis... - c.f. CGNMHL61E57Z133X - propr. 1/4; TAUFER Dorina nata a Falcade (BL) il 15/06/19353 e residente ... omissis... - c.f. TFRDRN35H55D470O - propr. 1/4; Indennità di ass.to: Euro 58,83 x quota prop. 1/4 Euro 14,71 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 14,71

Ditta n°13 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 324 - prato cl. 2^ di are 02.00; fascia asservita mq 10,00; fascia di rispetto mq 49,00; Proprietà e corrispettivi: DE BIASIO Lisa nata ad Agordo (BL) il 14/07/1992 e residente ... omissis... - c.f. DBSLSI92L54A083E - Propr. 1/12; PESCOSTA Rosanna nata a Falcade (BL) il 28/10/1959 e residente ... omissis... - c.f. PSCRNN59R68D470V - Propr. 1/12; Indennità di ass.to: Euro 46,13 x quota prop. 1/12 Euro 3,84 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 3,84 DE BIASIO Tiziana nata a Falcade (BL) il 30/03/1956 e residente ... omissis... - c.f. DBSTZN56C70D470X - Propr. 1/6; PELLEGRINON Nevio nato a Bolzano Bozen (BZ) il 21/07/1978 e residente ... omissis... - c.f. PLLNVE78L21A952D - Propr. 1/6; Indennità di ass.to: Euro 46,13 x quota prop. 1/6 Euro 7,69 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 7,69

Ditta n°14 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 34: p.lla n° 584 - prato cl. 3^ di are 00.02 - fascia di rispetto mq 2,00; p.lla n° 583 - prato cl. 3^ di are 00.13 - fascia asservita mq 4,00 - fascia di rispetto mq 2,00; p.lla n° 582 - prato cl. 3^ di are 11.30 - fascia asservita mq 39,00 - fascia di rispetto mq 200,00; p.lla n° 581 - prato cl. 3^ di are 01.10 - fascia asservita mq 11,00 - fascia di rispetto mq 38,00; p.lla n° 580 - prato cl. 3^ di are 03.15 - fascia asservita mq 1,00 - fascia di rispetto mq 24,00; Proprietà e corrispettivi: BEZ Fabio nato a Agordo (BL) il 11/05/1970 e residente ... omissis... - c.f. BZEFBA70E11A083E - Propr. 2/9; BEZ Lucilla nata a Falcade (BL) il 30/03/1961 e residente ... omissis... - c.f. BZELLL61C70D470F - Propr. 2/9; BEZ Silvio nato a Belluno (BL) il 20/12/1958 e residente ... omissis... - c.f. BZESLV58T20A757Y - Propr. 2/9; Indennità di ass.to: Euro 112,80 x quota prop. 2/9 Euro 25,07 Indennità aggiuntive: Euro 81,00 x quota prop. 2/9 Euro 18,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 43,07 PIANI Fioretta nata a Rocca Pietore (BL) il 03/02/1937 e residente ... omissis... - c.f. PNIFTT37B43H379K - Propr. 1/3; Indennità di ass.to: Euro 112,80 x quota prop. 1/3 Euro 37,60 Indennità aggiuntive: Euro 81,00 x quota prop. 1/3 Euro 27,00 Corrispettivo da pagare Euro 64,60

Ditta n° 15 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n 34: p.lla n° 589 - prato cl. 3^ are 00.70 - fascia asservita mq 18,00 - fascia di rispetto mq 52,00; p.lla n° 588 - prato cl. 3^ are 35.60 - fascia di rispetto di mq 21,00; p.lla n° 590 - prato cl. 3^ are 06.70 - fascia asservita mq 13,00 - fascia di rispetto mq 69,00; Proprietà e corrispettivi: SERAFINI Giampietro nato a Falcade (BL) il 16/02/1946 e residente ... omissis... - c.f. SRFGPT46B16D470R - Propr. 1/1; Indennità di ass.to: Euro 61,20 x quota prop. 1/1 Euro 61,20 Indennità aggiuntive: Euro 70,50 x quota prop. 1/1 Euro 70,50 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 131,70

Ditta n°16 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 34: p.lla n° 586 - prato cl. 3^ di are 03.40 - fascia asservita mq 45,00 - fascia di rispetto mq 231,00; p.lla n° 585 - prato cl. 3^ di are 26.50 - fascia asservita mq 69,00 - fascia di rispetto mq 284,00; p.lla n° 587 - prato cl. 3^ di are 17.80 - fascia di rispetto mq 36,00; Proprietà e corrispettivi: DE BIASIO Renza nata a Falcade (BL) il 24/02/1937 e residente ... omissis... - c.f. DBSRNZ37B64D470B - Propr. 1/1; Indennità di ass.to: Euro 233,70 x quota prop. 1/1 Euro 233,70 Indennità aggiuntive: Euro 699,00 x quota prop. 1/1 Euro 699,00 Corrispettivo da pagare Euro 932,70

Ditta n°17 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 414 - bosco alto cl. 2^ di are 10.30 - fascia asservita mq 28,00 - fascia di rispetto mq 100,00; p.lla n° 382 - prato cl. 1^ di are 04.80 - fascia asservita mq 30,00 - fascia di rispetto mq 17,00; Proprietà e corrispettivi: BRAMEZZA Rina nata a Canale D`Agordo (BL) il 12/11/1916 e residente ... omissis... - c.f. BRMRNI16S52B574I - Propr. 1/3; DE MIO Antonio nato a Canale D`Agordo (BL) il 18/10/1957 e residente ... omissis... - c.f. DMENTN57R18B574Q - Propr. 1/3; Indennità di ass.to: Euro 69,90 x quota prop. 1/3 Euro 23,30 Indennità aggiuntive: Euro 142,00 x quota prop. 1/3 Euro 47,33 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 70,63 SECCHI Chiara nata ad Agordo (BL) il 15/03/1989 e residente ..omissis.. - c.f. SCCCHR89C55A083S - Propr. 1/6, SECCHI Rodolfo nato a Falcade (BL) il 02/10/1948 e residente ... omissis... - c.f. SCCRLF48R02D470R - Propr. 1/6; Indennità di ass.to: Euro 69,90 x quota prop. 1/6 Euro 11,65 Indennità aggiuntive: Euro 142,00 x quota prop. 1/6 Euro 23,67 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 35,32

Ditta n°18 Beni: Comune di Falcade - fg. n° 22: p.lla n° 415 - bosco misto cl. U di are 09.10 - fascia asservita mq 12,00 - fascia di rispetto mq 46,00; Proprietà e corrispettivi: DA TOS Bruna nata a Conegliano (TV) il 26/09/1955 e residente ... omissis... - c.f. DTSBRN55P66C957R - Propr. 1/2; DA TOS Caterina nata a Conegliano (TV) il 15/07/1947 e residente ... omissis... - c.f. DTSCRN47L55C957O - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 21,00 x quota prop. 1/2 Euro 10,50 Indennità aggiuntive: Euro 7,50 x quota prop. 1/2 Euro 3,75 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 14,25

Ditta n° 19 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 657 - prato cl. 1^ di are 05.20 - fascia asservita mq 38,00 - fascia di rispetto mq 106,00; p.lla n° 656 - prato cl. 1^ di are 03.70 - fascia asservita mq 5,00 - fascia di rispetto mq 30,00; Proprietà e corrispettivi: DE ROCCO Antonietta nata a Falcade (BL) il 30/07/1952 e residente ... omissis... - c.f. DRCNNT52L70D470Y - Propr. da intestazione catastale per 3/4 (indennità da pagare per l'intero alla sig.ra De Rocco Antonietta giusta dichiarazione resa dagli altri intestatari con nota del 20.09.2016 assunta al n. 30654/2016 di prot.); Indennità di ass.to: Euro 148,31 x quota prop. 1/1 Euro 148,31 Indennità aggiuntive: Euro 36,25 x quota prop. 1/1 Euro 36,25 Corrispettivo da pagare Euro 184,56

Ditta n°20 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 355 - seminativo cl. 1^ di are 02.30 - fascia di rispetto mq 3,00; Proprietà e corrispettivi: COSTA Marino nato a Cavalese (TN) il 10/05/1965 e residente ... omissis... - c.f. CSTMRN65E10C372S - Propr. 1/1; Indennità di ass.to: Euro 2,01 x quota prop. 1/1 Euro 2,01 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 2,01

Ditta n°21 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 653 - seminativo cl. 1^ di are 02.40; fascia asservita mq 25,00; fascia di rispetto mq 112,00; Proprietà e corrispettivi: DE PELLEGRINI Romilda nata a Falcade (BL) il 06/11/1925 e residente ... omissis... - c.f. DPLRLD25S46D470H - Propr. 2/3; Indennità di ass.to: Euro 108,29 x quota prop. 2/3 Euro 72,19 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 72,19 ZANINI Giampaolo nato a Falcade (BL) il 07/08/1959 e residente ... omissis... - c.f. ZNNGPL59M07D470X - Propr. 1/12, ZANINI Giuseppe nato a Belluno (BL) il 11/03/1958 e residente ... omissis... - c.f. ZNNGPP 58C11A757Q - Propr. 1/12, ZANINI Maria Maddalena nata a Belluno (BL) il 11/03/1958 e residente ... omissis... - c.f. ZNNMMD58C51A757D - Propr. 1/12, ZANINI Marisa nata a Falcade (BL) il 26/10/1962 e residente ... omissis... - c.f. ZNNMRS62R66D470E - Propr. 1/12; Indennità di esproprio: Euro 108,29 x quota prop. 1/12 Euro 9,02 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 9,02

Ditta n°22 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 654 - prato cl. 1^ di are 00.65; servitù mq 65,00; Proprietà e corrispettivi: TRIACCA Franca Luigia nata a Gavirate (VA) il 20/02/1936 e residente ... omissis... - c.f. TRCFNC36B60D946W - Propr. 1/1; Indennità di ass.to: Euro 104,00 x quota prop. 1/1 Euro 104,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 104,00

Ditta n°23 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 658 - prato cl. 1^ di are 00.30; servitù mq 30,00; Proprietà e corrispettivi: FONTANIVE Lorenza nata a Cuneo (CN) il 07/05/1957 residente ... omissis... - c.f. FNTLNZ57E47D205L - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 48,00 x quota prop. 1/2 Euro 24,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 24,00

Ditta n°24 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 651 - prato cl. 1^ di are 00.40; servitù mq 40,00; Proprietà e corrispettivi: DE MIO Giliana nata a Falcade (BL) il 22/05/1953 e residente ... omissis... - c.f. DMEGLN53E62D470D - Propr. 1/2, DE MIO Mirella nata a Falcade (BL) il 07/11/1951 e residente ... omissis... - c.f. DMEMLL51S47D470S - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 211,20 x quota prop. 1/2 Euro 105,60 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 105,60

Ditta n°25 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 647 - prato cl. 1^ di are 00.20; servitù mq 20,00; Proprietà e corrispettivi: MURER Elio nato a Quinto Di Treviso (TV) il 31/07/1955 - c.f. MRRLEI 55L31H131C - Propr. per 1/4, TRAVERSIN Priscilla nata a Treviso (TV) il 29/12/1961 - TRVPSC61T69L407I - Propr. per 1/4 - residenti ... omissis ...; VANIN Giancarlo nato a Casale Sul Sile (TV) il 07/03/1952 - c.f. VNNGCR52C07B879A - Propr. per 1/4, BONAZZON Carla nata a Casale Sul Sile (TV) il 21/02/1947 - c.f. BNZCRL47B61B879X - Propr. per 1/4 - residenti ... omissis ...; Indennità di ass.to: Euro 500,00 x quota prop. 1/4 Euro 125,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 125,00

Ditta n°26 Beni: Comune di Falcade - fg. n° 22: p.lla n° 645 - prato cl. 1^ di are 00.45 per un'area asservita della superficie di mq 45,00; Proprietà e corrispettivi: HOUSE DOLOMITI SRL con sede ... omissis ... - c.f. 04474580281 - Propr. per 1/1; Indennità di ass.to: Euro 1.125,00 x quota prop. 1/1 Euro 1.125,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 1.125,00

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - dott. ing. Sergio Dalvit -

ALLEGATO B)

Elenco delle ditte e dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria anche nel caso ricorrano i presupposti delineati dall'art. 48 del D.Lgs 346/1990. Corrispettivi da pagare con subordinazione della materiale erogazione dell'indennizzo alla prova dell'avvenuto adempimento della previsione normativa. ASSERVIMENTO.

Ditta n°1 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 32: p.lla n° 199 - prato cl. 2^ di are 07.10 - fascia asservita mq 5,00 - fascia di rispetto mq 34,00 e p.lla n° 201 - prato cl. 2^ di are 07.20 - fascia asservita mq 1,00 - fascia di rispetto mq 28,00; Proprietà e corrispettivi: PELLEGRINON Bruno nato a Falcade (BL) il 11/09/1944 - c.f. PLLBRN44P11D470Z - prop. per 1/2 - deceduto il 08/08/2016 e per esso i dichiarati eredi PERSI Nadia nata a Massa Marittima (GR) il 03/07/1952 e residente ... omissis... - c.f. PRSNDA52L43F032S - Propr. per 1/6; PELLEGRINON Alice nata a Massa Marittima (GR) il 02/08/1982 e residente ... omissis... - c.f. PLLLCA82M42F032S - proprietà per 1/6; PELLEGRINON Andrea nato a Massa Marittima (GR) il 22/10/1979 e residente ... omissis... - c.f. PLLNDR79R22F032G - proprietà per 1/6; Indennità di ass.to: Euro 49,52 x quota prop. 1/6 Euro 8,25 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 8,25

Ditta n°2 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 322 - prato cl. 2^ di are 05.60; fascia asservita mq 15,00; fascia di rispetto di mq 72,00; Proprietà e corrispettivi: Da Rif Silvia nata a Falcade (BL) il 21/05/1926 - c.f. DRFSLV26E61D470W - prop. per 1/1 - deceduta il 24/05/2016 e per essa i dichiarati eredi DA POS Paolo nato a Falcade (BL) il 21/07/1963 e residente ... omissis... - c.f. DPSPLA63L21D470T - Propr. per 1/2; DA POS Giovanni Davide nato a Belluno il 15/11/1961 e residente ... omissis... - proprietà per 1/2 Indennità di ass.to: Euro 68,19 x quota prop. 1/2 Euro 34,10 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 34,10

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - dott. ing. Sergio Dalvit -

ALLEGATO C)

Elenco delle ditte e dei proprietari dei terreni gravati da diritto di servitù di passaggio di condotta per adduzione forzata che hanno condiviso l'indennità provvisoria. Corrispettivi da pagare stante l'esplicita autorizzazione in tal senso rilasciata dalla Società titolare del diritto, Enalpina S.r.l., con nota del 11.10.2016 assunta al n° 33299/2016 di prot. in data 12.10.2016. ESPROPRIAZIONE.

Ditta n° 1 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 843 - bosco alto cl. 3° - are 04.00; p.lla n° 844 - bosco alto cl. 3° - are 04.00 e p.lla n° 983 - prato cl. 2° - are 02.30; Proprietà e corrispettivi: PARROCCHIA DELLA B.V. DELLA SALUTE FRAZ. CAVIOLA - c.f. 93000240254 - Propr. per 1/1 - con sede ... omissis ...; Indennità di esproprio: Euro 927,00 x quota prop. 1/1 Euro 927,00 Indennità aggiuntive: Euro 342,00 Corrispettivo da pagare Euro 1.269,00

Ditta n°2 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 437 - bosco alto cl. 3° - are 33.40; Proprietà e corrispettivi: TABIADON Lorenzo nato a Falcade (BL) il 22/06/1940 - c.f. TBDLNZ40H22D470B - Propr. per 1/2 - residente ... omissis...; TABIADON Maria nata a Lodi Vecchio (LO) il 16/09/1949 - c.f. TBDMRA49P56E651D - Propr. per 1/2 - residente ... omissis...; Indennità di esproprio: Euro 3.006,00 x quota prop. 1/2 Euro 1.503,00 Indennità aggiuntive: Euro 1.224,40 x quota prop. 1/2 Euro 612,20 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 2.115,20

Ditta n°3 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 985 - prato cl. 3° - are 00.50; p.lla n° 986 - prato cl. 3° - are 00.90; Proprietà e corrispettivi: LUCIANI Lidio nato a Canale D`Agordo (BL) il 21/05/1951 - c.f. LCNLDI 51E21B574D - Propr. per 1/1 residente ... omissis...; Indennità di esproprio: Euro 225,00 x quota prop. 1/1 Euro 225,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 225,00

Ditta n°4 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 989 - prato cl. 3° - are 00.45; p.lla n° 991 - prato cl. 3° - are 00.85; p.lla n° 990 - prato cl. 3° - are 02.95 e p.lla n° 961 - prato cl. 3° - are 00.40; Proprietà e corrispettivi: DE BIASIO Agostino nato a Falcade (BL) il 06/11/1962 - c.f. DBSGTN 62S06D470N - Propr. per 1/2 residente ... omissis...; FENTI Rino nato a Falcade (BL) il 05/12/1929 - c.f. FNTRNI29T05D470Q - Propr. per 1/2 - residente ... omissis...; Indennità di esproprio:

Euro 880,50 x quota prop. 1/2 Euro 440,25 Indennità aggiuntive: Euro 98,50 x quota prop. 1/2 Euro 49,25 Corrispettivo da pagare per ciascuno Euro 489,50

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - dott. ing. Sergio Dalvit -

ALLEGATO D)

Elenco delle ditte e dei proprietari per i quali l'indennità non può intendersi concordata. Indennizzi da depositare presso la Cassa DD. e PP.. ASSERVIMENTO.

Ditta n°1 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 327 - prato cl. 2^ di are 00.08 - fascia di rispetto mq 1,00; Proprietà e corrispettivi: GANZ Sergio nato a Falcade (BL) il 10/02/1946 e residente ... omissis... - c.f. GNZSRG46B10D470Q; Indennità di ass.to: Euro 00,67 x quota prop. 1/1 Euro 0,67 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da pagare Euro 0,67

Ditta n° 2 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 233 - prato cl. 2^ di are 10.40 - fascia di rispetto mq 5,00; p.lla n° 328 - prato cl. 2^ di are 00.26 -fascia asservita mq 5,00 - fascia di rispetto mq 19,00; Proprietà e corrispettivi: FONTANIVE Sandro nato a Cencenighe Agordino (BL) il 16/07/1949 e residente ... omissis... - c.f. FNTSDR49L16C458Z - Propr. per 1/2; PELLEGRINON Vittorina nata a Falcade (BL) il 21/08/1939 e residente ... omissis... - c.f. PLLVTR39M61D470A - Propr. per 1/2; Indennità di ass.to: Euro 22,73 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 22,73

Ditta n° 3 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 353 - prato cl. 2^ di are 06.20; fascia asservita mq 12,00 - fascia di rispetto mq 33,00; Proprietà e corrispettivi: PELLEGRINON Giuseppe nato a Falcade (BL) il 01/09/1942 e residente ... omissis... - c.f. PLLGPP42P01D470Y - Propr. per 1/2; PELLEGRINON Maria Angelica nata a Falcade (BL) il 05/11/1931 e residente ... omissis... - c.f. PLLMNG31S45D470J - Propr. per 1/2; Indennità di ass.to: Euro 38,07 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 38.07

Ditta n° 4 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 266 - prato cl. 2^ di are 10.10 - fascia asservita mq 13,00 - fascia di rispetto mq 58,00; Proprietà e corrispettivi: MURER Arcangelo nato a Falcade (BL) il 07/04/1950 e residente ... omissis... - c.f. MRRRNG50D07D470N - Propr. per 1/1; Indennità di ass.to: Euro 56,15 Euro 56,15 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 56,15

Ditta n° 5 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 639 - prato cl. 2^ di are 23.90 - fascia asservita mq 48,00 - fascia di rispetto mq 240,00; Proprietà e corrispettivi: STEFFE` Walter nato a Trieste (TS) il 12/08/1959 e residente ... omissis... - c.f. STFWTR59M12L424S - Propr. per 1/2; Indennità di ass.to: Euro 224,64 x quota prop. 1/2 Euro 112,32 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 112,32

Ditta n° 6 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 324 - prato cl. 2^ di are 02.00 - fascia asservita mq 10,00 - fascia di rispetto mq 49,00; Proprietà e corrispettivi: DA RIF Elio nato a Falcade (BL) il 07/09/1927 e residente ... omissis... - c.f. DRFLEI27P07D470N - Prop. per 1/2; Indennità di ass.to: Euro 46,13 x quota prop. 1/2 Euro 23,07 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 23,07

Ditta n° 7 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 33: p.lla n° 325 - prato cl. 2^ di are 02.00 - fascia asservita mq 10,00 - fascia di rispetto mq 45,00; Proprietà e corrispettivi: PICCOLIN Dario nato a Falcade (BL) il 21/12/1944 e residente ... omissis... - c.f. PCCDRA44T21D470S - Propr. 1/2; GABRIELI Juliette nata in Francia (EE) il 23/08/1937 e residente ... omissis... - c.f. GBRJTT37M63Z110I - Propr. 1/2; Indennità di ass.to: Euro 43,45 Euro 43,45 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 43,45

Ditta n° 8 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 34: p.lla n° 577 - prato cl. 3^ di are 05.25 - fascia di rispetto mq 34,00; p.lla n° 578 - prato cl. 3^ di are 02.30 - fascia asservita mq 20,00 - fascia di rispetto mq 58,00; p.lla n° 579 - prato cl. 3^ di are 03.65 - fascia asservita mq 25,00 - fascia di rispetto mq 123,00; Proprietà e corrispettivi: FENTI Giovanni nato in Stati Uniti D`America (EE) il 12/09/1933 e residente ... omissis... - c.f. FNTGNN33P12Z404L - Propr. per 1/1; Indennità di ass.to: Euro 91,50 x quota prop. 1/1 Euro 91,50 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 91,50

Ditta n° 9 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 658 - prato cl. 1^ di are 00.30 - servitù mq 30,00; Proprietà e corrispettivi: FONTANIVE Giovanni nato a Cuneo il 12/09/1958 e residente ... omissis... - c.f. FNTGNN58P12D205A - Propr. per 1/2; Indennità di ass.to: Euro 48,00 x quota prop. 1/2 Euro 24,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 24,00

Ditta n° 10 Beni: Comune di Falcade - C.T. - fg. n° 22: p.lla n° 649 - prato cl. 1^ di are 00.30 - servitù mq 30,00; Proprietà e corrispettivi: VALT Erica nata ad Agordo (BL) il 12/01/1969 e residente ... omissis... - c.f. VLTRCE69A52A083I - Propr. per 1/1; Indennità di ass.to: Euro 48,00 x quota prop. 1/1 Euro 48,00 Indennità aggiuntive: nessuna Euro 0,00 Corrispettivo da depositare Euro 48,00

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. ing. Sergio Dalvit

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. ing. Sergio Dalvit

(Codice interno: 332024)

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VICENZA)

Decreto responsabile ufficio espropriazioni n. 5 del 21 ottobre 2016

Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto **n. 5 del 21/10/2016 è stato ordinato** il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 15.807,83, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate,** a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Grisignano di Zocco**: CT: sez U fgl 8 part 513 di ha 00.01.94; CT: sez U fgl 8 part 516 di ha 00.04.37; CT: sez U fgl 8 part 161 di ha 00.04.60 da occupare temporaneamente per mq 396; CT: sez U fgl 8 part 517 di ha 00.10.31 da occupare temporaneamente per mq 148; De Boni Anna Maria, prop. per 1/3 Euro 3.690,10, De Pretto Giovanni, prop. per 2/3 Euro 7.381,31;**

B) Comune di Grisignano di Zocco**: CT: sez U fgl 14 part 671 di ha 00.02.01; CT: sez U fgl 14 part 677 di ha 00.02.90; CT: sez U fgl 14 part 689 di ha 00.01.40; CT: sez U fgl 14 part 672 di ha 00.03.00; CT: sez U fgl 14 part 678 di ha 00.03.55; CT: sez U fgl 14 part 690 di ha 00.01.31; CT: sez U fgl 14 part 691 di ha 00.00.15; CT: sez U fgl 14 part 122 di ha 00.79.68 da occupare temporaneamente per mq 298; CT: sez U fgl 14 part 124 di ha 00.21.92 da occupare temporaneamente per mq 96; CT: sez U fgl 14 part 688 di ha 00.04.39 da occupare temporaneamente per mq 34; Zilio Lorenza, prop. per 1/2 Euro 2.368,21; Zilio Maddalena, prop. per 1/2 Euro 2.368,21.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Grisignano di Zocco, lì 21.10.2016

Il Responsabile del Procedimento Geom. Alberto Carretta

(Codice interno: 333629)

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 3 PROT. 10958 del 15 novembre 2016

Lavori di: S.F.M.R. 1ª fase - Int. 6.31 - Soppressione del P.L. di via della Vittoria, al Km 23+583 della linea Mestre - Castelfranco Veneto (TV), in Comune di Piombino Dese. Pagamento indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 48.671,20,00, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 22 part 1391 di ha 00.00.31; CT: sez U fgl 22 part 1392 di ha 00.00.04; CT: sez U fgl 22 part 115 da occupare temporanemente per 52 mq; Baggio Maria, prop. per 1/1 Euro 19.000,00;

B) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1115 di ha 00.00.11; CT: sez U fgl 22 part 542 da occupare temporaneamente per 11 mq; Tonello Gianfranco, prop. per 1/1 Euro 9.600,00;

C) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1116 di ha 00.00.11; CT: sez U fgl 23 part 544 da occupare temporaneamente per 11 mq; Tonello Cristian, prop. per 1/1 Euro 9.600,00;

D) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1118 di ha 00.00.17; CT: sez U fgl 23 part 548 da occupare temporaneamente per 45 mq; Kiss Anca Georgeta, prop. per 1/2 Euro 4.800,00; Kiss Nicolae, prop. per 1/2 Euro 4.800,00;

E) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1113 di ha 00.00.34; CT: sez U fgl 23 part 540 da occupare temporaneamente per 40 mq; Tonello Gianfranco, prop. per 2/10 Euro 290,40; Tonello Cristian, prop. per 2/10 Euro 290,40; Kiss Anca Georgeta, prop. per 1/10 Euro 145,20; Kiss Nicolae, prop. per 1/10 Euro 145,20.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Piombino Dese, lì 15/11/2016

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Arch. Gabriele Bizzotto

(Codice interno: 333567)

COMUNE DI TRISSINO (VICENZA)

Estratto decreto del Dirigente Rep. n. 1657 del 15 novembre 2016

Realizzazione dell'opera denominata "Piste ciclabili - 2° stralcio". Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 1657 del 15/11/2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Trissino, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Trissino X: CT: sez U fgl 4 part 1052 di ha 00.00.25; CT sez. U fgl 4 part. 231 di ha 00.05.10; Cracco Igino Vittorio, prop. per 1/1;

B) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 19 part 1106 di ha 00.02.52; CT: sez U fgl 19 part 449 di ha 00.02.00; Via Del Corso S.r.l., prop. per 1/1;

C) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 19 part 23 di ha 00.02.16; CT: sez U fgl 19 part 26 di ha 00.01.52; CT: sez U fgl 19 part 29 di ha 00.01.32; Maurofin S.p.a.;

D) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 19 part 30 di ha 00.09.95; Bertozzo Antonia, prop. per 2/6; Perlotto Anna Domenica, prop. per 1/6; Perlotto Francesco Angelo, prop. per 1/6; Perlotto Maria Teresa, prop. per 1/6 e Perlotto Paolo, prop. per 1/6;

E) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 19 part 142 di ha 00.00.64; CT: sez U fgl 21 part 188 di ha 00.03.60; Lora Alberto, usufr. Per 1/1; Lora Dario Antonio, nudo prop. per 1/2 e Lora Franco, nudo prop. per 1/2;

F) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 21 part 91 di ha 00.09.00; Lora Giuseppe, prop. per 2/3; Perin Alessandra , prop. per 1/3;

G) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 21 part 2 di ha 00.10.38; Colombaro Angelo, prop. per 1/1;

H) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 21 part 160 di ha 00.07.80; Colombaro Antonio, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Trissino, lì 15/11/2016

Il Responsabile del Settore V Ing. Carlo Alberto CROSATO

(Codice interno: 333604)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 791 del 16 novembre 2016

"Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di SANTA MARGHERITA D'ADIGE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Prot. 7424 Decreto n. 1223 NCT: fog. 7 map. 952 di mq 16, map. 954 di mq 61 e map. 956 di mq 26, DARU' Tiziana, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 03.09.1958, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - GALANTE Giuseppe, nato a VIGHIZZOLO D'ESTE il 24.09.1954, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.971,06.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 16 novembre 2016

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 333551)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto di imposizione di servitù rep. 41417 del 20 luglio 2016

Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento al Comune di Palù DN 150 (6")".

decisione La sottoscritta, Ing. Elisabetta Pellegrini, ... - OMISSIS -,

DECRETA

1. di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) C.F. e P. IVA 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui seguenti beni occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento al Comune di Palù DN 150 (6")".

Immobili oggetto di asservimento:

Catasto terreni del Comune di Palù

foglio 4 mapp.le 5 per mq 905, foglio 3 mapp.le 10 per mq 121, foglio 3 mapp.le 11 per mq 148, foglio 3 mapp.le 12 per mq 1.740, foglio 3 mapp.le 2 per mq 4.984

indennità di asservimento euro 15.796,00

indennizzi euro 43.016,20

Totale euro 58.812,20

Proprietà degli immobili:

MAESTRELLO Enzo possessore con patto di riservato dominio a favore della Cassa per la formazione della proprietà contadina nato a PALU` il 04/12/1958 Domicilio Fiscale via Via Catene 19/1 - 37050 Palù (VR) Codice Fiscale MSTNZE58T04G297P

MAESTRELLO Paolo possessore con patto di riservato dominio a favore della Cassa per la formazione della proprietà contadina nato a PALU` il 05/02/1963 Domicilio Fiscale Slovacchia a Svätý Anton 149 Codice Fiscale MSTPLA63B05G297H

Allo scopo .... - OMISSIS -.

motivazione L'art. 23 e 24 del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

L'articolo 52-octies del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

Con deliberazione di Giunta provinciale del 6 dicembre 2012, n. 283, ... - OMISSIS -.

Con nota protocollo provinciale n. 110871 del 10 novembre 2014 la Provincia, ... - OMISSIS -.

Con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 7466 del 26 gennaio 2015 ISMEA, ... - OMISSIS -.

Con determinazione dirigenziale n. 3371 del 11 settembre 2015, ... - OMISSIS -.

L'immissione in possesso dei beni interessati dal procedimento espropriativo è stata effettuata in data 5 marzo 2015 con redazione dei relativi verbali e dello stato di consistenza dei luoghi.

Con nota del 6 aprile 2016 pervenuta al prot. Prov. 28861, ... - OMISSIS -.

trascrizione e registrazione Il presente decreto verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio. .... - OMISSIS -.

Il presente decreto: .... - OMISSIS -.

pubblicazione sul BURV Un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e spese del beneficiario.

avvertenze e informativa Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili a cura e spese del beneficiario.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

a chi ricorrere Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

La dirigente ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 333557)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto di imposizione di servitù rep. 41418 del 20 luglio 2016

Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16").

decisione La sottoscritta, Ing. Elisabetta Pellegrini, ... - OMISSIS -,

DECRETA

1. di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) C.F. e P. IVA 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) la costruzione di eventuali manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente, da realizzarsi e mantenersi a cura della Snam Rete Gas S.p.A. così come previsto nelle allegate planimetrie in scala 1:2000;

4) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

5) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

6) l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

8) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

9) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione;

10) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui seguenti beni occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16").

Immobili oggetto di asservimento:

Catasto terreni del Comune di Palù

foglio 4 mapp.le 5 per mq 4.850, foglio 4 mapp.le 134 per mq 2.300, foglio 3 mapp.le 153 per mq 3.216, foglio 3 mapp.le 151 per mq 220, foglio 3 mapp.le 155 per mq 1.350, foglio 3 mapp.le 198 per mq 50, foglio 3 mapp.le 226 per mq 10

indennità di asservimento euro 26.500,00

indennizzi euro 55.330,00

Totale euro 81.830,00

Proprietà degli immobili:

MAESTRELLO Enzo possessore con patto di riservato dominio a favore della Cassa per la formazione della proprietà contadina nato a PALU` il 04/12/1958 Domicilio Fiscale via Via Catene 19/1 - 37050 Palù (VR) Codice Fiscale MSTNZE58T04G297P

MAESTRELLO Paolo possessore con patto di riservato dominio a favore della Cassa per la formazione della proprietà contadina nato a PALU` il 05/02/1963 Domicilio Fiscale Slovacchia a Svätý Anton 149 Codice Fiscale MSTPLA63B05G297H

Allo scopo .... - OMISSIS -..

motivazione L'art. 23 e 24 del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

L'articolo 52-octies del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

Con deliberazione di Giunta provinciale del 16 gennaio 2014, n. 8, ... - OMISSIS -.

Con nota protocollo provinciale n. 113742 del 17 novembre 2014 la Provincia, ... - OMISSIS -.

Con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 7466 del 26 gennaio 2015 ISMEA, ... - OMISSIS -.

Con determinazione dirigenziale n. 3370 del 11 settembre 2015, ... - OMISSIS -.

L'immissione in possesso dei beni interessati dal procedimento espropriativo è stata effettuata in data 5 marzo 2015 con redazione dei relativi verbali e dello stato di consistenza dei luoghi.

Con nota del 6 aprile 2016 pervenuta al prot. Prov. 28861, SNAM Rete gas spa .... - OMISSIS -.

trascrizione e registrazione Il presente decreto verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio. .... - OMISSIS -.

Il presente decreto: .... - OMISSIS -.

pubblicazione sul BURV Un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e spese del beneficiario.

avvertenze e informativa Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili a cura e spese del beneficiario.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

a chi ricorrere Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione

La dirigente ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 333559)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto di imposizione di servitù rep. 41419 del 20 luglio 2016

Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento in Comune di Buttapietra per autotrazione DN 150".

decisione La sottoscritta, Ing. Elisabetta Pellegrini, ... - OMISSIS -,

DECRETA

1. di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) C.F. e P. IVA 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui seguenti beni occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento in Comune di Buttapietra per autotrazione DN 150".

Immobili oggetto di asservimento:

Catasto terreni del Comune di Isola della Scala

foglio 4 mapp.le 443 per mq 1.548, foglio 4 mapp.le 210 per mq 193, foglio 4 mapp.le 211 per mq 1.083

indennità di asservimento euro 5.648,00

indennizzi euro 1520,96

Totale euro 7.168,96

Proprietà degli immobili:

Dossi Simone proprietario per 1/1 nato a Verona il 29 ottobre 1972 Domicilio Fiscale via Brognoligo, 2 37063 Isola della Scala (VR) Codice Fiscale DSSSMN72R29L781Q

Allo scopo .... - OMISSIS -.

motivazione L'art. 23 e 24 del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

L'articolo 52-octies del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

Con deliberazione di Giunta provinciale del 1 ottobre 2013, n. 184, ... - OMISSIS -.

Con nota protocollo provinciale n. 110857 del 10 novembre 2014 la Provincia, ... - OMISSIS -.

Con nota pervenuta a questo Ente il 28 gennaio 2015 al protocollo n. 8180 .... - OMISSIS -.

Con determinazione dirigenziale n. 3372 del 11 settembre 2015, ... - OMISSIS -.

L'immissione in possesso dei beni interessati dal procedimento espropriativo è stata effettuata in data 5 marzo 2015 con redazione dei relativi verbali e dello stato di consistenza dei luoghi.

Con nota del 6 aprile 2016 pervenuta al prot. Prov. 28861, SNAM Rete gas spa.... - OMISSIS -.

trascrizione e registrazione Il presente decreto verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio. .... - OMISSIS -.

Il presente decreto: .... - OMISSIS -.

pubblicazione sul BURV Un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e spese del beneficiario.

avvertenze e informativa Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili a cura e spese del beneficiario.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

a chi ricorrere Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

La dirigente ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 333563)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto di imposizione di servitù rep. 41420 del 20 luglio 2016

Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16").

decisione La sottoscritta, Ing. Elisabetta Pellegrini, ... - OMISSIS -,

DECRETA

1. di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) C.F. e P. IVA 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui seguenti beni occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16").

Immobili oggetto di asservimento:

Catasto terreni del Comune di Palù

foglio 9 mapp.le 9 per mq 4.964, foglio 9 mapp.le 43 per mq 81

indennità di asservimento euro 10.090,00

indennizzi euro 3.482,00

Totale euro 13.572,00

Proprietà degli immobili:

BERZAGHI Carlino Proprieta` per 1/4 nato a nato a Sustinente (MN) il 25/07/1936 Domicilio Fiscale via Cremona 29/A6 - 46100 Mantova Codice Fiscale BRZCLN36L25L015N

BERZAGHI Maria Luisa Proprieta` per 1/4 nata a Mantova il 16/04/1959 Domicilio Fiscale via Verdi, 15 46100 Mantova Codice Fiscale BRZMLS59D56E897Q

MENEGAZZI Riccardo Proprieta` per 2/4 nato a Verona il 03/11/1954 Domicilio Fiscale piazza Garibaldi, 6 37055 Ronco all'Adige (VR) Codice Fiscale MNGRCR54S03L781B

Allo scopo .... - OMISSIS -.

motivazione L'art. 23 e 24 del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

L'articolo 52-octies del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

Con deliberazione di Giunta provinciale del 16 gennaio 2014, n. 8, ... - OMISSIS -.

Con nota protocollo provinciale n. 110863 del 10 novembre 2014 la Provincia, ... - OMISSIS -.

Con note pervenute ai protocollo provinciale n. 125921 del 22 dicembre 2014, protocollo prov. 127327 del 24 dicembre 2014, protocollo prov. n. 10843 del 3 febbraio 2015 .... - OMISSIS -.

Con determinazione dirigenziale n. 3370 del 11 settembre 2015, ... - OMISSIS -.

L'immissione in possesso dei beni interessati dal procedimento espropriativo è stata effettuata in data 5 marzo 2015 con redazione dei relativi verbali e dello stato di consistenza dei luoghi.

Con nota del 6 aprile 2016 pervenuta al prot. Prov. 28861, SNAM Rete gas spa .... - OMISSIS -.

trascrizione e registrazione Il presente decreto verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio. .... - OMISSIS -.

Il presente decreto: .... - OMISSIS -.

pubblicazione sul BURV Un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e spese del beneficiario.

avvertenze e informativa Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili a cura e spese del beneficiario.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

a chi ricorrere Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

La dirigente ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 333566)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto di imposizione di servitù rep. 41421 del 20 luglio 2016

Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16").

decisione La sottoscritta, Ing. Elisabetta Pellegrini, ... - OMISSIS -,

DECRETA

1. di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) C.F. e P. IVA 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui seguenti beni occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Ricollegamento derivazione per Verona est" DN 400 (16").

Immobili oggetto di asservimento:

Catasto terreni del Comune di Palù,

foglio 4 mapp.le 120 per mq 3.360

indennità di asservimento euro 6.720,00

indennizzi euro 2.319,00

Totale euro 9.039,00

Proprietà degli immobili:

TAMBARA Luigi proprietaria per 1/1 nato a VERONA il 19/02/1959 Domicilio Fiscale VIA CASOTTI 1, 37050 - ROVERCHIARA (VR) Codice Fiscale TMBLGU59B19L781W

Allo scopo .... - OMISSIS -.

motivazione L'art. 23 e 24 del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

L'articolo 52-octies del DPR 327/01 .... - OMISSIS -.

Con deliberazione di Giunta provinciale del 16 gennaio 2014, n. 8, ... - OMISSIS -.

Con nota protocollo provinciale n. 110861 del 10 novembre 2014 la Provincia, ... - OMISSIS -.

La suddetta indennità è stata condivisa dal sig. Tambara Luigi, ... - OMISSIS -.

Con determinazione dirigenziale n. 3370 del 11 settembre 2015, ... - OMISSIS -.

L'immissione in possesso dei beni interessati dal procedimento espropriativo è stata effettuata in data 5 marzo 2015 con redazione dei relativi verbali e dello stato di consistenza dei luoghi.

Con nota del 6 aprile 2016 pervenuta al prot. Prov. 28861, SNAM Rete gas spa .... - OMISSIS -.

In data 19 aprile 2016 è stata registrata presso l'Agenzia delle Entrate la successione di Castagna Emma a favore del sig. Tambara Luigi.

trascrizione e registrazione Il presente decreto verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio. .... - OMISSIS -.

Il presente decreto: .... - OMISSIS -.

pubblicazione sul BURV Un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e spese del beneficiario.

avvertenze e informativa Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili a cura e spese del beneficiario.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

a chi ricorrere Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

La dirigente ing. Elisabetta Pellegrini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 333866)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 29 del 11 novembre 2016.

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Colle Santa Lucia (Bl) - Liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 62. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Colle Santa Lucia (Bl).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;
dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;
Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Colle Santa Lucia (Bl) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 75.000,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 82.500,00;
Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 403758 del 19 ottobre 2016, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;
Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Colle Santa Lucia (Bl), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;
Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Colle Santa Lucia (Bl) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l' importo di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'Ì del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'Ò del citato **Allegato A** al presente decreto;
Ritenuto di liquidare al Comune di Colle Santa Lucia (Bl) complessivi euro 74.862,50 (riga 3 colonna 'Ò), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'Ò, ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'È dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 82.500,00 (di cui euro 75.000,00 per i lavori ed euro 7.500,00 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (all'Allegato A rigo 62);
Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Colle Santa Lucia di euro 7.637,50, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Colle Santa Lucia (Bl) al rigo 62 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 82.500,00 comprensivo di euro 75.000,00 per lavori e 7.500,00 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Colle Santa Lucia (Bl) euro 74.862,50 per il pagamento del contributo di cui al rigo 62 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di decretare l'insussistenza del credito del Comune di Colle Santa Lucia di euro 7.637,50, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Colle Santa Lucia (Bl) al rigo 62 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 82.500,00 comprensivo di euro 75.000,00 per lavori e 7.500,00 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Colle Santa Lucia (Bl), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Colle Santa Lucia (Bl);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 29 del 11 NOV 2016

	Ente di riferimento: Comune di Colle Santa Lucia																	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
	Domande contributo attività produttive di cui al presente decreto																	
	Num.	Cognome Nome																
	Num	Cognome Nome	Contributo ammissibile	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina di ammissibilità ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina del contributo ammesso ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina del contributo rendicontato ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	economia lavori €	economie spese tecniche €	totale economie €
1	62	DARIZ GIANPAOLO	75.000,00	7.500,00	82.500,00	G27H15001130002	n.70 del 28 agosto 2015	75.000,00	n. 34 del 09 marzo 2016	75.000,00	n. 121 del 19 agosto 2016	68.930,00	5.932,50	74.862,50	6.070,00	1.567,50	7.637,50
2	TOTALE IMPRESE		75.000,00	7.500,00	82.500,00			75.000,00				68.930,00	5.932,50	74.862,50	6.070,00	1.567,50	7.637,50
3	TOTALE DEL PRESENTE DECRETO		75.000,00	7.500,00	82.500,00			75.000,00				68.930,00	5.932,50	74.862,50	6.070,00	1.567,50	7.637,50

1/1

(Codice interno: 333867)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 30 del 11 novembre 2016

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Monteviale (VI) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A rigo 266, 267, 268 e 269. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Monteviale (VI).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;
dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;
Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Monteviale (Vl) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa per euro 59.915,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 65.906,50;
Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;
Vista la nota prot. n. 405766 del 20 ottobre 2016, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;
Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Monteviale (Vl), come individuati

nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;
Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Monteviale (Vl), ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l' importo di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'Ì del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'Ò del citato **Allegato A** al presente decreto;
Ritenuto di liquidare al Comune di Monteviale (Vl) complessivi euro 22.051,80 (rigo 6 colonna 'Ò), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'Ò, ai quali sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'È dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 65.906,50 (di cui euro 59.915,00 per i lavori ed euro 5.991,50 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (all'Allegato A righi 266, 267, 268 e 269);
Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Monteviale (VI) di euro 43.854,70, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Monteviale (VI) ai righi 266, 267, 268 e 269 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 65.906,50 comprensivo di euro 59.915,00 per lavori e 5.991,50 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Monteviale (VI) euro 22.051,80 per il pagamento dei contributi di cui ai righi 266, 267, 268 e 269 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di decretare l'insussistenza del credito del Comune di Monteviale (VI) di euro 43.854,70, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Monteviale (VI) ai righi 266, 267, 268 e 269 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 65.906,50 comprensivo di euro 59.915,00 per lavori e 5.991,50 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Monteviale (VI), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Monteviale (VI);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 30 del 11 NOV 2016

	Ente di riferimento: Comune di Monteviale (VI)																	
	A		B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
	Domande contributo per Privati di cui al presente decreto																	
	Num.	Cognome Nome																
	Num	Cognome Nome	Contributo ammissibile	impegno spese tecniche €	impegno totale €	cup	determina di ammissibilità ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina del contributo ammesso ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina del contributo rendicontato ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	economia lavori €	economie spese tecniche €	totale economie €
1	266	AMABILE SERGIO	18.000,00	1.800,00	19.800,00		n. 62 del 26/10/2015	18.000,00		Contributo revocato con determina n. 19 del 20/04/2016 per mancata presentazione della documentazione prevista dall'art. 5 comma 4 dell'Ordinanza Commissariale n.6/2014							19.800,00
2	267	FRATTA MARGHERITA	13.915,00	1.391,50	15.306,50		n. 61 del 26/10/2015	13.915,00		Contributo revocato con determina n. 20 del 20/04/2016 per mancata presentazione della documentazione prevista dall'art. 5 comma 4 dell'Ordinanza Commissariale n.6/2014							15.306,50
3	268	PACCAGNELLA WERNER	20.300,00	2.030,00	22.330,00	J71H5000170002	n. 64 del 26/10/2015	20.300,00	n.22 del 20/04/2016 rettificata con n. 24 del 02/05/2016	19.055,29	n.59 del 02/09/2016	18.286,69	768,60	19.055,29	2.013,31	1.261,40	3.274,71
4	269	MICHELE MICHIELIN	7.700,00	770,00	8.470,00	J71H15000140002	n.63 del 26/10/2016	7.700,00	n. 21 del 20/04/2016	2.996,51	n. 60 del 02/09/2016	2.724,10	272,41	2.996,51	4.975,90	497,59	5.473,49
5	TOTALE IMPRESE		59.915,00	5.991,50	65.906,50			59.915,00		22.051,80		21.010,79	1.041,01	22.051,80	6.989,21	1.758,99	43.854,70
6	TOTALE DEL PRESENTE DECRETO		59.915,00	5.991,50	65.906,50			59.915,00		22.051,80		21.010,79	1.041,01	22.051,80	6.989,21	1.758,99	43.854,70

(Codice interno: 333868)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 31 del 11 novembre 2016

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Vidor (TV) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A rigo 231. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Vidor (TV).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;
dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;
Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Vidor (TV) riconoscendo allo stesso contributi per il recupero degli immobili destinati alle attività produttive per euro 21.481,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 23.629,10;
Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;
Vista la nota prot. n. 413562 del 25 ottobre 2016, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;
Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Vidor (TV), come individuati

nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;
Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Vidor (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l' importo di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'Ì del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'Ò del citato **Allegato A** al presente decreto;
Ritenuto di liquidare al Comune di Vidor (TV) complessivi euro 21.481,62 (rigo 4 colonna 'Ò), per il pagamento del contributo indicato nella colonna 'Ò, al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'È dell'**Allegato A** al presente decreto e per il quale sono stati stanziati complessivamente euro 23.629,10 (di cui euro 21.481,00 per i lavori ed euro 2.148,10 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (all'Allegato A rigo 231);
Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Vidor (Tv) di euro 2.147,48, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Vidor (Tv) al rigo 231 dell' Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 23.629,10 comprensivo di euro 21.481,00 per lavori e 2.148,10 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Vidor (TV) euro 21.481,62 per il pagamento dei contributi di cui al rigo 231 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di decretare l'insussistenza del credito del Comune di Vidor (Tv) di euro 2.147,48, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Vidor (Tv) al rigo 231 dell' Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 23.629,10 comprensivo di euro 21.481,00 per lavori e 2.148,10 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Vidor (Tv), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Vidor (Tv);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 31 del 11 NOV 2016

	Ente di riferimento: Vidor (TV)																	
	Domande contributo attività produttive di cui al presente decreto																	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
1	Num	Cognome Nome	Contributo ammissibile	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina di ammissibilità ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina del contributo ammesso ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina del contributo rendicontato ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	economia lavori €	economia spese tecniche €	totale economie €
2	231	MORO MARCO	21.481,00	2.148,10	23.629,10	J82F15000130001	n. 77 del 26.03.2015	21.481,00	n. 316 del 17.09.2015	21.481.00	n.260 del 02.08.2016	19.528,75	1.952,87	21.481,62	1.952,25	195,23	2.147,48
3	TOTALE IMPRESE		21.481,00	2.148,10	23.629,10			21.481,00		21.481,00		19.528,75	1.952,87	21.481,62	1.952,25	195,23	2.147,48
4	TOTALE DEL PRESENTE DECRETO		21.481,00	2.148,10	23.629,10			21.481,00		21.481,00		19.528,75	1.952,87	21.481,62	1.952,25	195,23	2.147,48

1/1

(Codice interno: 333880)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 179 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1914, 1919, 1922, 1925, 1933, 1934, 1939, 1952, 1977, 1991 e 1995 con le reti di acquedotto di Alto Vicentino Servizi S.p.A.. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti di acquedotto di AVS necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1914, 1919, 1922, 1925, 1933, 1934, 1939, 1952, 1977, 1991 e 1995, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di acquedotto di AVS, durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 350.783,80
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 12.761,51
A) SOMMANO	Euro 363.545,31
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 12.683,37
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 376.228,68
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 16.359,54
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 10.906,36
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 28.842,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 56.107,90
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 432.336,58

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 99.215.571,28
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1914, 1919, 1922, 1925, 1933, 1934, 1939, 1952, 1977, 1991 e 1995 di AVS Lotto 1 Tratta D	Euro 432.336,58
Restano	Euro 17.068.622,14

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1914, 1919, 1922, 1925, 1933, 1934, 1939, 1952, 1977, 1991 e 1995, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di acquedotto di Alto Vicentino Servizi S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 432.336,58, IVA esclusa, composto di n. 45 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;
- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di

indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- sia osservato il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare;
- dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti);
- nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
- durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1914, 1919, 1922, 1925, 1933, 1934, 1939, 1952, 1977, 1991 e 1995, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le reti di acquedotto di Alto Vicentino Servizi, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 350.783,80
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 12.761,51
A) SOMMANO	Euro 363.545,31
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 12.683,37
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 376.228,68
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 16.359,54
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 10.906,36
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 28.842,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 56.107,90
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 432.336,58

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333881)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 180 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1924, 1954 e 2003 con le linee di illuminazione pubblica del Comune di Malo. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta e le linee di illuminazione pubblica del Comune di Malo necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1921, 1954 e 2003, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee di illuminazione pubblica del Comune di Malo durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 28.417,36
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.033,82
A) SOMMANO	Euro 29.451,18
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.027,49
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 30.478,67
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 1.030,79
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 883,54
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 1.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 2.914,33
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 33.393,00

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 99.647.907,86
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1921, 1954 e 2003 con reti di illuminazione pubblica del Comune di Montecchio Maggiore e opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 33.393,00
Restano	Euro 17.035.229,14

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1924, 1954 e 2003, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee di illuminazione pubblica del Comune di Malo per l'importo complessivo di Euro 33.393,00, IVA esclusa, composto di n. 34 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

    - qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;

- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione dei lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dall'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
- gli eventuali effetti elettromagnetici non dovranno provocare danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
- i dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine dovranno essere alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. PT prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
- gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione dovranno essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. PT n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 punto 4.3b);
- gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla Circolare del Ministero PT prot. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
- l'esercizio delle linee MT/AT inferiori a 100kV, dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra;
- dovranno essere rispettate le norme in materia di impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775 del 1933 e L.R. n. 24/91;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1921, 1954 e 2003, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le linee di illuminazione pubblica del Comune di Malo, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 28.417,36
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.033,82
A) SOMMANO	Euro 29.451,18
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.027,49
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 30.478,67
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 1.030,79
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 883,54
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 1.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 2.914,33
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 33.393,00

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333882)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 181 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1916, 1927, 1930, 1935, 1944, ALIMX36, 1978, ALIMX37, 1986, 1998, 2001, ALIMX38, con le linee di media e bassa tensione di E-Distribuzione. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta e le linee di media e bassa tensione di E-Distribuzione necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1916, 1927, 1930, 1935, 1944, ALIMX36, 1978, ALIMX37, 1986, 1998, 2001, ALIMX38, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee di media e bassa tensione di E-Distribuzione durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 503.816,39
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 18.328,84
A) SOMMANO	Euro 522.145,23
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 18.216,60
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 540.361,83
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 18.275,08
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 15.664,36
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 41.736,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 75.675,44
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 616.037,27

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 99.681.300,86
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1916, 1927, 1930, 1935, 1944, ALIMX36, 1978, ALIMX37, 1986, 1998, 2001, ALIMX38 con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 616.037,27
Restano	Euro 16.419.191,87

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;

- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1916, 1927, 1930, 1935, 1944, ALIMX36, 1978, ALIMX37, 1986, 1998, 2001, ALIMX38, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e linee di media e bassa tensione di E-Distribuzione per l'importo complessivo di Euro 616.037,27, IVA esclusa, composto di n. 55 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

    - qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;

- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione dei lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dall'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
- gli eventuali effetti elettromagnetici non dovranno provocare danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
- i dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine dovranno essere alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. PT prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
- gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione dovranno essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. PT n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 punto 4.3b);
- gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla Circolare del Ministero PT prot. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
- l'esercizio delle linee MT/AT inferiori a 100kV, dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra;
- dovranno essere rispettate le norme in materia di impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775 del 1933 e L.R. n. 24/91;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1916, 1927, 1930, 1935, 1944, ALIMX36, 1978, ALIMX37, 1986, 1998, 2001, ALIMX38, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le linee di media e bassa tensione di E-Distribuzione, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 503.816,39
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 18.328,84
A) SOMMANO	Euro 522.145,23
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 18.216,60
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 540.361,83
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 18.275,08
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 15.664,36
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 41.736,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 75.675,44
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 616.037,27

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333883)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 182 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1987, 1988, 1989, 1997 e 2002, con le reti di fognatura di AVS S.p.A. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti di fognatura di AVS necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1987, 1988, 1989, 1997 e 2002, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di fognatura di AVS S.p.A., durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 47.808,74
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.739,28
A) SOMMANO	Euro 49.548,02
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.728,63
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 51.276,55
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 2.229,66
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 1.486,44
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 2.280,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 5.996,10
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 57.272,75

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.297.338,13
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1987, 1988, 1989, 1997 e 2002 di AVS con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 57.272,75
Restano	Euro 16.361.919,12

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1987, 1988, 1989, 1997 e 2002 tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di fognatura di AVS S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 57.272,75, IVA esclusa, composto di n. 34 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

    - ♦ qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;
    - ♦ le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza

archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;

- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1987, 1988, 1989, 1997 e 2002, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le reti di fognatura di AVS S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 47.808,74
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.739,28
A) SOMMANO	Euro 49.548,02
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.728,63
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 51.276,55
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 2.229,66
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 1.486,44
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 2.280,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 5.996,10
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 57.272,75

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333885)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 183 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1940, con le reti di fognatura del Comune di Malo. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti di fognatura del Comune di Malo necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1940, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di fognatura del Comune di Malo, durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 7.150,24
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 260,13
A) SOMMANO	Euro 7.410,37
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 258,53
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 7.668,90
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 333,47
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 222,31
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 500,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 1.056,78
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 8.724,68

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.354.610,88
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1940 con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 8.724,68
Restano	Euro 16.353.194,44

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;

- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1940, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di fognatura del Comune di Malo per l'importo complessivo di Euro 8.724,68, IVA esclusa, composto di n. 34 Elaborati (limitatamente alla sola interferenza n. 1940), il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

    - qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;

- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1940, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le reti di fognatura del Comune di Malo, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 7.150,24
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 260,13
A) SOMMANO	Euro 7.410,37
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 258,53
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 7.668,90
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 333,47
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 222,31
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 500,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 1.056,78
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 8.724,68

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333886)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 184 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1915, 1920, 1949, 1950, 2000 e 2004, con le reti di gasdotto di Pasubio Distribuzione Gas. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti di gasdotto di Pasubio Distribuzione Gas necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1915, 1920, 1949, 1950, 2000 e 2004, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di gasdotto di Pasubio Distribuzione Gas, durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 224.426,99
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 8.164,65
A) SOMMANO	Euro 232.591,64
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 8.114,65
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 240.706,29
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 10.466,62
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 6.977,75
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 7.100,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 24.544,37
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 265.250,66

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.363.335,54
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1915, 1920, 1949, 1950, 2000 e 2004 con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 265.250,66
Restano	Euro 16.087.943,80

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1915, 1920, 1949, 1950, 2000 e 2004, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di gasdotto di Pasubio Distribuzione Gas per l'importo complessivo di Euro 265.250,66, IVA esclusa, composto di n. 43 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;
- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;

- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti);
- nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- i lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dal D.M. 24.11.84 del Ministero dell'Interno, in particolare all'Art. 2.4.2, lettera e), Art. 2.6; Art. 3.4.2, lettera d), Art. 3.6;
- la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
- durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1915, 1920, 1949, 1950, 2000 e 2004, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le reti di gasdotto di Pasubio Distribuzione Gas, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 224.426,99
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 8.164,65
A) SOMMANO	Euro 232.591,64
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 8.114,65
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 240.706,29
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 10.466,62
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 6.977,75
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 7.100,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 24.544,37
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 265.250,66

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333889)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 185 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1984 e 1985, con le reti di gasdotto di AP Reti Gas S.p.A. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti di gasdotto di AP Reti Gas S.p.A. necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1984 e 1985, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di gasdotto di AP Reti Gas durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 9.391,36
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 341,66
A) SOMMANO	Euro 9.733,02
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 339,57
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 10.072,59
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 437,99
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 291,99
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 3.200,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 3.929,98
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 14.002,57

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.628.586,20
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1984 e 1985 con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 14.002,57
Restano	Euro 16.073.941,23

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1984 e 1985, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le reti di gasdotto di AP Reti Gas per l'importo complessivo di Euro 14.002,57, IVA esclusa, composto di n. 43 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;
- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;

- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti);
- nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- i lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dal D.M. 24.11.84 del Ministero dell'Interno, in particolare all'Art. 2.4.2, lettera e), Art. 2.6; Art. 3.4.2, lettera d), Art. 3.6;
- la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
- durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1984 e 1985, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le reti di gasdotto di AP Reti Gas, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 9.391,36
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 341,66
A) SOMMANO	Euro 9.733,02
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 339,57
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 10.072,59
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50% x (A)	Euro 437,99
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 291,99
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 3.200,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 3.929,98
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 14.002,57

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333890)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 186 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1917, 1923, 1923', 1931, 1937 e 1938, con le linee in cavo rame di Telecom Italia S.p.A.. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta e le linee in cavo rame di Telecom Italia S.p.A. necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1917, 1923, 1923', 1931, 1937 e 1938, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee di Telecom Italia S.p.A. durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 174.959,96
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 6.365,04
A) SOMMANO	Euro 181.325,00
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 6.326,06
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 187.651,06
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 6.346,38
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 5.439,75
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 46.942,55
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 58.728,68
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 246.379,74

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.642.588,77
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1917, 1923, 1923', 1931, 1937 e 1938 con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 246.379,74
Restano	Euro 15.827.561,49

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1917, 1923, 1923', 1931, 1937 e 1938, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee in cavo rame di Telecom Italia S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 246.379,74, IVA esclusa, composto di n. 39 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

    - ♦ qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;
    - ♦ le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza

archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;

- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti);
- nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- i lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dal D.M. 24.11.84 del Ministero dell'Interno, in particolare all'Art. 2.4.2, lettera e), Art. 2.6; Art. 3.4.2, lettera d), Art. 3.6;
- la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
- durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;
- gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione dei lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dall'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
- gli eventuali effetti elettromagnetici non dovranno provocare danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
- i dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine dovranno essere alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. PT prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
- gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione dovranno essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. PT n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 punto 4.3b);
- gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla Circolare del Ministero PT prot. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
- l'esercizio delle linee MT/AT inferiori a 100kV, dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra;
- dovranno essere rispettate le norme in materia di impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775 del 1933 e L.R. n. 24/91;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 1917, 1923, 1923', 1931, 1937 e 1938, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le linee di Telecom Italia S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 174.959,96
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 6.365,04
A) SOMMANO	Euro 181.325,00
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 6.326,06
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 187.651,06
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 6.346,38

Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 5.439,75
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 46.942,55
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 58.728,68
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 246.379,74

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333900)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 187 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1999, con le linee in fibra ottica del Comune di Malo.. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta e le linee in fibra ottica del Comune di Malo necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n.

108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato fra gli altri il progetto definitivo per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1999, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee in fibra ottica del Comune di Malo. durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 36.598,18
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.331,44
A) SOMMANO	Euro 37.929,62
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.323,29
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 39.252,91
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 1.327,54
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 1.137,89
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro -----
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 2.465,43
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 41.718,34

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.888.968,51
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 1999 con opere del Lotto 1 Tratta D	Euro 41.718,34
Restano	Euro 15.785.843,15

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;

- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1999, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D - e le linee in fibra ottica del Comune di Malo per l'importo complessivo di Euro 41.718,34, IVA esclusa, composto di n. 29 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

    - qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;

- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 1999, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D e le linee in fibra ottica del Comune di Malo, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 36.598,18
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.331,44
A) SOMMANO	Euro 37.929,62
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.323,29
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 39.252,91
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 1.327,54
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 1.137,89
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro -----
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 2.465,43
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 41.718,34

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333902)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 188 del 27 settembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta D "Finestra Galleria di Malo". Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica". (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo delle cabine Enel e relative linee di collegamento necessarie a garantire l'alimentazione degli impianti a servizio delle opere del Lotto 1 D della Superstrada Pedemontana Veneta necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 01.07.2013 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato del Lotto 1 tratta D, comprensivo dei progetti definitivi relativi alla risoluzione delle interferenze;
- in data 12.11.2013 con Decreto n. 108 è stato approvato il Progetto Definitivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 124 è stato approvato il Progetto Esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D;
- in data 20.01.2016 con Decreto n. 28 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, con prescrizioni, del Lotto 1 tratta D in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene ai progetti definitivi relativi alla risoluzione delle singole interferenze, seppur esaminati nel corso della Conferenza dei Servizi del 11.09.2013, l'approvazione degli stessi è stata rinviata con il citato decreto n. 108/2013 a provvedimenti successivi;

- nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2013 è stato esaminato il progetto definitivo in argomento durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste dal Progetto Definitivo della SPV, e pertanto in data 19 luglio 2013 mediante pubblicazione sui quotidiani è stato avviato il procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota del 28 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ha integrato la documentazione progettuale, allegando il quadro economico delle opere in progetto riferito alla soluzione progettuale dell'opera principale di cui al decreto commissariale n. 28 del 20.01.2016, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 57.147,11
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 2.079,01
A) SOMMANO	Euro 59.226,12
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 2.066,28
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 61.292,40
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 2.072,91
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 1.776,78
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 4.936,11
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 8.785,80
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 70.078,20

- l'importo di cui sopra rientra nel quadro economico del decreto n. 10/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta del sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da decreto n. 10/2010	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 100.930.687,05
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Ripristino alimentazione elettriche e illuminazione pubblica Lotto 1 Tratta D	Euro 70.078,20
Restano	Euro 15.715.764,75

- in data 19 settembre 2016il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze sottoservizi su Lotto 1 tratta D", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, in relazione all'effettivo avanzamento della progettazione esecutiva dell'opera principale, al fine di poter meglio coordinare le soluzioni progettuali da concordare con i vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento della progettazione e dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica" del Lotto 1 Tratta D della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta per l'importo complessivo di Euro 70.078,20, IVA esclusa, composto di n. 37 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- qualora siano previste indagini svolte nell'ambito della bonifica ordigni bellici, con particolare riferimento all'esecuzione di perforazioni verticali, al fine di raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'eventuale presenza di evidenze archeologiche, tali indagini devono essere sottoposte a controllo archeologico;
- le opere che prevedono intacco del suolo e scavo previste dai lavori in progetto, laddove non insistano su tracciati già interessati da sottoservizi esistenti, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;

- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere contenenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 kV;
- gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione dei lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dall'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
- gli eventuali effetti elettromagnetici non dovranno provocare danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
- i dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine dovranno essere alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. PT prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
- gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione dovranno essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. PT n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 punto 4.3b);
- gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla Circolare del Ministero PT prot. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
- l'esercizio delle linee MT/AT inferiori a 100kV, dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra;
- dovranno essere rispettate le norme in materia di impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775 del 1933 e L.R. n. 24/91;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica" del Lotto 1 Tratta D della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 57.147,11
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 2.079,01
A) SOMMANO	Euro 59.226,12
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 2.066,28
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 61.292,40
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50% x (A)	Euro 2.072,91
Spese generali e tecniche 3,00 % x 162.000,00	Euro 1.776,78
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 4.936,11
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 8.785,80
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 70.078,20

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333903)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 194 del 4 novembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione definitiva in variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52 relativa al Lotto 2 Tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla variante tra il km 48+050,00 e il km 50+886,52 del Lotto 2 Tratta D, resasi necessaria a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Commissario delegato e Comune di Cassola (VI) in data 09.04.2015.

La variante non implica nessuna variazione a livello planimetrico, ma prevede una variazione altimetrica nel tratto adiacente alla ex discarica G.I.E. nel Comune di Cassola (VI), per garantire una differenza di quota di 5,50 m tra l'asse viario e il piano campagna, nonchè i prolungamenti delle gallerie artificiali "Cassola" e "Loria-Mussolente", rispettivamente per 50 m e 30 m, a protezione di due nuclei abitativi limitrofi.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 128 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 11.11.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta;
- in data 11.04.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta D del lotto 2 in argomento;
- con nota in data 16.09.2015 il Concessionario ha comunicato al Commissario Delegato la trasformazione societaria in Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
- con decreto n. 153 del 05.10.2015 il Commissario Delegato ha preso atto della sopracitata trasformazione societaria;

CONSIDERATO CHE:

- in seguito all'iter approvativo della progettazione esecutiva, di cui al proprio precedente decreto commissariale n. 128 del 23.12.2013, il Commissario Delegato ha avviato la procedura per lo sviluppo e l'approvazione della variante in argomento;
- il Concessionario con nota in data 17.02.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 536 del 19.02.2016, ha trasmesso la documentazione di progetto definitivo in variante;
- in data 29 febbraio 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi di cui all'OPCM n. 3802/2009, cui hanno partecipato tutti gli Enti competenti ad esprimere parere, come risulta dal relativo Verbale agli atti d'ufficio;
- il Concessionario con note in data 17.06.2016, 06.07.2016 e 19.09.2016, acquisite al protocollo dell'Ufficio del Commissario ai n. 2365, 2564 e 3182 rispettivamente del 20.06.2016, 07.07.2016 e 21.09.2016, ha trasmesso il completamento e la revisione della documentazione di progetto definitivo a seguito delle osservazioni espresse nella suddetta Conferenza dei Servizi e delle indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- la variante prevede una variazione altimetrica nel tratto adiacente alla ex discarica G.I.E. nel Comune di Cassola (VI), per garantire una differenza di quota di 5,50 m tra l'asse viario e il piano campagna, nonchè i prolungamenti delle gallerie artificiali "Cassola" e "Loria-Mussolente", rispettivamente per 50 m e 30 m, a protezione di due nuclei abitativi limitrofi;
- l'art. 2 comma 4 della citata Ordinanza n. 3802 del 15.08.2009 prevede che il "progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentito il Comitato di cui all'art. 4, comma 4; l'approvazione del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori", così derogando ai sensi del successivo art.3 della citata Ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004, alle disposizioni normative, nel caso di specie, di cui al Titolo III articoli da 126 a 194 del D.Lgs n. 163/2006;

RICHIAMATI:

- la Relazione d'Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento in data 26.09.2016 per la verifica del progetto definitivo;
- l'esito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 11.10.2016 con l'espressione del parere favorevole del Comitato stesso all'approvazione della variante al progetto definitivo del Lotto 2 Tratta D in argomento;
- l'esito della riunione tecnica tenutasi l'11.10.2016 con il Concessionario, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, la progettazione definitiva in variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52 relativa al Lotto 2 Tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta per l'importo lavori complessivo di Euro 65.071.427,54 IVA esclusa, composto di n. 270 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le sottoriportate prescrizioni e/o raccomandazioni:

a. Dovrà essere presentato, prima del concreto avvio dei lavori, un idoneo aggiornamento del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" in ottemperanza dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e alle D.G.R.V. n° 2424 del 08.08.2008 e D.G.R.V. n° 1886 del 18.09.2012, con particolare riferimento alle disposizioni operative e procedurali afferenti alla gestione del materiale derivante dalla realizzazione dell'opera.
b. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine, prima dell'Inizio dei lavori, il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P..
c. Nella fase realizzativa, anche a seguito di quanto verrà concordato nell'ambito delle procedure espropriative, dovrà essere garantita, ove necessario, l'efficienza del sistemi irrigui interferenti con la costruenda Superstrada.
d. Prima dell'inizio del lavori, in riferimento alla bonifica bellica, sulle nuove aree interessate, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità Militare competente.
e. Per quanto attiene la sistemazione delle aree a verde, si raccomanda:

    - ♦ di verificare e dare priorità all'utilizzo di impianti di specie a rapido accrescimento nelle immediate vicinanze di arce di cantiere;
    - ♦ che l'esecuzione delle opere a verde sla realizzata il prima possibile, ed in ogni caso appena la stagione vegetativa lo consenta, al fine di ottenere quanto prima le mitigazioni ambientali previste dal progetto;

- dovranno adeguatamente essere mitigate con opere a verde le testate d'imbocco delle gallerie artificiali con particolare attenzione a quelle poste in prossimità di edifici residenziali.

f. In fase esecutiva si raccomanda il massimo coordinamento operativo, anche al fini della sicurezza dei cantieri, con gli Enti gestori dei sottoservizi ed interferenze in genere, che dovranno provvedere direttamente alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.
g. Si raccomanda che in fase realizzativa sia ulteriormente effettuata una verifica relativa all'impatto acustico sui recettori più prossimi all'opera, tenendo conto degli aggiornamenti del PMA.
h. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo, dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria.
i. Durante i lavori di realizzazione del tratto di superstrada a sud della ex discarica G.I.E. e comunque in prossimità della medesima, l'integrità della discarica e la qualità dell'aria dovranno essere costantemente monitorate, quest'ultima anche tramite l'installazione di apposita apparecchiatura di rilevamento, a cura e spese del Concessionario, su luogo concordato con il Comune, previo parere e con successiva attività di controllo dell'ARPAV. Pertanto, durante la realizzazione del tratto a sud della ex discarica G.I.E. e, comunque, in prossimità della medesima, il Commissario Delegato e il Comune, tramite propri tecnici (i cui nominativi saranno previamente comunicati al Concessionario), avranno titolo ciascuno, previa comunicazione al Concessionario:

   - di accedere sia al cantiere, sia agli esiti del suddetto monitoraggio della salubrità dell'aria, anche visionando e ottenendo copia dei relativi rapporti;
   - di pretendere l'adozione immediata di tutti gli interventi necessari all'eliminazione, o minimizzazione, dei rischi di inquinamento ambientale connessi all'integrità della discarica e la qualità dell'aria.

   Resta inteso che, comunque, spetterà al Concessionario redigere e comunicare al Comune, prima di iniziare le lavorazioni a sud, o in prossimità, della summenzionata discarica, un adeguato Piano di emergenza collegato al rischio di eventuali fughe di gas nocivi o di altri tipi di inquinamento.

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo di variante del Lotto 2 tratta D, Parte A, limitatamente alla variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52, che risulta il seguente:

PARTE D'OPERA	PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE (Euro)
IMPORTO LAVORI	65.071.427,54
ONERI DELLA SICUREZZA	2.270.211,28
TOTALE GENERALE	67.341.638,82

   con un maggior importo pari a Euro 9.534.592,79 (compresi gli oneri della sicurezza,) rispetto a quanto approvato con proprio precedente decreto n. 128 del 23.12.2013 per la medesima sub tratta compresa tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52; il suddetto importo trova copertura economica nelle minor spese determinatesi a seguito dell'approvazione, con decreto n. 93 del 05.07.2016, della variante relativa al Lotto 1 Tratta B tra il km 2+401 e il km 4+287;

3. per quanto non già disposto con il precedente Decreto Commissariale n. 10/2010, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e smi, per i lavori ricadenti nelle aree interessate; inoltre, l'opera in oggetto è dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 3802/2009, dando atto altresì che la presente approvazione costituisce, ai sensi del medesimo comma, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333905)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 195 del 4 novembre 2016

Superstrada Pedemontana Veneta (C.U.P. H151B03000050009). Approvazione della variante al Piano Regolatore del Comune di Bassano del Grappa (VI) a seguito di espropri finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009. Ditta "Pontarollo Piera Giovanna e Guidolin Guido".

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione della variante al Piano Regolatore del Comune di Bassano del Grappa (VI) per il trasferimento della capacità edificatoria corrispondente al volume espropriato alla ditta in argomento per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 22.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, l'ing. Silvano Vernizzi;
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 7 marzo 2012 con Decreto n. 21, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 14.12.2011 e in data 23.12.2011, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 2 Tratta C della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 38+700 al km 47+083 ed interessante i Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà in provincia di Vicenza;
- la citata O.P.C.M. n. 3802/2009, al comma 6 dell'art. 2, prevede che i progetti comportanti varianti agli strumenti urbanistici strettamente attinenti alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, in conseguenza delle attività ablatorie che sono poste in essere per l'ottenimento delle aree oggetto dell'esecuzione delle opere previste, sono approvati dal Commissario Delegato, coerentemente con quanto deliberato dai Comuni competenti;
- l'approvazione del Commissario Delegato costituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 della citata Ordinanza n. 3802/2009 e s.m.i., a tutti gli effetti variazione alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici;
- risulta interessata dal procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione delle opere del Lotto 2 tratta C della SPV, l'area di proprietà della Ditta "Pontarollo Piera Giovanna e Guidolin Guido" censita al Fg 13 mappale 385, sub. 2, 3 e 5 e ai mappali 202, 468, 158 del N.C.T. del Comune di Bassano del Grappa;
- la Ditta intestataria "Pontarollo Piera Giovanna e Guidolin Guido" ha conseguentemente chiesto al Comune di Bassano del Grappa, con nota in data 15.12.2015, ed integrata con nota in data 29.01.2016, di ottenere il trasferimento del volume espropriato in altra area di proprietà della Ditta stessa censita al Fg 22, mappali 186, 658, 660 e 662 del N.C.T. del Comune di Bassano del Grappa;
- con nota n. 59913 in data 07.09.2016, ns prot. n. 3131 del 14.09.2015, il Comune di Bassano del Grappa ha trasmesso per l'approvazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'Ordinanza della Presidenza Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, la "Variante al Piano Regolatore Comunale a seguito di espropri finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e stralcio schede n. 18 e n. 60 "Bando prima casa"" al fine di consentire il trasferimento della volumetria dell'edificio espropriato, che si compone dei seguenti elaborati:
- Fascicolo unico degli elaborati;
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali inerenti la variante;
- Verifica di Assoggettabilità a VAS;

- con deliberazione n. 6 del 11 febbraio 2016 il Consiglio Comunale di Bassano del Grappa ha adottato la succitata Variante al Piano Regolatore comunale;

Considerato che:

- nello specifico, le modifiche apportate dalla Variante in argomento al Piano regolatore comunale riguardano:

1. il trasferimento della capacità edificatoria residenziale a seguito dell'esproprio dell'immobile per i lavori della SPV di proprietà della Ditta Pontarollo-Guidolin;
2. lo stralcio di due lotti edificabili da destinare a prima casa di abitazione concessi con varianti al Piano degli Interventi, approvate con D.C.C. n. 90 del 28.11.2013 (scheda di variante n. 18) e D.C.C. n. 10 del 27.02.2014 (scheda di variante n. 60) in quanto localizzate in prossimità della realizzanda SPV e ritenute pertanto dall'Amministrazione comunale incompatibili per ragioni ambientali;

- rientra nella competenza del Commissario Delegato, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009, la sola approvazione di varianti agli strumenti urbanistici strettamente attinenti alla realizzazione delle opere in conseguenza delle attività ablatorie poste in essere per l'ottenimento delle aree oggetto dell'esecuzione delle opere previste;

Ritenuto:

- di poter procedere pertanto all'approvazione parziale della Variante in argomento e, quindi, per la sola parte relativa al trasferimento della capacità edificatoria residenziale dell'immobile espropriato per i lavori della SPV della Ditta Pontarollo-Guidolin, rinviando, per competenza, all'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa ogni determinazione in merito alle schede n. 18 e n. 60 "Bando prima casa";

Visti:

- la nota prot. n. 200655 in data 23.05.2016 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza di presa d'atto della dichiarazione di "Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali inerenti la variante" a firma del professionista, ing. Lisa Carollo;
- il parere, con prescrizioni e raccomandazioni, n. 142 del 21.06.2016 della Commissione Regionale VAS;
- la nota in data 25.10.2016 del Comune di Bassano del Grappa con la quale sono stati trasmessi dall'Amministrazione comunale all'ufficio regionale competente i dati vettoriali completi ed adeguati, come da prescrizione di cui al citato parere n. 142/2016 della Commissione Regionale VAS;
- la nota in data 27.10.2016 del Comune di Bassano del Grappa con la quale sono state fornite precisazioni in merito alle modalità di calcolo della capacità edificatoria oggetto di trasferimento, al fine di garantire che con la Variante in argomento la capacità edificatoria trasferita sia da intendersi non superiore al volume espropriato;
- la citata nota prot. n. 59913 in data 07.09.2016 del Comune di Bassano del Grappa con la quale il Dirigente dell'Area 5° - Urbanistica attesta che nel periodo di pubblicazione della citata delibera comunale n. 6/2016 all'Albo Pretorio Comunale non è pervenuta nessuna osservazione;

Ritenuto condivisibile quanto previsto nella Variante al Piano Regolatore del Comune di Bassano del Grappa con delibera consiliare n. 6/2016, limitatamente al solo trasferimento della capacità edificatoria dell'immobile espropriato, a seguito della realizzazione delle opere del Lotto 2 tratta C della SPV;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art. 2 comma 6, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, la Variante al Piano Regolatore del Comune di Bassano del Grappa adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 11.02.2016, limitatamente al trasferimento della capacità edificatoria per un valore non superiore al volume dell'edificio espropriato per la realizzazione delle opere del Lotto 2 tratta C della SPV della Ditta "Pontarollo Piera Giovanna e Guidolin Guido", che si compone dei seguenti elaborati:

   - Fascicolo unico degli elaborati;
   - Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali inerenti la variante;
   - Verifica di Assoggettabilità a VAS;

   con le prescrizioni di seguito indicate:

   - devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal Rapporto Ambientale Preliminare;

- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei parere delle Autorità ambientali, nonché le prescrizioni delle VIncA, così come riportato nel sopraccitato parere VAS n. 142/2016;
- dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato la documentazione relativa alla variante debitamente firmata con firma elettronica qualificata o certificata;

2. di trasmettere copia del presente decreto alla Regione del Veneto, alla Provincia di Vicenza ed al Comune di Bassano del Grappa (VI);
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333906)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 196 del 4 novembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione definitiva denominata "Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario". (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Il progetto trae origine dal Protocollo d'Intesa del 07.11.2011 firmato tra Commissario Delegato, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano.

Con il suddetto documento il Commissario Delegato si è impegnato a realizzare un sottopasso sulla SP248 presso Piazza IV Novembre, funzionale alla eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Belluno-Feltre-Treviso al km 20+240, con miglioramento del raccordo tra SP248 e SR348.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 07.11.2011 è stato formalizzato il Protocollo d'Intesa tra Commissario Delegato, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano, ove all'art.3, punto secondo, il Commissario Delegato si impegna, contestualmente alla realizzazione della Superstrada, alla realizzazione di un sottopasso sulla SP248 presso Piazza IV Novembre, funzionale alla eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Belluno-Feltre-Treviso al km 20+240, con miglioramento del raccordo tra SP248 e SR348;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 23.12.2013 il progetto esecutivo del Lotto 3C è stato approvato con decreto Commissariale n. 131 e nel quadro economico è stato previsto un importo per viabilità complementari nel Comune di Montebelluna (TV) al fine di poter adempiere a quanto concordato nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 07.11.2011;

- in data 16.09.2015 il Concessionario ha comunicato al Commissario Delegato la trasformazione societaria in Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
- con decreto n. 153 del 05.10.2015 il Commissario Delegato ha preso atto della sopracitata trasformazione societaria;

CONSIDERATO CHE:

- il Commissario Delegato nel corso del 2015, a seguito di una serie di riunioni con il Comune di Montebelluna (TV), il Concessionario e RFI, ha avviato la procedura per lo sviluppo e l'approvazione del progetto in argomento;
- Il Concessionario con lettera in data 22.07.2015, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 2351 del 24.07.2015, ha effettuato la consegna degli elaborati progettuali relativi al PD "Eliminazione del passaggio a livello al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario";
- Il Concessionario con lettera in data 29.09.2015, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 3112 del 01.10.2015, ha effettuato la consegna della documentazione integrativa alla precedente trasmissione, nonché la consegna della revisione degli elaborati progettuali relativi, a seguito delle osservazioni del R.U.P.;
- il Concessionario con lettera in data 10.02.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 414 del 11.02.2016, ha effettuato la consegna della documentazione progettuale integrata con gli elaborati relativi al piano particellare dell'opera;
- il Concessionario con lettera in data 19.09.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 3184 del 21.09.2016, ha completato la consegna della documentazione progettuale con gli elaborati contabili;
- in data 13 aprile 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi di cui all'OPCM n. 3802/2009, cui hanno partecipato tutti gli Enti competenti ad esprimere parere, come risulta dal relativo Verbale agli atti d'ufficio;
- il progetto comporta l'eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario;
- l'art. 2 comma 4 della citata Ordinanza n. 3802 del 15.08.2009 prevede che il "*progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentito il Comitato di cui all'art. 4, comma 4; l'approvazione del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori*", così derogando ai sensi del successivo art.3 della citata Ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004, alle disposizioni normative, nel caso di specie, di cui al Titolo III articoli da 126 a 194 del D.Lgs n. 163/2006;

RICHIAMATI:

- la Relazione d'Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento in data 26.09.2016 per la verifica del progetto definitivo;
- l'esito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico in data 11.10.2016 con l'espressione del parere favorevole del Comitato stesso all'approvazione del progetto definitivo in argomento;
- l'esito della riunione tecnica tenutasi il 11.10.2016 con il Concessionario, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico;
- le n. 5 osservazioni presentate a seguito dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e le conseguenti note di riscontro del Responsabile Unico del Procedimento in data 02.11.2016;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, la progettazione definitiva "Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario" per l'importo lavori complessivo di Euro 3.749.459,35 IVA esclusa, composto di n. 51 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le sottoriportate prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. Dovrà essere presentato, prima del concreto avvio dei lavori, un idoneo "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" in ottemperanza dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e alle D.G.R.V. n. 2424 del 08.08.2008 e D.G.R.V. n. 1886 del 18.09.2012, con particolare riferimento alle disposizioni operative e procedurali afferenti alla gestione del materiale ncessario o derivante dalla realizzazione dell'opera.
2. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà formalizzare gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P..

3. Prima dell'inizio dei lavori, in riferimento alla bonifica bellica, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità militare competente.
4. Il Concessionario, nello sviluppo del progetto esecutivo dell'opera, dovrà rispettare tutte le indicazioni (specifiche tecniche) disposte nel parere di RFI in qualità di gestore dell'infrastruttura ferroviaria.
5. In fase di esecuzione dell'opera, le singole fasi operative di lavoro dovranno essere concordate con la competente società RFI.
6. Vista la tipologia di impianti presenti (stazione di servizio carburanti), è necessario prima dell'inizio dei lavori, eseguire una rimozione di tutti i depositi interrati di carburante e, ovviamente, eseguire delle indagini per valutare l'eventuale stato di contaminazione dei terreni da carburanti prevedendo, se necessario, degli eventuali interventi di bonifica del terreno, che peraltro dovranno rimanere a carico degli attuali intestatari.
7. Dovrà essere verificato quanto indicato nelle osservazioni presentate all'avvio del procedimento in relazione al riscontro da parte del R.U.P. in data 02.11.2016.
8. In fase esecutiva si raccomanda il massimo coordinamento operativo, anche ai fini della sicurezza dei cantieri, con gli Enti gestori dei sottoservizi ed interferenze in genere, che dovranno provvedere direttamente alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo, Parte A, che risulta il seguente:

PARTE D'OPERA	PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE (Euro)
IMPORTO LAVORI	3.749.459,35
ONERI DELLA SICUREZZA	130.811,10
TOTALE GENERALE	**3.880.270,45**

si precisa che il suddetto importo trova copertura economica nelle minor spese determinatesi a seguito dell'approvazione, con decreto n. 93 del 05.07.2016, della variante relativa al Lotto 1 Tratta B tra il km 2+401 e il km 4+287;

3. è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e smi, per i lavori ricadenti nelle aree interessate; inoltre, l'opera in oggetto è dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 3802/2009, dando atto altresì che la presente approvazione costituisce, ai sensi del medesimo comma, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333907)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 197 del 4 novembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione definitiva in variante tra il km 20+400 e il km 23+200 relativa al Lotto 1 Tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla variante tra il km 20+400 e il km 23+200 del Lotto 1 Tratta C, resasi necessaria a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Commissario delegato e Comune di Villaverla in data 30.07.2014.

La variante non implica nessuna variazione a livello plano-altimetrico, ma prevede l'inserimento di un tratto pari a 250 m di galleria artificiale presso Via Bassi a protezione di un nucleo abitato limitrofo e viene inclusa una viabilità locale di collegamento, a fronte della strada di servizio posta a sud della Superstrada, in grado di far by-passare il centro del Comune di Villaverla (VI) ai veicoli da e per il costruendo svincolo di Malo posto più ad ovest.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 123 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 16.09.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta;
- in data 11.04.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta C del lotto 1 in argomento;
- con nota in data 16.09.2015 il Concessionario ha comunicato al Commissario Delegato la trasformazione societaria in Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
- con decreto n. 153 del 05.10.2015 il Commissario Delegato ha preso atto della sopracitata trasformazione societaria;

CONSIDERATO CHE:

- in seguito all'iter approvativo della progettazione esecutiva, di cui al proprio precedente decreto commissariale n. 123 del 23.12.2013, il Commissario Delegato con nota in data 15.03.2016 ha avviato la procedura per lo sviluppo e l'approvazione della variante in argomento;
- il Concessionario con nota in data 25.02.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 649 del 26.02.2016, ha trasmesso la documentazione di progetto definitivo in variante;
- in data 27 aprile 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi di cui all'OPCM n. 3802/2009, cui hanno partecipato tutti gli Enti competenti ad esprimere parere, come risulta dal relativo Verbale agli atti d'ufficio;
- il Concessionario con nota in data 19.05.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 2004 del 20.05.2016, ha trasmesso il completamento e la revisione della documentazione di progetto definitivo a seguito delle osservazioni espresse nella suddetta Conferenza dei Servizi e delle indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- la variante comporta l'inserimento di un tratto pari a 250 m di galleria artificiale presso Via Bassi a protezione di un nucleo abitato limitrofo e viene inclusa una viabilità locale di collegamento, a fronte della strada di servizio posta a sud della Superstrada, in grado di far by-passare il centro del Comune di Villaverla (VI) ai veicoli da e per il costruendo svincolo di Malo posto più ad ovest;
- l'art. 2 comma 4 della citata Ordinanza n. 3802 del 15.08.2009 prevede che il "*progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentito il Comitato di cui all'art. 4, comma 4; l'approvazione del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori*", così derogando ai sensi del successivo art.3 della citata Ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004, alle disposizioni normative, nel caso di specie, di cui al Titolo III articoli da 126 a 194 del D.Lgs n. 163/2006;
- il Comitato Tecnico Scientifico si è espresso in data 24.05.2016 richiedendo un approfondimento relativamente agli aspetti ambientali e paesaggistici;
- il Concessionario con nota in data 19.09.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 3183 del 21.09.2016, ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo di variante a seguito delle osservazioni del Comitato Tecnico Scientifico;

RICHIAMATI:

- la Relazione d'Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento in data 20.05.2016 per la verifica del progetto definitivo;
- l'esito delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico nelle date 24.05.2016 e 11.10.2016 con l'espressione del parere favorevole del Comitato stesso all'approvazione della variante al progetto definitivo del Lotto 1 Tratta C in argomento;
- l'esito della riunione tecnica tenutasi l'11.10.2016 con il Concessionario, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico;
- l'osservazione presentata a seguito dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo in variante e la conseguente nota di riscontro del Responsabile Unico del Procedimento in data 04.05.2016.

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, la progettazione definitiva in variante tra il km 20+400 e il km 23+200 relativa al Lotto 1 Tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta per l'importo lavori complessivo di Euro 46.261.709,56 IVA esclusa, composto di n. 189 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le sottoriportate prescrizioni e/o raccomandazioni:

A. Dovranno essere adeguati i progetti per la risoluzione delle interferenze dei sottoservizi in relazione al progetto definitivo di variante in analisi.
B. Nella progettazione esecutiva della tratta di variante in oggetto dovranno essere redatti degli elaborati progettuali di maggior dettaglio, in relazione all'azione ed agli effetti di inquinamento acustico sui ricettori più prossimi all'opera, comprensivi delle conseguenti soluzioni progettuali da attuare.
C. Dovrà essere presentato, prima del concreto avvio dei lavori, un idoneo aggiornamento del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" in ottemperanza dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e alle D.G.R.V. n. 2424 del 08.08.2008 e D.G.R.V. n° 1886 del 18.09.2012, con particolare riferimento alle disposizioni operative e procedurali afferenti alla gestione del materiale ncessario o derivante dalla realizzazione dell'opera.
D. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria.

A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P..

E. Nella fase realizzativa, anche a seguito di quanto verrà concordato nell'ambito delle procedure espropriative, dovrà essere garantita, ove necessario, l'efficienza dei sistemi irrigui interferenti con la costruenda Superstrada.

F. Prima dell'inizio dei lavori, in riferimento alla bonifica bellica, per le aree di nuova occupazione, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità militare competente.

G. Per quanto attiene la sistemazione delle aree a verde, si raccomanda:

- ♦ la verifica, in aree particolarmente sensibili quali l'attraversamento di torrenti, degli impianti arborei/arbustivi prevedendo in prevalenza l'inserimento di specie maggiormente assimilabili alle formazioni già presenti nell'area, al fine di garantire continuità fitosociologica ed evitare l'inserimento di specie che possano modificare nel medio periodo la comunità vegetale;
- ♦ di verificare e dare priorità all'utilizzo di impianti di specie a rapido accrescimento nelle immediate vicinanze di aree di cantiere;
- ♦ che l'esecuzione delle opere a verde sia realizzata il prima possibile, ed in ogni caso appena la stagione vegetativa lo consenta, al fine di ottenere quanto prima le mitigazioni ambientali previste dal progetto;
- ♦ dovranno adeguatamente essere mitigate con opere a verde le testate d'imbocco delle gallerie artificiali con particolare attenzione a quelle poste in prossimità di edifici residenziali.

H. In fase esecutiva si raccomanda il massimo coordinamento operativo, anche ai fini della sicurezza dei cantieri, con gli Enti gestori dei sottoservizi ed interferenze in genere, che dovranno provvedere direttamente alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.

I. Si raccomanda che in fase realizzativa sia ulteriormente effettuata una verifica relativa all'impatto acustico sui recettori più prossimi all'opera, tenendo conto degli aggiornamenti del PMA.

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo di variante del Lotto 1 tratta C, Parte A, limitatamente alla variante tra il km 20+400 e il km 23+200, che risulta il seguente:

PARTE D'OPERA	PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE (Euro)
IMPORTO LAVORI	46.261.709,56
ONERI DELLA SICUREZZA	1.613.978,06
TOTALE GENERALE	**47.875.687,62**

con un maggior importo pari a Euro 9.139.944,27 (compresi gli oneri della sicurezza,) rispetto a quanto approvato con proprio precedente decreto n. 123 del 23.12.2013 per la medesima sub tratta compresa fra il km 20+400 ed il km 23+200; il suddetto importo trova copertura economica nelle minori spese determinatesi a seguito dell'approvazione, con decreto n. 93 del 05.07.2016, della variante relativa al Lotto 1 Tratta B tra il km 2+401 e il km 4+287;

3. per quanto non già disposto con il precedente Decreto Commissariale n. 10/2010, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e smi, per i lavori ricadenti nelle aree interessate; inoltre, l'opera in oggetto è dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 3802/2009, dando atto altresì che la presente approvazione costituisce, ai sensi del medesimo comma, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

Statuti

(Codice interno: 332666)

COMUNE DI VICENZA

Delibera Consiglio comunale n. 43 del 11 ottobre 2016

Modifiche statuto comunale: Inserimento nuovo comma 3 all'art. 8 (Azioni positive per la realizzazione della parità di genere), Titolo I, e modifica dell'art. 51, comma 3 (Deleghe del Sindaco quale capo dell'Amministrazione e quale autorità locale), Titolo III, Capo II, approvati con deliberazione del Consiglio comunale.

1) inserimento all'art. 8 (Azioni positive per la parità di genere), dopo il comma 2, del seguente comma 3:

"Il Comune persegue l'obiettivo di contrastare fenomeni di violenza alle donne, assicurando per quanto di competenza il sostegno e la tutela delle vittime con possibilità di costituirsi parte civile nei procedimenti per stupro e di violenza di genere";

2) modifica del comma 3 dell'art.51 (Deleghe del Sindaco quale capo dell'Amministrazione e quale autorità locale) come di seguito:

"Il Sindaco, ferma restando la disciplina dei singoli enti, può delegare agli Assessori, ai Consiglieri comunali, ai Dirigenti e al personale di categoria direttiva (categoria D), in primis alle Alte Professionalità e alle Posizioni organizzative, la propria partecipazione, in quanto rappresentante legale del Comune, in assemblee e organi di società e di altri enti partecipati."

Il Segretario Generale dott. Antonio Caporrino

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 333251)

COMUNE DI MINERBE (VERONA)
Decreto n. 24 del 3 novembre 2016
Decreto di declassificazione strade comunali via Binelunghe e via Boccara.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lvo 30.04.1992 n. 285, modificato dall'art.1 del D.Lvo 10.09.1993 n. 360;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada approvato con DPR. 16.09.1996 n. 610;

Visto il D. Lvo. 31.03.1998 n. 112, in attuazione Capo I della L. 15.03.1997, n. 59 e smi;

Vista la L. R. 13.04.2001 n. 11, in particolare l'art. 94 c 2° che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la D.G.R.V. del 03.08.2001 n. 2024;

Vista la deliberazione di C.C. n.35 del 05/08/2016, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato deciso di declassificare i seguenti tratti: Strada vicinale Via Binelunghe e Strada Vicinale Via Boccara;

Preso atto che dette porzioni di sedime stradale non hanno più le caratteristiche di pubblica viabilità e non corrispondono agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore;

Ritenuto pertanto che nulla osta alla declassificazione delle porzioni di sedime in argomento

DECRETA

Che i tratti di sedime stradale, contraddistinti al C. T. del Comune di Minerbe, così identificati :

- Strada Vicinale Via Binelunghe Fg 6:

  - mapp 204 di mq 2063
  - mapp 206 di mq 228
  - mapp 205 di mq 5411
  - mapp 207 di mq 267.

- Strada Vicinale Via Boccara Fg 21 - mapp 176 di mq 3872.

sono declassificati ad aree non più soggette al pubblico transito e riclassificati come patrimonio disponibile.

IL RESPONSABILE Dr. Paolo Rossi

Urbanistica

(Codice interno: 333474)

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Delibera Consiglio Comunale n. 38 del 4 novembre 2016

Variante parziale al PRG n. 01/2016. ai sensi dell'art. 50 comma 4 lettera d della L.R.61/85 e s.m.i. per l'adeguamento della fascia di rispetto autostradale. Approvazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Omissis...

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare la variante parziale n.01/2016 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art.50 comma 4 lettera d della L.R.61/85 e s.m.i. riguardante l'adeguamento della fascia di rispetto autostradale;
2. di approvare le tavole in premessa citate redatte dal professionista incaricato ing. Giovanni Montresor di Verona (VR) pervenute il 25/10/2016 prot. 18105- e consistenti in:

- relazione illustrativa;
- tavola PRG 13.1.a.2 scala 1/5000;
- tavola PRG 13.3.a. scala 1/2000;
- tavola PRG 13.3.d. scala 1/2000;

3. di incaricare il Responsabile della Posizione Organizzativa n.4-Area Tecnica ad ottemperare a tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera avente per oggetto: "VARIANTE PARZIALE AL PRG N. 01/2016 AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4 LETTERA D DELLA L.R. 61/85 E S.M.I. PER L'ADEGUAMENTO DELLA FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADALE. APPROVAZIONE"

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli UNANIMI 10 (dieci) Lista Civica "Soave Domani" e Lista Civica "Alternativa Civica per Soave e Frazioni";

contrari: nessuno

astenuti: nessuno

espressi nelle forme di legge per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di cui in premessa, così come posta in votazione, che inserita nel presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica p.i. Antonio Dal Prà

(Codice interno: 333835)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto di Autorizzazione n. 239/EL-358/241/2016 del 16/11/2016 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

Decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una variante alla linea elettrica a 220 kV Dugale - Sandrà in comune di Verona (VR)

N. 239/EL-358/241/2016

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo 41-bis, recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPANE/P20160001657 del 13 aprile 2016 (prot. MiSE n. 0011382 del 21 aprile 2016), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere (successivamente integrata con prot. n. TRISPANE/P20160003380 del 21 luglio 2016 - prot. MiSE n. 0020984 del 29 luglio 2016), con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante aerea all'elettrodotto a 220 kV "Dugale - Sandrà" nel Comune di Verona, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche: . l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-quater del citato D.P.R. n. 327/2001; . la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce dalla necessità di risolvere l'interferenza tra il futuro svincolo di via Vigasio sulla Tangenziale Sud di Verona (parte dell'opera pubblica viaria più ampia, denominata "Nuovo Svincolo di Via Vigasio Nord-Sud" e oggetto di accordo di pianificazione sottoscritto tra il Comune di Verona e la società Aida S.p.A.) e l'esistente elettrodotto a 220 kV "Dugale - Sandrà";

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DU22228C1BCX00006-rev.1 del 18.07.2016, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente, la sostituzione dei sostegni attuali n. "49" e n. "50" con nuovi sostegni denominati n. "49/A" e n. "50/A" lungo l'asse linea, per una lunghezza di circa 500 m, con allontanamento dalle future opere stradali;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

VISTA la nota prot. n. TRISPAPD/P20120000430 del 29 maggio 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0014120 del 19 maggio 2016, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

DATO ATTO che, con varie note in data 23 maggio 2016 e successive, Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, su indicazione del Ministero dello sviluppo economico, a inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A., con riferimento agli intestatari delle particelle catastali interessate dalle opere, ha proceduto all'invio delle comunicazioni personali mediante raccomandate A/R in data 24 maggio 2016 e in data 1° giugno 2016;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 giugno 2016, che forma parte integrante del presente decreto (Allegato 1), trasmesso con nota prot. n. 0016493 del 16 giugno 2016 a tutti i soggetti interessati;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 settembre 2016, che forma parte integrante del presente decreto (Allegato 2), trasmesso con nota prot. n. 0026322 del 28 settembre 2016 a tutti i soggetti interessati;

VISTA la nota prot. n. 5954 del 20 giugno 2016, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte della Regione del Veneto - Dipartimento Territorio - Sezione Urbanistica, relativamente all'intervento in questione;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (Allegato 3);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la deliberazione n. 1495 del 26 settembre 2016, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di risolvere l'interferenza tra il futuro svincolo di via Vigasio sulla Tangenziale Sud di Verona e l'esistente elettrodotto a 220 kV "Dugale - Sandrà";

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. TRISPANE/P20160004973 del 19 ottobre 2016, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni, nonché alle determinazioni di cui ai resoconti verbali delle citate Conferenze di Servizi;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio di una variante aerea all'elettrodotto a 220 kV "Dugale - Sandrà" nel Comune di Verona, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. DU22228C1BCX00006-rev.1 del 18.07.2016, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune di Verona confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi (Allegati 1 e 2), nonché delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (Allegato 3).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.

3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di cui al comma 1 del

predetto articolo 41-bis, il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo n. 152/2006.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio della variante aerea autorizzata, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

Roma, 16 novembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO
(Dott. Mariano Grillo)

(Codice interno: 330812)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto Presidente della Provincia n. 108 del 30 settembre 2016

Comune di Cartigliano (VI) - Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della LR n. 11/2004.

Il Presidente della Provincia

(omissis)

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 6 L.R. n. 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cartigliano come adottato con DCC n. 7 in data 08/04/2014, con le modifiche ed integrazioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 63795 del 23/09/2016 (Allegato C), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Comitato di cui ai pareri prot. n. 52746 del 02/08/2016 (Allegato A) e prot. n. 63791 del 23/09/2016 (Allegato B). Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di demandare alla gestione del piano ed ai successivi atti di pianificazione la verifica di tutte le raccomandazioni contenute nei pareri citati negli Allegati A e B che non hanno comportato modifiche dirette agli elaborati di piano;
3. di demandare al Sindaco del Comune di Cartigliano l'onere di inviare alla Provincia di Vicenza copia di tutti gli elaborati costituenti il PAT aggiornati alle decisioni assunte dal presente provvedimento, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 11/2004, dando atto che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
5. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il PAT del Comune di Cartigliano è depositato presso il Comune e la Provincia di Vicenza a disposizione del pubblico;
6. Di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente della Provincia Achille Variati